LA STAMPA

DOMENICA 15 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 225. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

VITTORIE NEL CICLISMO E NELLA SCHERMA. MAI ALLE OLIMPIADI GLI AZZURRI AVEVANO ESORDITO CON UN DOPPIO SUCCESSO

Atene, due uomini d'oro per l'Italia

Ciampi applaude i trionfi di Bettini e Montano





Aldo Montano (nella foto Ap/Eric Gay) e Paolo Bettini (Ap/Alistair Grant) protagonisti della giornata. Cotto, Ormezzano, Romeo, UN COMMENTO DI Loewenthal, LA RUBRICA DI Gramellini E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5 E NELLO SPORT

RICHIAMATI 70 MILA SOLDATI

LA NATO FUORI DALL'EUROPA

Lucia Annunziata

LA prossima settimana - forse già domani - il presidente Bush annuncerà, con un discorso, il ritiro di centomila uomini del suo esercito dall'Europa e dall'Asia. E' il più importante movimento di rilocazione di truppe americane dalla Seconda Guerra e, nei suoi significati simbolici e conseguenze pratiche, costituisce la ufficializzazione di una nuova geografia politica mondiale, in cui l'Europa perde centralità e finisce nelle tribune laterali di gioco.

L'annuncio non arriva come una sorpresa - il piano si conosce da otto mesi - ma è la sanzione ultima dello sbriciolarsi del Muro di Berlino: 70 mila dei centomila soldati ritirati provengono infatti dalla Germania, da quelle basi cioè che costituivano la forza Usa di rapido impiego per la Nato contro il pericolo sovietico. Partiranno il 1° Corazzato e il 1° Fanteria. A sottolineare questo edisimpegno dall'Europa c'è anche l'abolizione dell'Ammiragliato Usa a Londra, che si consoliderà con il Comando della Flotta nel Mediterraneo a Napoli. In Iraq d'altra parte sono già ora impiegati i soldati che saranno ritirati da varie basi asiatiche.

Come si diceva, il piano è stato messo a conoscenza degli alleati europei per tempo. Le consultazioni sono state molte, ma non hanno evitato qualche maliziosa interpretazione: ad esempio che si tratti di uno sgarbo nei confronti della Germania.

In realtà, questa ristrutturazione non è altro che una razionalizzazione dell'impiego delle truppe rispetto allo stato delle cose presenti. Da quando la leva è stata - molti anni fa - abolita, gli americani soffrono di una cronica carenza di uomini, a fronte di una espansione sempre maggiore dei loro interventi militari nel mondo. La guerra in Iraq, e il suo protrarsi, hanno accelerato scelte a favore di un impiego degli uomini più razionale rispetto alle nuove esigenze.

E in questo razionale impiego l'Europa non è certo più un punto prioritario. L'interesse ora si focalizza sul «Grande Medioriente»: molti di questi soldati sono, appunto, già lì; e in funzione del Medioriente viene rafforzato il Comando a Napoli, con l'abolizione del doppione di Ammiragliato a Londra.

Un'altra interessante indicazione viene dal ritiro dalle basi asiatiche, in particolare di 3.500 uomini che verranno spostati dalla Corea del Sud: a dispetto delle infuocate dichiarazioni, la Corea del Nord non sembra fare dopotutto molta paura. Comunque, per quel che riguarda l'Asia, va ricordato che la più condizionante forza militare nei confronti della Cina è quella stabilita proprio in Iraq e dintorni.

Tutto logico, dunque. Eppure questa decisione obbliga l'Europa a guardare comunque in faccia alla realtà. La Nato, il grande cuore militare della Alleanza Atlantica nata per difendersi dai sovietici, è in discussione dalla caduta del Muro: cosa deve fare oggi e dove e con chi? E in che rapporto (un doppione, una triangolazione?) con una eventuale difesa comune europea?

Sono domande che rimbalzano in tutte le capitali europee da tempo e che sono divenute più stringenti - nella difficoltà di decidere - di fronte alla richiesta americana di un coinvolgimento di truppe Nato in Iraq. Missione che porterebbe ben lontana dai suoi scopi originali l'alleanza; e a cui è stato dato, non a caso, un sìe di minima.

Ora, con il ritiro di 70 mila uomini dall'Europa, la decisione tuttavia è stata presa. Washington avrà comunque una forte presenza in Germania; vi lascerà strutture di training, di comando e forze di fanteria scelte per l'impiego di nuovi blindati leggeri Stryker, che dovrebbero poi costituire il cuore della riorganizzata presenza Usa sulle nostre sponde. Ma la massa d'urto non c'è più: la Nato per quel che riguarda gli Usa è di fatto finita.

Adesso gli europei hanno le mani libere di decidere come (e se) vogliono la loro difesa. Senza più alibi politici. A nessuno sfugge infatti l'ironia degli eventi: dopo tanti cortei che invitavano l'Europa «fuori dalla Nato», è la Nato che è andata fuori dall'Europa.

SERVIZIO DI Martinelli A PAG. 6

AI LETTORI

Come tutti i quotidiani italiani, domani «La Stampa» non uscirà per la festività di Ferragosto. L'appuntamento in edicola con i lettori è per martedì 17 agosto.

IL PRESIDENTE



«GRAZIE PER L'EMOZIONE VI ASPETTO AL QUIRINALE»

Nello sport come in politica è l'unione che fa la forza

Roberto Beccantini E UN INTERVENTO DI Evelina Christillin A PAGINA 5

I SERVIZI

PAOLO, IN BICICLETTA HA SCALATO L'OLIMPO

Il capolavoro del toscano capace di vincere da favorito

Giorgio Barberis A PAGINA 2

ALDO, L'ULTIMA STOCCATA DI UN CAMPIONE PER NASCITA

La gara da brivido del ragazzone con basette, collane e braccialetti

A PAGINA 3

JURY, IL SIGNORE DEGLI ANELLI E' TORNATO DA PROTAGONISTA

Nel 2000 lasciò la ginnastica ora Chechi è di nuovo in finale

Marco Ansaldo A PAGINA 2

IL GIORNO DEI LIVORNESI

Roberto Beccantini

TROPPO bello: due ori all'alba delle Olimpiadi, Paolo Bettini nel ciclismo su strada, Aldo Montano nella sciabola. Non solo: sono entrambi toscani, entrambi livornesi (Bettini della provincia, Cecina) e vincono, entrambi, proprio nel sabato in cui Carlo Azeglio Ciampi, il più livornese di tutti, visita il Villaggio e spiega il suo sport agli atleti, e ai politici, italiani: uniti si vince.

Giochiamoci e godiamoci su. Siamo ai Giochi o no? Bettini lo chiamano Grillo. E' nato il 1° aprile (del 1974) ma, evidentemente, non era un «pesce» se ha conquistato due Coppe del Mondo e realizzato, nel cuore del cuore della Grecia, una corsa perfetta: la squadra con lui (e per lui).

Montano, in compenso, è figlio d'arte. In famiglia facevano collezione di medaglie. Il nonno, il padre, il cugino. Nessuno, però, si era spinto così in alto. L'Olimpiade ha un fascino tutto suo: se ti avvicini troppo, ti sbrana; ma se la domi, ti consegna all'immortalità. La scherma si conferma generosa e inattaccabile: con questa, sono 103 le medaglie che ha regalato allo sport italiano. Sport che, detto sotto voce, aveva bisogno di qualche iperbole legata al suo agonismo e non al perfido indotto, il Grillo che si ritaglia un pomeriggio da Armstrong e Aldo che infilza il mondo, 84 anni dopo la lama di Nedo Nadi (livornese, naturalmente).

Verranno giorni grami, giorni in cui il destino ci tirerà le pietre. Intanto, però, sfumiamoci questi due toscani, un fachiro e un ballerino, attraversati dalla stessa anima guerriera. Rientravano fra i favoriti, hanno onorato il pronostico, sverrà ra che spesso ci tarpa le ali. Boccate d'aria fresca, si dice sempre così quando succede qualcosa di bello al di fuori del calcio. Ma oggi, credeteci, è proprio così. Ne valeva la pena.



TENSIONI A NASSIRIYA. OGGI LA CONFERENZA NAZIONALE

Salta la tregua a Najaf Si torna a combattere

BAGHDAD. La fragile tregua di Najaf è durata meno di 24 ore e ora le truppe della coalizione e l'esercito iracheno sono pronti all'assalto finale ai fedeli di al-Sadr. I negoziati sono falliti e il leader sciita attacca duramente il governo Allawi: «E' una cospirazione per commettere un grande massacro, noi saremmo stati disposti ad accettare una forza dell'Onu, loro hanno lasciato il tavolo delle trattative». La situazione di Najaf ha reso incandescente la situazione in tutto il Paese, proprio nel giorno della conferenza nazionale in vista delle elezioni. Bombardamenti a Falluja e Samarra e alta tensione a Nassiriya.

SERVIZI A PAG. 7

PELLEGRINAGGIO



LA SOFFERENZA DEL PAPA NELLA GROTTA DI LOURDES

Stremato non è riuscito a leggere il discorso ai malati

Marco Tosatti A PAGINA 11



FERRAGOSTO A PALAZZO CHIGI

Le non-vacanze del dr. Letta

Umberto La Rocca

E' stato così l'estate scorsa. E quella prima. E nel '94, quando il governo Berlusconi era appena stato battezzato e già la maggioranza di centrodestra si sfarinava nelle polemiche sulla «soluzione» per Tangentopoli. Con l'arrivo del generale Agosto, il mondo politico se ne va in vacanza e il governo lo segue a ruota. E a Roma, ministro degli Interni a parte, resta soltanto Gianni Letta. Il quale, come fosse ottobre inoltrato, si alza alle sette, esce alle otto dall'appartamento alla Camilluccia e alle otto e mezza già percorre i vuoti corridoi di Palazzo Chigi. Si affaccia come di consueto nella stanza di Lina Coletta, che è la sua ombra da decenni, si sorprende di trovarla vuota e che la signora sia riuscita a difendere anno dopo anno la trincea delle due settimane di ferie sotto Ferragosto. Quando per lui le vacanze durano poche ore: il pranzo del 15 con la famiglia al mare a Punta Ala, a volte una cena in zona con qualcuno degli infiniti conoscenti, la mattina dopo in giardino se tutto, ma proprio tutto fila liscio. Poi via di corsa di nuovo a Roma, dove lo aspettano i rapporti quotidiani dell'intelligence e le frequenti telefonate con i comandi militari, che c'è il pericolo attentati e ci sono i soldati italiani a Nassiriya; i contatti con Carraro per far iniziare regolarmente la serie B e la Coppa Italia; una scappata a Ciampino, a salutare il Papa che parte per Lourdes a nome del governo; e, naturalmente, le chiamate di Silvio Berlusconi. «Quattro al giorno quando va bene», sorride Letta.

Perché, si sa, il Cavaliere lo considera il suo terzo occhio, pensa a lui come all'unico che potrebbe in futuro sostituirlo, e dorme sonni tranquilli soltanto se c'è Gianni a Palazzo Chigi. Tantopiù adesso che la campanella dello starter ha segnalato l'ultimo giro di pista per il governo e il presidente del Consiglio si gioca tutto nei prossimi venti mesi. E le carte che ha scelto, o che la forza delle cose gli ha messo in mano, sono proprio quelle alle quali Letta gli consiglia di affidarsi da sempre: il dialogo con i cosiddetti poteri forti e con i sindacati, la cautela istituzionale, la moderazione con gli alleati. Perciò, quest'anno, le mancate vacanze del dottor Letta, il fatto che in un agosto inquieto sia lui l'unico su piazza, assumono anche un significato diverso: il tessitore che ha vinto l'ultima mano si prepara alla prossima, quella decisiva.

lanterna rossa

Guido Ceronetti

PER evitare di fare necrologi superflui, bisogna far raffreddare e rinviare l'elogio funebre. I giornali seppelliscono un grande artista il giorno dopo, come questi dannati funerali che si fanno con tanta fretta, e il giorno seguente non sarà neppure nato. Henri Cartier Bresson se n'è andato il 3 agosto (nato Vergine un 22): trovo normale accennarne adesso, così come, chissà, tra anni.

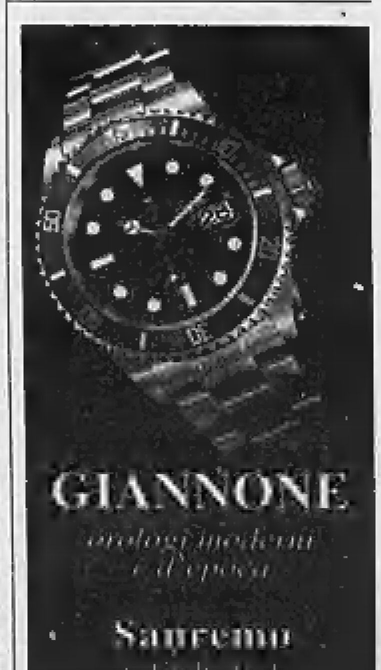
Misericordia, che lunga vita. All'attentato di Sarajevo, Henri aveva già sei anni! Una vita spesa bene, a raccogliere e a illuminare, come diceva, le cicatrici del mondo - infinite. Un fotogiornalismo che scavando in flagrante nell'accendersi di qualche segreto del Divenire ha fatto, di una costellazione di sparpagliati transitivi cenni della vita, che senza il puntamento di quella Leica sarebbero andati persi per la conoscenza, visiva memoria del secolo.

Ma la prodigiosa Leica è stata, più di trent'anni fa, messa da parte: HCB fotografo si è pensionato da sé a 66 anni per fare della grafica senza ispirazione: ai suoi amati disegni l'unghia leonina manca. Il mondo e i suoi fatti e personaggi avevano cessato di appassionarlo. Così come, a ben più giovanile età, Rimbaud cessa di creare rovente poesia e si converte, per altri vent'anni di vita grama, a un logorante nulla.

E' un peccato, perché la fine del secolo meritava che un occhio come il suo fino all'ultimo seguitasse a spiare e rappresentare mondo. Forse questo l'avrà spaventato: l'infittirsi della tenebra, e il presentimento che anche la fotografia fosse, come creazione individuale, all'agonia. Lo straripare delle immagini ha sommerso gli scatti solitari. HCB temeva la loro manipolazione al servizio di un'idea o di un affare, il suo documentare non aveva per fine né il documento né la testimonianza. Aveva in vista, sgobbando per il divenire, l'essere. Certo la sua Cina del 1949 è *quella Cina* di fine d'epoche, ma a lui importava che fosse appena un cenno vago dell'illusione cosmica.

Da ciò l'impressione che dà, la sua immagine, di *distacco* dal reale che mostra e rivela, la sensazione, perfino udibile, di musica che si allontana, di scena cechoviana il cui *essere là* non è più del *presente russo*, né dramma progrediente, ma tempo immobile, sguardo pietoso ex alto.

Ho visto più mostre di HCB, ammirandolo senza troppo amarlo, come forse lui stesso desiderava. Più di HCB, sognatore errante nelle geometrie strane della vita, amo la sfinitezza estrema, l'incertezza di confini tra mondi, tra visibile e invisibile, di André Kertész, o la tremenda presa sul tragico dell'esistenza testimoniata da Don McCullin. Le guerre civili, il Vietnam, i paesaggi crudeli della Scozia di McCullin sono ritmo e canto euripidei.



9 771122 176003 40815

GLI EROI DI ATENE: DAL CICLISMO IL PRIMO TRIONFO AZZURRO



Paolino Bettini, detto «Grillo» per la sua vivacità sui pedali, esulta con la bandiera italiana: pochi minuti prima aveva battuto nettamente in volata il portoghese Paulinho con il quale si era involato all'ultimo giro del circuito olimpico

UN TIMIDO TUTTO CORSE E FAMIGLIA

Il Grillo che gioca con Schumi e pedala al fianco di Prodi

- Paolo Bettini è nato a Cecina (Livorno) il 1° aprile 1974 da Giuliano e Giuliana, terzo figlio dopo Sauro (10 anni più vecchio) e Katia (5 anni di più)
- Cresciuto a La California (Li), vive a Riparbella (Pi)
- Suo padre Giuliano, ex operaio, gli costruì una bici con alcuni pezzi trovati nella spazzatura
- Paolino debutta a 7 anni a Bibbona e vince subito
- Nella sua prima annata, si impone in 23 corse su 24
- A metà Anni 80 viene battuto da una ragazzina: Fabiana Luperini, poi ottima ciclista azzurra
- Nel 1996 è 4° al Mondiale dilettanti di Lugano, unico azzurro a non gioire: sul podio salgono infatti i compagni Figueras, Sgambelluri e Sironi
- Nel 1997 diventa professionista e si dimostra immediatamente gregario modello
- E' del 1998 il suo primo successo da prof, al Giro di Romandia
- Dal '99 a ieri ha conquistato ben 43 successi, fra cui due Coppe del Mondo, la medaglia d'argento al Mondiale 2001 e il titolo Tricolore 2003
- A fine 2003 la moglie Monica dà alla luce Veronica: le successive vittorie di Paolino sono sempre dedicate alle sue due donne
- Ha un cuore alla Fausto Coppi con 36 battiti al minuto a riposo, grande potenza muscolare e ottima capacità polmonare
- Tifa Juve, ama le Porsche, la città di Firenze, i ravioli al ragù, i cantautori italiani, i film di Benigni
- Gli piace il calcio e vorrebbe incontrare Del Piero
- Spesso condivide momenti sportivi con i vip: ha giocato a calcio contro Michael Schumacher e pedalato al fianco di Romano Prodi
- Cecina impazzisce per Bettini: ieri migliaia di fans hanno seguito la corsa su un megaschermo

personaggio

Giorgio Barberis

invlato ad ATENE

BETTINI in bicicletta ha scalato l'Olimpo



Il trentenne corridore livornese (a sinistra) abbraccia il commissario tecnico azzurro Franco Ballerini

Capolavoro del toscano scattato nell'ultimo giro col portoghese Paulinho poi battuto allo sprint

SONO le 18,54 locali passate da trenta secondi. Sotto l'Acropoli, nel lungo vialone d'arrivo della corsa ciclistica su strada, risuonano le note dell'inno di Mameli: Paolo Bettini, da meno di mezz'ora, ha conquistato l'oro olimpico, battendo il portoghese compagno di fuga Paulinho. Un successo annunciato, ma vaglielo a dire al ragazzo con la corona della gloria in testa che si gode la sua favola eroica. E' il primo sigillo di un'Olimpiade iniziata splendidamente per l'Italia: peccato che il livornese Ciampi non abbia potuto salutare prima di partire, oltre al concittadino Montano, anche il conterraneo Bettini, figlio di quella stessa fetta di Toscana, oggi provincia d'Olimpia.

La vittoria di Paolo è degna del soprannome che si porta appresso: vivace e combattivo come un «Grillo», ha saggiato le forze dei rivali a tre giri dalla fine, sulla salitella più difficile di un circuito tutt'altro che scontato per via delle continue pendenze, di un poker di curve a 90 gradi e di un tratto scivoloso di pavé. Ha studiato la reazione dei rivali, ha letto nello sguardo di molti la fatica per una corsa partita cinque ore prima, con il sole a picco e una temperatura di 37 gradi, e il giro successivo ha fatto sul serio. Fuga per la vittoria, uno scatto per entrare nella leggenda.

Destino ha voluto che a restargli a ruota sia stato solo il portoghese Paulinho, gemello di nome di quel Paolini in maglia azzurra (anzi bianca, per respingere almeno in parte i raggi del sole) che il citì Ballerini aveva indicato alla vigilia come fedele scudiero a disposizione di Paolino Bettini. Su di lui, infatti, l'Italbici contava per vincere il primo titolo olimpico da quando la corsa è aperta ai professionisti, a 12 anni da quell'ultimo trionfo - con soli dilettanti in gara - a Barcellona '92, che incoronò lo sfortunato Fabio Casartelli, morto poi tre anni dopo precipitando in un burrone al Tour de France.

Ragazzo semplice, antipersonaggio si è detto più volte, Bettini ieri ha compiuto il capolavoro della sua carriera. «Io nella storia? Certo, per un atleta l'Olimpiade è una cosa particolare, non riguarda solo la tua specialità ma tutto l'universo sportivo»: parole semplici per riaffermare un concetto che è l'essenza stessa dello spirito dei Giochi. Quel suo modo contenuto e ricco di modestia nel manifestare la gioia si evidenzia con la dedica alla moglie Monica e alla figlia Veronica, nata lo scorso autunno: «Non sono qui purtroppo, spero mi abbiano visto in tv».

Bettini è diventato campione facendo il gregario di Michele Bartoli, cui era legato da sincera amicizia. Il salto di qualità per lui, classico corridore da prove in linea, è venuto nel 2000 con la conquista della Liegi-Bastogne-Liegi, corsa alla quale rimane particolarmente legato (e che ha poi rivinto nel 2002), come il Gp di Amburgo. Ma il suo fiore all'occhiello, prima di ieri, erano le due Coppe del Mondo consecutive (2002 e 2003), mentre alla terza sta facendo un pensierino visto che il leader Davide Rebellin è solo 45 punti davanti a lui.

Paolino non è invece corridore da grandi giri, l'ha dimostrato anche nel Tour di quest'anno dove non è riuscito a lasciare il segno anche se quei chilometri per le strade francesi sono stati un'ottima base per la gara di ieri. «Armstrong si accontenta di vincere sei giri di Francia, io ho puntato su questa Olimpiade. I suoi programmi sono diversi dai miei, tutto qui» risponde a chi sembra quasi dispiacersi del suo successo. Ma lo fa senza acrimonia, con poche parole, al punto che viene da chiedersi se sia davvero un toscano.

E' l'uomo normale che si comporta come tale: la sua professione è correre in bicicletta e cerca di svolgerla nel migliore dei modi, mettendo a frutto le esperienze anche recenti di due sconfitte in volata nelle ultime due corse di Coppa del Mondo, ad Amburgo e a San Sebastian. Ad Atene invece è stato più scaltro: «Nel finale mi voltavo, perché non contava il margine di vantaggio, bastava non farsi raggiungere dagli inseguitori. Memore delle ultime corse, mi sono girato a 300 metri dal traguardo e nello stesso tempo sono scattato, sicuro che il portoghese avesse già fatto altrettanto. Non potevo rovinare il capolavoro della squadra».

Già, il capolavoro. Ossia il copione predisposto dal regista Ballerini in modo perfetto, con attori che hanno interpretato alla perfezione i ruoli che erano stati loro assegnati: Pozzato nel giocare da battitore libero, Nardello e Moreni nell'infilarsi nelle fughe e rintuzzare tutti quei tentativi che sarebbero potuti risultare pericolosi, Paolini nel preparare la strada al capitano, restando in testa al gruppo fino a che il Grillo non ha piazzato il salto decisivo. Una strategia che ha vanificato le speranze dei rivali. E consegnato a Bettini l'alloro con il quale i greci incoronano sul podio i vincitori. A premiarlo un grande del passato, di tutt'altra disciplina, Jean Claude Killy. Un campione ma anche un «divo», come Bettini non saprà mai essere.

Da seduti è meglio

MASSIMO GRAMELLINI

Il papà di Bettini si informa via tv e i pisani si beccano la bandiera rivale in mondovisione

«Oro! Oro! Oro! E si è anche girato a guardarci!»

(Medaglia d'Auro: Bulbarelli annuncia che Bettini ha vinto, ma soprattutto lo ha salutato)

MANCAVA una manciata di chilometri al traguardo e Paolo Bettini cercava di scrollarsi l'ultima pulce portoghese che gli era rimasta attaccata alle ruote, quando sul cellulare del telecronista Auro Bulbarelli, che ne dava subito trionfale notizia, compariva un avviso di chiamata da parte di Giuliano Bettini, il padre del corridore. La circostanza gettava nello sgomento più di un telespettatore: tuo figlio sta per vincere le Olimpiadi e tu dal salotto di casa telefoni al commentatore della Rai. Ma perché? E per dirgli cosa, se sai che non potrà darti retta? Al chilometro successivo Paolo Bettini si è infilato l'auricolare e per un breve, terribile istante abbiamo temuto che papà Giuliano, non avendo ricevuto soddisfazione da Bulbarelli, avesse deciso di chiamare direttamente il figlio. E se lo sventurato gli avesse risposto, tanto per fare due chiacchiere sul clima di Atene e lo stato di conservazione dei Propilei?

Bettini junior stava invece parlando con l'Ammiraglia, che non è la moglie di un marinaio altolocato, ma il nome con cui quel genio di Brera battezzò l'automobile al seguito dei corridori. Su quella azzurra sedeva il c.t. Franco Ballerini, il quale meriterebbe di essere convocato al Quirinale: per ricevere non un premio, ma l'incarico di formare il governo. Se «fare squadra» è il mantra a cui politici e imprenditori affidano la speranza di toglierci dai guai, pochi sono riusciti a metterlo in pratica come lui, che da cinque individualisti ha estratto un collettivo vero. Mai come stavolta la vittoria di uno è la vittoria di tutti. Del tecnico, dei gregari, del capitano. E naturalmente di Bulbarelli, davvero eroico nell'incoronare Bettini quando mancava ancora un giro (abbiamo una ottantina di per cento per l'oro»), che se poi l'azzurro avesse forato, il gufo della profezia sarebbe finito a commentare le Olimpiadi di Corsa Nei Sacchi. Ci è sembrato il minimo che, nel tagliare il traguardo, Bettini abbia girato il collo verso destra, in direzione di migliaia di persone fra cui Bulbarelli. E non importa che lo abbia fatto per scansare una mosca o salutare un parente. Quel che conta è che non tolga mai a Bulbarelli l'illusione di essersi girato soltanto per lui.

«Aldo è il nonno di Mario e il padre di Aldo Mario».

(Apelle figlio d'Apollo: Calcagno si inerpica sull'albero genealogico di Aldo Montano chiamandolo Mario).

FRA i tanti record che il bello, basettato e indisciplinato Aldo (o Mario?) Montano ha raccolto sulla pedana di Atene, c'è quello di essere stato il primo a salire sul podio con la bandiera della squadra del cuore: il Livorno. E' vero: per chi vive in provincia, il club di calcio ha preso il posto dei vessilli medievali come emblema cittadino. E che proprio alla città Montano intendesse rendere omaggio, lo dimostra la presenza sulla bandiera amaranto del prefisso telefonico livornese: 0586 (il padre di Bettini vorrebbe anche il numero del cellulare) Però uno si immagina le facce dei pisani nel vedere il colore odiato sventolare in mondovisione. Quanti tifosi di Toro o Fiorentina sarebbero disposti a incoraggiare un azzurro, se sapessero che al momento della premiazione quello tirerà fuori la maglietta di Del Piero?

P.S. La Rai non sarà più comunista, ma l'idea di interrompere il collegamento dopo ogni vittoria di uno dei nostri per mandare in onda (ben prima che risuoni sul podio) un inno di Mameli a pieno volume è vagamente sovietica.

PER IL GINNASTA PRATESE SI AVVERA IL SOGNO DI RIENTRARE NELL'ÉLITE

E' tornato il signore degli anelli: Chechi in finale

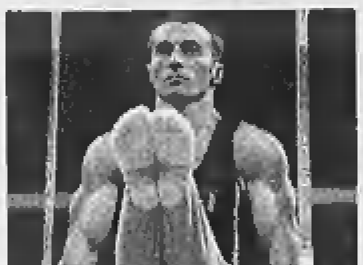
Jury scaccia gli incubi ed è quarto nel suo attrezzo preferito, preceduto da Morandi

Marco Ansaldo

inviato ad ATENE

Alle 12,32 di un giorno che ne cancella altri, Jury Chechi si è sistemato sotto gli anelli calati a un'altezza che è almeno il doppio della sua. «Ecco l'araba fenice che risorge dalle ceneri», ha detto il professor Dal Monte cui piacciono le citazioni dotte. Era la benedizione della scienza. La fenice dai capelli rossi e cortissimi riprovava le sensazioni di quando era il signore degli anelli, prima che un bicipite squassato lo convincesse a lasciare la ginnastica nel 2000 per ritrovarla improvvisamente alla vigilia di Atene, con uno schiaffo all'età e un occhio all'immagine. C'è chi non l'ha capito e si scandalizza. In fondo Jury Chechi è il vicepresidente della Federazione che ha convocato Chechi Jury e lasciato a casa il più giovane Coppolino, terzo agli ultimi Mondiali. Un conflitto di interessi. Pure qui.

Tuttavia il Rosso non ha deluso, il suo esercizio non è un capolavoro ma nemmeno da vecchia gloria. Le corde oscillano, lui non rimane immobile per un'eternità come il giorno in cui vinse l'oro e ogni figura era come scolpita nel marmo. «Mi sono rivisto - ammette alla fine - e in due passaggi posso migliorare. Ma sono contento». I giudici gli hanno assegnato un 9,762, appena meno di Morandi, un abisso rispetto al greco Tampakos e al bulgaro Jovtchev che si giocheranno l'oro. Ma Chechi ha concluso 4°, dietro Morandi, e ce l'ha fatta quindi a entrare tra gli 8 finalisti. Adesso ha 10 giorni per preparare l'impresa a questo punto non più impossibile: ritornare sul podio. «L'emozione è stata fortissima - racconta -. Non sono un robot, non è stato semplice ripartire qui ad Atene e proprio da quella che fu la mia gara. Ho dovuto concentrarmi, pensare a ogni passaggio che una volta usciva fluido. Non si cancella il tempo». Ogni tanto lo si può fermare e Chechi ha voluto provarci, a 35 anni, rischiando la brutta figura, che non è venuta: bene alle parallele, benino al cavallo con maniglie.



Jury Chechi compirà 35 anni a ottobre

Salire sul podio non pare impossibile, ma il titolo sembra già prenotato dal greco Tampakos bravo e aiutato dai giudici

Veltroni gli ha fatto i complimenti, i suoi compagni ci hanno scherzato su perché il vecchietto ha dato il contributo che ci si attendeva per la squadra. Qualcun altro ha invece fallito l'appuntamento. Dopo il primo turno di qualificazione l'Italia era già 4ª su 4, preceduta anche dal Canada: è fuori dal giro che conta. «Qualcosa non è andato come speravamo, si poteva fare meglio», ammette Chechi.

Un nuovo esordio. Il terzo della carriera. Aveva già lasciato la ginnastica nel '97, dopo il 5° titolo mondiale. Si era ricreduto in tempo per preparare Sydney. Un mese prima di arrivarci, l'infortunio. Questa è una storia diversa. Chechi ormai occhieggia alla politica, almeno a quella sportiva. Si è ritagliato un ruolo da dirigente, piace agli sponsor, questa sarà comunque l'ultima incursione nell'agonismo. «In poche ore ho provato due emozioni forti: portare la bandiera e tornare atleta».

Venerdì si era addormentato quasi all'una. Gli avevano permesso di abbandonare la cerimonia di apertura prima che finisse, un'auto della polizia l'aveva accompagnato al Villaggio. «Sono andato a letto a mezzanotte e mezza, ma ne valeva la pena: la gioia per aver aperto la sfilata dell'Italia me la porterò dentro per sempre».

Chissà, forse c'era bisogno che tornasse ancora una volta. Di certo non si sarebbe parlato tanto della ginnastica se non ci fosse stato lui, sebbene adesso la punta azzurra degli anelli sia Morandi e la medaglia più probabile, parola di Yuri il Rosso, sia quella di Igor Cassina alla sbarra, «perché lui è di una categoria sopra agli altri». Per la cronaca Cassina ieri ha meritato 9,775 all'attrezzo, il punteggio più alto del primo round di nazioni. «Come andrà a finire? La sensazione è buona, due italiani nella finale degli anelli è un bel risultato. Per l'oro credo che non ci sia discussione. Siamo in Grecia e c'è Tampakos, se gli hanno dato 9,850, punteggio altissimo, per l'esercizio che ha fatto vuol dire che in finale può anche stare fermo e la medaglia gliela danno comunque. Un po' mi scoccia. L'ho visto e non ha neanche risposto al mio saluto. Chissà cosa gli passa per la testa». Magari l'ingombro di Chechi, un'icona che sottrae i riflettori a tutti.

GLI EROI DI ATENE: MEDAGLIA D'ORO ALL'ULTIMA STOCCATA

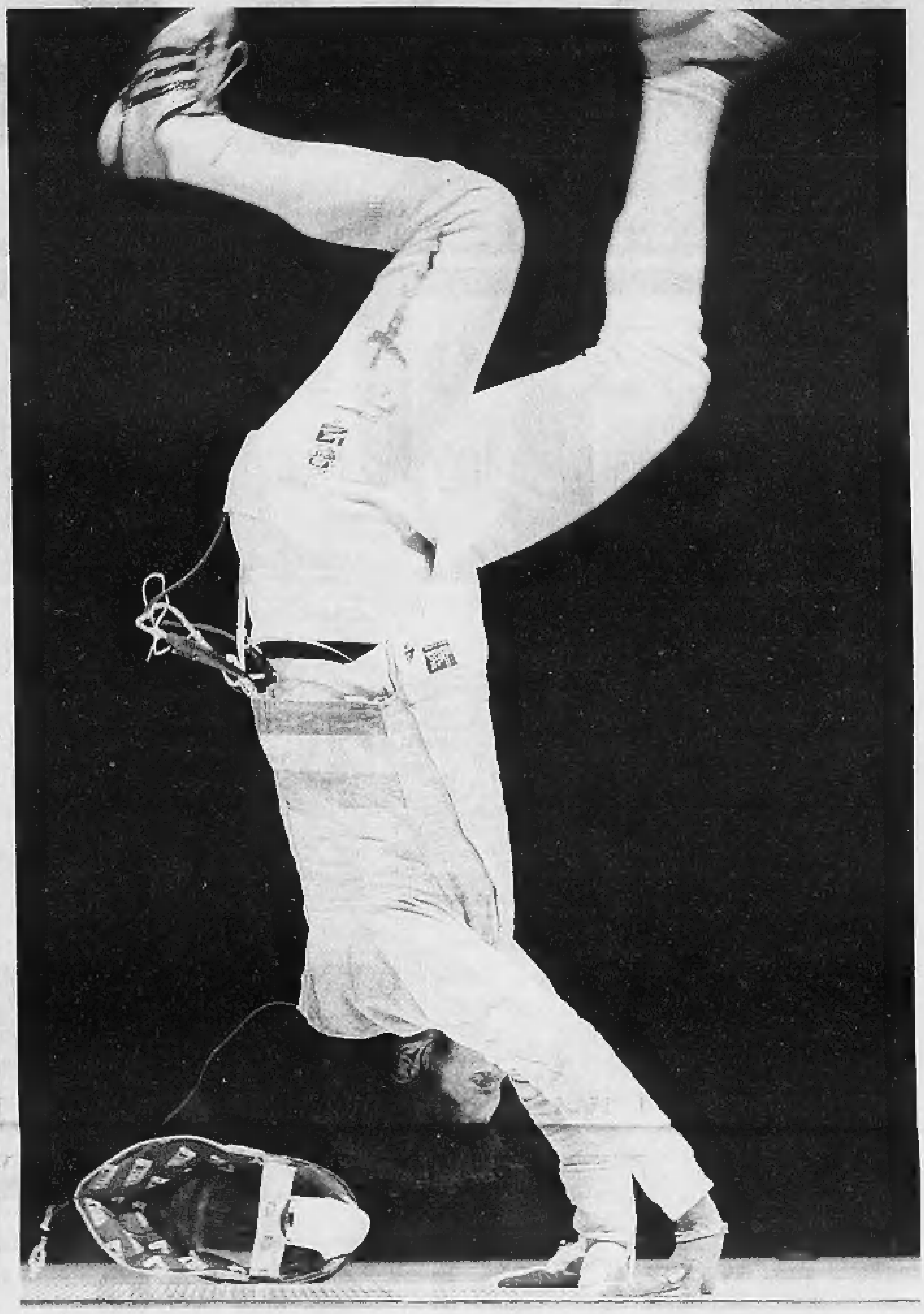


SCIABOLA, SPADA E FIORETTO

Le lame della gloria e i segreti degli assalti

■ **TAGLIO E CONTROTAGLIO** La sciabola, in cui Montano ha vinto l'oro olimpico 84 anni dopo Nedo Nadi, è una delle tre armi della scherma che si differisce da spada e fioretto perché il colpo viene portato anche con il taglio e il controtaglio della lama e non solo con la punta. Inoltre lo sciabolatore può colpire l'avversario alla testa, alle braccia ed al busto, mentre nella spada è valido tutto il corpo e nel fioretto soltanto il busto.

■ **LA MASCHERA TRASPARENTE** Da ieri la sciabola ha presentato una novità: la maschera trasparente, che consente allo spettatore di cogliere l'espressione dell'atleta durante l'assalto. Nelle altre due armi rimane la maschera tradizionale.



MONTANO il moschettiere baciato dagli dei

personaggio
Roberto Beccantini

Inviato ad ATENE

C'E' un filo di magia nel labirinto di nomi e di lame che unisce i Montano a Livorno e alla scherma. Il nonno Aldo, il padre Mario Aldo, il cugino Mario Tullio e adesso Aldo, campione olimpico di sciabola individuale, terza generazione al potere, 32 anni dopo l'oro a squadre della famiglia. Se li è mangiati tutti, l'Aldo furente, basettoni da conte di Montecristo e sguardo fatale: subito un greco, Manetas (15-9), poi un americano, Smart (15-7), quindi uno dei favoriti, il russo Charikov (15-13) e, alla resa dei conti, il bielorusso Lapkes in semifinale (15-6) e l'ungherese Zsolt Nemcsik in finale (15-14, in rimonta da 1-5 e sul 13-14). Per la cronaca, e per la storia, era dal 1920, Giochi di Anversa, che non ci aggiudicavamo questa specialità: e anche allora, a proposito di fluidi misteriosi e intrecci romantici, per merito di un livornese, il leggendario Nedo Nadi.

La corona d'ulivo a cingergli la testa, una tuta a fargli da peplo: sembrava davvero un eroe greco, Aldo Montano detto Aldino per non confonderlo col nonno. Ha tenuto alta la bandiera, e altissimo un drappo amaranto («amaranto, mi raccomando: non granata»), sopra c'era scritto 0586, nulla di esoterico, semplicemente il prefisso di Livorno. Erano in tre, gli azzurri in lizza. Gianpiero Pastore si è arreso in fretta (15-9 con Lee, Usa), Luigi Tarantino ha superato il primo round (15-3 a Rogers, Usa), ma non il secondo (15-12 per Tretiak, ucraino, terzo all'epilogo). Non era il favorito, Montano. Erano altri: il romeno Covaliu, vincitore a Sydney, il russo Pozdniakov, il più quotato, e Lukashenko, altro ucraino, campione del mondo uscente.



Aldo Montano in trionfo: dal 1920, ai Giochi di Anversa, non vincevamo in questa specialità

Se lo vedessero gli americani, lo rapirebbero al volo, questo carabiniere di nemmeno 26 anni, figlio d'arte e di papà in tutti i sensi, uno che non si fidanza perché preferisce, come dicono dalle sue parti, strizzando l'occhio, andare «a incontri». Su, nel loggione, c'erano mamma e papà, e un gruppo di amici schedati e fidati, «Boia deh» e «Fa cardo ma c'è l'Ardo». Hanno fatto un casino d'inferno, mamma Paola soprattutto, e Dio solo sa che cosa ha rovesciato addosso agli avversari del suo pargolo, e agli arbitri, quando osavano mettersi di traverso.

Aldo, appena cedeva alla tensione tracimante, o si faceva ammonire o scavalcava la balaustra e planava fra i suoi ultras, fiero di una livornesità vissuta ed esportata come una scelta e non come un marchio. Non poteva che nascere spadaccino, uno che ha respirato sciabole e pedane fin dalla culla. Certo, vincere un'Olimpiade da debuttante non è da tutti, e poi così, risalendo dagli inferi nel momento più delicato, il magiaro che sembrava sul punto di volare via e lui, l'Aldino, costretto a scendere a patti con i nervi scorticati (due ammonizioni, la seconda in finale), un guanto che gocciolava, un passante elettrico che non funzionava e, sul 13-14, un volgarissimo e maledetto crampo.

La classe, però, non è acqua. Sarà stata la bigiotteria che si porta dietro (una collanina, due braccialetti, tre anelli), o quel musetto da barboncino impunito, fatto sta che li ha conditi tutti in insalata, con la sua tattica che, spiega papà, ricorda le pause e le malizie del nonno, «io

> Erede di una stirpe di campioni, ha basettoni da conte di Montecristo e carattere da «vitellone»

me li mangiavo, i rivali, o la va o la spacca, Aldo no, li aspetta, li stana, ha uno stile che non sempre combacia con la sua aria esuberante da vitellone». Il rischio di venir schiacciato dal peso della dinastia, il pericolo di voler rincorrere un qualcosa o un qualcuno troppo vicino e, a un tempo, troppo lontano: sono questi i confini di una scommessa che Aldo ha vinto, fingendo sofferenza per uno sport che, viceversa, ama fino al midollo. Livorno, i Montano, Ciampi. Che giornata. Il presidente e Aldo si erano parlati in mattina, nell'arena di Helleniko, ricavata dalle croste del vecchio aeroporto. Stima e curiosità, passione e mezze promesse. Lo sport è questo, e la scherma, a modo suo, ne è trasfusione continua. Alla fine della licenza, Aldo ha toccato e urlato gridato come il Tardelli del Bernabeu, al diavolo la maschera da astronauta, l'ultima tassa pagata ai tele-voyeur delle gote, la visiera si appanna, si suda da cani e, in assenza di un «tergicristallo», la protesta monta.

Deve molto a Christian Bauer, il precettore alsaziano che gli ha riacceso il sacro fuoco dentro, sfrattandolo dagli ozi di Livorno e imprigionandolo a Roma. Aldo è un serpente, non una tigre. Anche con le donne. Che famiglia. Si rischia di perdersi nei rami che si toccano e nei metalli che si ammucchiano, ma un oro individuale ai Giochi non l'aveva conquistato nessuno. E così, all'improvviso, l'ultimo dei Montano, argento in Coppa del Mondo e bronzo ai Mondiali, è saltato davanti a tutti. La Livorno di Ciampi e Ovo Sodo si specchia in questo giovanotto che apprezzava ma nascondeva.

Aldo ha passato giorni di crisi a chiedersi «lascio o raddoppio?», ha applaudito la squadra del cuore salire in serie A. Poi, una sera, si è preso l'Olimpiade. Tutto da solo. Tutto in un colpo. Perché i conti, in famiglia, si regolano così. Moschettieri di cappa e sciabola, un romanzo che non finisce più.

LA DINASTIA

Nella sua famiglia è la 10ª medaglia

■ **IL NONNO ALDO** Livornese, ingegnere, titolare di un cantiere di riparazioni navali dal 1909, cugino di Armando Picchi, è il capostipite della dinasta. Il nonno è stato due volte argento a squadre nella sciabola alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Ha insegnato a suo nipote Aldino, il vincitore di ieri, i primi rudimenti della scherma usando come protezione un cuscino legato sopra la pancia. Poi è arrivata la palestra livornese, le prime gare nazionali che nonno Aldo, morto nel '96, ha fatto in tempo a vedere. Aldino dedica la vittoria di Atene al nonno. L'Italia non vinceva un oro olimpico nella sciabola individuale da 84 anni con Nedo Nedi, livornese.

■ **IL PADRE MARIO ALDO.** Segue le orme paterne. Soprannominato Mauzzino vince l'oro a squadre a Monaco nel 1972, poche ore prima della strage. Poi, nel '76 e nell'80 vince l'argento - sempre a squadre. Continua la tradizione. La famiglia è amica dei Ciampi. Il padre Mario Aldo, che in pedana era un attaccante, ha seguito il figlio ad Atene. In lacrime, a fine gara racconta: «Aldo è molto più bravo di tutti noi - dice -. E' il primo dei Montano a vincere un oro individuale. Non perde la testa in pedana come facevo io. Lui no, studia l'avversario».

■ **I CUGINI.** Mario Tullio e Tommaso. Mario Tullio, detto Mariolone, conquista l'oro nella sciabola a squadre a Monaco '72 e l'argento a Montreal '76. Tommaso è il terzo Montano nella squadra che vince l'argento a Montreal '76. Carlo è l'eretico di famiglia: è fiorettista, ha vinto l'argento a squadre a Montreal '76.

L'AZZURRO STUZZICA PAPA' E NONNO: MI OSSESSIONAVANO CON I LORO MONDIALI, ORA STARANNO ZITTI

«Mi sono detto chiudi gli occhi e colpisci»

Istrione anche nei festeggiamenti: sulla bandiera un numero magico, il prefisso di Livorno

dall'inviato ad ATENE

Certo che è oro, purissimo e meritatissimo. Gianni Petrucci non sta più nella pelle. E' arrivato in fretta e furia dal ciclismo, là Paolo Bettini, qui Aldo Montano: «Il primo giorno, troppa grazia». E adesso lui, il campione che i Giochi, sinora, li aveva visti soltanto in tv.

Le prime parole famose?
«Temo che siano banali. Una giornata speciale. Vorrei riviverla 360 miliardi di anni. Ho coronato un sogno, ho riempito un buco, l'unico della famiglia. Mio nonno e mio padre mi facevano sempre una testa così con i loro Mondiali, ma adesso al comando ci passo io. I Giochi sono i Giochi, nessuna competizione li vale».

C'è stato un momento in cui sembrava perso.
«Più di uno, a essere sinceri.

> «Questa vittoria è anche del ct Bauer: senza di lui non sarei mai arrivato a vivere un giorno così»

Ero sotto 5-1, ho recuperato, poi sul 13-14 mi son detto: caro Aldo, chiudi gli occhi e vai dentro. Non finivano più, quegli assalti. All'inizio, il problema del guanto, poi i guai al passante elettrico, infine i crampi a un polpaccio. Sono stato bravo a non buttarmi giù».

Ci contava?
«Ci speravo».

Nemcsik si è lamentato per alcune chiamate dell'arbitro...
«Cose che succedono. L'ho fatto anch'io, e sono stato ammonito».

Parliamo delle sue bandiere...
«Sul tricolore, direi che siamo tutti d'accordo. L'altra è quella del Livorno, con su scritto il prefisso telefonico, 0586. Non basta per contattarmi, ma insomma, è un primo passo, un indizio. Me l'ha fatta Nicola Zanotti, la bandiera amaranto (e non granata, granata è il colore del Toro). E' stato mio maestro al circolo Fides, la società in cui ho cominciato a tirare».

Fidanzato?
«Al contrario, liberissimo. Vado per incontri, a Livorno si dice così: e qui la scherma non c'entra».

Tatuaggi?
«Nessuno, ma giuro che dopo quello che è successo me ne farò uno grande come tutta Atene».

> «Gli anelli sono amuleti inseparabili, il vessillo del club calcistico un regalo del mio primo maestro»

Non le danno fastidio tutti quegli anelli?
«Fastidio? Sono i miei amuleti. Non me li hanno regalati, li ho comprati io. Un po' a Cuba e un po' a New York. Una collanina di semi, due braccialetti, tre anelli. Dopo, vinsi qualche gara: e allora, avanti tutta».

Hobby?
«I motoscafi».



Aldo Montano con la bandiera amaranto: 0586 è il prefisso di Livorno

La squadra del cuore?
«E me lo domandate: il Livorno».

Sport alternativi?
«Il calcio e la vela».

Da chi ha preso quel caratteraccio?
«Da mia madre. Papà non sembra, ma è più riflessivo. Solo quando combatto, gli si gonfiano le vene del collo».

Deve dire grazie a qualcuno?
«A una persona. Christian Bauer, il nostro ct. Senza di lui dubito che sarei arrivato sin qui. Mi ha portato via da Livorno quando ormai stavo perdendo fiducia, entusiasmo. Un mese dopo, e avrei mollato. E invece, sono ormai tre anni che lavoriamo assieme. Mi ha cambiato. Questa medaglia è anche sua».

E adesso?
«Se è un sogno, non svegliatemi. Ma visto che non lo è, ora a far casino». [ro. be.]

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VISITA AL VILLAGGIO OLIMPICO

LA GIOIA
«Mi sono emozionato
Ho fatto in tempo a rientrare in Italia per vedere le ultime pedalate di Bettini e poi non potevo perdere le ultime stoccate di Montano»

LE REGOLE
«Nello sport come nella vita ci vogliono regole e occorre avere principi condivisi
La pace non è un'utopia ma una realtà che insieme possiamo costruire»

IL DOPING
«Penso a Jury Chechi uno degli atleti più sani e mi convinco sempre più che incarni uno splendido esempio per dire no al doping
Si può vincere senza barare»

TORINO 2006
«Dopo Atene, tocca a Torino
E' singolare che due grandi civiltà del Mediterraneo crocevia di culture diverse accolgano manifestazioni così universali e imponenti»

IL LIVORNO
«Ora che è tornato in serie A manterrò la promessa e andrò a vederlo
Se sono libero tornerò a casa anche per vedere Italia-Polonia in Coppa Davis. La giocano lì»

IL PRONOSTICO
«Sono sicuro che tornerete con un signor medagliere
Vi ringrazio, e vi aspetto al Quirinale con tutto il cuore
Solo uniti si vince
E siate tolleranti, non egoisti»

LA GIORNATA SPECIALE DI CARLO AZEGLIO CIAMPI

«Mi avete fatto felice. Vi aspetto al Quirinale»

Il capo dello Stato ha salutato gli azzurri e scherzato con gli «amaranto»

Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

«Mi avete fatto felice»: subito dopo le due medaglie d'oro italiane targate Livorno, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha telefonato al presidente del Coni per complimentarsi. Era appena rientrato in Italia dalla Grecia. In gergo tecnico, si chiamano visite-lampo. Una notte, una mattina. Carlo Azeglio Ciampi è scivolato dentro le Olimpiadi con l'occhio goloso del capo di Stato che ha a cuore lo sport e, come vedremo, se ne intende pure. La cerimonia d'apertura, «emozionante, spettacolare», la batteria dei 400 sl di Massimiliano Rosolino, le stoccate di Aldo Montano, e poi un salto al villaggio, per un pranzo che più azzurro non si può, la nipote Maria sempre al fianco. Una giornata piena. Cominciata all'hotel Gran Bretagna, in piazza Sintagma. Dieci minuti di pissi pissi con Franco Carraro, Gianni Petrucci e Raffaele Pagnozzi. Tema, il caso Napoli. La situazione è esplosiva. Il presidente ha auspicato di trovare una soluzione: «nel rispetto delle regole», però, e questo è un messaggio da girare subito a Luciano Gaucci e a coloro che ci stanno speculando su.

I Giochi di Ciampi. La meglio gioventù che sfila sotto la cappa del terrorismo, lo sport come agonismo e non antagonismo. «La pace non è un'utopia ma una realtà che possiamo costruire, insieme, a patto che ci sia la volontà. Tutti, da tutti i continenti: è stato bellissimo». L'unione fa la forza, è il motto preferito, «lo predico sempre, agli italiani», una lezione dello sport ai politici, «penso a Jury Chechi, uno degli atleti più sani, e mi convinco sempre più che incarni uno splendido esempio per dire no al doping. Dare il massimo nel rispetto di voi stessi e degli altri: non dimenticatelo mai. Si può vincere anche senza barare».

In piscina, fra un Boggiatto e un Rosolino sorpresi e promossi, spunta Gianna Angelopoulos, la «padrona» delle Olimpiadi. Sorrisi e complimenti, «impossibile, venerdì sera, non provare un sentimento di gioioso turbamento. «Che tempo ha fatto, Rosolino, un buon tempo?», s'informa Ciampi, panama in testa e la coppia Blair non molto distante. Se la sua passione resta il ciclismo, nuoto e basket sono le discipline che ne hanno scandito la gioventù. «Ma che bracciata lunga...» dirà poi a Rosolino. E lui, sorridente: «L'invito di allenarsi con noi rimane sempre valido...»

E' la sciabola di Aldo Montano a riconsegnarlo ai sapori della sua Livorno, «ora che la squadra è tornata in serie A, manterrò la promessa e andrò a vederla». Piomba nell'arena, Ciampi, proprio nel momento in cui il figlio d'arte infilza un greco e Gigi Tarantino cede a un ucraino. Si sporge dalla balaustra, conversa amabilmente con entrambi, prima Tarantino, poi Montano, e con Montano di più, «conoscevo tuo nonno, un personaggio, un grande atleta, ricordo che aveva una farmacia», «Per me è un onore che lei si ricordi di mio nonno». C'è solo un presidente, canta dal loggione un manipolo di descamisados patiti dell' Aldo furioso. Ciampi saluta radioso. Terza tappa, il villaggio. Sarà la più lunga, la più calda. Vi entra a bordo della Maserati blindata di fresca «nomina». I dirigenti lo circondano e s'inchinano, ma non è loro che vuole, vuole gli atleti. Filippo Volandri, per esempio. Un altro livornese. E allora vai, con l'amarcord e un mezzo fioretto, «presidente, con la Polonia in Davis si spareggia proprio a Livorno, perché non fa un salto?», «se sono libero, volentieri. Piuttosto, dimmi: in che circolo ti sei formato?», «Al Lloyd», «Al Lloyd? Esiste ancora? C'era già ai tempi di Cucelli e di... erano due fratelli, su, aiutami...», «I fratelli Del Bello», «Bravo, loro». E poi le ragazze della pallavolo, e quelle del beach volley («tutte quelle mani fasciate: immagino che siano per evitare botte, traumi, ma non vi legano un po'?»).

In posa con le cicliste e quindi, molto ruspante e poco pomposa, Valentina Vezzali gli consegna un piatto d'argento: «Atene 14 agosto 2004, Villaggio olimpico, Gli atleti azzurri al loro presidente Carlo Azeglio Ciampi». E avanti così, in barba al protocollo, un salto nella mega palestra della Technogym, a controllare quali e quanti strumenti di tortura possano ancora sopravvivere in tempo di pace, e poi nel ristornate, per un pasto di gruppo, piatti a distesa, formaggi, prosciutti, pasta, ma l'insalata se l'è prese lui, a conferma dell'assoluta informalità della missione. Al suo tavolo, Carraro, Petrucci, Pagnozzi, Pescante, la Di Centa - come dire: Cio, Coni, Federcalcio - e la Vezzali, Giani del volley e Tania Cagnotto. A ogni portata e a ogni passo, flash, scatti, e la sensazione che il presidente di tutti, se fosse dipeso da lui, sarebbe rimasto ancora per chissà quanto. E invece no. Una foto con le virago della pallanuoto, un incontro con gli esponenti di Torino 2006 (Castellani, la Christillin, e Ghigo), e già la Maserati rombava. «Sono sicuro che, come sempre, tornerete con un signor medagliere. Vi ringrazio, e vi aspetto al Quirinale con tutto il cuore. Uniti si vince. E siate tolleranti, non egoisti». Quindi, un augurio, l'ultimo: «Dopo Atene, tocca a Torino. E' singolare che due grandi civiltà del Mediterraneo, crocevia di culture diverse, accolgano manifestazioni così universali e imponenti. Si tratta di un'occasione unica, che sono sicuro verrà onorata come giustifica la storia dei Giochi e della città».

Il tuffo nei valori si esaurisce nel primo pomeriggio di un sabato assolato. Torna a casa Ciampi, non il suo sport.



Carlo Azeglio Ciampi insieme alla nipote Maria Giordano e alla presidente di Atene 2004 Gianna Angelopoulos sugli spalti durante una gara di nuoto

IL CONI

«Ori dedicati al Presidente»

■ ATENE. Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, dedica al Capo dello Stato Ciampi i due ori conquistati dall'Italia nella prima giornata dei giochi olimpici di Atene. «Dobbiamo dare atto al presidente della Repubblica e offrirgli queste medaglie, perché ci ha dato veramente una grande spinta. Ha dato una spinta agli atleti - ha commentato Petrucci ai microfoni della Rai - ha pranzato con gli atleti, ci ha lasciato un grande ricordo». Secondo Petrucci, si tratta di due medaglie «straordinarie per lo sport italiano. Sono emozionato - ha aggiunto - abbiamo anche tutti cantato l'inno. È stato bellissimo». Il presidente del Comitato Olimpico invita però a restare con i piedi per terra: «Lo sport ci insegna che non si devono fare proclami. È bellissimo, bellissimo però rimaniamo sereni».

FESTA ITALIANA

Politici e sportivi abbracciano gli eroi



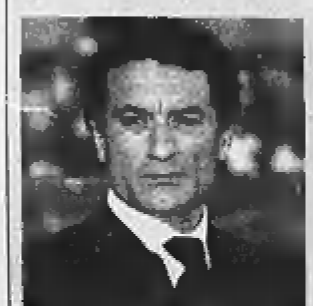
Romano Prodi

■ **ROMANO PRODI**
«Appena ho visto che aveva vinto, ho mandato un sms a Cassani perché facesse i miei complimenti a Bettini». Romano Prodi, in vacanza nella casa reggiana di Bebbio, non ha perso l'occasione di vedere in Tv la gara di ciclismo su strada alle Olimpiadi di Atene. «Bettini è stato bravo. Va davvero forte. Certo aveva una buona squadra, ma alla fine si è visto che aveva spinta». Alla fine dell' incontro con la Giunta di Carpineti arriva la notizia che Aldo Montano ha vinto la seconda medaglia d'oro nella sciabola: «Davvero un inizio grandioso»



Claudio Martini

■ **CLAUDIO MARTINI**
Il presidente della Regione Toscana entusiasta degli ori di casa: «Davvero un bellissimo inizio, due toscani che conquistano le prime due medaglie d'oro ad Atene. Speriamo che ciò sia di buon auspicio anche per tutti gli atleti. È questo il risultato del forte impegno dello sport di base, che riesce ad esprimersi anche ad alti livelli come sta avvenendo in occasione di queste Olimpiadi». La medaglia d'oro di ciclismo su strada, Paolo Bettini riceverà anche un riconoscimento dalla Regione



Claudio Gentile

■ **CLAUDIO GENTILE**
«Conosco bene Paolo Bettini, so cosa può dare e punto su di lui» Così aveva detto il ct azzurro Claudio Gentile in un'intervista di alcuni giorni fa e ieri si è congratulato: «Sono molto felice per questa vittoria che tra l'altro avevo previsto». Tutta la squadra di calcio ha gioito. La vittoria del corridore azzurro ha fatto particolarmente felice Giorgio Chiellini, toscano (di Pisa) come Bettini, che ha festeggiato con il magazziniere della squadra azzurra, originario di Livorno

DIETRO LE QUINTE: CIAMPI CON GLI ATLETI, GLI INCONTRI AL VILLAGGIO, IL PRANZO IN MENSA, L'ARRIVEDERCI A TORINO 2006

«Brava Vezzali, la seguo da tanto»

Evelina Christillin

IL primo incontro col Presidente Sportivo in terra di Grecia è nella lounge riservata alle autorità dello stadio olimpico, durante la lunghissima e suggestiva cerimonia di inaugurazione dei Giochi. Carlo Azeglio Ciampi, vestito blu e cravatta in tinta, chiacchiera con Jacques Rogge tra una tartina e un bicchiere d'aranciata, scortato dai suoi angeli custodi (25 nel seguito presidenziale) e dai membri italiani del Coni e del Cio. «Presidente, domani indosserà la tuta della nazionale azzurra al villaggio?». La battuta è scherzosa, e la risposta anche: «Cara signora, la tuta magari no, ma il tifo per i nostri ragazzi sarà quello di un atleta appassionato». E il tifoso eccellente, pur in completo beige, si trasforma in autentico portafortuna nella prima mattinata di competizioni olimpiche: sotto i suoi occhi, infatti, trionfano gli schermidori e vincono le loro batterie Boggiatto e Rosolino. Il sole è feroce, la temperatura africana: in piscina suda anche Tony Blair. «Ma tu sei giovane e puoi farlo», scherza Ciampi. «E' vero, ma io sono un nordico poco abituato a questi climi, mentre tu da buon mediterraneo...», ribatte paonazzo il leader britannico.



Il tempo di una stretta di mano e via sulla Maserati blindata alla volta del villaggio olimpico. Qui, al quartier generale italiano, l'atmosfera è febbrile: dirigenti, medici, atleti e perfino il mitico cappellano Carlo Mazza sembrano api operose sotto la supervisione attenta del capo del cerimoniale Lucchesi Palli. Le stanze spartane degli uffici sono tirate a lucido, e la sala medica è stata temporaneamente disallestita per essere trasformata in salottino di ricevimento; ai lati della scala di ingresso, impassibili sotto il solleone, sono schierati il comandante della Vespucci De Renzis Sonnino e alcuni ufficiali e ufficialesse (29 donne su 150 uomini, non male) rigorosamente in alta uniforme.

Puntuale come un orologio svizzero il Presidente Sportivo arriva al villaggio salutato da un turbinio di bandierine tricolori e le sue prime parole sono per Valentina Vezzali: «Brava, brava, è tanto che la seguo, anch'io ho trascorso ben 9 anni a Iesi», e per il tennista conterraneo livornese Filippo Volandri. Padre e figlia Cagnotto scattano fotografie allungando il collo, mentre i pallavolisti non hanno bisogno di alzarsi sulle punte per vedere il presidente che formula gli auguri per la conquista di tante medaglie. Un augurio subito andato a segno, visto com'è andata la giornata: il cartellone all'ingresso - oro, argento, bronzo - ha segnato due punti nella prima colonna, la più importante, grazie a Bettini e Montano, livornesi come Ciampi.

Il tempo di ricevere un cappellino della Vespucci e un regalo dalla Vezzali, e poi via sgommando insieme a Nerio Alessandri, per visitare la mirabilandia allestita al centro del villaggio dalla sua Technogym: «Presidente, ma lei li usa questi attrezzi?». «Per carità, per carità, però questo programma personalizzato forse potrebbe adattarsi anche a me». Annuisce tenera la nipote Maria, appassionata di palestra ma non di spinning «perché è troppo noioso». Tutta tricolore la fitness del mondo a cinque cerchi, e Ciampi sorride orgoglioso di un Made in Italy che muove gambe e muscoli degli atleti di tutto il mondo ormai da tre edizioni dei Giochi. E' l'una, l'ultima tappa è quella della mensa: ai tavoloni posti tutti uguali, sicurezza discreta.

Il Presidente Sportivo si prende il suo vassoio: «Ci scusi, qui non c'è servizio per nessuno», e sorride in mezzo alla gioventù di tutto il mondo mangiando formaggio e verdure. «Sarà bello vedere tutto questo in Italia per i Giochi di Torino, sarà una festa dei cuori, una gioia della cultura e dello sport». «Grazie Presidente, posso offrirle uno zainetto col nostro marchio?». «Con piacere, ma i miei nipoti sono tre». Pronti via, eccoli: vi aspettiamo sulle nevi fra un anno e mezzo con 50 gradi in meno e lo stesso entusiasmo.

Vicepresidente vicario dei Giochi di Torino 2006



Anche richieste d'autografo al presidente Ciampi al Villaggio olimpico

UNA NOTTE DI ORRORE IN BURUNDI

Commando massacra e brucia 180 tutsi in un campo profughi al confine con il Congo

■ Orrore in Burundi. Un commando armato di fucili e machete ha fatto irruzione nel campo profughi di Gatumba, alla frontiera con la Repubblica Democratica del Congo, massacrando 180 tutsi, ferendone oltre cento, e appiccando il fuoco alle capanne. Il Fronte Nazionale di Liberazione, gruppo ribelle hutu del Burundi, ha rivendicato l'attacco, sostenendo che l'obiettivo era un campo dell'esercito regolare e che «gli uccisi erano tutti in uniforme militare». Secondo un rappresentante delle Nazioni Unite, i responsabili «hanno ucciso e bruciato donne e bambini». Per il presidente Domitien Ndayizeye il commando proveniva dalla Repubblica Democratica del Congo.

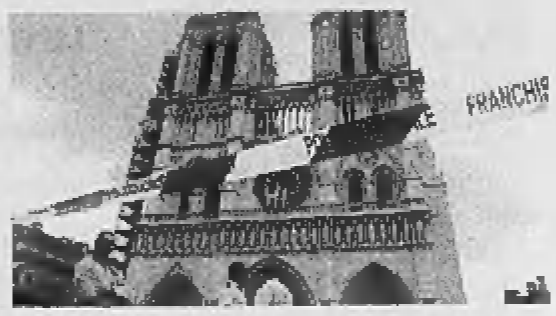


Alcuni tutsi massacrati nel campo profughi di Gatumba

L'ARCIVESCOVO DI PARIGI LUSTIGER: PICCOLI GRUPPI CHE CERCANO PUBBLICITA'

Svastiche e scritte antisemite davanti alla cattedrale di Notre Dame

■ La polizia di Parigi ha isolato parte dell'area antistante la cattedrale di Notre Dame per una serie di scritte antisemite scoperte sabato mattina sulla parte bassa del muro che guarda la Senna. Tra gli insulti, scritti in nero, c'era anche una svastica, e la frase «morte ai giudei». Tre pietre del muro erano state rimosse. Il sindaco di Parigi, Bertrand Delanoe, si è detto «turbato e disgustato» per l'atto vandalico. Una dura condanna è anche giunta dal cardinale Jean Marie Lustiger, arcivescovo di Parigi, che ha invito i media a non dare troppo spazio alle gesta di questi piccoli gruppi che cercano solo pubblicità. Quattro giorni fa erano state profanate 60 tombe nel cimitero ebraico di Lione.



L'area isolata dalla polizia davanti a Notre Dame

IL RITIRO RIGUARDA SOPRATTUTTO GERMANIA E COREA DEL SUD, CI SARA' UNA MAGGIOR PRESENZA NEI PAESI DELL'EX EST

Centomila soldati Usa lasciano Europa e Asia

Fine dei due blocchi, guerra al terrorismo e in Iraq: la rivoluzione di Bush

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli Stati Uniti hanno deciso la più grande ristrutturazione della loro presenza militare all'estero dalla fine della Seconda guerra mondiale. Tra 70.000 e 100.000 soldati verranno ritirati o spostati dall'Europa e dall'Asia, seguiti da altri 100.000 impiegati civili e famigliari. E' una svolta che Washington meditava da tempo, ma è stata accelerata dalla lotta al terrorismo e dalla guerra in Iraq.

L'annuncio ufficiale lo farà domani il presidente Bush parlando a Cincinnati, in Ohio, davanti al congresso annuale dell'associazione Veterans of Foreign Wars. Il capo della Casa Bianca spiegherà che le esigenze strategiche degli Usa sono cambiate da quando è finita la minaccia dell'Urss, e quindi è ora di adattare lo schieramento ai nuovi tempi.

Il piano prevede di ritirare circa 60.000 soldati dall'Europa e 30.000 dall'Asia. La maggior parte delle riduzioni avverrà in Germania, dove saranno richiamate due divisioni, la 1st Armoured e la 1st Infantry. Alcuni di questi militari torneranno negli Stati Uniti, altri verrano spostati verso nuove basi nell'Europa orientale, in Paesi come Polonia e Bulgaria. Il Pentagono sostiene che non si tratta di una punizione per la linea scelta da Berlino contro la guerra in Iraq, ma piuttosto di un riallineamento strategico dettato dall'espansione della Nato a Est. Ora che il blocco sovietico non preme più sul confine tedesco, non ha senso avere tante truppe schierate in Germania. Questo Paese resterà il centro gravitazionale della presenza americana in Europa, conservando almeno una grande base aerea, strutture di comando e di addestramento. Le divisioni in partenza, poi, verranno sostituite da reparti più mobili, dotati del nuovo mezzo corazzato Stryker. Ma mentre il confine della Nato si sposta ad Est, verso regioni più vicine al cuore della lotta al terrorismo in Medio Oriente; Washington vuole seguirlo con lo spiegamento delle proprie truppe. La presenza in Italia dovrebbe restare invariata, mentre il comando europeo della Marina verrà spostato da Londra a Napoli.

In Asia le novità maggiori riguarderanno la Corea del Sud, che negozia da anni la ristrutturazione. Circa 3.500 soldati sono già stati spostati da Seul in Iraq e non torneranno più indietro. Nella penisola, però, ci sono 37.000 militari americani, che dovrebbero essere ridotti in totale di 12.500 unità. Il Pentagono ha già cominciato a trasferire alcuni reparti a Sud del confine con la Corea del Nord, e il prossimo passo sarà farli rientrare in patria. Cambiamenti significativi dovrebbero riguardare anche le forze presenti in Giappone.

Washington sostiene che la ristrutturazione non significa l'abbandono dei vecchi alleati. Nuove tecnologie e nuovi sistema d'arma verranno schierati per compensare la partenza degli uomini con strumenti di difesa più sofisticati. L'Aviazione, ad esempio, sta pensando di stazionare sull'isola di Guam i nuovi jet F/A-22 e diversi bombardieri pesanti, per essere pronta ad emergenze in Corea. Molte truppe, però, torneranno negli Usa perché il Pentagono vuole avere reparti più agili, da inviare rapidamente all'estero di volta in volta, a seconda delle esigenze che si possono creare. Durante la Guerra Fredda il nemico era chiaro e le sue postazioni ovvie. Perciò avevano senso grandi schieramenti in aree cruciali. Ora, invece, tutto si evolve più velocemente.

Una ristrutturazione epocale di queste dimensioni è frutto di studi duranti anni, cominciati prima che Bush entrasse alla Casa Bianca. Tuttavia è impossibile non notarne il significato politico, visto che l'annuncio avviene in piena campagna elettorale. Il Presidente, come prima cosa, ha il problema delle migliaia di soldati schierati in Iraq, in molti casi rimasti più a lungo del previsto. Non può farli tornare, perché la guerra continua, ma intanto manda un segnale di attenzione ai militari e alle loro famiglie. Nello stesso tempo richiamare le truppe dai luoghi dove la minaccia non è più immediata aiuta ad aggiustare il bilancio in deficit profondo, e facilita l'avvicendamento dei soldati nei posti in cui la sfida al terrorismo richiede una presenza più ampia e costante. Quando questi 100.000 uomini saranno rientrati, infine, diminuirà anche il peso poggiato ora sulle spalle della Guardia Nazionale e dei riservisti, che si erano impegnati a servire per qualche weekend e sono finiti a combattere in Iraq, con quella che il candidato presidenziale democratico John Kerry ha definito «la leva fantasma».



INTERVENTO DI ANGIOPLASTICA

Il grande ayatollah Al Sistani operato al cuore in una clinica di Londra: «Le sue condizioni sono stabili»

■ Il grande ayatollah Ali al Sistani, la massima autorità sciita in Iraq, è stato operato al cuore in una clinica di Londra ed è attualmente in condizioni stabili. L'ayatollah, 73 anni, è stato sottoposto a una procedura di angioplastica (dilatazione meccanica dei vasi con palloncino, senza chirurgia) per sbloccare un'arteria coronaria. Sistani era arrivato nella capitale britannica lo scorso 6 agosto ed era stato ricoverato nell'ospedale Harefield, di fama internazionale per le malattie cardiache. «L'Ayatollah è stato sottoposto a un'operazione venerdì per sbloccare un'arteria coronaria. Le sue condizioni sono stabili», ha dichiarato un suo assistente. Al Sistani, che dalla destituzione di Saddam Hussein ha ricoperto un ruolo importante nell'evoluzione politica irachena, ieri ha espresso «profondo dolore e grande preoccupazione» per la situazione a Najaf e nell'Iraq in genere.



Il grande ayatollah Ali al Sistani

LA CRISI DEI MERCATI

Prezzo record del greggio, Bush chiama Putin «Allenta le tensioni sul gigante del petrolio Yukos»

■ Il «fattore Yukos», ovvero il gigante petrolifero russo che sta contribuendo all'instabilità dei mercati e all'aumento dei prezzi del petrolio, è un pessimo compagno per George W.Bush in periodo pre-elettorale. E secondo il «Washington Post» il caso preoccupa il presidente Usa, che ha mandato più volte messaggi a Mosca, al suo omologo e «my good friend» Vladimir Putin. Con la richiesta di calmare le acque in cui naviga la regina del greggio russo. Perseguitata dal fisco e capace di contribuire alle quotazioni record del greggio. Per The Washington Post gli intermediari di Bush non vogliono interferire sul caso personale del barone moscovita del petrolio Mikhail Khodorkovsky o sulle azioni legali contro la sua compagnia. Intendono piuttosto «esprimere preoccupazione sul modo in cui queste azioni vengono condotte».



Il presidente russo Vladimir Putin

OGGI A BAGHDAD 1.300 DELEGATI PER LA CONFERENZA NAZIONALE IN VISTA DELLE ELEZIONI

Falliti i negoziati per Najaf, si torna alle armi

Il governo: siamo dispiaciuti. Al Sadr: sono loro che hanno lasciato il tavolo

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il leader sciita «E' una cospirazione per commettere un grande massacro Saremmo disposti ad accettare una forza dell'Onu C'è una grande differenza fra caschi blu e forze d'occupazione»

Bombardamenti Usa a Samarra, dove hanno perso la vita sessanta persone e a Falluja: gli aerei hanno colpito due case Tra le vittime otto donne e bambini Uccisi due soldati americani

Le trattative di Najaf sono fallite, e adesso la gente si aspetta solo la ripresa dei combattimenti. A meno che l'annuncio venuto dal governo non sia una mossa tattica, per spingere il leader religioso ribelle Muqtada Al Sadr a fare più concessioni. La notizia negativa sui colloqui l'ha data lo stesso Muqafeq Al Rubaie, il consigliere per la sicurezza nazionale che guidava la delegazione del nuovo esecutivo presieduto dal premier Iyad Allawi. «E' con grande dispiacere e rimpianto - ha detto durante una conferenza stampa improvvisata ieri pomeriggio - che annuncio il fallimento degli sforzi per porre fine alla crisi irachena in maniera pacifica. Il nostro obiettivo era evitare lo spargimento di altro sangue, preservare la sicurezza, e far deporre le armi alle milizie».

Quindi il consigliere del premier ha aggiunto: «Abbiamo discusso tutti i temi rilevanti negli ultimi tre giorni, ma non sono stati compiuti abbastanza passi avanti. Il mio governo pensa che sia venuto il momento di interrompere i negoziati e ritornare a Baghdad. Ora ricominceranno le operazioni militari, per ristabilire la legge e l'ordine».

I portavoce di Al Sadr hanno scaricato la responsabilità del fallimento sul premier Allawi. Lo sceicco Ali Smeisim ha detto ad Al Jazeera che «le parti avevano raggiunto l'accordo su tutti i punti, ma all'improvviso il primo ministro ha ordinato ai suoi inviati di interrompere i colloqui e tornare a Baghdad. Questa è una cospirazione per commettere un grande massacro».

Un altro collaboratore del religioso sciita, Ahmed al-Shaibany, ha puntato il dito anche contro gli Usa, che non hanno partecipato direttamente alle trattative: «C'erano alcuni punti specifici e domande su cui chiedevamo la firma degli americani, ma loro hanno rifiutato». Il religioso ha anche aggiunto che Al Sadr sarebbe disposto ad accettare una forza delle Nazioni Unite: «Noi preferiremmo le forze dell'Onu alle forze di occupazione, perché l'Iraq è un membro delle Nazioni Unite» e quindi «c'è una grande differenza fra i caschi blu e le truppe di occupazione», ha sottolineato.

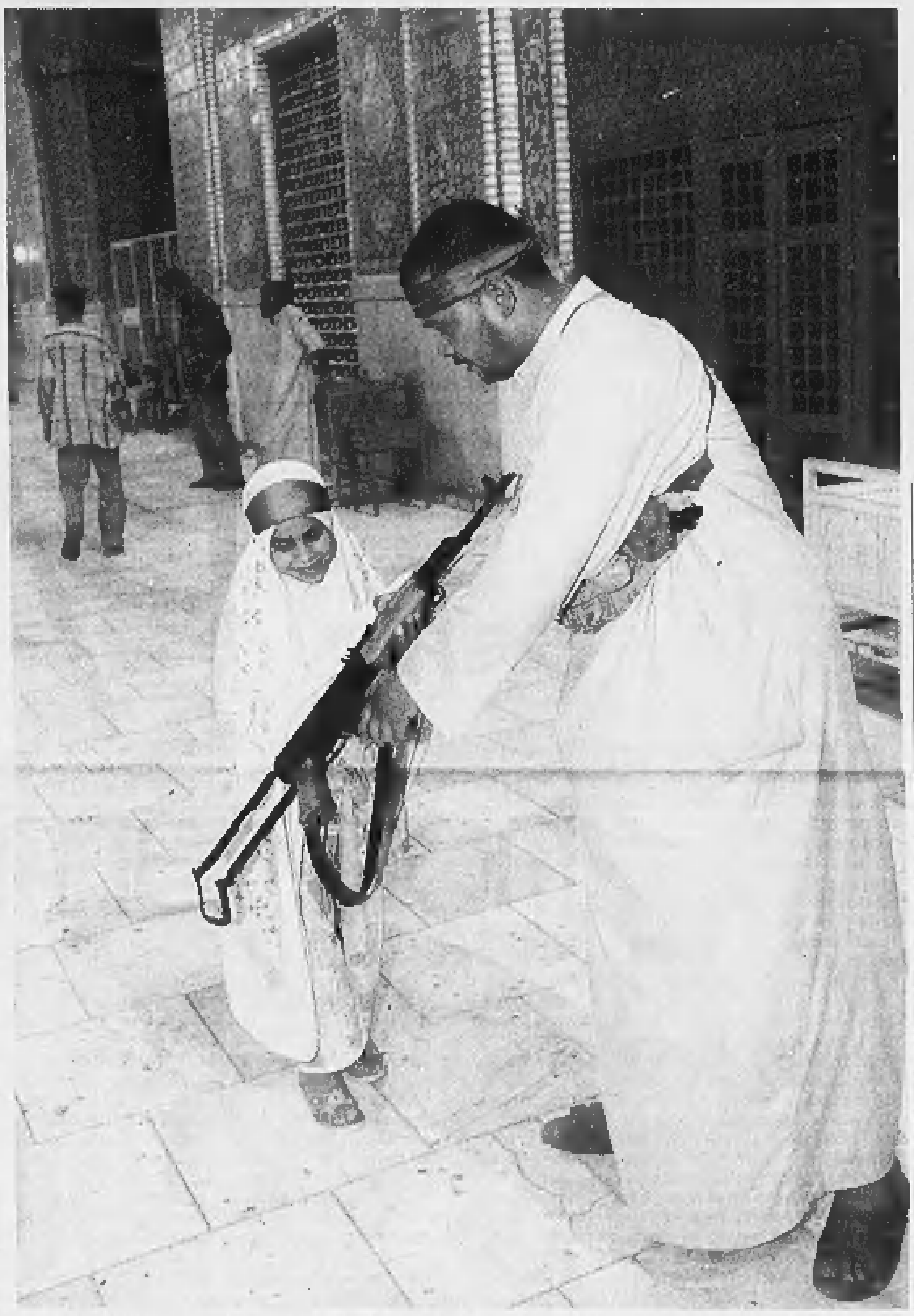
Lo stesso Sadr, in un'intervista con Al Jazeera registrata forse prima della fine dei colloqui, ha detto che le violenze dei giorni scorsi sono scoppiate perché lui voleva il ripristino dei servizi municipali a Najaf, e si era rifiutato di partecipare alla conferenza nazionale che comincia oggi a Baghdad per selezionare i cento membri dell'assemblea incaricata di preparare le elezioni del gennaio 2005: «Se avessi accettato di andare, e di non chiedere il rispetto dei diritti del popolo, non mi avrebbero fatto tutto questo, prendendo di mira me e lo sciismo».

Al Rubaie ha risposto che «alcuni elementi mi hanno impedito di incontrare Al Sadr, ma se lui volesse discutere, saremmo pronti a vederlo». Potrebbe essere uno spiraglio lasciato aperto per la ripresa delle trattative, oppure solo una copertura per giustificare l'offensiva finale. Al Sadr aveva posto dieci condizioni per firmare la tregua definitiva, tra cui il ritiro di tutte le truppe straniere da Najaf, la consegna dell'amministrazione cittadina alla Marjayia, ossia l'autorità religiosa sciita, il riconoscimento della milizia Al Mehdi come movimento politico, il permesso per i suoi membri di continuare a portare le armi, e la liberazione di tutti i prigionieri. Il religioso, poi, voleva che gli americani ricompensassero le famiglie degli iracheni morti nei combattimenti degli ultimi giorni.

Se le denunce dei suoi collaboratori sono vere, Allawi e Washington hanno deciso che le richieste di Sadr erano inaccettabili e hanno messo fine alle trattative. La ripresa dell'offensiva militare, però, rappresenta un grave rischio politico per il nuovo governo e per gli Usa, proprio mentre oggi 1.300 delegati arrivano a Baghdad per la conferenza nazionale che dovrebbe creare l'assemblea incaricata di guidare il Paese alle elezioni.

Circa diecimila sciiti ieri sono confluiti da varie città su Najaf, offrendosi come scudi umani e promettendo di impedire un nuovo attacco. Tra di loro, così come era avvenuto nelle ultime manifestazioni a Baghdad, c'erano anche dei poliziotti. Al Sadr aveva sollecitato questa mobilitazione, e il risultato dimostra che la sua popolarità sta crescendo. Nuovi scontri poi sono scoppiati a Hilla, circa 60 miglia a Sud della capitale, dove le forze dell'ordine locali hanno ucciso circa 40 militanti. Invece a Samarra, nella zona dove opera la guerriglia sunnita, sono entrati in azione gli aerei americani. Nel bombardamento, secondo fonti locali, sarebbero morte circa 60 persone. Poco lontano, nella regione di Al Anbar, due soldati americani sono stati uccisi. Ieri sera un attacco aereo statunitense ha colpito alcune case a Falluja, dove sono ripresi i combattimento con i ribelli: otto i morti, quasi tutti donne e bambini.

Al Nord, intanto, sono riprese le esportazioni di petrolio, ma al Sud un nuovo atto di sabotaggio ha colpito il terminale meridionale nella zona di Haswa. La ripresa dei combattimenti a Najaf potrebbe avere l'effetto di rilanciare anche queste violenze nel resto dell'Iraq.



Un miliziano di Muqtada al-Sadr dà a una bambina un AK-47 a Najaf, dove la ripresa della battaglia sembra imminente



Il generale Tricarico ieri a Nassiriya

«A Nassiriya il rischio è alto ma gli italiani sono preparati»

NASSIRIYA

Il rischio per i militari italiani a Nassiriya è «molto alto» perchè la situazione è «instabile» visto anche quello che succede nella città santa sciita di Najaf, ma «il nostro contingente è pronto ad affrontare le minacce come ha fatto nei giorni scorsi». Lo ha detto il generale Corrado Dalzini, comandante della task force italiana in Iraq. Dopo gli scontri di giovedì e venerdì con i miliziani di Al Sadr, ha spiegato il generale, «in accordo con le richieste del governatore della provincia di Dhi Qar, abbiamo deciso di mantenere un profilo più basso, con una presenza più discreta in città, ma - ha sottolineato - i punti fondamentali di controllo di Nassiriya sono accessibili anche ai nostri militari e l'attività di distribuzione di aiuti umanitari prosegue: solo, si evita di passare per il centro della città. «Monitoriamo quello che accade, lasciando spazio alle forze dell'ordine irachene - ha precisato - senza urtare la suscettibilità delle autorità locali e il loro giusto desiderio di autonomia e di pienezza dei poteri».

A pochi giorni dall'assunzione del suo nuovo incarico, il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Leonardo Tricarico, ha raggiunto ieri i militari del Sesto Reparto Operativo Autonomo (Roa) a Nassiriya per portare il saluto di tutta l'Aeronautica al personale impegnato in Iraq nella missione «Antica Babilonia». Atterrato nella serata di venerdì all'aeroporto di Tallil, il generale Tricarico è stato accolto dal comandante Dalzini e dal Colonnello Stefano Mariotti, comandante del sesto Reparto Operativo Autonomo. Il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica ha avuto parole di compiacimento e di incoraggiamento verso i militari: «Voi rappresentate uno dei due pilastri dell'Aeronautica nella lotta contro il terrorismo - ha detto - e la vostra attività è un contributo significativo per la stabilizzazione dell'area. Il secondo pilastro è quello della difesa dello spazio aereo nazionale».

Durante la visita sono state celebrate le 3 mila ore di volo degli elicotteri del Sesto Roa. Dall'inizio della missione sono state 2.500 le missioni per contribuire al ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali della provincia di Dhi Qar. Molte le missioni di evacuazione medica e trasporto feriti, di trasporto aereo tattico di contingenti militari, di ricognizione diurna e notturna delle linee elettriche e degli oleodotti con gli elicotteri schierati a Tallil. **[e. st.]**

PREZIOSE INDICAZIONI DOPO L'ARRESTO DEL TECNICO INFORMATICO A LONDRA

Gli 007: «Al Qaeda è decimata ma si sta rigenerando»

Nuove leve sostituiscono i leader catturati, e c'è una «panchina dei terroristi» per portare avanti i piani

NEW YORK

Al Qaeda è ferita e in difficoltà, ma è ancora viva e si sta rigenerando. L'allarme, lanciato in questi giorni dai giornali Washington Post e New York Times, viene dagli esperti di intelligence che hanno esaminato i dati e le informazioni emerse dagli ultimi arresti.

Il più importante è stato quello di Mohammed Naeem Noor Khan, l'esperto di computer catturato il 13 luglio scorso a Lahore, in Pakistan. Tra i suoi «file» gli investigatori hanno trovato i piani per attaccare diverse istituzioni finanziarie americane, da cui sono originate le misure di protezione adottate nei giorni scorsi a New York, Washington e Newark. L'arresto di Khan ha consentito di scoprire anche altri complici come Ahmed Khalfan Ghailani, preso a Gujarat, ed Eisa Hindi, fermato a Londra. Ma soprattutto ha permesso agli investigatori di fare l'identikit della nuova Al Qaeda, per cercare di capire come si sta muovendo e come potrebbe tornare a colpire.

L'amministrazione americana sostiene che due terzi della leadership del gruppo è stata uccisa o catturata, e non è lontana dalla verità. Osama bin Laden e il suo vice, Ayman al-Zawahiri, sono ancora liberi, ma le operazioni condotte negli ultimi mesi hanno stretto il cerchio intorno a loro. I settimanali New Republic e Newsweek sono arrivati a speculare sulla possibilità che il loro arresto sia imminente, e verrà annunciato prima delle elezioni presidenziali di novembre. Ma anche se i due capi di Al Qaeda non venissero presi nel prossimo futuro, parecchi leader operativi sono già finiti nelle mani degli Stati Uniti, da Khalid Shaikh Mohammed e Abu Zubaydah a Walid Muhammad Salih bin Attash e Ramzi bin al-Shib.

Gli esperti di terrorismo si aspettavano che questa retata di arresti avrebbe messo in ginocchio l'organizzazione, o comunque l'avrebbe obbligata a mutare. La teoria prevalente era che Al Qaeda si sarebbe divisa in decine di cellule, o sciolta in una serie di piccoli gruppi, che avrebbero agito in maniera autonoma dove e come sarebbe stato possibile. Questo in parte è avvenuto, come hanno dimostrato alcune operazioni in Indonesia, mentre in Iraq la stessa natura del rapporto tra il ricercato giordano Abu Musab Zarqawi e Osama bin Laden è ancora incerta. Nello stesso tempo, però, l'organizzazione ha cercato anche di rimpiazzare gli effettivi perduti ricorrendo a quella che gli esperti chiamano la «panchina dei terroristi». In sostanza non ha rinunciato ai grandi piani orchestrati da leader catturati come Khalid Shaikh Mohammed, ma piuttosto ha cercato dei sostituti in grado di portarli avanti. In alcuni casi si trattava di persone gia' affiliate ad Al Qaeda, ma rimaste fino ad oggi in posizioni subalterne. In altri casi si tratta di nuove reclute.

L'esempio di Khan è molto indicativo. Un ragazzo giovane di buona famiglia, che all'epoca in cui Bin Laden aveva cominciato a preparare gli attentati dell'11 settembre era appena passato dai campi di addestramento dell'Afghanistan, ed era troppo inesperto per gestire grandi operazioni. Nel frattempo è cresciuto e le sue capacità al computer lo hanno reso un tassello fondamentale della nuova struttura di Al Qaeda, che fa ricorso alla tecnologia e ad Internet per comunicare, suppliendo alla mancanza di basi che aveva nel territorio di Kabul e nel vicino Pakistan. Anche il caso di Eisa Hindi e degli altri arresti fatti a Londra è indicativo. Pure qui si tratta di giovani motivati da forti sentimenti antiamericani, che in vari casi sono già emigrati in Occidente. Non hanno trovato le soddisfazioni economiche e sociali che cercavano, e adesso mettono a disposizione del terrorismo le loro capacità personali, o il semplice fatto che possiedono un passaporto con cui possono ancora viaggiare. Poi ci sono i casi di personaggi come Adnan el-Shukrijumah, molto in alto nella lista dei super ricercati dell'Fbi. Lui, secondo gli inquirenti, aveva vissuto in Florida e aveva collaborato all'organizzazione dell'11 settembre. Ora è salito nella graduatoria di Al Qaeda, e aspetta il suo turno per emulare i predecessori.

Molte di queste cellule operano autonomamente da Osama bin Laden, o in qualche modo riescono ancora a ricevere i suoi ordini. L'unico dubbio degli esperti, adesso, è capire se la «panchina» dei terroristi sarà in grado di ripetere le imprese dei «titolari». **[p. mas.]**



Ahmed Khalfan Ghailani

PER ADDESTRARE LE TRUPPE

A Baghdad il team Nato

■ **BAGHDAD.** Il nucleo principale della «Nato Training Implementation Mission in Iraq» ha lasciato il «Joint Force Command» a Napoli ed è giunta ieri in Iraq. L'Alleanza, attraverso l'«NTIM-I» - si sottolinea in una nota della Nato - contribuirà «all'obiettivo condiviso da tutta la comunità internazionale: aiutare l'Iraq a provvedere autonomamente alla propria pace e sicurezza». L'«NTIM-I» è comandata dal maggior.generale Carel Hilderink, olandese, ed è inizialmente composta da circa cinquanta ufficiali e sottufficiali provenienti da diverse nazioni Nato. Il nuovo governo iracheno aveva richiesto alla Nato di fornire supporto sia nell'addestrare le forze nazionali di sicurezza sia nel provvedere ad altre forme di assistenza tecnica. [Ansa]

VIAGGIO NELLE CITTÀ SEMIDESERTE ALLO SCADERE DELL'ULTIMATUM DI AL QAEDA

Moltissimi gli agenti in borghese ma compaiono solo se si abbandona una borsa

Un tassista della capitale «Bin Laden bisogna portarlo a Roma: abbiamo cambiato anche Bossi»

Dei turisti americani «Ci fa piacere vedere attorno tanta polizia Ci dà sicurezza»

All'aeroporto di Torino «Inutile agitarsi non possiamo impedire che facciano un attentato»

Le segnalazioni alle forze dell'ordine aumentano ma si rivelano spesso infondate



Intensificati i controlli nelle città d'arte: pattuglie anche in moto a Firenze



A Roma si controllano anche i tombini

Alla stazione Termini gli artificieri in azione con un robot che va in cerca di tracce d'esplosivo negli angoli più nascosti

reportage

Pierangelo Sapegno

La PAURA non cambia le abitudini

ROMA

DENTRO a questa confusione di sandali e bermuda, non c'è paura che tenga, dentro a questa ressa di valigie e schiamazzi, in mezzo ai din don degli altoparlanti e alle code disordinate dei turisti, davanti a questo trippone con i mocassini sfondati e la Lacoste slombata da quella pancia che si ritrova, fra i suoi due pargoli che si porta in giro senza vergognarsi, due nevrastenici che devono aver guardato troppi festivalbar alla tv. «In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso, questo è un messaggio ai nostri vicini del Nord del Mediterraneo...». Semplicemente, oggi scade l'ultimatum di Osama Bin Laden. A guardare questa bolgia, sembra che non lo sappia nessuno. Ci sono le tv accese. Caselle, ore 14. E' già partita la corsa delle Olimpiadi. C'è un francese che insegue, Richard Virenque, sudando dentro a una scatola. «E' stato detto che un uomo avvisato vale mille e il saggio è quello che si serve delle esperienze degli altri. Pace a chi segue il sentiero della salvezza». Non sappiamo dove va questa strada. Quella di Virenque, forse da nessuna parte. Il sentiero nostro andrebbe solo in vacanza.

Poi squilla il cellulare, perché anche se vai lontano ci sarà sempre qualcuno che ti cerca e qualche conto da regolare. Il suono gratta la tasca della giacca: uno se ne accorge per questo, non per la canzonetta che si sperde nel trambusto. Tabellone. Volo Air One, Roma, 15 e 35. C'è tempo. Le due facce da qu gridano ancora più forte: se si menassero fra loro, anche il babbo tirerebbe un sospiro di sollievo. Lasciamo la borsa per terra e ci allontaniamo dai due fenomeni da circo che stanno a berciare attorno al panzone del paparino. E' un attimo. Neanche il tempo di dire pronto, e ci sono cinque facce che improvvisamente squadrano il telefonino, il pistola e la sua borsa. Sono apparsi dal nulla, tutti in jeans e camicie con giubbottini per nascondere i rigonfiamenti. Uno fa cenno alla sacca, puntando il dito. Capito. Ci torniamo vicino. Non è che ci sono sempre grandi notizie da dare al telefonino. Anzi, quasi mai. In Italia, li usiamo perché ne abbiamo due a testa e qualche cosa bisogna pur fare. Però, meglio aver niente da dire a un cellulare che sentire la vita dei Pops strillata da due bambini nevrastenici. Scappiamo di nuovo. Stavolta, una delle facce che appare dal nulla tira fuori il tesserino: «E' sua la borsa?». Sì. «Non la lasci più. La prossima volta gliela prendiamo». La cosa più furba è prendere la valigia e andar via dalla coda. All'edicola, è tutta una festa, grandi titoli cubitali, tante speranze e qualche salto di gioia, una lunga sequela di «Olimpiadi, lo show di Atene» e «Da Atene un messaggio di pace», persino una copertina per «Quando il marito è in vacanza». Un signore con il pizzetto grigio e un cerotto sul naso, una perfetta faccia da ingegnere e una camicia hawaiana e i pantaloni con le tasche da Indiana Jones (perché anche Torino ormai non è più Torino), spiega che «non c'è niente da fare», che «è inutile agitarsi, e se davvero fanno un attentato, noi non possiamo fare niente per impedirlo. Le forze dell'ordine, la magistratura, i servizi segreti: loro possono. A noi non resta che fare la nostra vita». Una signora con il cane, che per fortuna nostra deve andare in Spagna: «Ma non era finito l'ultimatum? Adesso non c'è più pericolo, no?». It's just the opposite, baby. Ma è meglio non dirglielo. Anche al bar c'è la coda. Niente caffè. Fuori, ci sono carabinieri che vanno e vengono vicino ai taxi. Richard Virenque è assieme ad altri due in fuga sulle strade di Atene. Ma la sua strada non dev'essere quella dei saggi. Arranca e ballonzola. Il telecronista urla che «il nostro Bettini sta correndo molto bene, al coperto, senza stancarsi». Oggi hanno fatto altri 90 morti in Iraq. Migliaia di sciiti si stanno mobilitando in tutto il Paese per marciare verso la città santa di Najaf.

Il controllo ai metal detector è infinito. Giusto così. Primo dato strano: nessuno che si lamenta. Anzi, c'è pure quello che rallenta, per guardare che gli agenti privati facciano bene il loro lavoro. Qausi non ci crediamo. Lo fanno bene? «Bah! Mi sembra di sì». Ma non ce la sentiamo di confortarlo. Il guaio è che si riavvicinano papà bombolo e i due Pops da ricovero. Me li ritrovo anche sull'aereo. Certi giorni va così. Ci vuole pazienza. Sorrido alla trippa e allaccio le cinture. A Fiumicino, c'è molta più gente e ci sono molti più carabinieri. Per fortuna, non ci siamo portati le Alden: sono scarpe speciali che fanno scattare i metal detector come quelle che l'altro giorno hanno fatto evacuare un terminal, qui, a Roma. Le televisioni guardano solo le Olimpiadi. Richard Virenque, l'hanno ripreso. I suoi compagni di fuga si sono ritirati. Lui invece tira dritto. Sono tutti in gruppo. Anche i carabinieri ogni tanto buttano l'occhio sulle tv. Al taxista non è che gliene frega molto di Bin Laden, maddavèro?, quelo ha fatto l'ultimatum? E' più preoccupato della Roma: «Dottò, a me m'hanno detto che Girardino viene solo da noi se va via dal Parma. Màa detto uno che conosce, dottò, me deve crede. La Juve nun cià più 'na lira, il Milan è già coperto». Anche se portassero il calcio a tutti i musulmani del mondo, non riuscirebbero a fargli quello che hanno fatto da noi. Gli chiedo chi ha vinto la gara delle Olimpiadi, e allora accende la radio. C'è un italiano in fuga assieme ad altri, Cristian Moreni. La città in certi posti spettrali. E in alcune piazze sembra una città in guerra. Non ci sono turisti, ma poliziotti e blindati.

Il fatto è che l'ultimatum di Bin Laden aleggia comunque nell'aria. Nove minacce in un mese, sono arrivate. Stefano Dambruoso, il magistrato che ha aperto a Milano un fascicolo su Al Qaeda, ha scritto: «La presenza di kamikaze in Europa, e quindi anche in Italia, è un dato investigativo ormai indiscutibile. E purtroppo le indagini confermano che tra i sogni dei jihadisti c'è pure quello di un grande attentato con nuove armi». Nella capitale, seimila obiettivi sotto vigilanza. Ci hanno detto che vengono ispezionati persino i tombini. A Roma Termini, un nucleo di artificieri lavora con un robot modernissimo a cercare ordigni in tutti gli angoli della stazione. Hanno allargato le zone pedonali attorno al Senato, vicino alle zone chiamate «sensibili». I romani è come se guardassero una storia che forse non gli appartiene nemmeno. Come fa l'oste: «Dottò, bisognerebbe portarlo a Roma, Bin Laden. Abbiamo cambiato persino Bossi. Abbiate fiducia». Vicino a via del Tritone, il bar e la tv. Hanno ripreso Moreni. Sta scattando Bettini, sulla salita, livornese come il presidente Ciampi, gente tosta, mica come quei pistola che ieri ci hanno fatto sfigurare in mondovisione, durante la sfilata, salutando la mamma come dei deficienti. In piazza San Pietro, si ammassano file di turisti stranieri. Marito e moglie americani, dell'Oklahoma, rispondono a un microfono: «Ma a noi fa piacere vedere tanta polizia attorno, dappertutto. Ci dà sicurezza. E pensiamo che il loro lavoro sia sufficiente». Anche alla Centrale dei carabinieri, molte chiamate segnalano questa nuova paura. «Ci sono degli emigrati che studiano una cartina. Forse preparano un attentato». Corre una pattuglia. I militari trovano dei marocchini, che hanno il permesso di soggiorno in regola. Fanno i muratori. Li portano dentro e scoprono che quelli che li avevano chiamati erano altri marocchini. Manovali pure loro: volevano liberarsi dalla concorrenza. Via Cornelia, 154, un altro allarme al supermercato Coop. Nessun attentato. E' una rapina. Corre qualche sirena, mentre avanza l'ultimatum. Maddavèro? Il barista sciacqua i bicchieri. «Vede, dottò, è inutile farsi il sangue amaro». Ah, sì. Che noia il cinismo dei cocò. «Sono falliti i negoziati di pace a Najaf», dice Radio24. «Allarme antiterrorismo: grande vigilanza». Lo sapevamo. Fuori, la strada è deserta. Poi c'è quel toscanaccio di Bettini che sta arrivando alla tv, e allora con la birra in mano alzano tutti il naso. «Quelli che sceglieranno la guerra, sappiano che siamo i figli della guerra», diceva l'ultimo messaggio dei jihadisti. Ma ha vinto Bettini alla tv, e lo stanno abbracciando tedeschi, francesi, olandesi, come se fosse uno di loro. E c'è Virenque che lo stringe al cuore, facce stravolte insieme, da sentieri persi. Che strana cosa la pace.

PRONTA ANCHE UNA SQUADRA DI POMPIERI ADDESTRATA PER GLI ATTACCHI CON AGENTI CHIMICI

Terrorismo, vigilanza potenziata ma non invasiva

L'unione delle comunità islamiche ai fedeli: «Isolate le forze nemiche della pace»

Francesca Paci

ROMA

«Chi oggi colpisse Roma o Milano, colpirebbe tutti noi». Lo scrittore marocchino-torinese Mohammed Lamsuni racconta la paura dei connazionali all'alba dell'ultimatum imposto dalle Brigate Abu Hafs al Masri alla seconda patria d'un milione di musulmani. Nelle moschee e al mercato il dialogo in arabo è punteggiato da giorni dalla parola Ferragosto, festa dell'Assunzione di Maria estranea al calendario coranico. E l'Unione delle comunità islamiche lancia un appello ai propri associati perché isolino «le forze nemiche della società multietnica». L'ultima offerta del gruppo che pretende l'affiliazione ad Al Qaeda scade oggi, estrema data utile per il premier Silvio Berlusconi per ritirare le truppe da Nassiriya ed evitare la replica dell'11 marzo madrileno. Una seconda minaccia oltre quella ben più accreditata dall'intelligence e firmata Osama bin Laden, che il 15 luglio scorso ha rotto la tregua con l'Europa rea di sostenere l'occupazione dell'Iraq. Pericolo reale o *jihad* psicologica? Trentasette milioni d'italiani seguiranno l'invito alla calma del ministro dell'Interno Beppe Pisanu e trascorreranno la giornata fuori casa. Ma le città affrontano corazzate l'appuntamento con l'ora X, avamposti dello scontro con un nemico che finora si è materializzato solamente su Internet.

Lo stato d'allarme a livello «Bravo» spiega la mobilitazione di forze. Aeroporti, metrò, ambasciate, ci sono 13 mila obiettivi sensibili da marcare a vista. La stazione Centrale di Milano avrà il doppio degli agenti. Come Malpensa, dove transiteranno 79.800 passeggeri, 20 mila in più di una domenica qualsiasi. Genova ha ritirato le licenze di poliziotti e carabinieri, mentre una Napoli blindata a mo' di carro armato raccoglie l'applauso dell'imam Amar Abdallah che a nome della comunità islamica ringrazia l'impegno contro l'integralismo. L'Adiconsum denuncia il calo del turismo, ma molti stranieri faranno la fila oggi per vedere le Madonne di Antonello da Messina e Santa Maria Novella, chiese e musei aperti nonostante la festa. Per loro, la questura di Firenze schiera «una vigilanza potenziata ma non invasiva». Il Viminale e le amministrazioni locali vogliono evitare che l'ansia indotta sapientemente dai terroristi del logoramento di nervi paralizzi cittadini e forestieri.

Occhi aperti dunque, ma senza cedere al ricatto di chi punta intanto a sabotare la normalità. L'allerta è alta anche per i *soft target*, luoghi simbolicamente meno appetibili ma più semplici da colpire. Si teme che le rappresaglie ordinate da Osama contro obiettivi di massa possano essere attuate da piccoli commando autorganizzati. Fino al 31 agosto una squadra aggiuntiva di 20 pompieri è pronta all'eventualità di un attacco Nbcr (nucleare, batteriologico, chimico e radiologico) a Roma, Milano, Torino, Venezia, Firenze, Napoli, Palermo. L'esercito presta 4 mila uomini all'operazione «Domino», la guardia a 150 possibili bersagli in 88 province. Il porto di Civitavecchia, militarizzato, consente l'accesso ai soli passeggeri muniti di biglietto, mentre motovedette e natanti della Capitaneria di porto pattugliano il litorale. L'aeroporto di Fiumicino, nodo significativo, affronta il giorno più lungo. Massima allerta, in particolare, sull'area delle partenze internazionali e gli stand delle compagnie nel mirino dei fondamentalisti (British Airways, American Airline, Delta, Continental, Us Airways, El Al). Pattuglie in divisa, munite di mitra e giubbotto antiproiettile, affiancano agenti in borghese mescolati tra i turisti.

«La gente ritiene probabile un attacco terroristico nel nostro paese ma non è poi effettivamente preoccupata», spiegava tre giorni fa il sondaggista Nicola Piepoli in un'intervista a La Stampa. Partenze, rientri, scampagnate di Ferragosto seguiranno il loro corso regolare. La paura globale offre una sola certezza, che il pericolo resta in agguato ogni giorno.



Fedeli arabi in preghiera

NEL MIRINO

LE CIFRE
Sono oltre 13.000 gli obiettivi sensibili sul territorio nazionale. Su di essi vigilano circa 23.000 uomini.

SEDI ISTITUZIONALI
Controlli sulla Città del Vaticano e su palazzi di governo, monumenti-simbolo, sinagoghe, moschee, ambasciate e consolati, scuole e istituti americani.

TRASPORTI
Attenzione a metropolitane e viadotti; aeroporti e porti; stazioni ferroviarie. In particolare alle compagnie aeree statunitensi e britanniche.

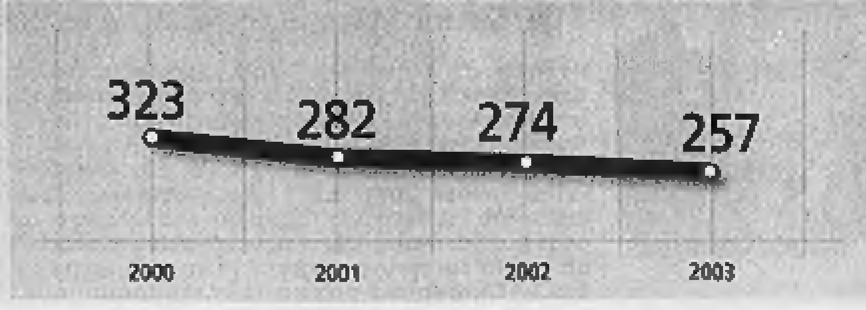
INFRASTRUTTURE
Sotto vigilanza centrali elettriche, dighe e acquedotti. Ma anche centri commerciali, stadi e luoghi di ritrovo.

I DATI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

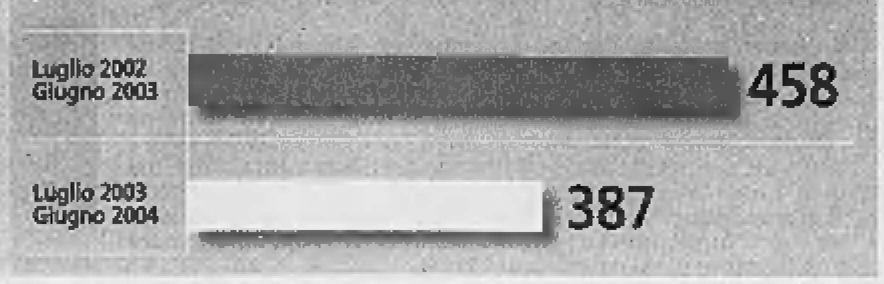
BORSEGGI E SCIPPI



RAPINE NELLE ABITAZIONI



DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE



IL RAPPORTO SULLO STATO DELLA SICUREZZA IN ITALIA

Meno omicidi ma aumenta il rischio attentati

Criminalità in calo: diminuiscono le rapine, i furti, i borseggi e gli scippi

Giacomo Galeazzi
ROMA

Ordine pubblico: meno omicidi (-17,4% quelli commessi dalla malavita) e rapine, più terrorismo islamico e truffe, soprattutto via Internet. Rispetto al triennio precedente, il «Rapporto sullo stato della sicurezza in Italia» (luglio 2001-giugno 2004), che sarà presentato stamattina dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, registra un aumento degli arresti (+14,6%) e una diminuzione di omicidi volontari (-10,5%) e furti (-7,4%), sia quelli nelle case (-21,4%), sia i borseggi (-2,8%), gli scippi (-10,2%), i furti d'auto (-16,1%). Pure le rapine sono calate: in banca dell'8,6%; a gioiellerie e laboratori del 29,9%; ai trasportatori di valori bancari del 26%, a quelli di valori postali del 26%. In controtendenza le rapine agli uffici postali (165 in più), così come le truffe, che sono addirittura raddoppiate nell'ultimo triennio, passando da 145.212 a 300.363.

BILANCIO POSITIVO

Molte luci e poche ombre nella quotidiana lotta al crimine. La lotta al terrorismo interno e internazionale come fronte strategico» dell'azione delle forze dell'ordine, il ridimensionamento dell'immigrazione clandestina, i buoni risultati sul fronte della sicurezza stradale grazie alla patente a punti (-14,6% di incidenti, -17,9% di feriti, -18,8% di decessi) e il netto calo degli omicidi commessi da organizzazioni criminali o da singoli. «Dal 2001 ad oggi - illustra il rapporto del Viminale - la criminalità diffusa e violenta è diminuita in modo generalizzato». Un miglioramento ancor più apprezzabile se si considera che adesso, con le iniziative di prossimità (poliziotto di quartiere, denunce a domicilio, recupero via web delle cose rubate), la gente è maggiormente incoraggiata a sporgere denuncia per i reati subiti.

BOOM DI TERRORISTI ISLAMICI

Suscita estrema preoccupazione l'«escalation», negli ultimi 12 mesi, dei fondamentalisti finiti in carcere per l'attività svolta nelle cellule legate ad Al Qaeda. Gli islamisti d'Italia forniscono aiuto logistico e reclutano volontari da inviare nelle aree calde del mondo, dalla Cecenia all'Iraq. Sul fronte del terrorismo interno, invece, l'ultimo anno si è caratterizzato per una svolta nelle inchieste sugli omicidi, rivendicati dalle Brigate Rosse, di Massimo D'Antona e Marco Biagi. Dieci militanti sono stati arrestati e due covi dell'organizzazione sono stati scoperti a Roma. Si è rivelata efficace pure l'azione contro il fenomeno dell'anarcoinsurrezionalismo che ha portato dietro le sbarre quattro persone. Trend positivo, inoltre, nell'opera di contrasto della violenza negli stadi tanto che, nell'ultimo anno, i feriti sono calati del 40,4% tra i tifosi e del 25% tra le forze dell'ordine. Mentre diminuiscono quasi tutti i reati legati alla microcriminalità, è «boom» per le truffe anche grazie alle potenzialità offerte dal commercio elettronico e da Internet.

MENO IMMIGRATI CLANDESTINI

La pressione migratoria illegale è in flessione sia via terra che via mare: il numero degli stranieri respinti alla frontiera si è ridotto del 19,1%. In particolare, risultano ridimensionati i flussi di immigrazione clandestina provenienti da Albania e Turchia e diretti rispettivamente in Puglia e Calabria. Restano, quindi, le coste siciliane a detenere il primato di sbarchi: tra luglio 2003 e giugno 2004 sono giunti in Sicilia 9.917 clandestini a fronte dei 17.830 dell'anno precedente. Gli scafisti sono in buona parte libici o tunisini che «si confondono di norma tra gli immigrati rendendo difficile la loro individuazione». In crescita esponenziale, poi, le operazioni di rimpatrio con voli charter: dai 23 volti effettuati nel 2002-2003 si è passati agli attuali 50 a cui vanno aggiunti 2 voli direttamente dall'Egitto e 25 effettuati dalla Libia. E' stata potenziata pure l'azione sul fronte della tratta di persone che ha portato alla denuncia di 500 persone, di cui 214 arrestate, tra le quali 46 indagate per «tratta e commercio di schiavi», altrettante per «acquisto o alienazione di schiavi» e 253 per «riduzione in schiavitù». Sono stati espulsi (a causa del grave turbamento dell'ordine pubblico e del pericolo per la sicurezza dello Stato) numerosi cittadini marocchini e algerini che gravitano nell'area della più rigorosa ortodossia islamica.

TUTTI IN PIAZZA

Cortei sindacali, mobilitazioni politiche, marce della pace, iniziative spontanee di protesta, treni e autostrade paralizzate, presidi locali e sit-in ecologisti organizzati dai comitati per la difesa del territorio o contro la costruzione di impianti per lo smaltimento di rifiuti. Tra il luglio 2003 ed il giugno 2004 si sono tenute ben 6.570 manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico. In queste occasioni sono state arrestate 91 persone, 2.033 denunciate, mentre 210 operatori della polizia, 28 carabinieri, 12 vigili urbani e 132 civili hanno riportato lesioni. Si sono registrati, poi, 81 episodi di interruzione della circolazione ferroviaria e 265 blocchi alla viabilità stradale. Per le esigenze di ordine e sicurezza pubblica in ambito nazionale, durante il periodo in esame è stata disposta la movimentazione di un milione e centomila unità di rinforzo (di cui 516.174 elementi della Polizia di Stato, 416.954 carabinieri e 109.107 della Guardia di Finanza) rispetto alle 914.216 unità mobilitate nell'anno precedente.

I NUMERI DEL RAPPORTO

I dati contenuti nella relazione di Pisanu sullo stato della sicurezza.

TERRORISMO
(Tra l'1 luglio 2003 ed il 30 giugno 2004)

46 le persone arrestate accusate di appartenenza a cellule terroristiche

CRIMINALITA'
(Confronto triennio luglio 2001-giugno 2004 col triennio precedente)

gli arresti **+14,6%**
i furti **-7,4%**
gli omicidi volontari **-10,5%**

La distribuzione degli omicidi sul territorio nazionale



MANIFESTAZIONI
(Tra l'1 luglio 2003 ed il 30 giugno 2004)

6.570 manifestazioni di interesse per l'ordine pubblico
91 persone arrestate
2.033 denunciate
210 poliziotti feriti
28 carabinieri feriti
12 vigili urbani feriti
132 civili feriti
265 blocchi della viabilità stradale

ARRESTI
(Tra l'1 luglio 2003 ed il 30 giugno 2004)

102 i latitanti arrestati:
24 di mafia,
38 camorra,
31 'ndrangheta,
9 Sacra Corona Unita

171 le associazioni di stampo mafioso individuate



SICUREZZA STRADALE
(Tra l'1 luglio 2003 ed il 30 giugno 2004)

-14,5% gli incidenti stradali
-18,8% i morti
-17,9% i feriti

IMMIGRAZIONE
(Confronto tra l'1 luglio 2003 ed il 30 giugno 2004 e l'anno precedente)

gli stranieri respinti alla frontiera **-19,1%**
i clandestini sbarcati sulle coste del Sud **-48,2%**



UN FENOMENO IN NETTA CONTROTENDENZA

Ora la truffa «corre» su Internet E' la nuova frontiera del crimine

Carte di credito clonate, false offerte di lavoro, collegamenti mascherati con Paesi esotici. In tre anni i casi sono raddoppiati

Francesco Grignetti
ROMA

In un quadro generalmente incoraggiante, con reati che decrescono un po' in tutti i campi, spicca un fenomeno in netta controtendenza. Le truffe telematiche, collegamenti via Internet, carte di credito clonate, e diavolerie simili, sono raddoppiate nel giro di tre anni. «Nell'ultimo triennio (luglio 2001 - giugno 2004) sono stati registrati 300.363 episodi a fronte dei 145.212 del triennio precedente», avverte la Relazione annuale sulla sicurezza del ministero dell'Interno. Un aumento di delitti, in questo campo, del 100% in tre anni. Il fenomeno, poi, è diventato talmente macroscopico da influenzare le cifre generali. «L'incidenza percentuale delle truffe sul totale dei delitti è passata dal 2,1% al 4,3%». Ed è tutta colpa delle truffe digitali.

Internet è diventata la nuova frontiera del crimine, insomma. E non per caso anche la polizia s'è dovuta attrezzare, con una specializzazione apposita, la Polizia delle Comunicazioni. Sono oltre duemila agenti, esperti in polizia giudiziaria e in grado di navigare sul web. I risultati non mancano. Spiega la Relazione: «La mirata azione di contrasto alla tipologia delittuosa in argomento, realizzata soprattutto dalla Polizia delle Comunicazioni, ha portato a un sensibile aumento delle persone denunciate, passate da 87.179 a 109.867 (+ 26%) nei periodi considerati».


Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Ma è chiaro che l'uso intensivo di Internet da parte degli italiani, e delle carte di credito nelle transazioni quotidiane, ha spalancato una nuova frontiera per i malviventi. Il commercio elettronico, ad esempio, ha fatto passi da gigante. Ma poi i dati delle operazioni bancarie sottolineano che il cosiddetto «home banking», ovvero lo sportello via Internet, non è cresciuto con gli stessi impetuosi indici della diffusione negli allacci al web oppure nell'uso della e-mail. C'è una comprensibile ritrosia degli italiani nell'affidare i propri soldi al mondo del virtuale.

Ed ecco le astuzie dei truffatori. Il catalogo viene continuamente aggiornato dalla Polizia delle Comunicazioni, che ne dà notizia sul sito www.poliziadistato.it. Attenzione alle finte e-mail che offrono servizi gratuiti su Internet e che poi si rivelano a pagamento. Occhio alle vendite di hardware o software su cataloghi on-line: capita spesso di merci mai inviate o diverse da quanto pubblicizzato. Diffidare delle offerte di lavoro,e soprattutto dei miraggi di guadagno facile; c'è il rischio di finire in finanziarie piramidali. Attenzione soprattutto a chi vi promette operazioni truffaldine: chi millanta di rimuovere informazioni negative sul vostro conto per l'ottenimento di crediti in banca, chi garantisce l'emissione di carta di credito anche a soggetti con precedenti negativi, a chi fa intravedere enormi guadagni, previa commissione anticipata.

Altra categoria di truffe è quella mascherata: a volte basta scaricare dalla rete un programma e scoprirete che il vostro computer non si collega più al provider solito (chiamata urbana) ma a centralini in Paesi esotici (a costi esorbitanti) oppure a numeri che cominciano per [illegible] o 709.

Un'indagine in corso riguarda, ad esempio, l'ondata di sms che inondò i telefonini qualche mese fa. Ricorderete, erano i messaggini del tipo «Qualcuno ti cerca» oppure «Complimenti, ti è stato assegnato un buono vacanze di qualità». Sono diversi messaggi ingannevoli che arrivavano anche via e-mail e invitavano a comporre un numero di telefono. Ovviamente a pagamento. Ovviamente a tariffe costosissime.

«Bisogna fare molta attenzione - avvertono gli esperti della Polizia delle Comunicazioni - perché in realtà quasi sempre questi annunci equivoci rimandano alle pubblicità di costosi servizi per adulti che rientrano tra i cosiddetti servizi audiotex». Cioè servizi a pagamento. E a tradimento. Il bello è che i mittenti, per cercare di aggirare la legge, avvertono che il servizio è a pagamento (in genere cinque euro a chiamata), ma lo scrivono alla fine dell'sms, in caratteri minuscoli e con molto spazio dopo il presunto annuncio amoroso. Al solito, i truffatori giocano sulle debolezze umane. Sulla fretta di vedere chi ci ama, in questo caso.

«LORO AUMENTANO MA I DELITTI DIMINUISCONO»

Il sociologo: queste cifre scagionano gli immigrati

ROMA

«E' indubbiamente in atto un processo di lungo periodo, in Italia e in tutte le società occidentali. Un raffreddamento delle emozioni. E i conflitti non esplodono più in modo violento. Impressionanti sono in dieci anni il calo delle aggressioni, le lesioni personali, le risse». Maurizio Fiasco, sociologo, esperto di criminologia, è responsabile di un progetto «Sicurezza partecipata» in alcuni quartieri della Capitale. Segue da vicino l'andamento dei delitti e non è meravigliato degli ultimi dati del Viminale, incoraggianti, «salvo per le rapine che mi risulta siano in aumento nell'ultimo biennio. Ma dovremmo vedere bene i numeri».

Professor Fiasco, anche quest'anno è in netto calo l'omicidio, il delitto più impressionante.

«Sì, è un lento costante decremento. All'inizio degli Anni Novanta, in Italia c'erano duemila omicidi ogni dodici mesi. Ora siamo scesi a circa settecento. Un terzo. Ma questo dato si porta dietro un paradosso: minore frequenza di omicidi, minore tollerabilità sociale. Si veda con casi come quello di Cogne. Dieci anni fa se ne sarebbe parlato molto meno. E' che nel 2004 il singolo omicidio è più visibile e allo stesso tempo meno accettabile dalla nostra coscienza».

C'entrano anche i colpi subiti dalla criminalità organizzata. O no?

«Sicuro. Nel periodo '92-'93, come si ricorderà, la lotta alla criminalità organizzata fu una priorità dello Stato. Ci fu un impegno massiccio. E i risultati sono arrivati».

Secondo l'ultimo Rapporto calano anche i delitti della piccola criminalità, quella cosiddetta predatoria.

«In sociologia si studia una legge che cerca di correlare l'andamento economico con il crimine. Per semplificare, si può dire che di solito, quando c'è una recessione economica, e si assiste a una polarizzazione tra ceti ricchi e poveri, c'è anche una spinta ad accentuare le forme violente. Qui ci metterei l'aumento delle rapine, innegabile, nell'ultimo biennio. Viceversa, se il ciclo economico tira, crescono i delitti contro il patrimonio».

Perdoni, Fiasco, ma ora che gli ingressi clandestini si sono tanto ridotti e centinaia di migliaia di persone sono state regolarizzate, l'immigrazione quanto c'entra con gli indici dei delitti?

«Poco. Ma c'entrava poco anche prima. C'è stata a lungo una psicosi in questo Paese che ha legato il crimine all'arrivo di stranieri. I dati finali l'hanno smascherata. Non esiste correlazione. Dico, vogliamo ricordare qualche anno fa, quando si sparse la leggenda metropolitana di alcune bande di albanesi che scorrazzavano sulla Riviera adriatica e violentavano le ragazze? La polizia fu costretta ad annunciare una task force di mille agenti per vigilare sulle spiagge. Che non entrò mai in funzione. Comunque è già dalla seconda metà degli Anni Novanta che l'immigrazione è meno problematica sul fronte dei delitti. Piuttosto è vero che c'è un diverso trattamento giudiziario per gli immigrati. A parità di delitto, un italiano ha molte più possibilità di evitare il carcere. Ma la spiegazione è intuitiva. L'italiano deviante conosce meglio la legge e le scappatoie che essa offre. Lo straniero è più indifeso. In certi casi, il trattamento diverso scatta giocoforza. Prendiamo il furto semplice: per un italiano è facile ottenere gli arresti domiciliari. Ma come si fa con uno straniero che magari non ha fissa dimora? Finisce in carcere. Ma presto anche la popolazione deviante immigrata imparerà a padroneggiare tutti gli strumenti giuridici». [fra. gri.]

DIBATTITO SULLA LEADERSHIP DELL'ULIVO

Amato: non mi presento a nessuna primaria, sono convinto che Prodi è il candidato ideale

■ «Non mi presento a nessuna primaria. Ho fatto il presidente del Consiglio due volte. Basta e avanza. Sono convinto che Prodi sia adattissimo, è il candidato ideale», ha affermato Giuliano Amato durante un incontro nell'ambito della manifestazione «Cortina Cultura e Natura 2004». L'ex presidente del Consiglio ha inoltre dichiarato che la prima cosa da fare non è la riduzione dell'Irpef, ma «pensare ai tanti ragazzi che vivono di lavoro precario. Oggi è stato proposto di eliminare l'incentivo che il mio governo aveva stabilito per loro in funzione della riduzione dell'Irpef. È un delitto eliminare quell'incentivo per la riduzione dell'Irpef».



Giuliano Amato

INCHIESTA ENIPOWER

Arresti domiciliari per Cartei e Cozzi. Il gip Salvini: «Hanno ammesso le responsabilità»

■ Ferragosto a casa per Mauro Cozzi e Luigi Cartei. Gli arresti domiciliari concessi ieri ai due intermediari arrestati per corruzione una settimana fa nell'ambito dell'inchiesta su Enipower chiudono una prima fase nella vicenda delle tangenti pagate da una dozzina di società alla controllata Eni. Il Gip Guido Salvini spiega, nell'ordinanza, che i due hanno «ammesso ampiamente le loro responsabilità fornendo un quadro soddisfacente del meccanismo degli accordi relativi alle tangenti pagate dalle società fornitrici alla Eni e delle successive erogazioni fornendo anche agli inquirenti le descrizioni di episodi sino a quel momento non noti».

DOMANI E MARTEDÌ IL PREMIER BRITANNICO A VILLA CERTOSA, POI ARRIVANO BONDI E CICCHITTO

Berlusconi anticipa la «verifica» in Fi

Summit dopo l'incontro con Blair

Ugo Magri

ROMA

L'effervescenza del partito in pieno agosto, quando le polemiche intestine dovrebbero sopirsi, ha obbligato Silvio Berlusconi a stringere i tempi del chiarimento. Di pessimo umore, poiché gradirebbe occuparsi d'altro, il premier s'è deciso a convocare i vertici di Forza Italia con due giorni di anticipo: non più venerdì 20, ma già mercoledì prossimo Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto varcheranno i cancelli di Villa La Certosa a Porto Rotondo. Con loro Berlusconi cercherà di capire quanto sta succedendo, e di studiare insieme le prime contromisure.

Vista la situazione, li avrebbe precettati anche prima, obbligando il coordinatore nazionale ad accorciare le sue vacanze in Grecia. Ma lunedì e martedì l'agenda berlusconiana, tenuta dal più stretto dei collaboratori Valentino Valentini, è già strapiena: arriva difatti in visita rigorosamente privata il primo ministro del Regno Unito, Tony Blair, accompagnato dalla «rossa» Cherie. Imponenti misure garantiranno l'incolumità dell'ospite e della consorte, i quali già si trovano con i quattro figli in Italia, nella tenuta toscana del principe Girolamo Guicciardini-Strozzi a San Gimignano. Ma più che della sicurezza, il Cavaliere si preoccupa di curare l'accoglienza nei minimi dettagli: dall'arredo delle camere, alla cena di lunedì dove non potranno mancare le canzoni di Mariano Apicella con le new entry di alcuni altri cantanti napoletani, da Mena Cacciapuoti al duo Murro-Escalona. Sbarrate le porte ai giornalisti, col portavoce Paolo Bonaiuti sul Pacifico, impegnato in una «mille miglia» nautica fra l'Alaska e la California.

Inutile dire che, fino a quando Blair non si sarà congedato, Berlusconi avrà solo quello per la testa. Troppo importante fare buona figura con l'unico vero alleato che gli rimane in campo europeo. Appena partito il rappresentante di Sua Maestà britannica, tuttavia, il Cavaliere sposterà l'attenzione su Forza Italia. Dove è tutto un rincorrersi di maldipancia veri e, talvolta, fasulli. Di autentico c'è la rivolta che fa capo a Claudio Scajola: un gruppo di parlamentari soprannominati gli «ottanta» (sebbene alla conta siano assai meno) contesta il tandem messo da Berlusconi alla guida del partito. Li considera inadatti alla bisogna. L'ultima voce di sommossa coinvolge gli ambienti cattolici, scontenti dell'attuale linea. Però non si capisce bene chi siano, questi ambienti, dal momento che ex-democristiani a diciotto carati come Beppe Pisanu, Angelo Sanza e Giuseppe Gargani se ne tengono rigorosamente fuori.

Infastidisce parecchio il premier lo stillicidio di telefonate, gente del partito che si lamenta, che chiede, che implora, che sparla... Basta. Non se ne può più. Di qui l'accelerazione. Ne interpreta lo stato d'animo un fedelissimo antemarcia come il coordinatore del Lazio Antonio Tajani: «Bisogna smetterla con queste polemiche», si sfoga Tajani, alla vigilia di Ferragosto ancora impegnato a battere palmo a palmo la Ciociaria in vista delle Regionali tra dieci mesi, «è ora di piantarla con le piccole beghe... Stringiamoci intorno al leader, invece di ostacolarlo aiutiamolo a realizzare il suo grande progetto, torniamo a cercare i consensi in mezzo alla gente...».

Con il coordinatore nazionale di Forza Italia e con il suo vice, Berlusconi farà lunghe riflessioni passeggiando a passo di carica su e giù per il parco (Cicchitto, fisicamente più agile di Bondi, farà meno fatica a stargli dietro). Via via si aggiungeranno altri ospiti. E poi, col passare dei giorni, incomincerà la processione dei ministri, sui quali pure Berlusconi vorrà fare un punto. Di mandarne a casa qualcuno non se ne parla, il famoso rimpasto settembrino si limiterà alla sostituzione di Buttiglione con un altro esponente Udc (con tutta probabilità Mario Baccini) e alla nomina di qualche sottosegretario al posto di quelli mancanti. Tecnici come Sirchia e Lunardi possono continuare a dormire sonni tranquilli perché, spiega un rappresentante dell'inner circle berlusconiano, «il presidente li adora».

Da ultimi arriveranno i segretari della maggioranza. Sul finire di agosto, al massimo primi di settembre, è allo studio un seminario di due giorni, durante il quale verranno discusse le strategie della ripresa. Ne ha parlato il numero due della Lega, Roberto Calderoli. Solita incognita: sarà disposto Marco Follini a consegnarsi prigioniero nella villa del Cavaliere?



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con Tony Blair

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED EX MINISTRO DEGLI ESTERI: COME CAMBIERÀ IL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Dini: l'Italia si impegni per la riforma dell'Onu

«Dobbiamo cercare di essere tra i membri permanenti. E' sbagliato continuare a dirci contrari all'inserimento di Germania e Giappone»



Lamberto Dini

> Nei progetti delle Nazioni Unite il nostro Paese non c'è. Ma si tratta di essere tra chi decide la pace e la guerra nel mondo

intervista

Antonella Rampino

ROMA

Si tratta di essere tra chi decide la pace e la guerra nel mondo. Nei progetti di riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu l'Italia non c'è. Ma il cammino di quel disegno è lungo, bisogna percorrerlo. E al punto in cui siamo, la cosa che ha meno senso è continuare a dirci contrari a Germania e Giappone come membri permanenti. Questi due paesi hanno lungamente lavorato. Non è passata inosservata la visita di Joeckha Fisher ai Paesi africani. E il Giappone opera largamente in tutto l'Est asiatico per ottenere consensi». Riforma dell'Onu vista da Lamberto Dini che, quand'era capo della diplomazia italiana, sulla istituzione mondiale del multilateralismo presentò una proposta: decisioni in Consiglio di sicurezza prese con i due terzi dei membri delle Nazioni Unite (e non più semplicemente dei presenti), e allargamento del medesimo organismo a membri semi-permanenti, o a rotazione più frequente: un escamotage che avrebbe permesso all'Italia di farne parte. La prima idea passò, la seconda restò lettera morta. Ma questa volta, avverte Dini, è assai probabile che l'agognata riforma vada in porto, auspici anche le condizioni internazionali che spingono l'Onu sulla soglia del *peace enforcement*. Oggi, con l'istituzione da parte di Kofi Annan del gruppo cosiddetto «Blue Ribbon», la riforma dell'Onu potrebbe diventare un fatto concreto. L'Italia, da quel team è stata esclusa («Nonostante Berlusconi gongoli perché è tanto amico di Putin, tra i 16 Primakov c'è, ma in quella proposta non c'è alcuna apertura nei confronti dell'Italia», nota Dini, *eminent person* della Margherita). E mentre nelle ultime settimane il Presidente della Repubblica e quello della Camera hanno lanciato appelli a non prendere sottogamba la riforma dell'Onu, si profila un'intesa bipartisan. Sia il centrodestra che il centrosinistra appaiono favorevoli a che il nostro Paese si opponga all'allargamento dei membri permanenti.

Presidente Dini, cominciamo dalla riforma dello Statuto.

«Dopo sessant'anni, si cerca di dotare l'Onu di strumenti di intervento, dando al concetto di "ingerenza umanitaria" i crismi del multilateralismo. La riforma allo Statuto dovrebbe prevedere l'ingerenza umanitaria, sulla base di quanto è successo in Kossovo, dove l'Europa e la Nato decisero all'unanimità l'intervento per impedire il genocidio. E dove invece, a termine di Statuto, l'Onu non sarebbe potuto intervenire».

L'Italia non viene presa in considerazione dall'ampliamento del Consiglio di sicurezza, e forse anche per questo la nostra posizione è ostaggiare l'allargamento a Germania e Giappone. Lei è stato a lungo guida della Farnesina: è una mossa tattica, o un errore diplomatico?

«Può essere una mossa tattica, certo. Ma il governo deve fare una valutazioni sulle possibilità che la proposta del Blue Ribbon group venga approvata. Se le possibilità sono buone, è chiaro che faremmo bene ad unirci a quel progetto, invece di ostacolarlo. Altrimenti, dovremmo fare una nostra proposta»

Per esempio?

«Potremmo puntare sulla rotazione rapida per i membri semipermanenti. Ma io credo invece che il Blue Ribbon Group raccoglierà ampi consensi. Basti pensare che per la prima volta il Segretario generale si è esposto, costituento appunto quel team di altissime personalità. Kofi Annan farà propria loro proposta finale, l'uno di dicembre. E allora, dovremmo cercare di essere nella categoria intermedia, tra membri permanenti e membri a rotazione del Consiglio di Sicurezza: membri semi-permanenti, che restano in carica 4 o 5 anni. Nella prima proposta, ci sono 5 Paesi semipermanenti, e il Consiglio di Sicurezza salirebbe a 21 membri. Brasile per il continente sudamericano, Sudafrica per il continente africano, scontentando Egitto e Nigeria, India per l'Asia. E poi entrerebbero Germania e Giappone. Ma quel gruppo di 5 semi-permanenti potrebbe salire fino a 9. Le indiscrezioni che abbiamo lo dicono chiaramente. Può darsi che alcuni grandi Paesi considerino troppo farraginoso il processo decisionale a 24, e tra questi certamente gli Stati Uniti».

Ieri Colin Powell ha detto che il Giappone, se vuole entrare, deve rivedere la propria costituzione, «troppo improntata al pacifismo».

«Beh, ma la costituzione del Giappone l'hanno scritta gli americani! Powell lo sa benissimo, è storia: nel dopoguerra, quella è stata la via per impedire che Tokyo potesse ricostituire un esercito. Dal 1995 al 2000, nonostante le nostre rimostranze, gli Stati Uniti con Bill Clinton hanno dichiarato pubblicamente il proprio favore a che Germania e Giappone diventassero membri permanenti. Sono Paesi grandi finanziatori del bilancio ordinario e delle missioni di pace dell'Onu. Esattamente come l'Italia, anche se il Giappone era disponibile ad aumentare il proprio finanziamento all'Onu, cosa questa invisa a Washington che, pur in ritardo con l'erogazione dei pagamenti delle quote, ci teneva a rimanere il primo contribuente ai bilanci dell'Onu. Tuttavia quell'iniziativa venne osteggiata dalla nostra azione diplomatica, assieme ad altri Paesi. Fummo però anche propositivi: 10 Paesi a rotazione frequente. Paesi come l'Italia, la Spagna, il Canada. Non se ne fece nulla, mentre passò la votazione a due terzi dei presenti, per il forte contrasto tra i paesi. In Sudamerica e in Africa non c'era accordo. E neanche in Asia. Io mi lamentavo del sostegno che l'amministrazione americana dava a Germania e Giappone, e Madeleine Albright mi disse, Lamberto tanto di questa riforma non se ne farà nulla. Oggi non è più così. E l'Italia deve dire se vuole esserci, quando si decide la pace e la guerra nel mondo».

REPLICA SCAJOLA: IPOTESI INTERESSANTE MA DIFFICILMENTE PRATICABILE

Alemanno: nella Cdl primarie per i governatori

■ La Casa delle libertà dovrebbe fare le primarie per i candidati a presidente di regione e per scegliere chi corre nei collegi uninominali alle politiche. Lo propone il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno. «Sicuramente - osserva l'esponente di Alleanza nazionale - le primarie sarebbero uno strumento utile per la Cdl. Non per il premier, perchè il premier ce l'abbiamo e non ci sono primarie da fare, visto che non viviamo i dilemmi della sinistra. Noi di An lo abbiamo fatto ai tempi della vittoria di Silvano Moffa alla Provincia di Roma. E quelle elezioni furono un successo strepitoso».

Per quel che riguarda le elezioni per le regioni Alemanno è convinto che il centrodestra si debba sforzare di allargare le proprie alleanze «sia coinvolgendo candidati della società civile, sia allargando la coalizione anche a Radicali e Udeur».

La casa italiana del Ppe, su cui sta insistendo Forza Italia, potrebbe riguardare in futuro anche Alleanza nazionale? «Per noi di destra l'ipotesi sarebbe possibile solo se il Ppe, a livello europeo, espellesse i partiti che oggi fanno parte di coalizioni nazionali di centrosinistra. Se il Ppe diventa la casa del centrodestra, di tutto il centrodestra e solo del centrodestra, sarebbe un progetto da prendere in considerazione. Altrimenti è meglio che noi restiamo la sponda destra dello schieramento».

Sul tema delle primarie della Cdl per le regionali e per scegliere i candidati nei collegi uninominali alle politiche, ad Alemanno replica Claudio Scajola che le giudica «difficilmente praticabili». Il ministro per l'Attuazione del programma osserva: «Le primarie sono uno strumento interessante che in alcuni paesi funziona molto bene. Da noi forse sono di difficile praticabilità, mi sembra complicato organizzarle sul territorio. Comunque è un discorso che vale la pena approfondire». «Vorrei però ricordare - precisa Scajola - che noi abbiamo già dei candidati, i governatori uscenti, di grande notorietà. Allo stesso modo nei collegi uninominali, possiamo vantare dei parlamentari uscenti protagonisti di un grande successo». [Ansa]

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutto il personale dell'Atl 2 Montagne Olimpiche partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

Guido Prot

— Pinerolo, 14 agosto 2004.

Fulvio Traverso

Ciao, non ti dimenticheremo mai. Mariangela e Furio Sebastiana, Liliana e Luciano Pastura.

— Ciriè, 14 agosto 2004.

Giovanni Garetto partecipa al dolore di Claudia Matta, Ermanno e Carole.

Ricordano FULVIO con immenso affetto gli amici Cristina e Paolo Massola; Grazia e Miki Bellagarda; Graziano e Massimo Arrobbio.

Bruno e Silvana, Giampiero e Annamaria ancora increduli partecipano al dolore di Claudia e famiglia.

Marisa e Ugo Borri partecipano al lutto per la scomparsa dell'architetto

— Sangano, 14 agosto 2004.

Lallo e Anna Cavalli si stringono con grande affetto a Claudia e ai suoi figli.

Lia e Maria sono affettuosamente vicine alla carissima Claudia per la scomparsa del caro

Fulvio Traverso

— Torino, 15 agosto 2004.

Il Presidente Luca di Montezemolo, il Consiglio direttivo, la Giunta, la Direzione generale di Confindustria, esprimono le più sentite condoglianze al cavaliere del lavoro Claudia Matta per la tragica scomparsa del figlio FULVIO.

— Roma, 14 agosto 2004.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Fulvio Traverso

i collaboratori di Ermanno.

— Torino, 14 agosto 2004.

Benito e Rosa Lucchetti, Franco, Lucia ed Eleonora Graziano con profonda commozione sono vicini a Claudia in questo tristissimo momento per la scomparsa del carissimo

Fulvio Traverso

— Moncalieri, 14 agosto 2004.

Gianluca e Cristina con Maddalena, Benedetta e Niccolò; Mauro e Tiziana; Marco e Paola con Francesco, Tommaso ed Oliviero; Corrado, Federica piangono affranti FULVIO l'amico di sempre e si stringono a Gianluigi e Mariaelena, a Claudia Ermanno e Carole in questo doloroso momento.

Che la terra ti sia lieve, infine. Addio AMICO mio.

Leo, Anna e Cristiano Lamarca sono vicini con affetto all'amica Claudia.

Agostino Manina sinceramente partecipa.

Dopo breve malattia è mancato

Roberto Vecco

Lo annunciano i genitori, la moglie Carla Siccardi con Manuel e Benedetta; Anna e Dario con famiglie, parenti tutti. Funerali in Coazze lunedì 16 agosto ore 14,30.

— Coazze, 14 agosto 2004.

L'Amministratore Unico ed i Sindaci della Martoglio spa, improvvisamente privati della preziosa collaborazione di

Roberto Vecco

sono vicini alla moglie, ai figli ed ai genitori, con sentimenti di amicizia, nel momento del lutto.

— Giaveno, 15 agosto 2004.

Silvio Fenoglio esprime la più viva solidarietà alla moglie dott. Carla, ai figli Manuel e Benedetta ed ai genitori per la perdita di

Roberto Vecco

con il quale, per tanti anni, ha avuto un vincolo di personale amicizia unita all'intelligente collaborazione per il rinnovamento della Martoglio spa.

— Cavour, 15 agosto 2004.

Amministratori e Sindaci della Cavourese spa, vivamente addolorati per la perdita dell'amico

Roberto Vecco

ricordano i lunghi anni di collaborazione ed esprimono alla moglie dott. Carla Siccardi, ai figli ed ai genitori la più viva simpatia.

— Cavour, 15 agosto 2004.

«La vita ci è stata data per conoscere Dio, la morte per incontrarlo»

Sant'Agostino

Maria Maddalena Casassa ved. Oddone

Nella tristezza del distacco, le tue figlie Luisella e Alba danno l'annuncio con Sergio, Matteo e Lucia Maggiora; Giovanni e Luisa Capriolo; le sorelle Elsa con Giovanni, Nicolina, Giuseppina con Gino e Andrea; il fratello Nanni; la figlioccia Lella con Federico; la cara signora Gilda che ti ha assistita. Ringraziamo di cuore l'amico dottor Valter Beneventi per la sensibilità e professionalità e la signora Maria Vaz per l'affettuosa e assidua assistenza. Funerali in Rivarolo, lunedì 16 c.m. alle ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di San Michele.

— Rivarolo C.se, 14 agosto 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Riccardini

Lo piangono la moglie Laura, la figlia Paola, fratello, cognati, nipoti. Funerali 16 agosto ore 11,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.

— Torino, 13 agosto 2004.

Caro NONNO, sarai sempre nel nostro cuore. Elena e Giulia.

E' mancato

Antonio Calvetti

anni 90

L'annunciano la moglie Maria, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero lunedì 16 ore 16 chiesa S. Giacomo.

— Torino, 13 agosto 2004.

Condomini, Inquilini e Amministratore di via Santa Giulia 4/G partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Scarzella ved. Laborero (nonna Rita)

di anni 97

Ne danno il triste annuncio la figlia Lucia con il marito Franco Bianciotto; i nipoti Paolo con Carla, Andrea; i nipoti Alberto ed Elisa; l'amica Betty e parenti tutti. La cara salma riposerà nel cimitero di Castello d'Annone (At).

— Cumiana, 14 agosto 2004.

Ci ha lasciato

Gaetano Andrea Roggia

di anni 80

ma la forza dei suoi sentimenti e della sua ragione continuano ad indicarci la via. Grazie Papà. Lo annunciano la moglie Alda, i figli Stefano con Luciana Andrea ed Enea, Cristina con Roberto, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 11,30 parrocchia S. Alfonso. Rosario oggi ore 18,45 in parrocchia.

— Torino, 15 agosto 2004.

Grazie ANDREA per avermi insegnato la serenità di accettare ciò che non si può cambiare, il coraggio di cambiare quello che si può cambiare e la saggezza di distinguere tra l'una e l'altro. Nel ricordo delle tue doti di umana generosità, di vita onesta, laboriosa e dedita alla famiglia. Un abbraccio Roberto.

Ciao ANDREA ti ricorderemo sempre. Rosella Eraldo e Riccardo.

Nory e Mario ricordano con grande affetto il carissimo ANDREA.

Clelia Roggia Bormioli piange con tutti i familiari l'amato fratello ANDREA.

Franca e Riccardo con Mariano e Roberta ricordano con affetto lo zio ANDREA con le famiglie Bormioli e Demonte unitamente ai pronipoti Andrea, Davide, Luca e Lucrezia.

E' mancato

Michele Citarelli

Lo annunciano i figli Giuseppe e Sara.

— Torino, 14 agosto 2004.

O.F. San Paolo sas - 011 389264

E' improvvisamente mancata

Maria Luisa Cecatiello ved. Mereu

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

— Torino, 12 agosto 2004.

O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

La cognata Piera Rolando Mereu con figli e famiglie vivamente partecipano.

Laura Gilardi si unisce con affetto al dolore della carissima amica Anna Mereu per la perdita della mamma

Maria Luisa Cecatiello

— Torino, 14 agosto 2004.

Con profondo dolore la Fondazione Rosselli partecipa al lutto di Anna Mereu e della sua famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Luisa Cecatiello

— Torino, 14 agosto 2004.

Riccardo Viale partecipa commosso al cordoglio di Anna Mereu e della sua famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Luisa Cecatiello

— Torino, 14 agosto 2004.

Cristianamente è mancata

Catterina Grella ved. Moine

di anni 96

Il figlio Emilio Giovanni la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene. Il funerale avrà luogo nella parrocchia in Moretta lunedì 16 agosto alle ore 10.

— Moretta, 13 agosto 2004.

E' mancato

Antonio Liccione

Lo annunciano i suoi cari. Un ringraziamento al reparto prof. Beatrice ospedale Giovanni Bosco. Funerali lunedì 16 agosto ore 11,30 parrocchia San Gaetano.

— Torino, 13 agosto 2004.

O.F. La Provvidenza - 011 485818

E' mancato

Adolfo Braschi

La moglie Clelia, Anita, Bettina, Nicoletta, Bruno, Giorgio lo annunciano a funerali avvenuti.

— Torino, 15 agosto 2004.

O.F. Aeterna - Torino

Improvvisamente è mancato

Enzo Ciravegna

anni 77

Sarai per sempre nel nostro cuore e vivremo ricordando l'amore che ci hai donato: Liliana, Paola, Bruna, Federica, Cristina, Alessandra, Roberta, parenti e amici tutti. Funerali martedì 17 agosto ore 10 parrocchia S. Anna San Mauro T.se.

— Torino, 13 agosto 2004.

Letizia e Sergio sono vicini in questo triste momento.

Marisa e Stefano Abba con tutta la famiglia si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore per la perdita di

Vincenzo Ciravegna

le famiglie Arietti, Castelli, Ivaldi, Mussetti, Pilone, Tavano, Torre.

— San Mauro Torinese, 14 agosto 2004.

E' cristianamente mancata

Anna Zappino

Lo annunciano il fratello Don Gianni, salesiano, parenti tutti e amici. Funerali martedì 17 agosto, alle ore 11,30, nella Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino. La salma proseguirà per Poirino (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 agosto 2004.

Partecipano al dolore le famiglie Miselli, Musso e Lucca.

E' mancata

Flora Marchetti ved. Alessio

di anni 89

Con dolore lo annunciano nipoti, genero e parenti tutti. Funerali in Piossasco nella Parrocchia Santi Apostoli lunedì 16 agosto, alle ore 10. Tumulazione Cimitero Borgaretto.

— Piossasco, 14 agosto 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Filloramo

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta, i figli Luca e Andrea, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17, ore 9,45. Parrocchia San Giuseppe Artigiano (Settimo Torinese).

— Torino, 14 agosto 2004.

Ha finalmente raggiunto la sua Maria

Rino Tessarin

anni 85

Addolorati lo annunciano la figlia Paola con Franco, le adorate nipoti Federica ed Emanuela. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che lo hanno aiutato. Non fiori ma eventuali offerte a I.R.C.C. di Candiolo c/c 410100. Per orario funerali telefonare lunedì dopo le ore 10 Impresa Funebre I.s.p.a. di Moncalieri 011/64.10.82.

— Torino, 15 agosto 2004.

O.F. I.S.P.A. - Moncalieri

Caro NONNO RINO non ti dimenticheremo. Le tue adorate Federica ed Emanuela.

(continua a pagina 13)

SECONDO VIAGGIO DI WOJTYLA AL SANTUARIO MARIANO PIU' FAMOSO DEL MONDO

Dopo il rosario niente «Papamobile» per salutare da vicino i pellegrini

■ Fuori programma p[illegible] Giovanni Paolo II al termine della recita del Rosario al santuario di Lourdes: invece di ritornare alla [illegible] residenza [illegible] l'automobile, come previsto nel programma ufficiale, il Papa è rientrato sulla [illegible] poltrona mobile con tutto il seguito papale. Giovanni Paolo II ha potuto così salutare le migliaia [illegible] pellegrini assiepati lungo il percorso. Il Pontefice ha poi letto per i[illegible] la lunga preghi[illegible] [illegible] del Rosario



L'automobile del Papa ieri mattina all'arrivo del Pontefice

Per la Vergine una rosa d'oro Il dono che spetta alle regine

■ Una rosa d'oro alta circa quaranta centimetri in regalo alla Vergine Maria, [illegible] in una scrigno di legno bianco foderato di raso. Un dono che anticamente i Papi facevano alle regine cattoliche che andavano da loro in udienza [illegible] Vaticano. Una usanza non più praticata da almeno cinquant'anni (l'ultima a riceverla fu la granduchessa del Lussemburgo), ma che Giovanni Paolo II ha voluto ripristinare per una «regina» molto particolare cui è da sempre molto affezionato



La statua della Vergine nella grotta di Lourdes

GIOVANNI PAOLO II: INGINOCCHIANDOMI QUI SENTO DI AVER RAGGIUNTO LA META DEL MIO PELLEGRINAGGIO

La sofferenza del Papa nella grotta di Lourdes

Stremato, non riesce a leggere il saluto ai malati. Navarro: è solo stanchezza

Marco Tosatti
inviato a LOURDES

Stanco, affaticato, dolorante Gio[illegible] Paolo compie [illegible] suo pellegrinaggio da malato sofferente a Lourdes, e fa correre un brivido di apprensione nella sua «famiglia». Nella Grotta di Massabielle è pronto un inginocchiatoio, lo aiutano a scendere in quella posizione in [illegible] una volta pregava per ore, obbligando cardinali e vescovi accanto a lui a un piccolo personale calvario; ma il ginocchio destro gli fa male, e Giovan[illegible] Paolo II sembra quasi scivolare verso destra, prontamente sorretto dal segretario. Solo una manciata [illegible] secondi, riesce a manifestare così la sua devozione alla Vergine, poi, stremato, torna a sedersi. E' piegato dalla stanchezza, si regge la testa fra le mani, forse anche per l'emozione (qualcuno gli ha visto delle lacrime scendere sul volto) non riesce a leggere le undici righe del saluto ai malati, lo sostituisce il cardinale Rogert Etchegaray. Sta male? «La situazione è del tutto normale - risponde il direttore della sala stampa, Joaquin Navarro Valls -. Il Papa [illegible] solo stanco. E dobbiamo abituarci a vederlo così».

Ma c'è chi abituato non è, e fra questi i colleghi francesi: Giovanni Paolo II nel pomeriggio apre il Rosario alla grotta dicendo. «Inginocchiandomi qui, presso la grotta di Massabielle, sento con emozione di aver raggiunto la meta del mio pellegrinaggio». «Terrenos, pensa qualcuno: e Navarro è costretto a precisare che con quel[illegible] frase Giovanni Paolo II «manifesta così i suoi sentimenti in relazione a questo pellegrinaggio a Lourdes che attendeva da lungo tempo e a cui è felice di essere arrivato. La Grotta è così la meta del[illegible] pellegrinaggio fra Roma e Lourdes». Dove [illegible] regalato una rosa d'oro alla Madonna. In realtà un piccolo bouquet, opera dell'orafo Tavani: una rosa grande, una più piccola, e due boccioli. Il dono una volta riservato alle regine. «Ti rendiamo grazie Signore per il nostro Santo Padre nella sua povertà fisica», recita nelle intenzioni del [illegible] Jean Vanier, un gigante canuto in camicia aperta e giubbotto, un sacerdote che ha dedicato la sua vita agli handicappati; e in questo caldo pomeriggio veramente Giovanni Paolo II [illegible]bra solo uno dei tanti pellegrini di questo santuario della fragilità umana.

> «Vi affido una preghiera particolare: invocate la Vergine insieme a me perché il mondo possa trovare [illegible] pace»

Ma Papa Wojtyla non è venuto solo per offrire la sua sofferenza; ha scelto Lourdes come palcoscenico da cui lanciare al [illegible]do [illegible] messaggio, un appello pronunciato durante la processione delle fiaccole, il momento forse emotivamente più denso di ogni visita a Lourdes. «Vi affido un'intenzione particolare per la preghiera di questa sera - ha detto - invocate [illegible] me [illegible] Vergine Maria perché ottenga al mondo [illegible] sospirato dono della pace. Fioriscano negli animi sentimenti di perdono e di fratellanza. Si depongano le armi e nei cuori si spengano l'odio e la violenza. Ogni uomo veda nell'altro [illegible] un nemico da combattere, ma [illegible] fratello da accogliere e amare, per costruire insieme un mondo migliore». E ha concluso con [illegible] invito a rinnovare «il nostro impegno a servizio della riconciliazione, del dialogo, della solidarietà».

Accenti in sintonia [illegible] quelli pronunciati, da un coté totalmente laico [illegible] presidente francese Jacques Chirac, ha accennato alla nascita di una coscienza universale «al di là del credo e delle convinzioni di ognuno» e ha parla[illegible] di un'alleanza fra la Francia e la Santa Sede, «in questa battaglia per [illegible] mondo che vede l'uomo al [illegible] di ogni progetto. Una battaglia per la pace, perché [illegible] relazioni [illegible] gli stati [illegible] regolate dalle leggi, nel rifiuto della politica del fatto compiuto, promuovendo il dialogo [illegible] le culture come antidoto alla violenza e al rifiuto del prossimo». [illegible] ha [illegible] con [illegible] omaggio personale: «ella instancabile pellegrino incarna tutte queste battaglie, e rappresenta l'audacia, il coraggio e questa forza che fa di lei, Santo padre, un pastore universale e un uomo di pace». Nè da una parte né dall'altra, come è diplomaticamente corretto, si accennato alle divergenze profonde [illegible] tema [illegible] radici cristiane nella Costituzione europea. Ma il passato è passato, anche se solo da qualche mese.



Giovanni Paolo II ieri a Lourdes: ha resistito in ginocchio davanti alla statua della Vergine solo per pochi secondi

IL DOGMA

■ L'IMMACOLATA CONCEZIONE
Dogma proclamato nel dicembre 1854 [illegible] Papa Pio IX. Significa che Maria venne concepita senza [illegible] segnata dal peccato originale. Quest'immunità di Maria va distinta dalla concezione virginale di Cristo.

■ BERNADETTE
Bernadette Soubirous [illegible]ce il 7 gennaio 1844 a Lourdes in una famiglia molto povera. A quattordici anni [illegible] [illegible] ancora leggere e scrivere quando le appare la Madonna nella grotta [illegible] Massabielle, l'11 febbraio 1858. È la prima di diciotto apparizioni, fino al 16 luglio. In quella del [illegible] marzo la «Dame» dice: «Io [illegible] l'Immacolata Concezione». Bernadette si fa suora, muore nel 1879. Diventa santa nel 1933.

DAL [illegible] [illegible] [illegible], LA CHIESA HA RICONOSCIUTO SESSANTASEI MIRACOLI

■ L'ACQUA DELLA GROTTA
La devozione popolare sul luogo in cui apparve la Madonna alla piccola Bernadette Soubirous si [illegible] immediatamente. Oggi sono sei milioni i pellegrini che ogni anno si recano a Lourdes, facendone il santuario mariano più importante del mondo. Nel corso di una delle apparizioni avvenute nel 1858 la «bianca signora» chiese alla pastorella di scavare la terra e di bere l'acqua che avrebbe trovato sul fondo della grotta, sotto le rocce. Proprio lì, dove indicava [illegible] Madonna e dove nel frattempo la diocesi ha costruito [illegible] [illegible] e un grande spiazzo, si raccolgono in preghiera malati, sofferenti ma anche tanta gente alla ricerca [illegible] speranza e di conforto. Molti arrivano [illegible] questo paesino sui Pirenei per chiedere grazie.

■ I PRODIGI
Col tempo Lourdes è diventata il tempio della sofferenza oltre che luogo di miracoli. L'acqua della grotta di Massabielle è considerata fonte di vita nuova. Dal 1858 in poi la Chiesa - molto prudentemente - ha certificato solo 66 guarigioni miracolose, quasi tutte di francesi (cinque gli italiani). Ben poche se si considera che i casi di guarigione si attestano attorno ai settemila



■ DA QUASI CENTOCINQUANT'ANNI
Il primo miracolo avvenne nel marzo 1858 e riguardò una signora francese - Chalerine Latapie - paralizzata. L'ultimo, invece, risale al 1999: la guarigione di un uomo di Angouleme, Jean Pierre Bely, affetto da sclerosi a placche. Il penultimo riguarda un'italiana, la siciliana Delizia Cirolli di Paternò, guarita il 24 dicembre 1976, quando aveva 12 anni, da un sarcoma di Ewing al ginocchio destro. Il miracolo venne riconosciuto il 28 giugno 1989.

■ SANA DAVANTI A RUINI
Di una guarigione è stato testimone il cardinale Camillo Ruini nel corso di [illegible] pellegrinaggio organizzato dalla diocesi di Roma nell'agosto 2003. Una sessantenne romana, Giuliana Mongelli Tofani, affetta dalla sindrome di Guillan-Barrè che l'aveva condotta alla paralisi, riprese a camminare e fece ritorno a casa non più in carrozzella ma ristabilita. A osservare l'inspiegabile accaduto c'era anche Bruno Vespa, a Lourdes per accompagnare la madre in pellegrinaggio. Racconta monsignor Libero Andreatta, presidente dell'Opera romana pellegrinaggi, uno dei sacerdoti che accompagnavano i fedeli: «Durante il soggiorno a Lourdes abbiamo notato quella signora sofferente e incapace quasi di reggere in mano le candele, tanto la malattia l'aveva consunta. Si è improvvisamente ripresa, lasciandoci tutti sbigottiti».



■ «CONTA LA FEDE»
I sacerdoti che dirigono la struttura religiosa preferiscono evitare l'aspetto miracolistico sottolineando quello della fede: «La Chiesa non ha mai favorito la ricerca del soprannaturale, insistendo invece sul fatto che la fede appoggia sulla Rivelazione e sul dogma».

Intervista

«Vorrei che venisse da me a dirsi guarito»

Il medico che certifica i casi inspiegabili: ne vedo uno alla settimana

dall'inviato a LOURDES

PATRICK Theillier è il responsabile dell'Ufficio Medico [illegible] Santuario di Lourdes. E' a [illegible] che si rivolgono le persone improvvisamente guarite, e i loro accompagnatori. Vanno nel s[illegible] ufficio, che sembra quello di un medico di famiglia, una bella biblioteca in legno, piena di libri, il computer, gli archivi. Unica nota caratteristica, un grande crocifisso sopra il lettino delle visite. Dal 1858, sessantasei guarigioni riconosciute come miracolose dalla Chiesa; ma [illegible] almeno settemila i casi scientificamente inspiegabili. Il dottor Theillier ci spiega come funziona la macchina dei miracoli. [illegible] [illegible] sembra, sin dall'inizio, qualche [illegible] di importante e di serio comincio a mettere in piedi un'inchiesta medica. Interrogo i medici che hanno fra le mani tutta la parte diagnostica [illegible] caso, e che [illegible]osc[illegible] bene la persona guarita, per vedere se era veramente malata, e [illegible] [illegible] veramente guarita».

Che cosa accade subito dopo questa segnalazione?

«E poi, insieme ai medici [illegible] passano a Lourdes, credenti o non credenti, tutti insieme, [illegible] questa la tradizione a Lourdes, tutti studiamo quei dossier che sembrano importanti, di guarigione, per controllare che non vi sia qualche spiegazione, naturale o di altro genere, che aiuti a capire questa guarigione. Dunque, per giungere a una conclusione, che è quella di guarigione non spiegabile allo stato attuale della scienza medica».

Come si arriva alla dichiarazione di un fatto prodigioso?

«Nel secondo entra in gioco [illegible] Comitato medico internazionale di consultazione, che [illegible] composto da una ventina di membri, capi di reparto di ospedali, che fanno un vero e proprio lavoro di "expertise" dei principali dossier portati a termine, conclusi. Se la d[illegible] è positiva, il dossier è trasmesso alla chiesa, che sola può parlare di miracolo».

Chi nella Chiesa, esattamente?

«E' il vescovo della diocesi [illegible] persona guarita. E' il solo autorizzato a fare una dichiarazione del genere.

I membri del Comitato medico internazionale sono tutti credenti?

[illegible] affatto. Ci sono cattolici, [illegible] anche atei, agnostici, e fedeli di altre religioni. E vengono da parecchie nazioni europee. Ce ne sono due o tre italiani, due o tre spagnoli, cinque o sei francesi, e poi svizzeri, belgi, tedeschi olandesi e inglesi. Dunque è [illegible] composizione [illegible] varia».

Come sono scelti?

«Sono "cooptati" fra di loro, si scelgono loro stessi dei colleghi per avere al loro interno tutte le specializzazioni mediche, in modo da poter coprire nella maniera più ampia tutte le differenti possibilità che si presentano».

E come lavorano?

«Si riuniscono [illegible] volta all'anno, per un week-end solamente, a Parigi, oppure a Lourdes. E sono io che presento i dossier che sono [illegible] giunti al termine qui a Lour[illegible]».

Qual è la frequenza delle «dichiarazioni»?

«Piuttosto alta. Ne ricevo in media una a settimana».

> Nel comitato scientifico del santuario anche atei [illegible] agnostici «La loro sorpresa è enorme, parlano di eccezioni alle regole Ma la ragione non può spiegare il mistero»

E come fa la scienza a spiegare tutto questo?

«La scienza non lo può spiegare, è vero, ma è un fenomeno che non è in sé prodigioso. Non è sempre un prodigio. C'è un processo di guarigione interna nell'organismo umano, vivente, come il suo o il mio, c'è sempre qualche cosa che accade. Quello che però è sbalorditivo per [illegible] medico è la perfezione e per la sua istantaneità, per il fatto che è immediato. Perché tutto questo avviene [illegible] grande rapidità, brutalmente».

Certo, le persone che vengono qui s[illegible] già in cura.

«Si, ma sicuramente la specificità di questi casi, e la sorpresa, per noi medici...».

La Chiesa è estremamente prudente

«Moltissimo. Sempre. [illegible] fa benissimo».

Lei che è credente, che spiegazione si da?

[illegible] io credo che [illegible] come il desiderio della Vergine a Cana, alle nozze di Cana. Quando ha detto a suo figlio: "Non hanno più vino". E io h[illegible] l'impressione di sentirla dire: "Sono malati, sono infelici, [illegible] stanchi". Per [illegible]pio, quando abbiamo visto giungere il Papa, un'ora fa, era talmente stanco, una [illegible] triste, veniva voglia di piangere. Maria nella sua tenerezza materna [illegible] augura la guarigione dei suoi figli, [illegible] una [illegible]dre, insomma, è normale. Si [illegible] qui in processione per costruire qui la Chiesa vivente, dei pellegrini che si riuniscono, che pregano insieme e che formano il popolo di Dio sotto il mantello della Vergine, e diventano il corpo di Cristo che è in [illegible] stesso una via di guarigione».

Come reagiscono i medici non credenti di fronte a que[illegible] fenomeni?

«Li sorprendono ancora più di quanto non accada a me. I medici atei, agnostici e non credenti restano con un grande punto interrogativo, riconoscono che non ci sono errori, [illegible] nostri studi, e dunque la loro risposta, quando non vogliono credere, [illegible] è il loro diritto, è dire che tutto qu[illegible] [illegible] parte delle eccezioni della natura, che [illegible] conoscia[illegible] [illegible] vuole essere razionalisti, ma davanti al mistero... il miracolo è qualche [illegible] che non si spiega, è un segno, che non costringe mai la libertà».

Quale sarebbe oggi il suo desiderio, [illegible] il Papa a Lourdes?

«Vedere il Papa guarito, se venisse da me a fare la "dichiarazione" sarei felicissimo di accoglierlo, di incontrarlo». [m.tos.]

ULTIMO ATTO DI UN LUNGO [illegible] DI FERRO NEL TORMENTATO [illegible]

Il [illegible] voto

I NUMERI

Superficie	912.050 kmq
Popolazione	24.170.000
Pil	$ 95 miliardi (2002)
Inflazione	22,7% ([illegible]
Disoccupazione	16,2% (2002)

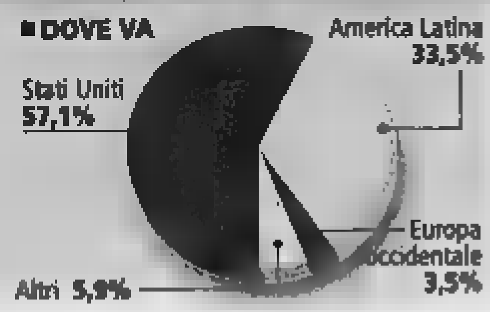
IL REFERENDUM

- **Lo scopo**
  Revocare o meno il mandato al presidente Hugo Chavez, in carica dal 1998
- **Le firme raccolte**
  3 milioni, pari al 20% dell'elettorato
- **Il quorum**
  Per la validità del voto dovrà esprimersi almeno il 25% degli elettori
- **La revoca**
  Chavez verrà deposto se gli elettori favorevoli supereranno i 3,76 milioni. In tal caso, entro 30 giorni si terranno nuove elezioni

IL PETROLIO DEL VENEZUELA

- **RISERVE**
  - 77,8 miliardi di barili, pari al 7,4% del totale mondiale
  - 3° paese Opec
  - 8° mondiale
- Esportazione: 2,29 milioni di barili
- Produzione: 2,6 milioni di barili
- Gli Usa dipendono dal greggio venezuelano per il 15% dei loro consumo totale

DOVE VA



QUALE CHE SIA IL RISULTATO SI TEMONO REAZIONI VIOLENTE DELLA PARTE SCONFITTA

Venezuela, i sondaggi dicono: Chavez resterà

Oggi il referendum indetto dall'opposizione per licenziare il Presidente

Emanuele Vale[illegible]
CARACAS

Pedro fa il taxista. Ha una macchina che sta [illegible] piedi a stento, come quasi tutti i taxi di Caracas. «Non sono ricco, ma voterò per il sì, voterò contro Hugo Chavez. Con lui viviamo in una battaglia perenne». La teoria che i poveri del Paese siano tutti con il Presidente venezuelano e che nel referendum di oggi voteranno per lui ha un fondo di verità, ma solo fino ad un certo punto. La divisione sembra infatti più ideologica che non sociale. Ma c'è ed è forte.

A confermarlo è arrivato anche l'ultimo sondaggio di «Latinobarometro», una delle principali agenzie d'opinione latinoamericane. Il Venezuela è [illegible] Paese [illegible] il più alto grado di polarizzazione politica. Il 49% dei suoi cittadini si dice pronto a scontrarsi con chi non la pensa come lui.

Oggi va in scena il terzo atto della sfida lanciata dall'opposizione venezuelana al Presidente della repubblica. [illegible] referendum «revocatorio». Introdotto proprio da Chavez con la nuova Costituzione del 1999. Prima ci fu un colpo di Stato lampo, di sole 48 ore (aprile 2002) e [illegible] sciopero generale durato due mesi (dicembre 2002-febbraio 2003).

I venezuelani dovranno dire sì o no [illegible] revoca del [illegible] mandato presidenziale. Gli aventi diritto sono circa 14 milioni. Per [illegible] successo il sì ha bisogno della maggioranza delle preferenze, di almeno 3.757.763 voti (uno in più rispetto a quelli ottenuti da Chavez quando fu eletto per l'ultima volta nel 2000) e di un quorum del 25%.

Gli ultimi sondaggi danno tutti [illegible] vantaggio [illegible] no. [illegible] a [illegible] Chavez ha ribadito ancora ieri che la sua sarà una vittoria «fulminante» e che accetterà comunque qualsiasi risultato.

In base alla Costituzione, nel caso di revoca del mandato, la presidenza verrà assunta dal vicepresidente per un massimo di trenta giorni, entro i quali dovranno poi [illegible] convocate nuove elezioni.

E [illegible] arriva [illegible] delle tante contraddizioni di questo Paese. La Carta costituzionale non vieta al vecchio Presidente [illegible] ricandidarsi, e la Corte Suprema di Giustizia, poche settimane fa, ha dato il via libera ad un'eventuale [illegible] candidatura di Hugo Chavez. Che nel caso non tarderà ad arrivare.

[illegible] l'appuntamento con eventuali nuove elezioni sembra molto lontano, [illegible] tanto per quello che potrà essere il risultato, ma per l'eventuale reazione dei sostenitori dei due schieramenti.

Nell'opposizione convergono gli industriali, buona parte dei sindacati, quasi tutti mezzi d'informazione e tutti i vecchi partiti venezuelani. Con in testa Acción Democratica e Copei. [illegible] partito democristiano e quello socialdemocratico che si alternarono al potere per quasi 40 anni fino al '98, quando Chavez vinse per la prima volta le elezioni. Tutti sotto la benedizione dell'amministrazione Bush. Per loro Chavez ha prodotto solo divisioni sociali, ha mandato in malora l'economia e si è inimicato gli Stati Uniti con la [illegible] politica di sostegno a Cuba, soprattutto con i rifornimenti quasi gratuiti di petrolio.

Diversa la visione di chi oggi voterà no, buona parte della classe media e dei poveri venezuelani, che hanno visto con favore [illegible] riforme sociali, le «misiones», [illegible] le quali sono arrivate nelle zone più degradate scuole e ambulatori medici.

Si voterà con il sistema elettronico. Le urne saranno aperte dalle 6 alle 18. Mentre i risultati [illegible] attesi per la notte tra domenica e lunedì, quando in Italia sarà già mattina. Ad alzare la tensione, che ieri sera sembrava ancora [illegible] controllo, ci hanno pensato alcuni esponenti dell'opposizione, che hanno assicurato di voler dare dei dati già nel pomeriggio, nonostante il richiamo del Consiglio Nazionale Elettorale e degli oltre [illegible] osservatori internazionali.

Contro l'ex parà accusato di avere rovinato l'economia, diviso la società e inimicato gli Usa per il sostegno a Cuba sono schierati industriali sindacati e vecchi partiti

A suo favore, parte della classe media e la maggioranza dei poveri. Il «fronte del sì» deciso ad annunciare i dati prima della chiusura delle urne



Il capo dello Stato venezuelano Hugo Chavez durante una conferenza stampa nel palazzo presidenziale in vista del referendum sulla sua permanenza al potere

A FAVORE DEL LEADER

«Comunisti noi? Siamo soltanto un Paese [illegible]

CARACAS

«NON vogliamo cubanizzare il Venezuela e nemmeno istaurare [illegible] regime comunista. Stiamo solo affermando la nostra sovranità, all'interno della quale possiamo anche vendere a Cuba il petrolio in un regime preferenziale». Jesus Arnaldo Perez, ministro degli Esteri del governo di Hugo Chavez, difende la scelta di Caracas di applicare [illegible] greggio in partenza per l'Avana anche sconti dell'80-85%. E allo stesso modo rifiuta il giudizio di chi vede nella politica del governo venezuelano eccessivi rimandi a Fidel Castro.

Ministro, ma tutto questo non facilita certo le vostre relazioni con gli Stati Uniti. Come potete andare avanti con questa tensione? Chavez continua a dire che il nemico non è all'opposizione [illegible] a Washington.

«Tutto ha [illegible] da un fatto ben preciso. Dal loro comportamento durante il colpo di Stato di due anni fa, quando l'amministrazione Bush riconobbe come presidente Pedro Carmona. Quella fu un'aggressione. Le cose cambieranno solo quando gli Stati Uniti riconosceranno l'errore».

Tradotto, non cambierà alcunché?

«Non [illegible]. [illegible] devono muovere loro. Noi i passi li abbiamo fatti. Ho incontrato una sola volta un rappresentante del Dipartimento di Stato. [illegible] febbraio scorso. Peter de Shazo, sottosegretario aggiunto per l'America Latina, [illegible] qui a dirmi che l'unico risultato referendario che il suo governo avrebbe riconosciuto sarebbe stato quello con l'avvallo del Centro Carter e dell'Organizzazione degli Stati Americani. Un'altra aggressione».

La politica venezuelana all'interno dell'Opec non vi aiuta.

«Si riferisce al prezzo del petrolio? Il prezzo è giusto. E poi con quei soldi stiamo finanziando tutti i nostri progetti sociali».

Vi sentite isolati a livello internazionale?

«No, abbiamo molti [illegible] prattutto tra i popoli».

Nell'aprile del 2002 il Venezuela fu sull'orlo di una guerra civile. Esiste ancora quel pericolo?

«Assolutamente no».

E se vincesse l'opposizione?

«Lo stesso. Noi vogliamo che decida il popolo venezuelano ed accetteremo qualsiasi risultato. E poi siamo più preparati rispetto a due anni fa. Ci [illegible] 120mila soldati pronti a difendere diritto di espressione, diritto di movimento e proprietà privata». [e. v.]

[illegible] IL LEADER

«Parla di riforme [illegible] ha dato lavoro [illegible] poveri»

CARACAS

«CHAVEZ parla di riforme sociali, ma ai poveri di questo Paese non si sta dando alcuna opportunità concreta. L'economia venezuelana [illegible] ferma». Albis Muñoz, presidente di Fedecamaras, l'Associazione degli industriali venezuelani, come tutti suoi predecessori è tra i principali nemici di Hugo Chavez.

La vostra è una posizione ufficiale?

«No. Ufficialmente [illegible] stiamo né da un parte [illegible] dall'altra. Il problema [illegible] che le circostanze hanno obbligato la maggioranza degli industriali a cercare di ottenere un [illegible] a livello politico. Tutto partì nel 2001, con un pacchetto di 49 leggi a dir poco ideologiche».

Per esempio?

«La legge agraria, che riduce notevolmente le possibilità di avere un'attività privata».

Per il governo si tratta [illegible] redistribuzione della terra.

«Stiamo attenti. [illegible] Venezuela lo Stato è il maggior proprietario terriero. Perché ridistribuire solo la terra privata, quella produttiva? E non quella in mano al governo?».

Quindi spera che Chavez se [illegible] vada [illegible] al più presto.

«Mi auguro soprattutto che la soluzione della crisi sia pacifica. Il nostro Paese non è mai stato così polarizzato. I circoli bolivariani che sostengono il Presidente hanno introdotto la violenza nella nostra società».

Ma il suo predecessore, Pedro Carmona, partecipò al colpo di Stato dell'aprile del 2002. Tenne anche la presidenza della Repubblica per 48 ore...

«Io non ho mai approvato e [illegible] meno appoggiato il suo comportamento in quelle ore. [illegible] stata [illegible] sua scelta personale».

Qual è lo stato dell'economia venezuelana?

«Un disastro. Negli ultimi tre anni abbiamo perso un terzo delle imprese del Paese, quasi centomila, e due milioni e [illegible] di posti di lavoro. Il tasso di disoccupazione è quasi al 20%, anche se il governo parla di un 15%. Il pil è sceso di 17 punti. Solo ora si sta intravedendo una ripresa».

Il governo ha però lavorato molto sull'assistenza sanitaria e il sistema scolastico [illegible] più povere e [illegible]presse.

«Sì, ma non ha creato posti [illegible] lavoro. A lungo termine torneremo indietro anche lì. Bisogna rafforzare l'impresa privata». [e. v.]

LE CONTRADDIZIONI DELL'EX GOLPISTA SALITO AL POTERE CON L'OTTANTA PER CENTO DEI VOTI

Un oggetto misterioso sul trono di Caracas

Caudillo da museo o precursore di una terza via, ha scatenato amori e odii

[illegible]ggio

Domenico Quirico

A Chavez certamente piace parlare. Alza la voce, [illegible] indigna, si infiamma, aggiunge esca al fuoco retorico, ci [illegible] dentro con i generosi sentimenti, con gli eroici entusiasmi, i paroloni rotondi e le effusioni verbali. Tutto va bene: un incontro con l'alcalde del paesino e il faccia a faccia con Fidel Castro. Prende la [illegible] a [illegible] testimone, «El Comandante», energico massiccio e fibroso, con l'occhio ribaldo. Soprattutto cita: Gesù Marx Castro Allende Martin Luther King Lincoln Mandela. Capisci subito perché lo paragonano al Fidel cubano: la s[illegible] sonora passione tribunizia e l'inflazione della parola popolo tornita allungata irrobustita con silenzi e acuti. Qui fa [illegible] impressione, «pueblo». Scatena, tra genti sempre disposte a vedere un santo in ogni ciarlatano e un [illegible] in ogni intrigante, emozioni, fanatismi, sollevazioni.

I maligni dicono che forse parla troppo. A furia di citar Gesù chiamandolo a certificare persecuzioni e ingiustizie patite dalla sua presidenza ha finito per credere ai miracoli. I suoi, naturalmente. All'inizio nelle bidonville, i [illegible] chos, lo ascoltavano volentieri, applaudivano anche quando Chavez le sparava un po' grosse. Era uno spasso sentirlo dare addosso a quei sussiegosi dei quartieri alti, denunciando la tangentopoli venezuelana, una camorra universale una cupidigia insaziabile, un fiume di petrolio grande come l'Orinoco trasformato per decenni da democristiani e progressisti in mazzette, conti in banca, privilegi. Parlava chiaro il nuovo libertador: chiudeva i comizi agitando una corda con un nodo scorsoio.

Poi hanno cominciato a stufarsi. Ogni domenica mattina tocca loro sentirlo rispondere a tutte le «questioni del popolo» alla [illegible] trasmisisone «Alo presidente». E poi ha esagerato. E' un delitto ad esempio interrompere una telenovela con share siderale per un annuncio «urgente» al Paese. O sovrapporre il faccione presidenziale ineducatamente alle vibranti sequenze di un Venezuela-Portorico di baseball. Ma non è soltanto questo: lo vedono sforbicchiare da anni il Paese, leggi e costituzioni, annunciare palingenesi, in fondo senza combinar nulla. I poveri sono rimasti poveri, la disoccupazione è salita, i ricchi lo odiano e gli americani lo detestano. Qualche abbandierato [illegible] come Saddam ha fatto una fine ingloriosa, gli altri, Castro, Gheddafi, non [illegible] la passano molto bene.

[illegible] chi è davvero Chavez? [illegible] pericoloso caudillo da museo o il precursore di una terza via fatta di peronismo buone intenzioni e retorica antiglobalizzazione? Non serve [illegible] l'elenco dei suoi eroi preferiti che sono un caravanserraglio di opposti. Ancor [illegible] addentrarsi nell'«Oracolo del guerriero», libretto (grigio) che straripava dalle tipografie e contiene [illegible] summa del pensiero rivoluzionario chavista, curato dalla moglie Marisabel, fitto di citazioni quotidiane come un Maometto sudamericano. Ne hanno vendute cinquecentomila copie ma all'interno è nascosta una delusione: cercate un profeta e trovate un guazzabuglio di quella filosofia spicciola orientalizzante, frutto di sommarie e cattive letture che nasconde le macchie sulle pareti [illegible] palestre di arti marziali di periferia. L'unica frase da lapide, «io sono una pagliuzza trascinata dal torrente impetuoso della rivoluzione», ahimè! non è sua. E' [illegible] Simon Bolivar.

> Ammira Gesù come Castro, Marx quanto Lincoln. Il suo progetto politico è confuso nel linguaggio ma preciso negli scopi

Chavez è un ex golpista diventato presidente applicando con mirabile determinazione i principi di Curzio Malaparte, sublime cesellatore della tecnica del golpe. Qualsiasi Stato moderno anche se è rosicchiato dalla corruzione e dal malgoverno è troppo forte per le smargiassate di un reggimento [illegible] di paracadutisti. Il 3 febbraio del '92 il parà Chavez scoprì a sue spese che il Sud America dei gorilla [illegible] con i Rayban e dei presidenti con l'aereo sempre pronto e la valigia gonfia di dollari per pagarsi una pensione confortevole era finito. Coraggiosamente si arrese. Comparve in tv e pronunciò l'unico discorso breve della sua carriera: «sfortunatamente, per il momento, gli obiettivi che ci eravamo proposti sono irraggiungibili». Per il momento. Gli diedero due anni di prigione per meditare. Sette anni dopo salì al palazzo presidenziale di Caracas sospinto non da quattro soldatini in [illegible] mimetica ma dall'ottanta per cento dei voti.

Se parlate con gli uomini dell'opposizione e [illegible] signore che lo contestano sbatacchiando le pentole, lo chiamano il «loco», il pazzo, e dicono che è un pericolosissimo dittatore. Semmai il problema di Chavez è che [illegible] troppo spesso alle elezioni. A colpi di populistici referendum ha cambiato la Costituzione (a proprio favore), avviato [illegible] riforma agraria, assegnato il petrolio al popolo e via rivoluzionando. Non è un torbido megalomane o un gauchiste in ritardo sui tempi di Che Guevara. Il suo progetto è confuso nel linguaggio [illegible] preciso negli scopi, ben radicato negli umori, buoni e perfidi, di un'America Latina che sta cercando di districarsi dal «decennio perduto»: quello che le ha dato la fine delle dittature ma anche il soffocante nodo scorsoio del neoliberismo che rischia di strangolarla. [illegible] Venezuela che lo ha votato, lo ha salvato dal golpe di tre anni fa e che [illegible] ogni probabilità gli darà il successo oggi, è formato da quell'ottanta per cento che vive al di sotto della soglia della povertà cui ha promesso [illegible] Stato sociale e una parte della rendita petrolifera. L'ex parà imprevedibile e pittoresco ha rianimato l'Opec che era ridotto a un litigioso e inconcludente consiglio di amministrazione della pace petrolifera americana.

Il guaio è che si sente un missionario. Quando l'infallibilità diventa [illegible] questione di polizia, quando l'estremismo si misura con i punti esclamativi, la tentazione di esagerare è incontenibile: allora ci sono i morti per le strade, e la contestazione viene interpretata come «perfida congiura». Meglio diffidare dei profeti per cui ogni nemico è sempre «el diablo».

L'ESODO DI FERRAGOSTO

Oltre cinque milioni di auto sulle strade Questa [illegible] [illegible] prima ondata di rientri

■ Sono quasi 5 milioni le autovetture dei vacanzieri [illegible] Ferragosto in movimento in queste ore. L'atteso esodo del week-end di mezza estate si è svolto ieri senza grandi problemi. [illegible] tanti non hanno rinunciato alla fuga al [illegible] [illegible] ai monti, [illegible] molti [illegible] quelli rimasti nelle città. Code si [illegible] verificate soprattutto [illegible] le frontiere [illegible] Slovenia, Svizzera e Francia. Qualche [illegible] anche alla barriera di Mestre, ma meno intense rispetto alla settimana scorsa. Qualche rallentamento si [illegible] registrato ieri mattina anche in Trentino-Alto Adige, lungo l'autostrada del Brennero in entrambe le direzioni. Situazione complessivamente tranquilla al Centro. In Toscana forti temporali hanno provocato rallentamenti lungo l'Autosole. Anche al Sud il traffico è scorrevole. Per questa [illegible] intanto è prevista [illegible] prima ondata [illegible] rientri.



Traffico intenso sulle strade

[illegible]

Portuale ucciso misteriosamente a Bargagli il paese funestato da una faida negli Anni Settanta

■ Misterioso omicidio a Bargagli, sulle alture dell'entroterra genovese: un uomo di [illegible] anni, Lorenzo Ricci, portuale della Culmv, la Compagnia unica dei lavoratori del porto, è stato trovato in [illegible] cascinale di [illegible] proprietà, ucciso da parecchi colpi [illegible] pistola sparati [illegible] bruciapelo. Il cascinale si affaccia sull[illegible] statale 45, che congiunge Genova a Piacenza, attraverso la Valtrebbia. Qui Ricci si era recato [illegible] il [illegible] furgone, ritrovato davanti alla costruzione semiabbandonata. Bargagli, poco men[illegible] di trent'anni fa, [illegible] stato funestato da una serie di omicidi attribuiti a un non mai identificato «mostro» e forse ricollegati [illegible] una faida risalente addirittura ai tempi della seconda guerra mondiale, quando intorno [illegible] [illegible] cosiddetto tesoro dei nazisti maturarono uccisioni [illegible] torture alcune delle quali mascherate da resa dei conti partigiana. [a. p.]

E' IL CICLONE PIU' FORTE DEGLI ULTIMI DODICI ANNI. INTERI VILLAGGI DISTRUTTI A CUBA

Charley devasta la Florida: quindici morti

Due milioni di persone evacuate per il tifone

ORLANDO (Florida)

Dovrebbe essere di quindici morti [illegible] Florida, quattro a Cuba e un[illegible] in Giamaica il bilancio del p[illegible]ggio dell'uragano «Charley» nel Golfo del Messico. Quello che viene classificato ormai tra i tornadi più violenti dal passaggio di Andrew nel 1992 (categoria 4 su [illegible] scala di 5), ha [illegible] distruzione [illegible] morte soprattutto lungo la costa meridionale degli Stati Uniti.

A Cuba oltre mille case sono andate distrutte. Armati [illegible] machete, molti abitanti dell'Avana si son[illegible] adoperati per sgomberare le strade dalle migliaia di alberi caduti.

Le autorità della Florida hanno fatto evacuare più di due milioni di persone, [illegible] milione [illegible] rimasto [illegible] lungo senza elettricità. [illegible] maggior numero di vittime si è verificato a Punta Gorda, quattrodicimila abitanti, dove Charlie ha ucci[illegible] dieci persone [illegible] al suolo la piccola cittadina costiera. Il responsabile della protezione Civile locale ha però detto in lacrime alla Cnn di avere ordinato sessanta sacche per cadaveri. Vista dall'alto Punta Gorda [illegible] irriconoscibile: case sventrate, tetti scoperchiati, auto rovesciate o sepolte sotto i detriti, strade allagate, alberi sradicati [illegible] pali della luce [illegible] del telefono abbattutti.

Il bilancio complessivo dei danni materiali del passaggio in Florida è ancora difficile da valutare, secondo le prime stime dovrebbe superare i quindici miliardi di dollari.

In queste ore il tifone, dopo [illegible] investito [illegible] coste con venti a 233 chilometri all'ora, ha preso la direzione nord-nord-est [illegible] si va lentamente indebolendo. Ma i governatori della Georgia e d[illegible] Carolina hanno già dichiarato lo stato di emergenza. E' in allerta anche la guardia costiera del Canada, dove Charlie potrebbe arrivare, paese che è già stato colpito l'al[illegible] ieri dalla tempesta tropicale Bonnie.

Charley al suo violento passaggio ha devastato case, strade, divelto alberi, fatto volare camion, barche [illegible] qualsiesi altra cosa non ancorata al terreno. Ha scoperchiato perfino un rifugio nella [illegible] [illegible] Soto, lasciando migliaia di persone sotto violente piogge e feroci venti. [illegible] un incidente nella Florida centrale un camion spinto dal vento [illegible] uscito di carreggiata e si è ribaltato su un'auto uccidendo un bambino che si trovava all'interno.

Il peggio però è accaduto [illegible] Charlotte Harbor e [illegible] Punta Gorda, dove nell'ospedale sono stati ricoverati [illegible] cinquantina di feriti. L'ospedale è stato poi danneggiato in modo [illegible]talmente grave da dover trasferire i pazienti in altri nosocomi con l'ausilio degli elicotteri della Guardia Costiera.

Alle devastazioni di Charley si stanno aggiungendo improvvise inondazioni che si formano sulla scia di piogge torrenziali che seguono l'immediato passaggio dell'uragano che hanno inondato Disney World a Orlando e le case di Daytona Beach dove molte persone si erano rifugiate.

Drammatica la situazione dei giornali locali della Florida che [illegible] deciso di continuare a stampare le loro edizioni. Le maggiori difficoltà le ha incontrate il Charlotte Sun, costretto [illegible] sgomberare la sede nei pressi di Charlotte Harbor e a trasferirsi negli uffici di una società telefonica locale, di proprietà del giornale: «Non abbiamo mai [illegible] un'edizione», ha ribadito il vicedirettore della testata, Richard Hackney.

Complicata la situazione anche al Tampa Tribune dove i reporter hanno portato dei [illegible]chi a pelo in redazione, e allestito [illegible] seconda redazione di emergenza alla South Florida University. E al Sarasota Herald-Tribune dove il diret[illegible] Leigh Caldwell ha detto: «Consegneremo il giornale dove potremo e come potremo»

Oggi il presidente George W. Bush, che già due giorni fa [illegible] dichiarato lo stato di calamità, visiterà [illegible] mattinata mattina le [illegible] della Florida, governata dal fratello Jeb, colpite dall'uragano. La visita [illegible] Bush s'intreccia [illegible] con la campagna elettorale e c'è già chi attende l'arrivo nelle prossime ore del candidato democratico John Kerry. [g.l.]

[illegible] DA RECORD

■ I PIU' LETALI	■ I PIU' COSTOSI
Tra 8 e 12 mila morti Galveston (Texas) 1900	26,5 miliardi di dollari Andrew Florida e Louisiana, 1992
1.836 morti Okeechobee (Florida) 1928	7 miliardi di dollari Hugo South Carolina, 1989
Tra 600 e 900 morti Le Keys (Florida) 1919	4,5 miliardi [illegible] dollari Floyd Centro Atlantico, 1999
600 morti New England 1938	3,2 miliardi di dollari Fran North Carolina, 1996
408 morti Le Keys (Florida) 1935	3 miliardi [illegible] dollari Opal Florida e Alabama, 1995

Punta Gorda il paese più colpito: case scoperchiate e strade allagate Il bilancio dei danni è di almeno quindici miliardi di dollari



Una donna abbraccia il nipotino a Playa Baracoya (Cuba). Il tifone Charley ha distrutto la casa di famiglia

A NAPOLI IN UNA ZONA VIETATA, DOPO LA TRAGEDIA LA GENTE TORNA A FARE IL BAGNO

Annega davanti alla spiaggia pattumiera

Mette in salvo i tre figli finiti in un vortice, poi resta senza forze

Mariella Cirillo

NAPOLI

Una fila di ombrelloni, con il mare che sembra pulito. Basta non spostare lo sguardo dal piccolo spicchio risucchiato a ritmo costante dalla centrale elettrica, che incombe sulla lingua di sabbia scura e fa da schermo alla grande nave da crociera ormeggiata più avanti al pontile di un cantiere. Oltre, buste, rifiuti, acqua che diventa melma. Qui venerdì sera è mor[illegible] Patrizia Cuomo, 34 [illegible] annegata per salvare i [illegible] tre bambini di dodici, undici e sette anni, che facevano il bagno dove è due volte proibito. Per l'inquinamento e per i vortici creati dall'impianto che alimenta correnti pericolose [illegible] scava buche.

Ma il giorno dopo l'estate di chi non ha [illegible] e non sa che cosa significhi ferie è ancora questo pezzo di spiaggia, con i cartelli di divieto sbiaditi, la recinzione che è fin troppo facile superare.

L'arenile di San Giovanni a Teduccio, quartiere di Napoli, è così [illegible] al centro di numerose polemiche. È difficile addossare colpe alla povera Patrizia che ha portato i suoi bambini su quella spiaggia, per disperazio[illegible] Patrizia [illegible] il marito in carcere, un magro stipendio da donna delle pulizie ed era sempre in [illegible] di un sussidio che non arrivava.

Era arrivata con i tre bambini, in compagnia dell'amica Adele e dei suoi figli, da Volla, paese a nord del capoluogo. Quand'era ormai [illegible] ha udito [illegible] grida d'aiuto dei figli che erano ancora in acqua [illegible] si [illegible] tuffata per [illegible]li. I figli si trovavano in [illegible] specchio d'acqua dove l'estate scorsa [illegible] morto un ragazzino rom. Gli abitanti di Vigliena lo chiamano [illegible]tura», è l'incontro tra la corren[illegible] marina e lo [illegible] [illegible] proveniente dalla centrale elettrica ex Enel, ora Tirreno Power.

Appena Patrizia si [illegible] tuffata [illegible] pescatore ha cercato di [illegible] una mano, ha tirato a [illegible] due bambini e quando ha cercato di salvare il più piccolo, [illegible]to [illegible] corpo della mamma, si è accorto che per [illegible] non c'era più nulla da fare.

Una tragedia evitabile? [illegible] vittime in pochi anni in quel tratto di mare - [illegible] l'Acusp, associazione di consumatori - che cosa si aspetta a potenziare i controlli?».

Sui controlli al divieto di balneazione si occuperà l'indagi[illegible] avviata dalla polizia. Per il comandante della polizia municipale spettano alla Capitaneria, per la Capitaneria «far rispettare l'ordinanza del Comu[illegible] è compito di tutte le forze dell'ordine». L'assessore [illegible] delega [illegible] Mare, Casimiro Monti, annuncia [illegible] [illegible]contro con i responsabili della centrale elettrica ma non assolve chi viola i divieti: «A Vigliena l'inquinamento è molto alto, non ci sono [illegible] per chi va a fare il bagno». Parla di dramma il sindaco Rosa [illegible] Iervolino e riconosce «la generosità istintiva di una mamma», ma esclude che si possa «mettere ovunque un vigile, dopo che si è detto di rispettare le regole». Quelli che ancora affollano la spiaggia spiegano le loro ragioni. «Lei veniva [illegible] fuori - dice Federico, [illegible] anni e quattro figli che si tuffano e giocano con la sabbia - e perciò non conosce[illegible] i pericoli. Ma noi sappiamo che non dobbiamo [illegible] all'arricciatura».

Dall'altra parte di Napoli, davanti all'obitorio dell'ospedale Monaldi, i fratelli e le sorelle, la suocera, gli altri parenti, vegliano la salma di Patrizia, che pochi [illegible]i fa aveva perso la madre. A Volla il sindaco annun[illegible] aiuti, si piange una vita spezzata e vissuta tutta in salita. «Patrizia aspettava un sussidio - racconta la cognata - rivendicava i [illegible] diritti, insieme siamo andate in municipio per accelerare le pratiche. Con il [illegible] in carcere doveva pensa[illegible] a tutto, anche [illegible] dare qualche ora di svago ai bambini».

Le due sorelline e il maggiore di 12 anni sono stati affidati a una zia: «Sono impauriti, confusi, s[illegible] di essere rimasti soli». Il padre Ciro sta scontando un[illegible] condanna a un anno e sei mesi, i parenti hanno deciso di rivolger[illegible] a un legale affinché presenti un'istanza. «I miei nipoti non hanno più la mamma - dice la suocera di Patrizia, Anna Febbraio - ora mio figlio deve uscire perché i bambini hanno bisogno di lui, sono piccoli».



Patrizia Cuomo, 34 anni

Polemiche sulla sicurezza Il sindaco Iervolino «Quella donna ha compiuto un gesto eroico, ma le regole vanno rispettate Non possiamo mettere vigili dappertutto»



La spiaggia di Vigliena, arenile [illegible] San Giovanni a Teduccio a Napoli

RAGAZZO [illegible] DISPERSO IN TOSCANA

In un giorno [illegible] vittime del [illegible]

■ Una ragazzina palermitana [illegible] 13 [illegible] è [illegible] annegata ieri pomeriggio ad Alcamo Marina (Trapani) [illegible] spiaggia [illegible] Cala Magazzinazzi. Nonostante [illegible] cattive condizioni del mare la giovane - che era in compagnia dei genitori - si [illegible] tuffata in acqua. La corrente l'ha trascinata al largo. Sono scattati i soccorsi, la ragazzina [illegible] [illegible] trasferita nel vicino ospedale di Alcamo ma quando è arrivata [illegible] già deceduta per collasso cardiocircolatorio. A Campomarino, in provincia di Campobasso, un pensionato di 65 anni di Ceppaloni (Benevento) [illegible] annegato ieri mattina nell'Adriatico. Antonio Barone si [illegible] [illegible] con [illegible] famiglia sul litorale molisano. Il mare [illegible] ha [illegible] tragica la giornata di [illegible] in Toscana. Da ieri un torinese di 23 anni risulta disperso nel tratto tra San Vincenzo [illegible] Piombino. Stava facendo, [illegible] 15, il bagno con due amici. Un senegalese [illegible] 26 [illegible] è disperso [illegible] Marina di Castagneto Carducci. È stato ritrovato [illegible] Marina di Pietrasanta il cadavere di Loretta Peggiani, 36 anni, di Piacenza: era scomparsa nelle acque di Viareggio dopo essere caduta da una barca a vela in difficoltà. Sul lago di Garda infine un uomo di 50 [illegible] è [illegible] ieri [illegible] in seguito [illegible] un trauma cranico riportato nello scontro tra due barche.

(segue da pagina 10)

[illegible]

2003 — 2004
Chi amammo e perdemmo non è [illegible] ma dovunque noi siamo.
Germano Pistolesi
Un giorno dopo l'altro, nel ricordo e nel rimpianto.

2003 — [illegible]
Maria Riassetto vedova Matiotti
Sempre nei nostri cuori. La tua [illegible]miglia

2001 — 2004
dr. Fiorenzo Castelli
Ti piangono Adriana Annamaria Enzo.

Ricordando
Erminio Delucca
Mi manchi.
— Torino, 15 agosto 2004.

[illegible] — 2004
Simone Graffi
Ricordandoti.

[illegible] — 2004
Jolanda [illegible] Fiore
Nel cuore di chi ti ricorda.

1973 — [illegible]
Claudio Pinardi
Continua a vivere [illegible] cuore di mamma e [illegible].

1986 — 2004
Paolo [illegible]
[illegible]a, Giovanni, Marilena.

2003 — [illegible]
Antonio Actis Alesina
Non ti dimenticherò mai. Tua nipote Alessia

[illegible]79 — [illegible]
Vitt[illegible] Negro
Tere Giancarlo Marina ti ricordano affettuosamente.

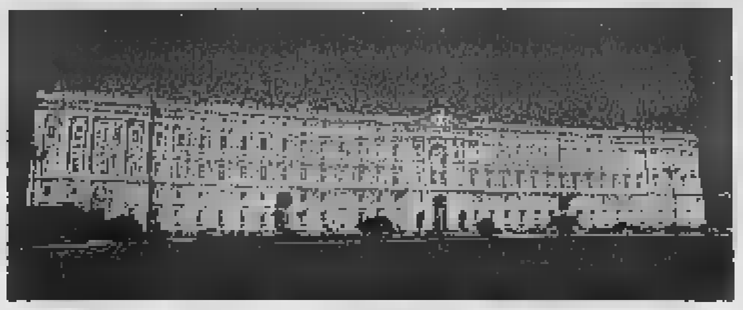
1974 — 2004
Angelino Boccardo
1999 — [illegible]
Teresa Dav[illegible]o [illegible]
Sempre nel nostro cuore.

2003 — [illegible]
[illegible] Luciano Maria Nocentini
Un anno. Ti ricordiamo.

16-8-2003 — [illegible]
dott. Gianni Sanolli
Sempre ricordandoti, Ines, Roberto, Marisa e Marco.

UN ARTISTA SI CONFESSA

LA MOSTRA
«È una raccolta inedita di lavori ispirati dalla Reggia
È importante perché è legata al nome di un grande gallerista come Lucio Amelio, fu uno dei primi a credere in me»



La Reggia di Caserta

LA TRANSAVANGUARDIA
«In quanto insorgere di un'idea non è finita: oggi c'è ancora un'attitudine che può rispettare quella lettura dell'arte
Quel movimento non è un gruppo ma un atteggiamento teorico»



Mimmo Palladino

A CASERTA SI RIAPRE LA COLLEZIONE «TERREMOTUS»

«La mia pittura non conosce confini»

Palladino: non amo i musei che nascondono le opere



[illegible] Elkann

Si riapre alla Reggia di Caserta «Terremotus», la collezione del gallerista napoletano Lucio Amelio in [illegible] del terremoto di Napoli del 1981. In contemporanea [illegible] svolge una mostra del pittore Mimmo Palladino.

Come mai, Palladino?
«Perché da quest'anno Rudy Fuchs farà una mostra "I maestri di Terremotus", e inizieranno con me».

Lei aveva fatto un'opera per la mostra precedente?
«Sì, un enorme lavoro di otto metri per tre, un grandissimo disegno [illegible] carta che [illegible] esposto. Ci sono anche Warhol, Beuys, Kunellis, Twombly».

E invece la mostra personale?
«Una raccolta inedita di lavori ispirati dalla Reggia. C'è un grande disco di terracotta di cinque metri, omaggio a Beuys. [illegible] un trittico d'oro che è un lavoro di luce. Poi tre grandi tele, due in bianco e nero, una molto colorata. Una riflessione sull'idea del dipingere che può [illegible] segno e colore. Caserta [illegible] importante perché la mostra è legata al nome [illegible] grande gallerista come Lucio Amelio, uno dei primi a credere in me».

Non è la prima volta che lei espone in un grande luogo d'Italia, negli Anni Novanta ci fu la mostra al Belvedere di Firenze...
«Non [illegible] scelte dell'artista, c'è sempre un elemento di casualità: per esempio la Round House di Londra, un'ex stazione vittoriana dove il piano superiore è [illegible] per concerti rock [illegible] la parte sottostante [illegible] era mai stata usata per una mostra. Vi ho fatto un'installazione con la collaborazione di Brian Eno».

La transavanguardia è finita?
«In quanto insorgere di un'idea non è finita. C'è ancora oggi un'attitudine a porsi, rispetto all'arte e alla pittura, in [illegible] modo che può ancora rispettare quella lettura teorica. La transavanguardia non è un gruppo ma un atteggiamento teorico».

Eppure lei, Cucchi, Chia, Clemente e De Maria eravate un gruppo...
«No, non c'è mai stata comunanza [illegible] e luogo. Ci [illegible] fare ognuno per conto suo, e oggi direi che forse la [illegible] può essere ancora vista così: ci sono cinque artisti italiani che dipingono e scolpiscono in un tipo [illegible] che è libera da schemi ideologici».

Molti di voi sono ritornati a Roma dopo lunghi [illegible] lontani, chi a New York chi a Milano...
«Sì, Roma potrebbe essere [illegible] luogo centrale dell'idea italiana dell'arte. Lì sono successe molte cose dagli Anni Cinquanta in poi».

Si trova bene a Roma, per lavorare?
«Mi divido tra la capitale e [illegible] campagna vicino a Benevento. In Campania riesco a fare delle sculture, opere molto grandi. A Roma posso fare disegni e grafica».

Perché ha lasciato Milano?
«Per un artista napoletano è sempre un punto di arrivo e di partenza, Milano. Roma ha oggi qualità di rapporti tra gli artisti che forse Milano non ha avuto».

> Il collezionista ha il naso più lungo degli altri
> Come un cane da caccia dev'essere il primo
> I più bravi comprano in tempi non sospetti

[illegible] si vende l'arte in Italia?
«È un [illegible] che non saprei definire. L'Italia ha momenti di grande attenzione. Vorrei che l'arte la comperassero anche le istituzioni e non solo i collezionisti».

Ora ci [illegible] nuovi di arte contemporanea in tutta Italia...
«Sì. Penso che il Museo di Rivoli, per esempio, ha comprato una bella collezione della transavanguardia e questo è meritevole».

Ha altre mostre in programma?
«Ho appena fatto [illegible] che capita una volta nella vita di un artista: le porte bronzee della Basilica di San Giovanni Rotondo, progettata da Renzo Piano e costruita per Padre Pio».

È stato emozionante lavorare in una chiesa?
«[illegible] bello se si creano le circostanze favorevoli, [illegible] un grande architetto che chiama gli artisti a lavorare nella chiesa».

Il suo lavoro cambia molto negli anni?
«La mia è più che altro irrequietezza formale. Quando Kandinsky passa dal quadrato nero ai contadini della steppa fa sempre la stessa icona russa. L'artista dipinge sempre lo stesso quadro».

Che pensa della Biennale di Venezia?
«Una grande opportunità che l'Italia deve saper gestire in modo forte, perché è una delle cose più importanti nel mondo dell'arte».

Che rapporto ha coi musei?
«L'idea [illegible] museo [illegible] conservare per l'eternità un lavoro spaventa, in quanto si pensa che non sarà più modificabile. Il museo congela, però è un grande veicolo. Condivido meno i musei macchina da spettacolo come a Bilbao».

E con i collezionisti?
«Il collezionista ha il naso più lungo degli altri. È una specie di cane da caccia e dev'essere sempre il primo. I collezionisti più bravi sono quelli che comprano in tempi non sospetti».

Poi vendono?
«Succede anche quello, [illegible] ci sono collezionisti che non si possono separare nemmeno da un piccolo disegno».

Lei è un collezionista?
«Sì, quando capita compro o scambio opere su carta. Alcuni artisti bravissimi sulla [illegible] sono Beuys e Licini. Ho qualcosa di De Maria e Cucchi».

Lavora molto?
«Dovunque [illegible] lavoro, e se non dipingo lavoro a illustrare libri, cosa che mi piace molto. Ho appena finito di illustrare Pinocchio che è uscito in questi giorni in Giappone».

Allora è vero che l'arte non ha confini?
«Sì, anche Pinocchio non li ha».

SI CHIUDE OGGI IL «TUSCAN SUN FESTIVAL» A CORTONA

Musica e cucina, quando l'arte si fonde alla vita

CORTONA

La storia della Toscana, le colline, i vini, [illegible] terme, il cibo, lo shopping nelle botteghe artigiane. Tutto insieme, in una kermesse dove si fondono l'arte e la vita, il teatro e [illegible] gallerie d'arte, la musica e la cucina. E' il «Tuscan Sun Festival» che si chiude oggi a Cortona, il borgo dell'aretino le [illegible] origini si perdono nelle leggende raccontate da Aristotele e Virgilio.

[illegible] borgo toscano, circondato dalle sue mura e contornato da uliveti e filari di viti, è stato per quindici giorni la straordinaria [illegible] per una manifestazione che ha intrecciato avvenimenti, personaggi, eventi culturali.

Tutto cominciò quindici anni fa, quando [illegible] scrittrice Frances Mayers s'innamorò di questa rocca inventando il festival insieme con Barret Wissman, attuale direttore. uesto festival e che quest'anno ha richiamato oltre quattromila persone. Nell'edizione di quest'anno sono passati dal borgo toscano grandi interpreti di musica classica, tra i quali Renee Fleming, Joshua Bell, Bobby McFerrin, Evelyn Glennie, Anna Netrebko, Nina Kotova. E tutto ciò inframezzato dal lezioni di yoga la mattina, di enlogia il pomeriggio, conferenze su Dostoyewskiy, degustazioni la sera.

«La creazione di uno dei festival più belli e ricchi di Europa - dice Barrett Wissman - che riunisce i migliori musicisti, artisti, critici, scrittori e chef e per me un sogno che si avvera. Un sogno iniziato durante i miei anni di studio a Siena, e continuato, insieme a mia moglie Nina Kotova, a mio fratello Daniel ed [illegible] nostri vicini, Frances e Ed Mayes».

La conclusione, oggi, è affidata [illegible] giovane pianista Leif Ove Andsnes, rivelazione nel panorama dei grandi eventi musicali.

[r.cri.]

[illegible] CONCORSO N. 65

SABATO 14 AGOSTO 2004

Bari	29	77	27	15	1
Cagliari	53	25	71	33	66
Firenze	84	52	68	23	5
Genova	53	83	50	65	1
Milano	52	31	40	12	11
Napoli	40	79	63	30	60
Palermo	59	54	15	13	11
Roma	59	71	75	34	38
Torino	[illegible]	67	83	61	10
Venezia	60	41	90	43	[illegible]

[illegible]

29 - 40 - 52 - 59 - 71 - 84
Numero jolly 60

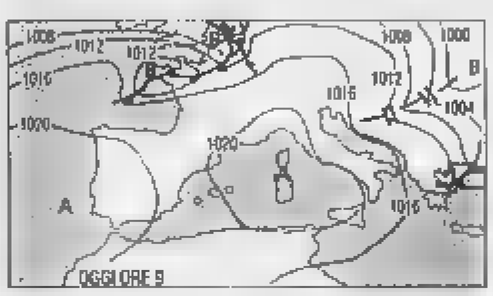
Montepremi
[illegible] 5.411.126,10

Nessun vincitore con [illegible]
Jackpot € 12.001.956,02

[illegible] 5+1
Jackpot € 7.584.085,72

	Punti	€
Ai 34	5	31.830,16
Ai 2649	[illegible]	438,32
Ai 82.445	3	13,12

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SOLE [illegible]. Sul Mediterraneo centrale si è posizionata una zona di alta pressione che rende il tempo stabile e soleggiato sulle nostre regioni. Subito a nord delle Alpi permane un flusso di aria instabile che può provocare qualche acquazzone sull'arco alpino orientale [illegible] lungo il litorale adriatico. Le temperature e l'umidità, a [illegible] del soleggiamento e del ristagno dell'aria, sono in graduale aumento.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali e adriatiche da poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni condizioni bel tempo. Le temperature saranno stazionarie.



OGGI. Al Nord poco nuvoloso [illegible] possibilità [illegible] qualche piovasco sul Triveneto e sui rilievi alpini. Altrove sereno e poco nuvoloso. Le temperatura e l'umidità relativa sono in aumento con conseguente sensazione di afa al Sud e nelle zone pianeggianti del Centro-Nord.

DOMANI. Su tutte le regioni cielo sereno e poco nuvoloso. [illegible] temporanei addensamenti cumuliformi nelle [illegible] serali: potrebbero dar luogo a temporali sui rilievi alpini. Temperatura stazionaria [illegible] valori abbastanza elevati con sensazione di afa nelle zone pianeggianti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	29	Bologna	17	31	Bari	20	29
Bolzano	15	29	Firenze	21	32	Napoli	21	29
Verona	18	30	[illegible]	21	29	Potenza	13	24
Trieste	17	28	Ancona	22	30	S. M. Leuca	26	32
Venezia	17	28	Perugia	14	31	Reggio C.	26	34
Milano	17	32	Pescara	19	30	Palermo	22	30
Torino	15	28	L'Aquila	15	27	Catania	20	34
Cuneo	[illegible]	29	Roma Ciamp.	20	30	Messina	27	32
Genova	20	28	Roma Fium.	19	29	Alghero	21	[illegible]
Imperia	21	26	Campobasso	18	26	Cagliari	21	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	25	[illegible]	Lisbona	18	27	parz. nuv.
Atene	[illegible]	34	sereno	Londra	16	24	parz. nuv.
Bangkok	[illegible]	35	piovaschi	Los Angeles	15	25	[illegible]
Berlino	16	27	sereno	Madrid	20	30	sereno
Bruxelles	19	27	parz. nuv.	Montecarlo	19	28	sereno
Bucarest	17	29	sereno	Montreal	18	[illegible]	parz. nuv.
Budapest	15	26	parz. nuv.	Mosca	12	[illegible]	piovaschi
Buenos Aires	5	13	sereno	New York	19	26	sereno
Copenaghen	14	24	sereno	Parigi	21	31	sereno
Dublino	14	[illegible]	piovaschi	Pechino	26	32	nuvoloso
Francoforte	19	31	sereno	Praga	13	25	parz. nuv.
Gerusalemme	20	28	sereno	Rio de Janeiro	19	23	nuvoloso
Ginevra	18	30	[illegible] nuv.	Sofia	15	27	sereno
Helsinki	15	23	piovaschi	Sydney	7	[illegible]	[illegible]
il Cairo	25	35	sereno	Tokyo	2[illegible]	31	sereno
Istanbul	23	30	sereno	Varsavia	1[illegible]	28	sereno
Johannesburg	8	20	sereno	Vienna	11	26	parz. nuv.

REDAZIONE [illegible] E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4883026/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax [illegible] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [illegible] Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. [illegible] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

FESTE DI MEZZA ESTATE



Maria Corbi

RIECCOCI a Ferragosto, tiriamo un sospiro di sollievo, almeno qualcuno di noi: le vacanze sono quasi finite. Perché non c'è nulla [illegible] più estenuante delle ferie, soprattutto se non si è single, se un giorno è balenata l'idea di mettere su famiglia, se non si è così ricchi da permettersi uno stuolo di colf e baby sitter. La somma figli più paletta & secchiello più ombrellone più folla è inevitabilmente uguale [illegible] stress. Ma anche chi non ha mai trovato o cercato sicurezze domestiche, in estate affronta dei veri tour de force. Altro che «destressamento», le vacanze si possono trasformare in un boomerang, come avvertono molti esperti. Il fatto è che decidere quale riposo ci appartiene non [illegible] così facile. Anche perché le nostre scelte sono condizionate dalle «tendenze». Avete sentito che c'è un convento sulle Ande dove si decongestiona Johnny Depp? Ecco che siete certi che vi farà bene un agosto in solitudine. Ma quando vi trovate nella cella monastica da soli, intorno natura incontaminata, iniziate [illegible] impazzire: «rivoglio Riccione».

Ma anche il trekking [illegible] dorso di elefante può diventare un incubo, come la casetta affittata da vostra moglie in una località sull'adriatico dove le spiagge [illegible] «così adatte al pupo».

In quell'inferno di corpi sudati [illegible] teli da mare dovete usare il cercapersone per non perdere il pargolo armato di paletta e intenzionato ad affogare [illegible] vostra prima distrazione. Il tour mondano nella Costa Smeralda assediata da vu cumprà, [illegible] quelli veri che i miliardari in cerca di affari, si rivela presto [illegible] incubo tra emuli di Costantino [illegible] tante aspiranti «Ivane» Trump. La barca dove pensavate di riposare diventa [illegible] prigione, con speciali aguzzini: i vostri amici.

Siete saliti su un caicco scelto su un catalogo dedicato ai single e vi ci vuole poco per capire come mai i vostri compagni di viaggio sono single. La Beauty farm è un vero affare, per i proprietari naturalmente: un milione [illegible] giorno per darvi da mangiare carote crude e succhi. Il casale in Toscana? Fa tanto Chiantishire, tanto Tony Blair ma che noia... E allora non resta che pazientare [illegible] attendere la fine di agosto, in fondo ogni anno vi dite la stessa cosa: quanto sarebbe bello passare agosto [illegible] città.

Di che VACANZA sei ?



Massimo D'Alema a bordo del suo «Ikarus»

Preferite una vacanza:

Con l'ex ministro Tremonti nella baita di Lorenzago di Cadore	A ☐
Nella villa di Silvio Berlusconi in Costa Smeralda	B ☐
Sulla barca di Massimo D'Alema	C ☐
[illegible] Giovanna [illegible] a Filicudi	D ☐



Marco Follini, l'uomo dell'estate politica

Vi ha più appassionato leggere:

Il caso Cogne	A ☐
La caccia al «lupo» Liboni	B ☐
La verifica di governo	C ☐
[illegible] telenovela [illegible] lettere d'amore tra Italo [illegible] ed [illegible] De Giorgi	D ☐



Il sindaco di Cosenza Eva Catizone La sua maternità è uno dei gossip dell'estate

Della storia fra Adamo ed Eva, alias Eva Catizone, sindaco di Cosenza e Nicola Adamo, segretario dei Ds calabresi pensate:

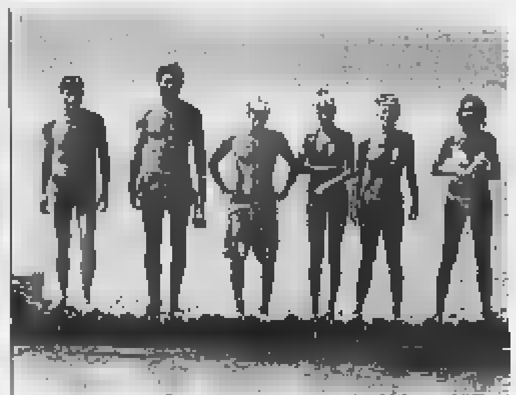
Sono solidale con la moglie tradita	A ☐
Finalmente una love story a sinistra	B ☐
Sono solidale con Nicola Adamo il marito traditore	C ☐
Eva for president	D ☐



Il concerto al Colosseo di Simon & Garfunkel

Vi sta più simpatico/a:

La madre che ha chiesto un risarcimento all'agenzia di viaggio perchè la figlia è stata messa incinta dalla piscina	A ☐
Il tizio che venduto cinque finestre del Colosseo a un turista americano	B ☐
Il sindaco di Capri che ha vietato gli zoccoli	C ☐
La regina del popolo Ashanti (Ghana) che per undici mesi fa la colf a Schio (Vicenza) e per un mese indossa la corona nel suo paese?	D ☐



La squadra dell'«Isola dei Famosi»

Passereste un'estate sull'Isola dei Famosi a patto che ci sia:

Adriano Pappalardo	A ☐
Flavio Briatore	B ☐
Simon & Garfunkel	C ☐
Piuttosto la galera	D ☐

PROFILI

Maggioranza di risposte A

Non [illegible] sapete ancora, ma siete voi gli snob del futuro. Vi tenete lontani dalle folle radical chic, «neo-con» e sardo-rampanti, per rimanere nella tranquillità affollata delle spiagge adriatiche (**Rimini** [illegible] il vostro ideale) [illegible] volare in quelle esotiche [illegible] **Maldive** (alla faccia [illegible] coprifuoco e dello [illegible] d'emergenza) o riposare una settimana in [illegible] alberghetto in montagna per sane passeggiate con [illegible] la famiglia al seguito.
Non avete la colf e coltivate una passione per le frittate di pasta. I vostri miti (con cui condividete [illegible] gusto per le stesse vacanze) sono Eros Ramazzotti e Michelle Hunziker. I villaggi [illegible] animazione vi attirano e non avete nessun preconcetto che vi impedisce di appassionarvi al «gioco aperitivo», partecipare alla caccia al tesoro [illegible] ballare la lambada in piscina. [illegible] sicuramente capaci di stare in vacanza.

Maggioranza di risposte B

Non c'è dubbio: la **Costa Smeralda** fa per voi. [illegible] parola «Billionaire» vi eccita soltanto al pensiero, vi sentite a vostro agio soltanto tra Stefano Bettarini, [illegible] Ventura e Costantino. E naturalmente Flavio Briatore.
Più che il mare, vi piace sentirvi protagonisti di «Novella duemila». Adorate i gioielli di brillanti, soprattutto le croci, le infradito con il tacco, lo stile etno-chic (che non è altro [illegible] vecchio camicione indiano triplicato nel prezzo).
L'alternativa montana [illegible] una e solo [illegible] **Cortina**. [illegible] questo caso, [illegible] una lei, abbandonerete a Porto Cervo il pareo panterato appena comprato per indossare i panni di una perfetta Heidi, [illegible] grembiulino [illegible] fiorellini di ordinanza. Fa tanto «del posto», fa tanto «ho la casa, io mica vado in albergo». Per voi il concetto di «vacanza» non esiste, l'importante è essere al posto giusto.
Non importa dove.

Maggioranza di risposte C

Capalbio è il vostro rifugio, vi piace pensare che andate [illegible] perché amate le [illegible] semplici e i [illegible] amici. In realtà non esiste [illegible] snob fino «all'ultima spiaggia» come [illegible] Quando arrivate sotto l'ombrellone [illegible] carichi di giornali, e solo dopo qualche ora di lettura siete pronti per la nuotatina, anche quella passata [illegible] commentare gli ultimi fatti. Vi definiscono radical-chic, ma siete sicuramente più chic che radical. Un club esclusivo i in [illegible] continuare a inciuciare e a scambiarsi opinioni, promesse, inviti al fresco delle case [illegible] campagna dove il tocco dell'architetto è rigorosamente minimal. Vi piace pensare che la mondanità [illegible] un problema della «destra», in realtà [illegible] voi ci [illegible] molte signore così avide [illegible] presenza da non disdegnare neanche la sagra [illegible] salsiccia. Odiate zoccoli e infradito, il vostro cavallo di battaglia sono le Birkenstock, anche se vi secca [illegible] po' che [illegible] diventate così [illegible] moda, disegnate addirittura da Heidi Klum.

Maggioranza di risposte D

Sabaudia: siete assolutamente trasversali, alla politica, alla famiglia, alla vita, a voi stessi. Vi piace frequentare chiunque purché sia: a) giornalista famoso, b) attore, [illegible] produttore, d) politico, e) imprenditore, f) stilista. Tra i vostri passatempi preferiti parlare [illegible] quelli di «Capalbio», [illegible] vi piace anche il pettegolezzo sulle ultime tresche [illegible] Di chiunque. Una vacanza [illegible] Sabaudia [illegible] quello che fa per voi. Odiate [illegible] folla, specie se piazza l'ombrellone davanti alla discesa a mare della vostra [illegible] mimetizzata tra le dune. Vi piace dire: «Sono solo delle baracche». E intanto prendete il sole sulla piscina con vista mare. Odiate gli stabilimenti [illegible] preferite [illegible] un pareo turco [illegible] posto del telo da mare. Se proprio vi dovete allontanare [illegible] queste dune pontine allora scegliete [illegible] microcosmo di Filicudi oppure gli States, sulle tracce di Kennedy. Ma se potete, non [illegible] muovete da questa striscia di sabbia, che avete eletto gli Hamptons de noantri.

[illegible] contro gli aiuti europei [illegible] Airbus

Il presidente Usa George W. Bush minaccia un ricorso all'Organizzazione mondiale del commercio contro gli aiuti [illegible] Stato al gruppo europeo Airbus, accusato di concorrenza sleale nei confronti della Boeing. Nel [illegible] di [illegible] comizio davanti ai dipendenti [illegible] di Seattle, Bush [illegible] detto [illegible] aver chiesto al rappresentante Usa di intervenire sulla vicenda. Non è la prima volta che gli Usa sollevano questa accusa, ma Airbus ha sempre replicato di aver ricevuto prestiti e non aiuti dai governi europei mentre Boeing gode dei fondi militari.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
Mibtel	-1,58	-0,45	+6,09
Mib30	-1,65	-1,38	+3,68
Numtel	+0,09	-31,16	-15,38
Dow Jones	-0,01	-6,04	+5,94
Nasdaq	-1,10	-12,23	+4,25
Ftse	-0,84	-3,92	+1,50

Turismo: Tui nel mirino degli spagnoli

Un gruppo di albergatori spagnoli si starebbe apprestando a rilevare la tedesca Tui, il più grande tour operator europeo. È quanto rivela il settimanale «Der Spiegel», secondo cui gli spagnoli avrebbero contatto la banca tedesca WestLB che detiene il 31% del pacchetto azionario. Secondo alcuni esperti, dietro l'offerta spagnola ci sarebbero importanti catene di hotel spagnoli, [illegible] la «Sol Melia», leader nel suo Paese, il gruppo NH e la società Barcelò appoggiate dal Banco Santander e dal Bilbao.

TRASCINATO AL RIBASSO DAL NASDAQ IL NUMTEL CONQUISTA LA MAGLIA NERA. IL MIB30 ARGINA LE PERDITE

Un'estate da dimenticare per le Borse mondiali

Tutti i listini sono tornati ai valori di inizio anno. Malissimo i tecnologici



NEW YORK

Il 2004 doveva essere l'anno della conferma, si sta rivelando una cocente delusione. Nel 2003 [illegible] Borse [illegible] finalmente invertito la tendenza del triennio precedente, durante il quale da Tokyo a Milano a Wall Street i listini avevano sempre chiuso in rosso, dicembre dopo dicembre. Sembrava l'inizio di una stagione di recuperi più profondi, soprattutto perché la maggiore economia del mondo, l'americana, aveva lasciato alle spalle la recessione, [illegible] guenze delle Torri Gemelle, le fasi acute delle due guerre dell'Afghanistan e dell'Iraq: nell'ultimo trimestre del 2003, il Pil Usa [illegible] addirittura aumentato del 6%, le aziende avevano ripreso a mietere profitti dando cenni di voler tornare ad assumere, i tassi si mantenevano al minimo dell'1% in assenza di inflazione. Per gli economisti, il migliore dei mondi possibili, con la sola nuvola della bolla obbligazionaria, pronta a scoppiare non app[illegible] la Federal Reserve avesse avviato la stretta monetaria.

Il bilancio a Ferragosto, ben oltre metà anno, mette in dubbio non solo che Piazza Affari, Londra e New York possano ripetere i guadagni di 12 mesi fa, ma persino che gli indici possano finire in nero. Il Mib30 è sceso venerdì a 26.346 punti, [illegible] i 26.715 di inizio anno, sempre più lontano dai 28.606 del 25 giugno, che aveva segnato il [illegible] degli ultimi 12 mesi. L'indice delle blue chips nostrane è ancora a +4,29% su un anno fa e a +2,5% su due anni fa, ma i progressi del [illegible] stanno azzerandosi. Anche il Mibtel si è mangiato i guadagni di primavera, quando dai 19.922 di gennaio 2003 e ancor più dai 15.118 dei minimi del 2003 era balzato ai massimi del [illegible] aprile 2004 di 21.436. Sui 2 anni, dell'ultimo Toro resta solo un +5,23%.

La caduta è ancora più mar[illegible] per il Numtel, indice italiano dei tecnologici, che è a 1089, circa un terzo in meno dei 1582 d'avvio d'anno. Dal massimo [illegible] 2003, [illegible] punti, il crollo è arrivato quasi a dimezzare il valore dell'indice in pochi mesi. Il punto di riferimento mondiale [illegible] high tech, il Nasdaq, oggi a 1756 punti, non ha perso tanto, ma è comunque sotto inizio anno di circa il 12,5%. [illegible] è, soprattutto, all'interno [illegible] un processo di ripresa economica che non solo è più consistente di quella europea, ma ha goduto recentemente di spese per investimenti in crescita, di tassi contenutissimi, di profitti aziendali e incrementi di produttività rimarchevoli. Allora, [illegible] dove viene tanto pessimismo sulle azioni Usa, come emerge dai cali reali e pure dai sondaggi tra i gestori internazionali, che le definiscono le più sopravvalutate?

La voce petrolio è l'imputato principale. Superato il record dei 46,60 dollari al barile sul future [illegible] settembre, il prezzo è tale da costituire una minaccia seria alla ripresa: toglie ossige[illegible] alle famiglie per i loro consumi e scalda l'inflazione. [illegible] bene solo alle azioni petrolifere, il cui indice di settore, a Wall Street, ha chiuso la settimana in po[illegible] tra tanti perdenti. Non bastassero la crisi irachena e lo scandalo della russa Yukos, [illegible] le nubi sulla produzione venezuelana minacciata dall'instabilità politica. Ma a far tirare i remi in barca ai compratori concorre in realtà tutta una serie di aspettative negative. I tassi, intanto, stanno già salendo (dall'Inghilterra agli Usa), e il mercato sconta una serie di [illegible] che porteranno il prez[illegible] del dollaro a un livello vicino al 3% nel 2005. In Europa, la Bce [illegible] fatto sapere che è «preoccupata» per i rischi d'inflazione legata ai costi energetici, e che la timidissima ripresa che sta interessando Francia e Germania non è destinata a prendere velocità nel breve-medio termine. I profitti aziendali delle corporation [illegible] sono sostenibili ai livello recenti, sostengono gli analisti, e le ultime brutte notizie dalla Cisco e dalla Hewlett Packard, che han[illegible] comunicato in settimana risultati al di [illegible], e tagliato le previsioni sugli affari dei prossimi trimestri, hanno messo a nudo una nuova realtà, che per gli analisti azionari cambia le prospettive [illegible] crescita dell'intero settore tecnologico. [illegible] semiconduttori stanno diventando [illegible] settore ciclico», ha detto Apjit Walia, della RBC Capital Markets, prendendo atto della maturazione dell'industria dei chip. Ciò segue la decisione della Microsoft di devolvere gli utili del 2003 in un maxidividendo per gli azionisti: la regina del software, che finora aveva sem[illegible] solo puntato sulla crescita, è ormai considerata un'azienda «difensiva», incapace di garantire le impennate di quotazione dei [illegible] primi anni di sviluppo. «Questa è la ripresa», è stata la battuta usata [illegible] Larry Ellison, Ceo di Oracle, di fronte a [illegible] platea di analisti di Wall Street qualche settimana fa. Come dire che di rivoluzioni tipo Internet non ne viene una ogni cinque o sei anni, e che bisogna accettare le fasi di vita «normale» dell'economia per quelle che sono: a ritmi di crescita modesta, e nell'altalena delle quotazioni borsistiche di breve e di medio periodo.

[gla.mag.]

SCUDO FISCALE

RAFFARIN RINUNCIA «SERVE UN PIANO UE»

Il primo ministro francese, Jean Pierre Raffarin, ha rinunciato ad inserire nel bilancio 2005 il suo progetto di scudo fiscale per favorire il rientro dei capitali esportati illegalmente all'estero seguendo l'esempio dell'Italia, imitata poi Germania e Belgio. Il provvedimento, di cui si è discusso molto nelle ultime settimane, è stato ritirato, perchè - ha spiegato Raffarin - «appare chiaramente che questa azione deve essere condotta a livello europeo, con coerenza. Ecco perchè non sarà nel bilancio 2005. Il progetto complessivo sulla questione della attrattività del territorio europeo sarà studiato nel prossimo autunno dalla Commissione».

Il mattone resta il bene rifugio per eccellenza



Da anni i prezzi delle case non fanno che salire, e si leggono articoli allarmistici sul prossimo scoppio della bolla immobiliare. Io però vorrei investire in un appartamentino, perchè i Bot non danno nulla e [illegible] la Borsa. Sbaglio?

M.M. (Milano)

Glauco Maggi

PER puro investimento, l'anno scorso solo il [illegible] ha acquistato un'abitazione residenziale, secondo Tecnoborsa. Il 65% lo ha fatto per [illegible] la [illegible] dove vivere, il 14% per darla a un parente, il [illegible] per avere una seconda casa, e un 3% per motivi residuali. Dopo diversi anni di forte ripresa delle quotazioni, la finalità puramente finanziaria continua ad essere di nicchia rispetto a quelle più tradizionali appena citate, eppure questa distinzione rischia di nascondere una realtà di fondo. Perchè è vero che il mercato del mattone inteso in chiave totalmente speculativa o di messa a reddito, in Italia, trova ancora ostacoli di natura pratica (dalle [illegible] sulle affittanze a sugli sfratti ai carichi fiscali), da dover accettare la definizione di «a[illegible] illiquido». Ma, d'altra parte, il retropensiero che spinge l'80% della gente ad avere la proprietà della propria residenza è comune a quello che [illegible] dietro [illegible] altre motivazioni d'acquisto citate: la casa non tradisce, si rivaluta, è il bene rifugio per eccellenza.

L'indagine dell'Ufficio Studi di Nomisma sul mercato del [illegible] alla fine del primo [illegible] lo ha sancito ufficialmente, poiché il valore medio reale delle case delle principali 16 aree metropolitane è [illegible] più elevato, del 6%, rispetto ai valori che erano stati raggiunti con il boom dei primi Anni Novanta. Dai record del 1992, le quotazioni avevano subito una contrazione pesante, per risalire dal [illegible] in poi. Ma gli incrementi [illegible] e crescenti che [illegible] succeduti, nei dodici mesi dal primo luglio a fine giugno dell'anno successivo (+8,8% nel 2000/2001; +9,5% nel 2001/2002 e + 9,8% nel 2002/2003), erano riusciti finora a far risalire ai vecchi livelli le quotazioni nominali: con il balzo a due cifre del +10,8% nel 2003/2004 è stato riguadagnato il livello «reale», che [illegible] cioè conto dell'inflazione. Per ora il pieno recupero ha riguardato Milano, Napoli, Padova, Bologna, Catania, Cagliari (con incrementi marginali), e Firenze e Venezia (dove i prezzi sono saliti di più perchè città a vocazione artistico-turistica). Torino, Genova, Bari, Palermo e Roma sono invece ancora sotto i picchi di 12 anni fa.

La co[illegible]mente dei prezzi in Italia fa pensare alla bolla, ma in realtà è all'interno di un trend internazionale, in cui il mattone [illegible] appare tra i meno gonfiati. Fatto 100 il prezzo reale delle abitazioni nel 1999, Nomisma ha calcolato che la Germania è a quota 98, il Portogallo a 102 e la Finlandia a 119. Poi viene l'Italia con 121, e al di sopra, con quotazioni più alte, tutti gli altri: gli Usa [illegible] 126; l'Olanda e l'Irlanda con 142, la Francia [illegible] 150, la Gran Bretagna con 166 e la Spagna con 173. La radice del favore verso le case sul piano internazionale, negli ultimi anni, ha avuto due elementi comuni: il clima dei tassi bassissimi per favorire la ripresa economica e la pochezza delle al[illegible]tive, con le Borse reduci, loro sì, dallo scoppio della bolla e i rendimenti delle obbligazioni ai minimi storici.

Ora, a partire dalla Gran Bretagna (dove sono già oltre il 4%, alzati dalla Banca Centrale anche per frenare l'inflazione immobiliare) e dagli Stati Uniti (la Fed ha avviato la stretta creditizia con due rialzi, ma Alan Greenspan non crede che il mattone Usa sia a rischio-bolla), il trend dei tassi è ovunque verso l'alto. Ma [illegible] l'economia mondiale appare in grado di reggere una crescita del Pil oltre il [illegible] per i prossimi tre anni, l'Europa e l'Italia dovrebbero andare ad un passo di sviluppo di circa la metà. Secondo Nomisma, sotto l'aspetto dei tassi, quindi, le prospettive per il settore immobiliare italiano dovrebbero essere interessanti in termini di attività e investimenti nel prossimo futuro. Tecnocasa e Gabetti vedono un 2004 in crescita (tra il 5% e il 7%) e anche per Bankitalia siamo ancora in fase di rialzo, seppure [illegible] rallentamento. Un freno a prezzi e affari immobiliari potrebbe però venire dal governo se l'inasprimento dell'imposta sostitutiva sui mutui e della tassa di registro sulle seconde case, appena deliberato, è il preludio di prossime misure fiscali disincentivanti anche sulla prima casa.

glauco.maggi@lastampa.it

Nel 2003 solo il 9% degli italiani che hanno comprato casa lo ha fatto per puro investimento finanziario. I valori continuano a salire

[illegible] Il mercato è poco liquido. Rispetto a Usa e Gb scarsi rischi di bolla

LE PREVISIONI DI [illegible] E CASE DI INVESTIMENTO SONO IMPRONTATE ALLA CAUTELA

«Rimonta possibile, se il greggio si raffredda»

Sondaggio Bloomberg: entro fine anno rialzi del 7% in Europa

analisi

Francesco Spini

MILANO

CON un prezzo del petrolio che segna di giorno in giorno [illegible] record, dati macroeconomici [illegible] cani contrastanti e in assenza di grosse iniezioni di fiducia, gli ingredienti per previsioni negative sulle Borse ci sarebbero tutti. Eppure strategist, analisti e gestori, preferi[illegible] lettura in chiaroscuro, senza escludere una ripresa autunnale dei listini. Lo credono le grandi case internazionali che, in un sondaggio condotto da *Bloomberg*, prevedono rialzi medi per le Borse europee del 7% entro fine anno, con punte di ottimismo sfrenato: la tedesca MM Warburg scommette [illegible] un +24% dello Stoxx50. [illegible] non cedono al pessimismo nemmeno gli operatori di casa nostra.

Le incognite restano tante dal prezzo del barile alla fiducia che langue alle nuove mosse della Fed

Il rischio petrolio c'è («probabilmente raggiungerà i 50 dollari e un po' oltre»), ma siamo lontani, secondo Alessandro Fugnoli, strategist di Abaxbank, da uno shock dell'offerta, «nonostante il mercato speculativo esasperi [illegible] notizia negativa, come la chiusura per manutenzione di alcune raffinerie». E poi va considerata la «volontà politica della Fed di far persistere la ripresa secondo il progetto originale, che prevede un'espansione per il 2004 e 2005, meno nel [illegible]». Con qualche [illegible] di valutazione. «Lo sguardo era rivolto soprattutto al mercato del lavoro, ma i veri colli di bottiglia [illegible] saltati fuori altrove, soprattutto sul fronte del petrolio e su quello di altre risorse catalizzate dall'enorme domanda cinese». Il rischio vero è che l'eco[illegible] globale navighi verso una «moderata stagflazione, nulla [illegible] paragonabile agli [illegible] 70, ma comunque con una crescita più debole di quanto previsto, accompagnata da un'inflazione superiore a quella che veniva preventivata». Ma secondo Fugnoli il sistema è dotato di ammortizzatori naturali: «I dati negativi sul lavoro, come altra faccia della medaglia, si tramutano in [illegible] dato sulla produttività superiore alle attese, con margini in ripresa». [illegible] solo. «I tassi di interesse a lungo termine, quelli cui le Borse sono maggiormente sensibili, hanno già reagito adeguandosi [illegible] rialzo, e non creano quindi grande incertezza per il mercato». Per investire, quindi, «serve prudenza. Ma va considerato che le borse scendono quando gli utili calano e i tassi a lunga salgono. In questo momento nessuna delle due ipotesi è presente. Poi, molto dipenderà se ci sarà o meno un reale shock dell'offerta energetica».

«Non [illegible] nè particolarmente positivo, né negativo - commenta invece Marco Opipari, a capo dell'ufficio studi di Rasbank -. Il mercato è in movimento laterale, in una fase di debolezza di quest'ultimo». Sul piatto vanno considerati, al di là di petrolio e tassi, i segnali [illegible] debolezza che a luglio sono giunti dal [illegible] lavoro Usa: si tratterà di vedere se si tratta di indicazioni di breve o [illegible] saranno [illegible] via confermate». Dall'altra non mancano punti a favo[illegible]. «Dai dati del secondo trimestre del Pil [illegible] si è vista [illegible] notevole forza degli investimenti. Questo potrebbe rappresentare un fattore [illegible] forza proprio sull'occupazione. In Europa, invece, sul fronte delle spese personali non ci sono indicazioni positive: continuerà a vivere di luce riflessa». A suo favore però giocano «le valutazioni più favorevoli, con multipli a [illegible] di un 25-30% rispetto a quelli degli Usa». I numeri parlano chiaro: l'EuroStoxx ha un rapporto prezzo/utili a 12 mesi di 11,8 volte, [illegible] lo Standard & Poor's [illegible], pur presentando livelli contenuti, tratta a 15,4 volte. Quanto al cambio [illegible] marcia della politica monetaria, «l'ultimo taglio era ampiamente scontato dal mercato, così come si attende un 2% entro fine anno e un [illegible] entro la metà del prossimo. Un cambio di marcia, invece, potrebbe scompaginare le previsioni e destabilizzare i listini».

I MIGLIORI E I PEGGIORI DEL MIB30 (Variazione % dal 30/12/2003)

Titolo	Variazione %
Saipem	+26,6
Enel	+15,03
Autostrade	+13,76
Eni	+11,43
Antonveneta	+10,93
Stm	-35,33
Mediolanum	-24,69
Seat Pg	-24,67
Fideuram	-18,68
Sanpaolo Imi	-14,99

FONTE: BORSA ITALIANA

Fanno ben sperare i dati sulla produttività Usa superiore alle attese e la ripresa degli investimenti

Chi invece punta agli utili aziendali quale controbilanciamento dei rischi sul versante macro è Patrizio Pazzaglia, direttore [illegible]menti di Bank Insinger de Beaufort. «Fino alla fine di agosto è meglio starsene alla finestra - dice - ma in seguito, a partire da settembre, sempre se l'escalation petrolifera avrà trovato una via d'uscita, sarà possibile tornare a scommettere sul mercato azionario, puntando su prezzi a sconto e [illegible] movimenti tecnici di rimbalzo». Proprio sfruttando una possibile nuova ripresa dei profitti. «La propensione al rischio delle imprese è tornata a ridursi. Del resto le aziende [illegible] a questo momento hanno riportato risultati mediamente superiori [illegible] attese. Merito di [illegible] ritorno ad una politica di piccolo cabotaggio, tesa a un miglioramento dei margini e al contenimento dei debiti».

«Nella bilancia dei costi/opportunità - osserva Mario Spreafico, direttore degli investimenti di Banknord - al momento non c'è alternativa all'azionario, il quale si mostra sempre il più remunerativo. Questo perché [illegible] sempre in aumento le società quotate a Piazza Affari che distribuiscono dividendi competitivi [illegible] i titoli [illegible] Stato e con i mercati obbligazionari in generale. Nell'ultima campagna di stacco i rendimenti sono stati doppi del Bot a un anno, con punte del [illegible] per Enel ed Eni, senza contare alcune banche popolari e qualche Pmi». E visti i loro conti sè ipotizzabile che il livello di ritorno da dividendi rimarrà importante. Sono elementi da [illegible] sottovalutare che ci inducono ad essere ancora moderatamente positivi sul merca[illegible] azionario». Ai fini delle scelte di investimento, secondo i gestori, meglio concentrarsi su settori e titoli sottovalutati e [illegible] alti dividend yield: titoli petroliferi, [illegible] a dirlo, insieme a utility e finanziari. La caccia, insomma, è ai salvagente del mercato, almeno fino a quando la [illegible] nero-petrolio sa[illegible] evaporata.

APERTI ANCHE AGOSTO
CON OFFERTE IN PRONTA CONSEGNA

APERTO
ANCHE
DOMENICA

MATTINO
E
POMERIGGIO



ORARI di APERTURA

Lunedì
15.00 - 19.30

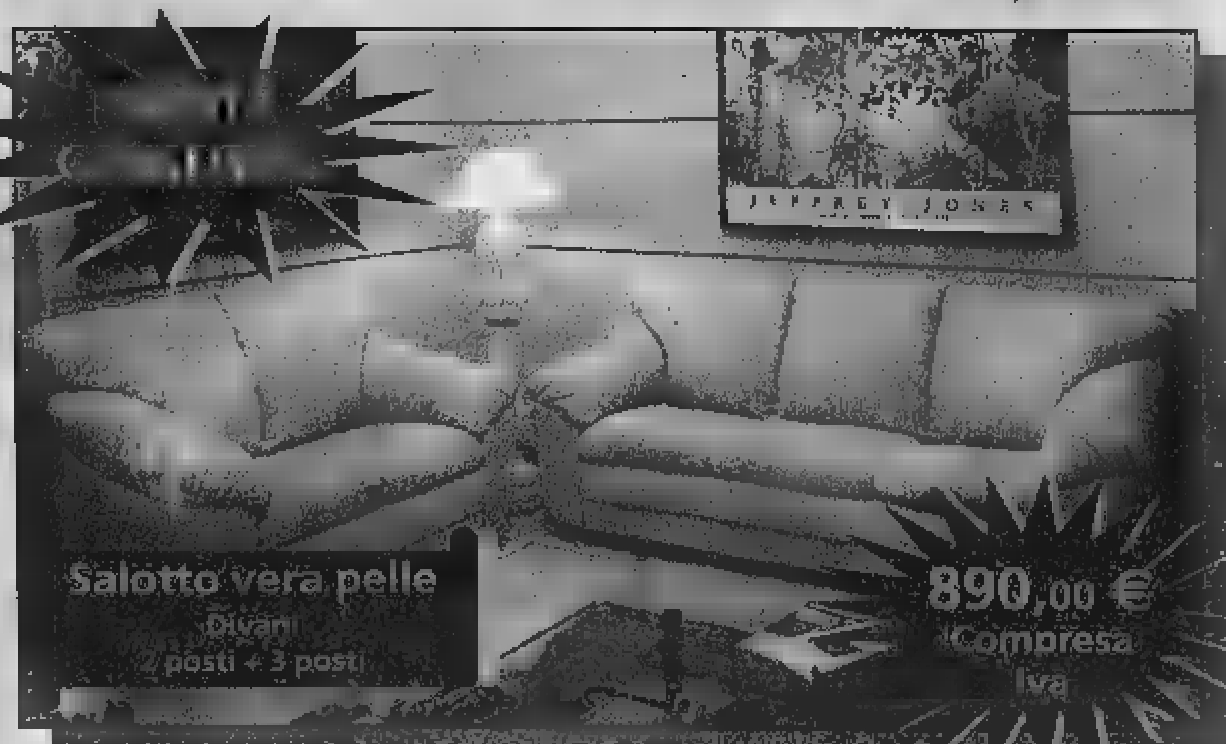
Dal Martedì al Sabato
09.00 - 12.30
15.00 - 19.30

DOMENICA
09.30 - 12.30
15.00 - 19.30









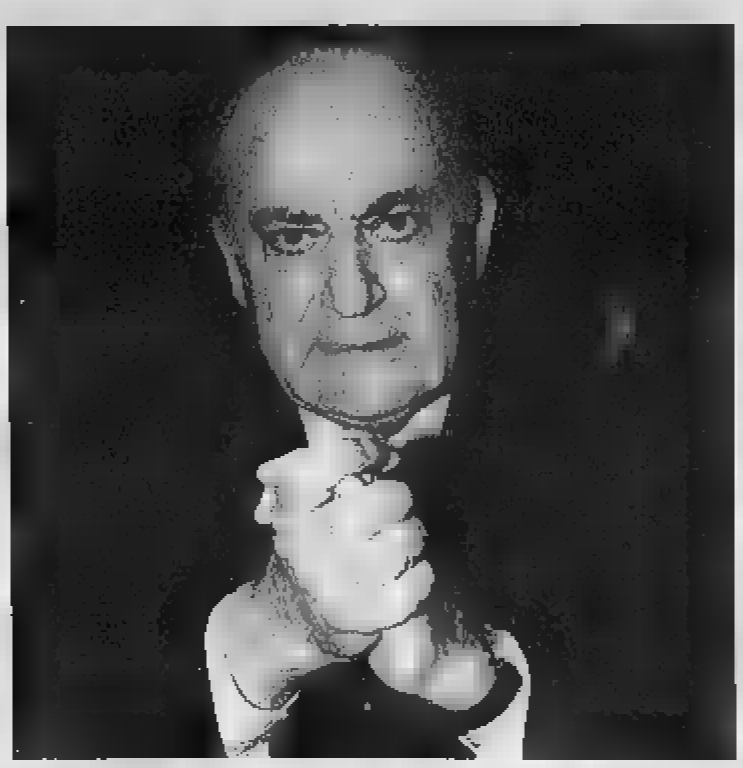


GRANATO MOBILI
Via Martiri, 24 - NICHELINO (TO)

L'INCONTRO ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE COURMAYEUR

De Rita: per l'Italia un futuro risicato

Il presidente del Censis elenca una serie di problemi del Paese «che un giorno o l'altro qualcuno dovrà pur affrontare» L'emergenza dei conti pubblici ci costringerà a vivere «di misura»



Il sociologo Giuseppe De [illegible]

Enrico [illegible]
Inviato a COURMAYEUR

Dopo la grande paura dei primi mesi dell'anno di un Italia destinata all'impoverimento, ci aspetta un futuro in cui la sfida è governare la continuità, un autunno di «politica risicata» di «politica della misura», di un «rifare i conti», [illegible] rivoluzioni, [illegible] [illegible] Giuseppe De Rita, presidente del Censis, immagina questo orizzonte socioeconomico del «dopo vacanze». Lo fa dal palco del Jardin [illegible] l'Ange di Courmayeur, invitato dalla Fondazione Courmayeur. Va al microfono qualche minuto dopo uno spettacolo di bimbi che hanno rivisitato la favola disneyana [illegible] «Carica dei 101». Il sociologo economista non suona una carica, né evoca favole, ma evita il catastrofismo, come forse il pubblico si attendeva.

Prospetta però [illegible] paragone [illegible] elenca una serie di problemi «che un giorno o l'altro qualcuno dovrà pur affrontare». Il paragone è quello tra società [illegible] classe dirigente. Prende a prestito un versetto biblico, il 27 del profeta Isaia per dire della comunità nazionale «qui la vigna è fioca» e allarga il confronto aggiung[illegible]do che «i vignaioli sono ancora più fiochi». Spiega: «La leadership non c'è perché è tentata dalla dismisura, sembra insistere sulla volontà di trovare una formula risolutiva del tutto». I problemi che s[illegible] di fronte alla «gestione della continuità» sono gravi: «In un Paese che è impoverito girano un s[illegible] [illegible] [illegible] Andate da un notaio di qualsiasi parte d'Italia e vi dirà che acquisti e transazioni si fanno cash. Valigette di contanti. Da dove viene tanto denaro? Dal sommerso legale e non. Credo dal Mezzogiorno, dove è scoppiato [illegible] sviluppo che non c'entra con imprese e occupazione. Esiste il 46 per cento di evasione fiscale. Ecco la questione, come gestire per la società e non per l'egoismo personale questa quantità di denaro?».

Da questa prima considerazione De Rita ne deriva [illegible] seconda: «La ricchezza [illegible] concentrata in fasce sociali. Dopo 40 anni in cui il denaro dello sviluppo è stato spalmato tra classi, oggi assistiamo a grandi sfasature, a uno squilibrio». Terzo elemento: «Il welfare, lavoro, scuola e sanità, è lontano da chi ne ha bisogno, è fatto per chi ha già [illegible] reddito elevato. Ritorna quindi lo squilibrio di classe. [illegible] gli unici a non accorgesene sono quelli della sinistra». La «sentenza» del presidente del Censis sui due grandi schieramenti politici è duro: «Il centrodestra ha fatto riferimento sul gruppo sociale [illegible] "fai da te", che ha fallito e che non esiste più. Il centrosinistra [illegible] ha riferim[illegible]ti, non ha trovato una fetta di società con cui fare alleanza. Nell'ultima campagna elettorale ha coniato [illegible] slogan [illegible] tipo "chi non arriva al 27 del mese è della nostra parte" e non mi pare che sia un modo di creare consenso».

Un [illegible] che [illegible] Rita ricorda cominciato con immagini di impoverimento. Dopo [illegible] periodo [illegible] [illegible] «che non ha dimostrato quella drammaticità», si ripresenterà in autunno all'insegna della misura dei consumi, «con un Paese meno impaurito». Che cosa dovrà fare [illegible] politica? Risposta: «Gestire la continuità, i conti pubblici e i redditi e porre grande attenzione alle modifiche nei [illegible]ppi sociali, nella composizione della ricchezza». Il «dopo ferie» troverà, secondo De Rita, un «Paes[illegible] maturo per vivere facendo i conti, dimenticando l'abbondanza». L'epoca dell'eccesso, dice, è concluso, l'epoca del «tremontismo in cui tutto era smisurato, dall'intelligenza dell'ex ministro alle misure che aveva scelto per affrontare le difficoltà». La conclusione del presidente del Censis è una sorta di appello alla classe dirigente: «Lo dico con pudore, ma è certo che [illegible] [illegible] potrà far nulla senza un impegno pubblico. Dal '92 in poi è cresciuta l'idea che il pubblico deve star fuori da tutto. Ma che cosa può fare la politica senza gli strumenti di investimento economici? S'impone una riflessione sul ritorno a un'economia mista che vuole dire equilibrio togliendo [illegible] capitalismo moderno un compito che non ha mai voluto, quello di essere un "solitario"».

INTESACONSUMATORI FA I CONTI: DAL 2001 AD OGGI L'INGRESSO IN DISCOTECA È RADDOPPIATO

Il caro-vacanze ai giovani costa il 68% in più

Dai carburanti fino a 8 euro di aggravio ogni pieno, 700 in più a famiglia in un anno

MILANO

[illegible] solo sdraio, ombrelloni [illegible] pedalò. I rincari delle vacanze colpiscono anche l'acquisto, di [illegible], bibita, l'ingresso in discoteca [illegible] [illegible] serata in pizzeria. A calcolarne l'impatto [illegible] un' inchiesta di Intesaconsumatori (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori) secondo cui dall'estate 2001, ultima con le lire, i costi delle usci[illegible] serali dei giovani dai 16 ai 26 anni in vacanza [illegible] aumentati [illegible] 68%: in soldoni 214 euro. In alcuni casi il prezzo è addirittura raddoppiato: l'ingresso in discoteca passato da 20.000 lire a 20 euro. «Solo i figli di papà possono permetterselo», commenta Intesaconsumatori.

Bersi un drink in happy hour, andare successivamente in pizzeria a mangiare una margherita accompagnata da [illegible] Coca Cola in lattina, nell'estate 2001 costava 15.500 lire (circa 8 euro) mentre ora per lo stesso tipo di serata bisogna sborsare la bellezza di 13 euro, con un rincaro che tocca il 62,5%. Se poi la serata è ancora giovane e si ha voglia di vivere la [illegible] [illegible]iva in una discoteca bisogna mettere in conto di dover spendere altri 20 euro per l'ingresso e successivi 10 per un'ulteriore consumazione non compresa nel biglietto. Nell'estate 2001, rileva l'Intesa, la seconda consumazione era di 10.000 lire, perciò anche in questo caso si [illegible] fatto il cambio [illegible] euro uguale a mille lire.

Sempre Intesaconsumatori calcola [illegible] 700 euro l'aggravio medio per famiglia dovuto all'aumento dei carburanti. L'associazione giudica «indilazionabile» uno sconto fiscale di almeno 5-6 centesimi al litro. Secondo la rilevazione del ministero delle Attività produttive, il caro-carburanti a Ferragosto pesa fino a 6-8 euro in più a ogni pieno per chi ha un'auto [illegible] media cilindrata, come [illegible] station wag[illegible] a benzina, e fino a 5-6 euro per [illegible] diesel. In un anno, infatti, i prezzi sono cresciuti di oltre il 12%. Nel Ferragosto 2003 un litro [illegible] super costava circa 0,090-0,1 euro in meno: [illegible] monitoraggi del Ministero risulta che la super con servizio viaggiava in media sui 1,079, massimo 1,087 euro al litro per le compagnie più care. Oggi il prezzo alla pompa è arrivato a 1,171 per tutte le compagnie con picchi sopra 1,180 euro soprattutto sulle autostrade. [r.e.s.]

SALTO TECNOLOGICO CON LA BANDA LARGA

L'INTERNET MULTIMEDIA IMPONE LA TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE

Lucio Stanca

OGGI i contenuti digitali di Internet (l'«e-Content»), prodotti multimediali ogni giorno più ricchi, sono [illegible] [illegible]iù all'attenzione dei governi, dell'opinione pubblica [illegible] dei media. Perché la larga banda, che radicalmente cambia il mondo delle comunicazioni, non solo [illegible] di fare meglio e più velocemente quanto già si faceva ma, con l'altissima capacità e qualità multimediale in gran parte [illegible] inespressa, [illegible] scenari [illegible]vi: moltissimi prodotti commercializzati e consumati nel mondo fisico possono ora essere smaterializzati e trovare nella Rete un supporto ideale e [illegible]pillare canale di distribuzione. Musica, giochi, film, animazione, contenuti editoriali, pubblicità, moda, arte, architettura. Insomma tutto ciò che oggi va sotto il nome di e-Content.



[illegible] recente storia di Internet ha mostrato nella seconda metà degli Anni [illegible] la creatività, ma anche gli errori e le costose illusioni, dell'impatto di una grande innovazione tecnologica su industrie e mercati, su individui, stili di vita, di relazione [illegible] di [illegible]. Con il salto tecnologico [illegible] dalla banda larga, questi prodotti possono avere in Rete [illegible] qualità assolutamente comparabile con quella che presentano oggi nel [illegible]do fisico, ma una fruibilità superiore, che porterà a [illegible] spostamento del mercato [illegible] la Rete. E sul Web andranno trovati i ritorni economici per i grandi investimenti necessari per produrre film, brani musicali o libri secondo le grandi possibilità e multimedialità offerte dalla banda larga. In sostanza Internet, il grande contenitore sinora gratuito, virerà verso un negozio di ottima qualità ma con i suoi prezzi. Si creerà una discontinuità tra quanto [illegible] ora disponi[illegible] nel Web e quanto si potrà vedere, usufruire e conoscere.

In questo mercato emergente [illegible] si delineano convergenze e alleanze tra produttori di contenuti digitali, televisione, cinema, case discografiche, grandi portali, aziende informatiche e di elettronica di consumo, alla [illegible] di sinergie, [illegible] critiche e accessi ai mercati. Questo pone al legislatore e, più in generale, alla politica un problema di fondo: la necessità di regolare un fenomeno nuovo, in rapida crescita, per offrire una cornice certa e agile a chi vi voglia partecipare, garantendo concorrenza e apertura. Ma anche il rischio di dare cornici normative a modelli e mercati dalle traiettorie ancora poco note e, addirittura, frenarne e squilibrarne gli sviluppi.

Nel caso dei contenuti digitali, il problema risulta amplificato dalla transnazionalità e ubiquità della Rete, che indebolisce l'efficacia degli interventi nazionali. Non solo. Oggi circa l'80% dei contenuti su Web [illegible] americano, sia per la forza del mercato interno e della lingua di quel Paese, che per l'efficace politica [illegible] localizzazione dei siti. Il mercato americano, l'unico di una certa consistenza, sta fornendo indicazioni importanti: ad esempio, la pirateria informatica si [illegible] fortemente ridotta a fronte [illegible] offerte di brani musicali a basso costo, [illegible] alta qualità e di semplice accesso, [illegible] conf[illegible] che la domanda risponde molto bene ad adeguati modelli di business.

Anche in Italia i tassi di crescita dei consumi digitali, oltre che della larga banda, mettono in evidenza forti sviluppi ed eccezionali opportunit[illegible] per un'industria nazionale che potrebbe trovare già nel nostro vasto patrimonio artistico e culturale [illegible] materia prima unica al mondo.

Quali sono i temi aperti sul tavolo del governo? Innanzitutto la necessità di regole che assicurino il giusto equilibrio tra una pluralità di interessi legittimi ma divergenti, a cominciare da quelli del consumatore. Il recente dibattito, ancora aperto, sulla legge Urbani sottolinea l'attenzione e la sensibilità dell'opinione pubblica in materia.

In un quadro ben più ampio stiamo valutando strumenti come i Drm («Digital rights management»), ossia l'insieme di tecnologie e norme per la protezione del diritto d'autore, [illegible] affrontato anche dalla recente proposta di direttiva europea «Ipr Enforcement», ma in modo troppo generale e, pertanto, non abbastanza tagliato su una tematica specifica, [illegible] quella del mondo digitale.

Il governo intende facilitare l'affermarsi di un'industria nazionale dei contenuti digitali e lo sviluppo delle relative [illegible]petenze e professionalità. E infatti abbiamo sempre operato guardando alla larga banda sia [illegible] punto di vista [illegible]lle infrastrutture che da quello dei contenuti e dei servizi, per i quali stiamo investendo nel Mezzogiorno in modo significativo e inedito a sostegno dello sviluppo di quelli digitali per la scuola, sanità, turismo e per le piccole imprese.

ministro per l'Innovazione


ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€550,00
€148,00
€22,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

[illegible]

E	M	N	I	C	O	S	A	S	
R	O	I	O	I	M	D	R	T	
A	E	F	A	N	M	E	G	L	
A	S	O	R	R	C	N	I	R	
S	O	S	D	E	E	P	E	R	
I	N	E	T	A	C	S	H	I	
1	G	R	I	L	I	G	N	L	
N	T	V	A	D	R	I	I	E	
T	P	I	P	A	O	A	R	A	

Con ogni serie [illegible] 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 [illegible] in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SEMINA = 6) e il totale nella [illegible] in basso [illegible] destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi ? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	E	S	R	A
2	N	B	A	L
3	I	A	S	R
4	A	M	K	A

	a	b	c	d
1	L	I	E	I
2	I	M	R	R
3	B	N	E	E
4	T	A	F	R

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia [illegible] destra, da d1 si legge IRREFRENABILI: [illegible] abbiamo trovato altre [illegible] parole di almeno [illegible] lettere (10 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra [illegible] tematica e vi si possono scovare alcuni nomi di Stati degli Usa (da 5 [illegible] 8 lettere). Esempio: d[illegible] d1 ALASKA. Noi ne abbiamo trovati in tutto 6. [illegible] voi? Scriveteci!

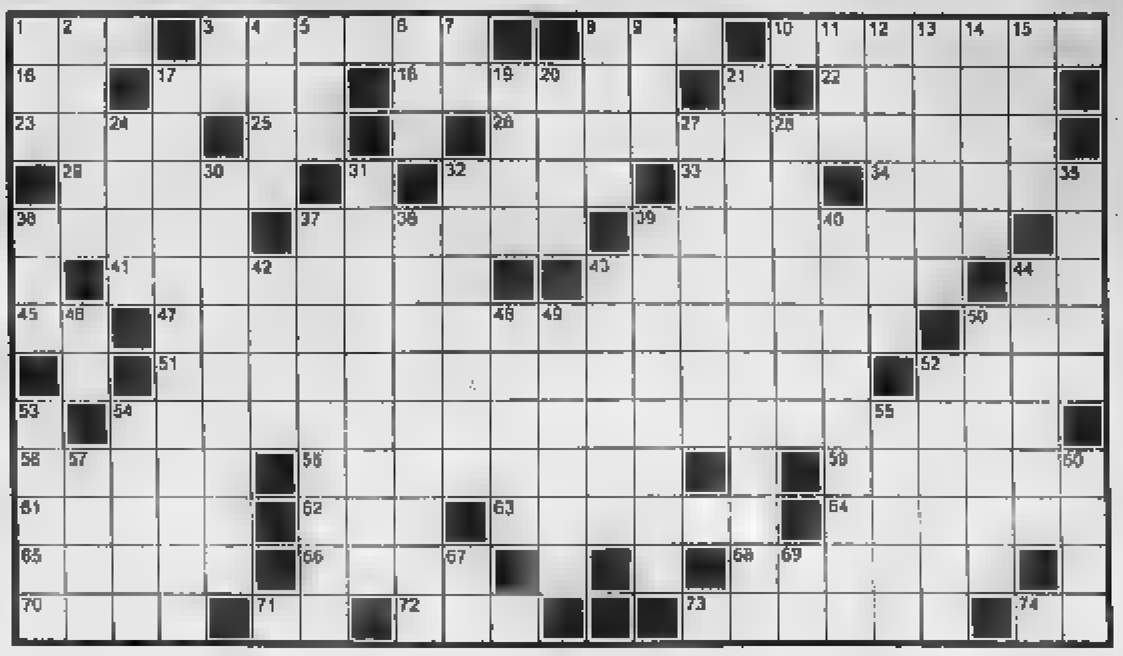
[illegible]ESTO ACUTO [SDZ]

Dopo vari anni in cui le [illegible] supplenze a scuola duravano non più di due settimane, finalmente riuscii [illegible] sostituire un insegnante per un intero trimestre. Fu un'esperienza decisamente interessante anche perché di tanto in tanto uscivo dai binari [illegible] didattica e, prendendo a pretesto qualsiasi situazione, presentavo agli alunni dei quesiti logici con una nota [illegible] merito per il primo a rispondere: «Per finire di interrogarvi - li misi alla prova - mi restano ancora 7 persone: 4 sono femmine e 3 sono maschi. Oggi pescherò a caso [illegible] questi nomi: secondo voi è più probabile che chiami [illegible] maschio e [illegible] femmina oppure due dello stesso sesso?».

Quale accoppiata era più probabile?

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONALI: 1. Codice sulla busta (sigla); **3.** Lo Stato di Uppsala; **8.** Disegnava il signor Bonaventura; **10.** Li colpiscono i crampi; **16.** Le prime lettere; **17.** Granturco; **18.** Se sono fitte non si vede niente; **22.** Le fermate delle navi; **23.** Metallo per cavi elettrici; **25.** Uguale nella notte; **26.** La carta [illegible] faccia inchiostrata; **29.** Vecchio quartiere arabo; **32.** Vivace spigliatezza; **33.** Associazione di alpini (sigla); **34.** Una belva... letteraria; **36.** La disputano i maratoneti; **37.** Lo è l'atleta che fa uso [illegible] sostanze proibite; **39.** Cartilagine laringea; **41.** Erne[illegible] poeta nicaraguense; **43.** Può lavorare con materie prime fornite dal committente; **44.** Un po' di moto; **45.** Va bene... a New York; **47.** Gas esilarante; **50.** L'isola del Tourist Thophy; **51.** Si effettua con le mani nel calcio; **52.** Mantiene tesa la base della randa; **54.** Studia la psicologia [illegible] consumatore; **56.** La punta del missile; **58.** Una... sfera di lana; **59.** Le paga chi n[illegible] rispetta i contratti; **61.** La capitale del Marocco; **62.** Pancia... di poeta; **63.** Antico banditore; **64.** Indifferenza [illegible] mancanza [illegible] volontà; **65.** Regimi alimentari; **66.** Vi salgono i pugili; **68.** Asti li diede all'Alfieri; **70.** A... bizzeffe; **71.** Si offre in tazza; **72.** Barbara carducciana; **73.** Formano la corolla; **74.** Nasce dal Monviso.



VERTICALI: 1. Automobile a Detroit; **2.** Si usava per far di conto; **3.** I confini [illegible] Spagna; **4.** Esistenza; **5.** Si illumina all'alba; **6.** Fiume del Tirolo; **7.** Iniz. di Einstein; **8.** Posto... in Internet; **9.** Il no[illegible] di Teocoli; **11.** Consuetudini locali; **12.** Danno materiale o morale; **13.** Lo Stato di Ottawa; **14.** Ancora più [illegible] là; **15.** Melodia tedesca; **[illegible]7.** Si celebrava in casa; **19.** Jean corsaro; **20.** Mancanza di luce; **21.** Trasformazione in atomi elettrizzati; **24.** Il [illegible] di Chagall; **27.** I suoi marmi sono pregiati; **28.** Luca matematico del «De divina proportione»; **30.** Ripari per [illegible] insorti; **31.** Immagini per la messa a punto dei televisori; **32.** Lenimenti efficaci per i dolori; **35.** Lambisce Milano; **36.** Questa cosa; **37.** Pulire e asciugare; **38.** Nastro per guarnizione; **39.** Duttile, pieghevole; **40.** Medico delle ossa; **42.** Ormai mansuete; **43.** Re ostrogoto sconfitto da Narsete; **44.** Ha dato nome all'inno italiano; **46.** Lo teme il pugile; **48.** Era uno schiavo nell'antica Sparta; **49.** Quello di lavoro può assumere dipendenti; **50.** Affilati dall'arrotino; **52.** Convenzionali e privi di originalità; **53.** Diresse e interpretò «Fumo di Londra»; **54.** Pianta con bacche; **55.** Lo Stato di Katmandu; **57.** Allegro [illegible] ridente; **60.** Incontro [illegible] vocali; **67.** Iniz. di Depardieu; **69.** In [illegible] al Prater.

MASTER MIND [GG]

Proposte	Risposte
B N N R	○○
N N A V	●
V A N V	●●
R N G V	●○
V R B A	●●●

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

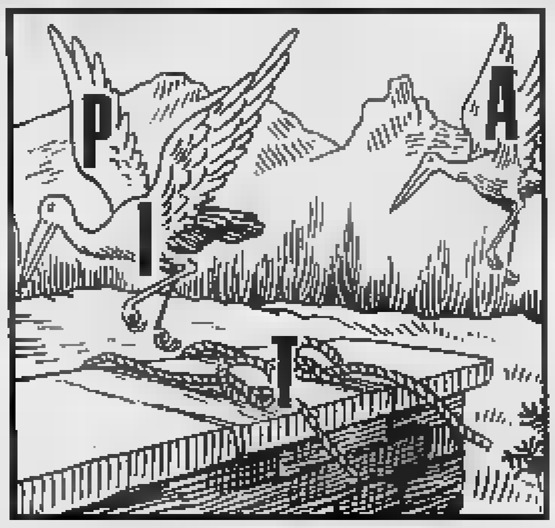
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base [illegible] cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 17 agosto 2004

REBUS [frase: 8; 1, 6]



DAMA [Farier]

Comporre un problema di dama sembra facile [illegible] pochi nostri Lettori ci provano e ci inviano i loro lavori. Purtroppo molto spesso i problemi non risultano corretti solo perché [illegible] Autori [illegible] conoscono bene [illegible] regole della [illegible]. E' ovvio, per esempio, che la soluzione debba essere unica, ma questo requisito vale anche per [illegible] sequenza delle mosse: questo significa che le mosse non possono essere scambiate tra loro. Un altro requisito importante è che [illegible] i pezzi devono avere [illegible] funzione: se una Dama [illegible] comporta da Pedina, il problema è difettoso. Consideriamo [illegible] posizione [illegible] diagramma: nella versione originale in 21 [illegible] posta una Pedina; questo permetteva una posposizione di mosse, ovvero oltre alla soluzione voluta dall'Autore, anche la soluzione 6-10. Cambiata la Pedina 21 con la Dama il difetto si è risolto, anche se solo in parte poiché questa Dama risulta sotto-utilizzata.

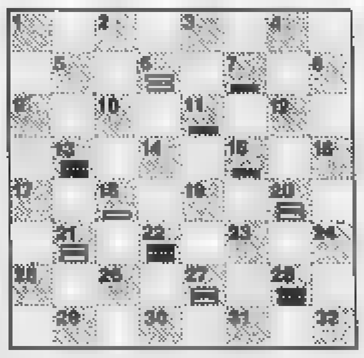


Diagramma:

Remo Cipolli.
Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI [AM]

Mancano pochi giorni [illegible] via delle due più grandi manifestazioni dell'anno scacchistico nazionale, ovvero i tornei di Bratto della Presolana e [illegible] Porto San Giorgio. Bratto, dal 20 al 28 agosto, giunge alla edizione [illegible] 24, [illegible] la novità [illegible] simultanea inaugurale nel pomeriggio [illegible] giovedì 19; sede di gioco principale l'Hotel Milano, dove le signore che non partecipano al Campionato Italiano Femminile [illegible] le mamme dei ragazzi che partecipano al Campionato Italiano Under 20 potranno godersi il gettonatissimo «centro benessere». Porto San Giorgio, che [illegible] invece all'edizione numero 16 e che si gioca dal 21 al 29 agosto, offre i vantaggi di una vacanza al [illegible] per concludere la stagione; [illegible] iniziative collaterali, due spettacoli da non perdere: la tradizionale simultanea (su cento scacchiere) che [illegible] svolgerà nella vicina Fermo la sera del 22 agosto e la partita con i pezzi viventi.



Diagramma:

[illegible] risolvere in 30 secondi. Il Bianco muove e vince.

MERCATO NEL BICCHIERE



Il marketing del vino punta molto sui prodotti preferiti dai giovani

Si chiamano «fun wines» [illegible] «cleanskins» gli assi nella manica di Australia e Usa

Sono «cleanskins», «lifestyle brands» [illegible] «fun wines» i nomi delle nuove armi della concorrenza australiana e Usa sul mercato del vino. I «cleanskins» sono l'ultimo fenomeno [illegible] moda in Australia: vini in offerta speciale, commercializzati a prezzi bassi senza alcun'altra informazione in etichetta [illegible] [illegible] la denominazione [illegible] vitigno, l'annata [illegible] produzione e il grado alcolico. Il principio commerciale non è di oggi, [illegible] il recente boom [illegible] questi prodotti [illegible] determinato dalla superproduzione degli anni precedenti al 2003. I cleanskins [illegible] infatti dei vini di buona qualità, in surplus, che i produttori vogliono commercializzare [illegible] nuocere all'immagine aziendale. Un buon affare per consumatori [illegible] cui non importa di comprare vini privi delle indicazioni di provenienza. In certi casi queste bottiglie si possono trovare a prezzi minimi (attorno gli 1,7 [illegible] l'una), ma sugli scaffali il range medio delle quotazioni in questa fascia [illegible] offerta si attesta [illegible] 5,5 euro [illegible] pezzo. «Lifestyle brands» e «fun wines», [illegible] gran voga negli Stati Uniti, [illegible] invece vini [illegible] «denominazione di vitigno» venduti a prezzi moderati (massimo 10 dollari), facili e dall'immagine scanzonata. In questa linea [illegible] va a collocare anche l'ultima trovata di [illegible] Gallo, il «Red Bicyclette», ma, [illegible] in questa categoria si è rivelato vincente un marchio australiano, il «Yellow Tail», lanciato nel 2001 con l'emblema di un canguro, che si è rivelato un enorme successo, con più [illegible] cinque milioni di casse vendute in un [illegible] Seguono a [illegible] altri australiani, capofila [illegible] un marketing irriverente, così distante dall'immagine italiana: McGuigan Simeon con «Crocodile Rock», dal titolo di un famoso pezzo di Elton John, e la Jhonet Southcorp con «Little Penguin», prodotti dedicati [illegible] un pubblico [illegible] giovani dinamici, sedotti dall'immagine conviviale che evocano questi vini. Sempre nella logica di questo nuovo segmento si collocano dei [illegible] quali «Fat Bastard» o «Three Thieves», il [illegible] marketing punta fortemente sull'umori[illegible] e la provocazione. [v.cor.]

PER IL FUTURO DECISIVI NUOVI PRODUTTORI INTERNAZIONALI, PREZZI DELLA PROSSIMA VENDEMMIA E CARICHI FISCALI

Sul vino l'effetto del caro-petrolio

In vista dell'autunno si teme un'ulteriore stretta dei consumi

Vanni Cornero

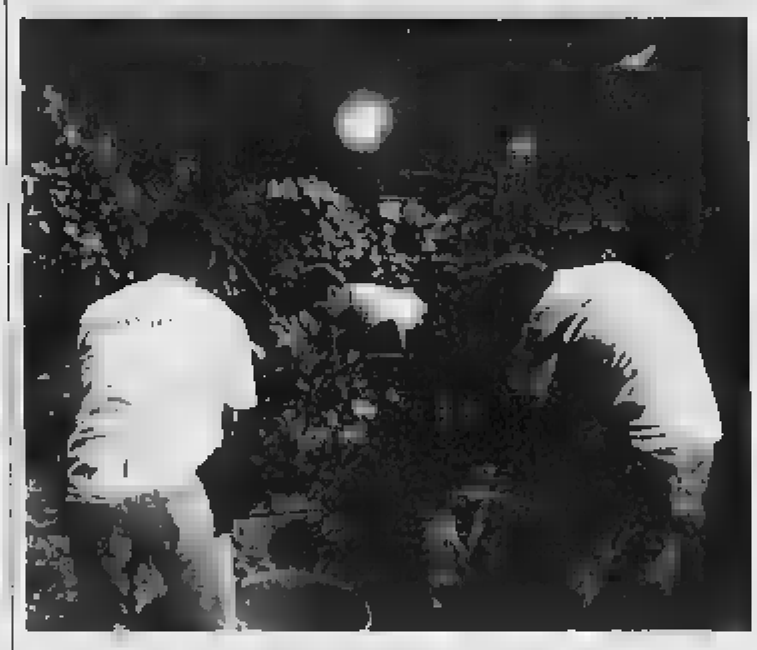
Flessione dell'export, concorrenza dei Paesi nuovi produttori, questione prezzi: ormai in vista della vendemmia l'Italia del vino si interroga sul suo futuro prossimo e guarda [illegible] preoccupazione alla generale stretta dei consumi, che gli effetti del caro-petrolio possono rendere più severa. Quali le prospettive per l'autunno, momento importante anche per [illegible] ordini legati alle festività di fine d'anno? «Decisamente i rincari del greggio non aiutano chi ha redditi medio-bassi - risponde Gianni Zonin, leader della maggiore azienda privata del settore -. Io credo che [illegible] ora di puntare [illegible] forza alla riduzione dell'Iva sul vino, che è al [illegible], molto più alta di tutti gli altri prodotti alimentari: serve un'azione coordinata produttori-consumatori-governo per contenere i prezzi. Ci sono segnali da non trascurare: in Italia, come in Francia, [illegible] California o in Australia si vedono aziende chiudere e [illegible] quelle che hanno fatto troppi investimenti pensando a consumi a prezzi alti, mentre siamo di fronte ad un panorama di consumi ridotti e di consumatori che [illegible] prezzi alti non credono più»

A capo del Consorzio dell'Asti, il [illegible] italiano più esportato nel mondo, Paolo Ricagno non è pessimista: «Per l'autunno vedo una situazione di stabilità e credo che la nostra produzione prenderà [illegible] sopravvento anche perché nella gente c'è una mentalità diversa, è più preparata, vuole qualità e potrà anche esserci un ritorno all'approvvigionamento alla fonte, che rinsalderebbe i legami con il territorio. Si cerca il miglior rapporto qualità-prezzo e i vini cari stanno cedendo terreno a quelli medi. In ogni fascia, comunque, i viticoltori tendono a produrre [illegible] meglio in assoluto. Dei vini internazionali credo non si sia [illegible] avere troppa paura, visto che non hanno il fascino inimitabile dei nostri grandi vitigni. Per l'Asti, poi, c'è un valore aggiunto: non [illegible] come un altro vino, che, volendo, tutti possono fare, bisogna pensare al costo delle tecnologie [illegible] bisogna avere buoni tecnici».

Emilio Pedron, amministratore delegato [illegible] [illegible] colosso [illegible] il Gruppo italiano vini, focalizza l'attenzione sulla prossima vendemmia: «Siamo indubbiamente di fronte ad un mercato maturo, dove i margini di crescita sono minimi, non c'è però la flessione che molti paventano. Personal[illegible] non credo [illegible] che l'incidenza sul costo della vita [illegible] fattori come i prezzi petroliferi portino ad una sensibile contrazione dei consumi di vino e, di conseguenza, parlo per il gru[illegible] che rappresento, non vedo la necessità di diminuire i prezzi, piuttosto bisogna dare qualcosa di più con gli stessi soldi. Per poter parlare dell'immediato futuro il vero punto importante [illegible] vedere quanto costeranno le uve della prossima vendemmia: le previsioni indicano una flessione e quindi, [illegible] i pronostici saranno rispettati, dovremmo avere in mano un'arma valida per contrastare la concor[illegible]. In ogni caso, secondo me, è sbagliato avere troppi timori: onestamente bisogna dire che venia[illegible] da anni buoni e se proprio [illegible] dovesse consum[illegible] un po' di riserve è ora di farlo».

Effetto-comunicazione e accor[illegible] [illegible] internazionali [illegible] rispettivamente [illegible] luci e le ombre che si delineano sul settore nella visione di Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca d'Italia. «Vedo due aspetti, [illegible] positivo, l'altro di preoccupazione - spiega -. Il primo è che [illegible] consumatore sta facendo cambiare la comunicazione ai produttori: l'immagine del vino da quella di un genere d'élite sta tornando ad essere quella di un prodotto popolare. Dal che si co[illegible] a ripensare i prezzi e ci sono segnali importanti, come quello dell'aumento delle vendite a bicchiere. Il fenomeno preoccupante, invece, lo colgo nelle maglie larghe degli accordi Wto sul commercio internazionale, con il rischio di vedere arrivare sul nostro mercato prodotti di livello qualitativo non consono agli standard europei».

[illegible] CHOC DA CALORE [illegible] LE UVE



Parte di [illegible] la vendemmia in Sicilia

Al [illegible] la vendemmia notturna dello Chardonnay (nelle foto) alla tenuta di Contessa Entellina [illegible] proprietà della storica azienda vitivinicola siciliana Donnafugata. La vendemmia notturna è stata introdotta per trovare le temperature ideali (16-18°) al trasporto in cantina delle uve Chardonnay, che alle temperature diurne, superiori, ai 35°, rischiano fermentazioni e perdite di aromi.

[illegible]DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Ferragosto, è tempo di riconciliarci con Madre natura



Carlo Petrini

C[illegible] ormai da tradizione, prendiamoci lo spazio dell'agricoltura ferragostano per qualche riflessione più profonda, approfittando di questo meritato momento d'ozio estivo. Dopo il «Manifesto del contadino impazzito» dell'anno scorso, questa volta voglio prendere spunto da un discorso tenuto da Seyyed Hossein Nasr, eminente professore di islamistica dell'Università di Washington. L'argomento è «Uomo e natura, ricerca di una comprensione rinnovata»

Partendo dalla constatazione di un mondo in cui non si può più tollerare lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali, con disastrose conseguenze climatiche, ambientali ed ecologiche che promettono di [illegible] la nostra terra fatto di responsabilità [illegible] tutto [illegible] creato. Persino [illegible] male viene negato oggi. [illegible] civiltà, religione, popolazione crede di vivere nel bene e che gli altri siamo portatori del male. La comprensione che tutti siamo bene e male allo stesso tempo ci può riavvicinare alla natura, ovvero ci può far comprendere il danno che possiamo farle, per evitarlo. Tutto è meccanizzato, compresa la no[illegible] [illegible] dell'universo, fino a considerare gli animali e l'ambiente come una macchina da sfruttare.

Non è così: «Possiamo e dobbiamo riscoprire una visione della natura come una realtà affascinante, alla quale siamo collegati non solo attraverso la fisica, la chimica e [illegible] biologia, ma anche psicologicamente, intellettualmente e spiritualmente. Dobbiamo recuperare una [illegible] della natura che [illegible] oltre i confini della scienza quantitativa senza negare quello che è stato scoperto nell'ambito quantitativo e materiale... Abbiamo creato una civiltà così squilibrata rispetto all'ambiente naturale che, se si guarda [illegible] futuro, si può affermare che questa civiltà è di per sé l'arma di distruzione di massa più pericolo[illegible]. Io [illegible] a prenderle davvero sul [illegible] queste riflessioni, a ridare peso anche [illegible] altri aspetti della nostra vita. Edgar Morin dice che la parte affettiva dell'essere umano, con suoi i miti e le illusioni è fondamentale, perché non nega la realtà, ma costruisce una realtà sopportabile. Che vita vogliamo condurre e che pianeta vogliamo lasciare ai nostri figli?

> E' necessario ricostruire un rapporto e un'armonia che nelle società tradizionali sono quasi scontati. Altrimenti continueremo a sembrare una collettività che cammina sul sentiero del suicidio

[illegible] esistenza in futuro, andiamo al [illegible] del problema, [illegible] ricercarsi nel paradigma uomo/natura che guida le azioni dell'umanità, soprattutto quella più ricca. Molte sono le iniziative lodevoli degli ambientalisti e [illegible] chi ha a cuore questi temi, ma è necessario andare oltre, ricostruire letteralmente un rapporto e un'armonia che nelle società tradizionali sono quasi scontate. Altrimenti continueremo a sembrare una collettività che [illegible] sul sentiero del suicidio

Il paradigma vigente trae fondamento dall'idea che l'uomo è l'assoluto dominatore sulla terra, padrone [illegible] proprio destino [illegible] unisce a questa concezione lo sviluppo tecnologico, lo studio quantitativo della natura, che dall'Illuminismo in poi l'ha ridotta a un semplice qualcosa da misurare. Ecco allora che la materia, l'accumulo, il dominio sulla natura per guadagnare sono diventati il nostro credo: ogni forma [illegible] materialismo ha preso piede, tralasciando ciò che non si può calcolare, misurando anche la felicità con il possesso.

Questo ha condotto al saccheggio delle risorse naturali, dimenticando cose [illegible] spiritualità, sacralità della vita, etica, moralità. Oggi questi aspetti sono assimilati al sentimentalismo e alla poesia, ma ricordiamoci che erano tra i fondamenti di tutte le nostre civiltà premoderne, in cui l'uomo partiva dal presupposto di una discendenza divina, di un mandato sulla

C'è una considerazione poi che fa capire quanto tutto questo non sia sentimentalismo o che il sottoscritto sia stato colto da una crisi [illegible] improvvisa. se c'è [illegible] [illegible] molto naturale essa è la morte, teniamo sempre conto che sarà la natura ad avere l'ultima parola. Non siamo noi i padroni del mondo, smettiamo di credere al pardigma che l'uomo è l'assoluto dominatore su tutto e ne può disporre a suo piacimento, [illegible] è così. Per salvare la terra è forse necessario cambiare il nostro modo di pensare e iniziare a guardare indietro nel tempo: se non cambiamo forma mentis rimarremo [illegible] me «sonnambuli che [illegible] sull'orlo di un precipizio».

PARLA IL PRESIDENTE DEL COMITATO CHE RAGGRUPPA LE GRANDI ORGANIZZAZIONI EUROPEE DEL SETTORE ENOLOGICO

«Adesso bisogna saper osare»

Lamberto Gancia: la concorrenza è opportunità



Lamberto Vallarino Gancia presiede il Ceev (Comité européen des entreprises vins)

intervista

Carla Reschia

> «Dobbiamo imparare dagli avversari. L'Australia partita da zero, si è subito dotata di tecniche all'avanguardia. E' la strada vincente»

LAMBERTO Vallarino Gancia dall'inizio dell'anno è il primo presidente italiano del Ceev, il Comité Européen des Entreprises Vins, il comitato che raggrup[illegible] [illegible] organizzazioni europee delle industrie e del commercio [illegible] vino (tra le quali la Federvini e l'Unione Italiana Vini) e si prefigge di orientare le politiche comunitarie nel settore della viticoltura verso una politica commerciale più competitiva.

Un osservatorio privilegiato per tentare un'analisi della situazione comunitaria alla vigilia della stagione della vendem[illegible] mentre vecchi e nuovi problemi sembrano minacciare il comparto

Quanto la situazione europea rispecchia la crisi italiana?

«In questo momento, mentre i nostri vigneti e i nostri impianti sono bloccati perché storicamente abbiamo avuto una sovrapproduzione e quindi paghiamo lo scotto del contributo alla distillazione, i Paesi extra Ue [illegible] ne avvantaggiano e si [illegible] la maggiore quota possibile dei mercati, esportano di più. In questo senso il male è comune».

Quali sono i concorrenti più temibili

«California, Nuova Zelanda, Cile, ma soprattutto l'Australia. Il vino australiano è venduto praticamente sottocosto, ha [illegible] buon rapporto qualità-prezzo e su alcuni mercati con minore tradizione vitivinicola rispetto a quella europea, penso [illegible] Gran Bretagna, dove arriva la metà [illegible] quantitativo totale esportato, e agli Stati Uniti, dove è in continua crescita, non ha praticamen[illegible] concorrenti».

Possibili contromisure e antidoti?

«L'Europa in questi anni ha investito in vitigni e impianti di qualità e globalmente il suo prodotto è di molto migliorato. Penso [illegible] vini spagnoli, austriaci, tedeschi e greci, che in breve hanno fatto progressi [illegible] Inoltre abbiamo un punto di forza nella Denominazione d'origine controllata, cioè nello stretto legame con la zona di produ[illegible]. Si tratta di ricette che non sono replicabili, in quanto sono espressione del territorio, e questo ci garantisce. [illegible] altri stanno sfruttando i vitigni internazionali, che [illegible] noti e diffusi un po' dappertutto: Merlot e Chardonnay, giusto per citare un rosso e un b[illegible]. Li hanno scelti perché hanno un minor costo di lavora[illegible] e attecchiscono più facilmente. Ma non potranno mai produrre Barolo [illegible] Rjoia [illegible] Sauter[illegible]. Questa è la nostra unicità».

Si può ipotizzare una tutela legislativa?

«Si può cercare un equilibrio, ma non c'è ancora una legge comune internazionale in proposito. In Europa i Paesi a grande vocazione vinicola impongono meno tas[illegible] sul prodotto, al contrario di altri, e in questi spazi la concorrenza trova buon gioco. Un obiettivo possibile è quello di ottenere prodotti meno costosi e più commerciabili».

Quale ruolo può essere svolto dai nuovi ingressi nella Ue?

[illegible] nuovi mercati europei rappresentano un'opportunità [illegible] anche un ostacolo perché consumano solo prodotti locali, che non sono molto smerciati all'estero. L'opportunità è invece quella di esportare tecnologia, know how, per farli crescere. Alcuni, [illegible] l'Ungheria, sono decisamente interessanti. Bisogna imparare dagli avversari. Paesi come l'Australia, partiti da zero, si sono subito dotati di vitigni giovani e tecnologie all'avanguardia. Questa è la strada vincente».

C'è attenzione al problema a livello Ue?

«Sì, c'è una Authority di controllo, la Ue si pone come partner per dare consulenza a tutta la filiera europea».

Quindi [illegible] vede nero, alla fine?

«No, perché dovrei? Ci sono buone prospettive, abbiamo già vissuto alti e bassi e crisi di consumi. Il mercato a volte si ferma ma poi riprende. C'è stato il cambio dell'euro, che ha posto qualche difficoltà, ma dobbiamo proseguire per la nostra strada e il mercato ci darà ragione. Non mancano i segnali incoraggianti, come la Russia e la sua crescente domanda di prodotti di qualità, la crescita della Cina, un mercato dalle enormi potenzialità, la ripresa del Giappone. Dobbiamo discutere di opportunità e [illegible] di problemi. E far conoscere i nostri prodotti, saperli imporre».

BIOTECNOLOGIE PER AUMENTARE LA RESISTENZA A CLIMI AVVERSI [illegible] PARASSITI

Piante del futuro, ma senza Ogm

Un progetto Ue che vuol coniugare produzione e sicurezza

Gianni Stornello

«Le piante del futuro» [illegible] è il titolo di un film di fantascienza, ma il nome di un progetto europeo che ha l'obiettivo di applicare le biotecnologie vegetali nei Paesi dell'Unione, a cui partecipano le organizzazioni dei produttori Copa e Cogeca, i rappresentanti dei consumatori europei, quelli delle industrie di ingegneria genetica e trasformazione alimentare e delle organizzazioni di ricerca agronomica, coordinati dai responsabili della ricerca della Com[illegible] europea. «L'obiettivo - afferma il commissario europeo alla Ricerca, Philippe Busquin - è arrivare a un coinvolgimento globale entro dieci anni e, tra fondi pubblici e privati, trovare 45 miliardi di euro».

Secondo i promotori dell'iniziativa bisogna mettere a punto gli indirizzi strategici da seguire per rispondere alle sfide in atto su più fronti: quella concorrenziale, per non dipendere tecnologicamente dall'America e dal Giappone, quella ambientale, per gestire positivamente i rischi di degrado del sistema agricolo europeo e infine quella tesa a ottenere un migliore rapporto qualità/prezzo.

Tutti sono concordi sull'urgenza di soddisfare alcune pressanti attese come l'accresciuta domanda [illegible] prodotti alimentari più sani e diversificati e il mantenimento di un'elevata produttività che però riduca l'uso dell'acqua, dell'energia e dei prodotti agrochimici. «E' una quadratura del cerchio molto complicata - afferma il professor Silvano Scannerini, presidente dell'Accademia di agricoltura di Torino - perché bisogna tener conto dei rischi di involuzione climatica e di desertificazione in Europa e del parallelo incremento, in molti [illegible] terzi a bassa capacità d'acquisto, della domanda in aree deficitarie di prodotti agricoli essenziali». «Resta aperto - prosegue - [illegible] dibattito su quanto [illegible] possibile fare una genomica innovativa senza [illegible] a nuovi ogm, ma le prospettive appaiono incoraggianti. Anche perché si ritiene di poter ridurre per altre strade gli inconvenienti che gli ogm intendono contrastare: vulnerabilità agli insetti, eccesso di impiego di fertilizzanti e prodotti chimici, scarsa resistenza a situazioni climatiche estreme».

In attesa delle «piante del futuro», sono abbastanza buone le previsioni per le produzioni di un'importante branca delle coltivazioni erbacee: i cereali autunno-vernini, ossia frumento, tenero e duro, orzo, mais, sorgo, avena, segale triticale e altri [illegible] minori. [illegible] Joint Research Centre dell'Unione Europea ha messo a punto un progetto denominato «Mars» con uno speciale sistema previsionale in ambito comunitario. In base a queste previsioni, la variazione delle rese nelle Ue (15 Paesi membri) nel 2004 rispetto all'anno [illegible] sono superiori, [illegible] percentuali tra il 5 e il 10, con punte più elevate per il frumento duro (che sfiora il 20%) e per il mais da granella (17). Questi dati dovrebbero riguardare anche l'Italia, pur mancando elementi specifici per ogni Paese. Secondo l'Ersal (Regione Lombardia) e Arpa-Smr (Regione Emilia-Romagna), l'annata appena trascorsa è stata nel complesso positiva. Quanto alla qualità - ad esempio quella del frumento tenero, che è stata analizzata da Ager-Borsa merci di Bologna - si osserva che i valori delle proteine non sono particolarmente elevati, forse a causa dell'eccessivo dilavamento dei terreni.



Un laboratorio di biotecnologie

A BRENO, PRESSO BRESCIA

Domani le Olimpiadi [illegible] cani da pastore [illegible] malga ed alpeggio

BRESCIA. Domani a Passo Cro[illegible] Domini, nel Comune di Breno [illegible] svolgerà la sedicesima «Gara di cani da lavoro con bovini per malghesi e pastori». La gara (inizio ore 13,30) ideata e promossa da Alessandro Avogadri, Presidente dell'Associazione per la Valorizzazione degli alpeggi, è organizzata in modo tale da fornire al pubblico un s[illegible] del lavoro che i cani di malghesi e pastori svolgono quotidianamente [illegible] alpeggio: ciascun cane dovrà condurre, al comando del suo padrone, un'intera mandria di bovini. La manifestazione in questi anni ha riscosso [illegible] sempre crescente successo di pubblico e di concorrenti. L'anno scorso, alla sedicesima edizione, si [illegible] sfidati ben 47 cani, tanti da costringere a ridurre il tempo a disposizione di ciascun concorrente per non stancare troppo la mandria.



I premi «Trovati»

La terza edizione del premio che si intitola a Giovanni Trovati (foto) è stato assegnato ai giornalisti Franco Fratto e a Claudio Gallo. Istituito dall'Associazione Stampa Subalpina, dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, [illegible] Fiat e dalla *Stampa*, il premio sarà consegnato a Torino il 2 settembre.



In ricordo [illegible] Palazzeschi

Il Centro Studi dedicato a Aldo Palazzeschi (foto) commemora i 30 anni della morte dello scrittore con una serie di iniziative. La prima è la pubblicazione della sua opera omnia cominciata con [illegible] Meridiano Mondadori. A dicembre, all'università di Bergamo, si svolgerà il convegno *Palazzeschi e il comico*.



I «Canti orfici» [illegible] 1914

Venerdì, nel 119° anniversario della nascita di Dino Campana (foto), [illegible] presentata a [illegible] (Fi) la ristampa anastatica dei *Canti orfici*. Si tratta dell'edizione della tipografia Francesco Ravagli del 1914. In appendice alcuni contributi della critica internazionale.

CINQUANT'ANNI FA: IL FUMETTO/ BIONDO ROCCIOSO ECOLOGISTA, IL TRAPPER ITALIANO

Il grande BLEK l'America in tasca



Un gilet di pelo, un paio di calzoni rossi tenuti fermi da [illegible] striscia di cuoio. E' il 1954. Giovanni Sinchetto, Dario Guzzon e Pietro Sartoris creano il Grande Blek

[illegible]do Tiberga

TRA la fine della guerra e i primi segni del boom economico, l'America cambia volto. Per i ragazzini italiani degli anni Cinquanta, i marines e [illegible] D-Day sono poco p[illegible] che un ricordo lontano: per loro, l'America è già quella di «Gunga Din e Ringo», come Francesco Guccini avrebbe cantato qualche de[illegible] più tardi. L'America [illegible] un berretto alla Davy Crockett, un gilet di pelo sul torso nudo, un paio di calzoni rossi tenuti fer[illegible] da una striscia di cuoio. Nel 1954, per chi ha ancora la voglia e l'età per sognare, l'America è il vecchio West inventato da disegnatori che [illegible] hanno mai visto da vicino un canyon o un bisonte; è la carta povera dei fumetti: sottili, stampati alla meglio, spesso senza colori. Ma letti come [illegible] mai, passati di mano in mano, venduti a milioni.

«Nella immense foresta di abeti un gigante dai lunghi capelli biondi è intento a preparare trappole per [illegible] volpi». E' questa didascalia, nell'autunno di mezzo secolo fa, a introdurre le avventure di [illegible] nuovo personaggio: il «Grande Blek», scritto così, all'italiana, con quella kappa finale ad aggiungere quel tocco di *naïvité* esotica che [illegible] guasta quando si deve raccontare di terre [illegible] tempi lontani. Gli autori sono Giovanni Sinchetto, Dario Guzzon [illegible] Pietro Sartoris, un [illegible] torinese che da qualche anno teneva [illegible] ribalta con le storie di «Capitan Miki», il più fortunato tra gli eroi bambini che in quegli anni dominavano le edicole: adolescenti che passa[illegible] da un'avventura all'altra, [illegible] scuola né genitori, fabbri della loro propria fortuna.

Il *Grande Blek* [illegible] [illegible] fumetto «piccolo», tascabile, stampato nello stesso formato dei primi fumetti western, dal primo *Tex Willer* in [illegible]: la «striscia» orizzontale, più economica per gli editori che potevano sfruttare ogni centimetro di carta sulle macchine da stampa in piano, più comoda per i lettori, che potevano nascondere il giornalino nelle tasche, nascondendolo a tutti: agli insegnanti convinti che i fumetti facessero disimparare a leggere, [illegible] parroci e ai catechisti che ammettevano soltanto il *Vittorioso* creato da Luigi Gedda, l'uomo d[illegible] propaganda che nel '48 aveva sconfitto i comunisti alle prime elezioni del post fascismo.

I ragazzi fingevano di ascolta[illegible]. Poi, come è sempre successo, leggevano di testa loro. D'altra parte, cinquant'anni fa, le edicole offrivano molto più [illegible] quanto [illegible] facciano oggi. Nella primavera del '54 Mondadori aveva lanciato gli «Albi del Falco», in cui avrebbe pubblicato i supereroi americani dei Quaranta, con qualche licenza editoriale per risparmiare sui diritti d'autore. Superman è «Nembo Kid», Batman il «Pipistrello», [illegible] qualche problema per gli editor italiani, costretti a cancellare la grande S che Joe Shuster aveva disegnato sul petto del primo e a ribattezzare «Pipimobile» la macchina che Bob Kane si [illegible] inventato per il secondo. [illegible] *Vittorioso* alternava Jacovitti e Procopio a tavole d'avventura religiosamente corrette. L'*Intrepido* raccontava di pirati, principi e cavalieri. *Topolino* usciva dal '49 con lo [illegible] formato e gli stessi protagonisti di oggi.

Su tutto, però, si ergeva il West. Nel '54, indiani e cowboy [illegible]no» l'America. «Hollywood produceva film western a decine», ricorda Sergio Bonelli, l'editore di Tex, l'unico er[illegible] della frontiera sopravvissuto all'invasione di mutanti, robot [illegible] tipi strani. «La tv, che negli Stati Uniti aveva già [illegible] radici, presentava decine di serial a base di pistole [illegible] cavalli: Bonanza, Rawhide, Gun Law, Wagon Train...». [illegible]' quasi ovvio che quella passione si trasmettesse ai fumettisti italiani, che pure non conoscevano la storia americana, né avevano troppe occasioni per impararla: «Libri in italiano [illegible] [illegible] n'erano - continua Bonelli - . E [illegible] [illegible] esisteva una documentazione fotografica: inutile negar[illegible] che quei fumetti proponessero un Far West improbabile: i canyon e i rilievi in cui si [illegible] [illegible] primo Tex, per esempio, erano più vicini alle Dolomiti o alla Sardegna piuttosto che alle Rocky Mountains, fantastiche e lontane».

Il *Grande Blek* non si discosta dal modello della fantasia autarchica: anche per Sartoris, Guzzon e Sinchetto la favola ha una funzione preminente rispetto alla Storia; i caratteri sono a tutto tondo, evidenti fin dall'aspetto fisico dei personaggi: i buoni, a partire da Blek, sono tutti bellissimi; i cattivi, a comin[illegible] da Harold, l'infame traditore del primo episodio, sono orrendi, sporchi, spesso addirittura deformi. Vicino a Blek c'è Roddy, il piccolo orfano, condizione fin troppo [illegible] tra i lettori figli della guerra. Sullo sfondo il dottor Occultis, l'altrettanto immancabile spalla comica.

La novità è nella scelta del Tempo. Il western, più o meno, si colloca tutto tra il conflitto con il Messico del 1846 e il massacro di Wounded Knee del 1890. Blek viene prima, molto prima: siamo nel Maine, il grande Nord dell'America, negli anni Settanta del Settecento, nel pieno della guerra d'indipendenza. Niente ranger del Texas, niente fortini assediati dagli Apaches, niente ranch di bovari, ma la lotta fra i Trappers, i cacciatori dei boschi, e le Giubbe Rosse della [illegible] inglese. Uno sfondo sul quale [illegible] innestano i *topoi* della fantasia fumettistica: mostri e giganti, maghi e pirati; personaggi [illegible] ogni tipo tratti da ogni possibile fonte di ispirazione: il teatro, la letteratura popolare, il cinema, persino la piccola, nascente televisione. Gli stereotipi sono in agguato: gli ebrei hanno il naso adunco, i neri sono simpatici selvaggi, i [illegible]nici inglesi sono rozzi, ignoranti e violenti. Molti ridono, nessuno si lamenta. «D'altra parte - racconterà Guzzon qualche mese prima di [illegible] - non è che nell'Italia settentrionale di allora gli inglesi bombardatori fossero ricordati con troppo affetto».

Il fumetto, allora, era questo, modellato sui suoi lettori: semplice ma non sciatto, con qualche insospettabile elemento di modernità. Come l'idea del cacciatore ecologista impersonata da Blek e dai suoi [illegible] trapper: «Che strani esseri sono gli uomini - dice il protagonista nel primo episodio, esattamente mezzo secolo fa -. Vogliono conquistare tutta la terra e il cielo, e poi dormono su letti alti otto piedi per non toccare la terra, e [illegible] chiudono in quelle scatole chiamate palazzi per non vedere più il cielo...».

UN LIBRO AL GIORNO

La cattedrale di Fo e degli uomini liberi

Osvaldo Guerrieri

QUALCHE settimana fa, a Modena, Dario Fo ha tenuto [illegible] lezione spettacolo sul Duomo della città, un monumento che l'Unesco ha dichiarato patrimonio dell'umanità e che appare unico nel suo genere. Questo bellissimo edificio romanico, ultimato alla fine dell'anno Mille, è, per dirla con Fo, un libro di pietra nel quale si trova scritta una storia meravigliosa. E' la storia di un'intera collettività che, presa coscienza di [illegible] e del proprio stato di uomini liberi, costruisce [illegible] le proprie mani la chiesa destinata a raccontare un vigoroso percorso di conquiste civili, politiche, etiche.

La lezione di Fo (che vedremo in settembre su Raitre) non è [illegible] exploit isolato. Già altre volte, per esempio con la pittura di Leonardo e di Caravaggio, l'attore [illegible] è sottoposto a un corpo a corpo esegetico con opere di poderosa densità artistica, segnate da una storia che supera quella individuale per proiettarsi nelle vicende di un'intera epoca. Potremmo persino affermare che occuparsi d'arte figurativa con lo stile del narratore popolare sia [illegible] minuscola svolta nel suo lavoro drammaturgico e di palcoscenico; [illegible] svolta che, oltre tutto, lo riporta alle origini, a quando, studente presso l'Accademia di Brera, progettava [illegible] futuro diverso da quello che poi gli è toccato.

Naturalmente pedagogico e irresistibilmente fabulatorio, Fo sembra prenderci per mano e condurci all'interno di un «epos» esaltante. Comincia a raccontarci le rivalità [illegible] [illegible] l'imperatore Enrico IV, il papa Gregorio VII, i marchesi di Canossa che dominavano col pugno insanguinato quel vasto territorio che comprendeva Toscana, Emilia, Lombardia. Si sofferma sul ruolo arbitrale della celebre Matilde. [illegible] è [illegible] prenderla alla lontana. E' la premessa [illegible] cui scaturisce il moto indipendentistico [illegible] Modena, [illegible] vicenda che i modenesi si sono affrettati a incidere sulla p[illegible] della loro Cattedrale. Quindi Fo si concentra sull'edificio, costruito in diciotto anni dall'architetto Lanfranco, e «illustrato» dallo scultore Wiligelmo. Capitello per capitello, bassorilievo per bassorilievo, trabeazione per trabeazione, Fo osserva e spiega. Naturalmente a modo suo: citando documenti, riportando giullarate, commentando scene bibliche [illegible] l'aiuto delle scritture apocrife, spesso così lontane dai concetti di divinità e di trascendenza. Ed ecco le scene sul lavoro umano, ecco il primo manifesto [illegible] libertà, [illegible] il repertorio irresistibile delle leggende: come quella di Alessandro Magno che, per paura di finire sbranato dai grifoni che [illegible] hanno sollevato in cielo, esce di senno e chiude i suoi giorni in una segreta. Ecco ancora la serie delle favole, tutte dotate di moralità, come [illegible] Esopo. [illegible] ancora, fatto davvero misterioso per l'epoca, una visione degli Antipodi e delle loro genti.



Dario Fo
Il tempio degli [illegible]mini liberi
Franco Cosimo Panini
238 pagine, 20 [illegible]

La lezione di Fo ha l'andamento di [illegible] favola epica. E' corredata da un minuzioso repertorio fotografico e soprattutto dai molti disegni dell'attore: quelle [illegible] tavole dinamiche e coloratissime capaci di stupefacente sintesi narrativa.

[illegible] TORNATO IN POLONIA DOPO UN LUNGO ESILIO NEGLI USA, HA CERCATO IL LEGAME TRA IL MONDO E IL CIELO

Addio a Milosz, l'apocalittico con le ali

Mario [illegible]

C'È un paradosso in chi scrive versi, spiegò nel [illegible] discorso per l'accettazione del Nobel, nel 1980: selvaggiamente individualista, intento a perseguire mete comprensibili appena ai suoi pochi amici più intimi, un poeta si abitua a [illegible] catalogato come difficile e oscuro. Poi, improvvisamente, scopre che le sue poesie rappresentano un legame fra le persone, se [illegible] trova volente o nolente [illegible] assumere il ruolo di un simbolo». Czeslaw Milozs, in quell'occasione, [illegible] parlava solo di sé e della sua storia, nel momento in cui il premio dell'Accademia di Stoccolma lo proiettava in una costellazione dove si stagliavano le figure di Lec Walesa, di Solidarnosc e di Giovanni Paolo II, Papa [illegible] due anni. Il mondo sovietico si stava mettendo in movimento, e tutto partiva dalla Polonia.

Per questo Milosz, [illegible] tempo esule in America, non parlava solo di sé, ma anche e soprattutto di una vittoria della poesia. Presto sarebbe arrivato [illegible] momento del ritorno a Cracovia. E ora che si è conclusa la lunga parabola della [illegible] vita, a 93 anni - l'annuncio della morte è [illegible] dato ieri -, questo grande poeta visionario e metafisico ha una ulteriore valenza simbolica: è [illegible] dei pochissimi, fra i grandi esiliati, ad aver pacificato in sé un ciclo storico, come, seppure con modalità diverse, non è accaduto a Brodskij, SolgenitSin o Kundera. Era nato il 30 giugno 1911 a Szetejnie, ora in Lituania col nome di Seteiniai, da una nobile famiglia che già allora si sentiva per così dire in esilio. Suo zio era quell'Oskar Wladyslaw Milosz che si firmava O. V. [illegible] Milosz, scrittore e poeta raffinatissimo di tradizione romantica, stimato soprattutto in Francia, cui dedica pagine memorabili in un libro di saggi, *La terra di Ulro*, pubblicato da Adelphi.

Cultore di Svedenborg, il mistico e visionario svedese, aveva come autore di riferimento William Blake, una traccia del quale è ben visibile nel titolo dell'autobiografia intellettuale (nelle visioni di Blake la «Terra di Ulro» è un luogo di oppressione) e in un esplicito testo del '68: «In [illegible] la poesia [illegible] qualcosa di sconveniente: / [illegible] da noi e [illegible] sapevamo che ci fosse, / dunque sbattiamo le palpebre, come se [illegible] noi fosse balzata / fuori una tigre, e [illegible] nella luce, / colpendosi i fianchi con la coda». Il [illegible] mondo poetico, fin dall'inizio, traccia un difficile cammino di ricerca fra il nostro mondo e le segrete o perdute armonie celesti; la sua poesia è [illegible] di messaggeri alati. Per certi versi è un apocalittico, ma non vive fuori dal mondo, chiuso in una torre gnostica.



Czeslaw Milosz

Allo scoppio della seconda guerra mondiale è nella Varsavia occupata a fianco della resistenza [illegible]cialista. Dopo il '45 s'avvicina al [illegible] potere comunista e intraprende una breve carriera diplomatica, a Parigi. Nel '51, sceglie però la strada dell'esilio: ottiene asilo in Francia, poi si trasferisce in America dove insegnerà per trent'anni a Berkeley, diventando una voce importante del dissenso. Scrive saggi, romanzi, e soprattutto poesie, tradotte in italiano pri[illegible] [illegible] Scheiwiller, poi in una raccolta di Adelphi (ripubblicata insieme al saggio *La mia Europa* dalla Utet) e in un'altra della Fondazione Piazzolla.

Al centro di tutto, la Polonia, amata o odiata: in un passo dell'autobiografia intellettuale proclama: «Tutti i libri che ho scritto sono la testimonianza di un mio conflitto con le usanze polacche». Ma subito aggiunge: «Un conflitto misterioso anche per me».

Atene e Lourdes anche le utopie sono blindate



Lorenzo Mondo

AD Atene sono partiti i Giochi olimpici con una suggestiva sofisticata coreografia, in un tripudio di immagini e di colori che rendevano onore allo spirito di una competizione sportiva aperta a tutte le nazioni della terra, grandi e piccole, ricche e povere. Dove le inevitabili disuguaglianze appaiono temperate dal fatto che le prestazioni attingono alle virtù individuali, uomo contro uomo, e vengono così ricondotte a una comune radice umana. Dove, all'interno della cornice olimpica, i conflitti più aspri [illegible] accantonati, e sfilano [illegible] le due Coree, trovano rappresentanza Palestina e Israele, Afghanistan e Iraq. La Grecia rivendica con orgoglio l'invenzione di un agone che non vale per se stesso ma si innerva dal tessuto di una cultura e di una civiltà. Anche se patisce l'oltraggio che le hanno inferto i suoi due atleti più rappresentativi: Kostantinos Kenteris e Ekaterini Thanou che, per sottrarsi al controllo antidoping, si sono inventati per fino una caduta dalla motocicletta. Un cattivo preludio alla correttezza dei Giochi. Ma, nonostante queste ombre, quella di Atene si propone come una festa della tenacia e dell'ardimento, dell'educazione fisica e morale, della bellezza.

Mentre si inaugurava l'Olimpiade, in un'altra parte d'Europa si produceva un evento all'apparenza incommensurabilmente lontano. Il Papa Giovanni Paolo II, ai suoi tempi amante dello sport, arrivava a Lourdes per celebrare i centocinquant'anni dalla proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione: una verità di fede che, a breve distanza [illegible] sua definizione, sarebbe stata confermata dalle apparizioni a Bernadette Soubirus davanti alla grotta di Massabielle. Il gran vegliardo, piegato ma non piegato dalle infermità, ha voluto confondersi con i malati che si affollano da ogni dove nella cittadina pirenaica. Desiderava rendere omaggio alla sofferenza, [illegible] sopportazione, alla religiosa speranza di tante persone, per lo più [illegible] ticate; esaltare una dignità che non diminuisce e non si estingue nelle traverse della malattia e del fisico declino. Non c'è bisogno di essere cristiani o di credere ai miracoli di Lourdes per avvertire [illegible] profonda diversità tra i due avvenimenti di questi giorni. Ad Atene si inneggia alla giovinezza, al fiore delle sue risorse e promesse. A Lourdes si invoca attenzione e pietà sulle interdizioni umane. Certo siamo portati istintivamente a rispecchiarci in immagini gioiose e rassicuranti, a chiedere una tregua dalle afflizioni quotidiane, più o meno grandi. E certo l'interesse planetario (documentato dalla stessa copertura mediatica) non trova paragone con una manifestazione religiosa che desta l'interesse più vivo nei soli credenti. Eppure, la coincidenza suggerisce qualche riflessione. Atene contro Lourdes? Neanche per sogno o per scherzo. Si tratta semmai di apprezzare il richiamo che arriva, da versanti diversi, al rispetto della specie umana, compromesso in ogni parte del mondo da orrende stragi e devastanti miserie, da crudeli sopraffazioni e omissioni. Gli anelli intrecciati di Olimpia e le fiaccolate di Lourdes trovano il loro senso più vero se vengono sovrapposti ai cupi scenari del mondo.

Del resto, c'è da qualche tempo [illegible] realtà che [illegible] e assedia anche i più pacifici e beneintenzionati raduni di folla. Le Olimpiadi hanno dovuto proteggersi [illegible] numero inverosimile di poliziotti, con aerei e dirigibili, che non bastano a rassicurare molti capi di stato e di governo, vistosamente assenti. Una festa che si svolge all'insegna della fratellanza fra i popoli, propiziata dalle fronde sacre dell'ulivo, non è al riparo dal furore e dall'empietà del fondamentalismo islamico. Lo stesso accade, proporzionalmente, con il viaggio del Papa a Lourdes. La città è blindata, in cielo e in terra, con lo stesso dispositivo di sicurezza adottato per la commemorazione dello sbarco in Normandia. Non giova all'ospite francese, il presidente Chirac, essersi astenuto dalla guerra in Iraq e averla anzi condannata. Non giova a Giovanni Paolo II [illegible] predicato con voce roca contro tutte le guerre, aver teso la mano agli uomini di ogni fede, invocando [illegible] appartenenza a un Dio clemente e misericordioso. Il terrorismo globale è oggi la punta più acuminata e sfuggente tra tutti gli ostacoli che si frappongono all'edificazione di un mondo più libero e giusto. A combatterlo vale anche la forza dei simboli, sportivi e no, la [illegible] dell'utopia.

Il valore sociale e politico delle Olimpiadi

Risorgimento amaro per i meridionali

ATENE, STRUMENTO DI DIALOGO

Desidero esprimere il mio totale dissenso [illegible] alcune affermazioni fatte da Lietta Tornabuoni nell'articolo sulle Olimpiadi pubblicato su *La Stampa* del 12 agosto. Innanzitutto non ritengo condivisibile il suo invito a rimandare al [illegible] o al 2006 la celebrazione delle Olimpiadi in nome di un atteggiamento di prudenza che [illegible] solo farebbe il gioco di qualsiasi terrorista ma acquisterebbe a mio parere anche una valenza di sottomissione all'ingiustizia per [illegible] dire di vigliaccheria, comportamento che solo chi ha scarsa conoscenza [illegible] valori dello sport non si rende conto essere contrario all'etica sportiva. Ampliare poi il concetto di «assembramento di [illegible] delle Olimpiadi ad altre manifestazioni similari come «assemblee religiose, cortei sindacali, viaggi di vacanze sulle autostrade (sic!)» ed accomunarle tutte [illegible] una specie di limbo per evitare che si possano trasformare in «occasioni di possibili stragi» mi sembra francamente fuori dalla realtà. Come ben poco realistico ritengo il giudizio con cui Lietta Tornabuoni gratifica i «movimenti di massa», considerandoli solo frutto di interessi di natura [illegible] e commerciale, dimenticando che l'anelito fondamentale dell'uomo è quello di muoversi per conoscere, esplorare, divertirsi. E' dalla convivenza dell'*homo faber* con l'*homo ludens* che si genera il progresso, non dal loro conflitto.

E poiché, come succede ad un certo mondo culturale nostrano, ho l'impressione che Lietta Tornabuoni abbia [illegible] atteggiamento poco disponibile verso lo sport, vorrei sommessamente consigliarle di andare ad Atene per rendersi conto dell'enorme valore sociale e politico che rappresentano i giochi olimpici che ancor oggi, anche se con più difficoltà rispetto al passato, costituiscono il più semplice, il più trasparente ed il più pacifico strumento di dialogo, di conoscenza e di confronto fra i diversi popoli e le diverse civiltà del mondo.

Mi sorprende poi l'accusa rivolta al governo di Atene di aver sprecato i soldi per organizzare le Olimpiadi. Si considerino i grandi vantaggi d'immagine che derivano da questa manifestazione che sarà seguita, è bene ricordarlo, [illegible] miliardi [illegible] lettori e telespettatori distribuiti in tutti gli angoli della Terra. Sono vantaggi, come succede normalmente alle nazioni che organizzano questo evento, che per tutta la Grecia si tradurranno in concreta promozione turistica, [illegible] e sociale.

Infine vorrei invitare Lietta Tornabuoni a non giocare sulle parole «orgoglio» e «buon [illegible] so»: [illegible] il mondo si comportasse secondo la [illegible] logica non saremmo lontani dai secoli bui di un lontano passato! La saluto con viva cordialità.

Livio Bovoli

CRISTIANI E PAGANESIMO

Sono un parroco di Ivrea e desidero intervenire a proposito della lettera di Marco Bertinatti, pubblicata sulla *Stampa* il 9 ag[illegible] scorso con il titolo «i riti pagani da cui [illegible] nati».

1) La preoccupazione del parroco di Borgomasino sui riti pagani che verrebbero celebrati nella [illegible] parrocchia mi pare abbia come oggetto il carattere satanico [illegible] queste celebrazioni. Timore favorito anche da scritte apparse nel cimitero dello stesso paese. In questo contesto non capisco cosa c'entri il culto di Mitra. Anzi, i recenti avvenimenti nel Varesotto potrebbero spingere a tenere gli occhi aperti.

2) Il signor Bertinatti sciorina una serie di affermazioni sul culto di Mitra e sugli influssi sul culto cristiano. Gradirei sapere da dove nasce tutta questa sapienza... Io ho cercato informazioni in primo luogo sui testi raccolti dalla Fondazione Valla e pubblicati di recente dalla Mondadori. Mi sono trovato davanti ad una descrizione del Mitraismo diversa e con punti oscuri. Un culto nato nella Persia e giunto, attraverso percorsi non ben chiari a Roma, dove trova successo soprattutto nel 200-300 dopo Cristo. Un percorso dove subisce anche trasformazioni. In ogni [illegible] non ho trovato nessun testo che parla di nascita da un dio ed una vergine o che cita dodici compagni. E potrei continuare. La nascita di Mitra il 25 dicembre fu fissata dall'imperatore Aureliano nel 274 d.C.. Questo culto è all'origine di una forma [illegible] iniziazione misterica non trasferibile né al culto, né alla teologia cristiana. Credo che onestà intellettuale richiederebbe citare le fonti quando si sparano notizie con tanta sicumera.

3) Solo qualche fondamentalista può [illegible] negato che la chiesa abbia, nella sua storia, cristianizzato pratiche e culti pagani. Il tutto però doveva essere compatibile con l'insieme teologico cristiano. Così il Natale, al 25 dicembre, trasportava [illegible] sguardo dal sole che rinasceva a Gesù nuova luce per l'umanità, senza la pretesa di affermare la verità storica di tale data. L'aspetto più importante era il legame fra il Natale (l'incarnazione), la Pasqua (la morte e la risurrezione, cioè l'evento centrale) e la Pentecoste (lo Spirito nella storia). L'originalità cristiana si fonda su questo nucleo, che non ha nessun legame con Mitra.

4) Nessuno nega le gravi colpe che hanno macchiato l'istituzione ecclesiale nella sua storia. Ma non ci sono soltanto queste. C'è l'inquisizione, ma c'è anche Francesco d'Assisi. Chi crede deve trarre dalle colpe un invito all'umiltà e alla conversione. Una valutazione seria però dovrebbe tenere conto anche dei limiti personali e storici. Altrimenti si scade a polemiche ideologiche e fondamentalistiche. Tanto più quando chi accusa si guarda ben dal dichiarare le proprie appartenenze e, perciò, i propri pregiudizi.

don Beppe Scapino

PERCHÉ IN USA LAVORANO [illegible] PIÙ

Due studiosi dell'Università di Chicago, hanno appena pubblicato un libro in cui si cerca [illegible] capire perché gli americani lavorano molte più ore settimanali degli europei. Le ragioni sono disarmanti. Innanzitutto la diffusa insicurezza della vita: in assenza di pensioni, educazione e sistema sanitario pubblici, gli americani sono costretti a lavorare molte ore per risparmiare i soldi necessari a garantirsi quei servizi che lo stato non gli fornisce. Il secondo motivo è l'assenza di sindacati forti e protezione del lavoro: se il tuo capo ti può licenziare quando e come vuole, è impossibile rifiutarsi di fare gli straordinari. Inoltre, dato che non si è sicuri [illegible] avere un lavoro domani (flessibilità o precarietà?), si lavora il più possibile oggi per avere di che sopravvivere domani. Le conclusioni del libro dimostrano come le maggiori ore di lavoro [illegible] dovute all'obbligo di sopperire ad un sistema sociale sbagliato e non alla laboriosità degli statunitensi. La lezione è quindi che gli Stati Uniti hanno ancora una lunga strada da percorrere per raggiungere il modello europeo. Un modello più evoluto e più giusto. Già. Mentre in Europa c'è ancora chi sbandiera il miraggio americano della competitività e [illegible] liberalismo. Dall'altra parte dell'Oceano vorrebbero seguire l'Europa. Almeno la stragrande maggioranza degli americani costretti ai lavori forzati per poter vedere un dottore o mandare i figli a scuola.

Tommaso [illegible], Milano

STRAGI DIMENTICATE

Desidero ricordare le terribili stragi di Pontelandolfo e Casalduni compiute dai piemontesi il 14 agosto del 1861. Il presidente Ciampi ha voluto ricordare le stragi compiute dai nazisti, [illegible] dimentica che ci sono state stragi ben più feroci e quei poveri morti di Pontelandolfo e Casalduni, sacrificati anch'essi per questa Italia unita, non meritano l'oblio. Perché? Erano donne, vecchi e bambini senza alcuna colpa [illegible] non quella di [illegible] meridionali. Morti senza onore, senza tombe e senza ricordo.

Vorrei ricordarli io con questa lettera, perché se il «Risorgimento» è un dogma di Stato non si deve offendere la dignità dei cittadini del Sud con questo puerile oblio. Quando si parla del «dovere della [illegible]», come sempre si sottolinea nei discorsi ufficiali, si affollano nella mia mente e [illegible] mio cuore di napoletano [illegible] ressa di idee, di immagini e di sentimenti e non posso che chiedermi se noi napoletani, dopo 144 anni dall'unità, siamo per davvero cittadini «italiani». Si parla di Europa, ma a noi meridionali nemmeno ci hanno [illegible] fatti entrare in Italia.

Antonio Pagano, [illegible] (Vicenza)
Presidente dell'Associazione Due Sicilie

PECHINO FESTEGGIA CENT'ANNI

W DENG ABBASSO MAO

Francesco Sisci

LIBRI per bambini, film quasi hollywoodiani, mostre fotografiche, gadgets regali e cotillons. Non tutto ma di tutto per celebrare il centenario della nascita del padre della Cina rinnovata, Deng Xiaoping, il prossimo 20 agosto. Dietro feste e fuochi di artificio c'è un cambio ideologico: [illegible] celebra Deng per oscurare Mao.

Si festeggia cioè la Cina nata dal plenum del dicembre del 1978, quando Deng assunse la guida del partito, scacciando il maoista Hua Guofeng, e intraprese la via delle riforme economiche. Si mette da parte invece la Cina comunista militante quella che si insediò nel 1949 e nel 1950 diede inizio alla guerra fredda entrando [illegible] un conflitto caldissimo in Corea accanto all'URSS e contro gli Stati uniti.

Ieri invece il quotidiano ufficiale in inglese *China Daily*, rivolto al pubblico internazionale, mostra una foto del leader comunista Deng che stringe la mano al vecchio guerriero freddo Kissinger. Il giornale sottolinea come lo statista americano affermi che Deng è stato uno degli uomini del secolo.

Ma questa [illegible] una operazione di cosmesi profonda. Certo l'idea delle riforme economiche è figlia di Deng, ma lui, che iniziò la sua carriera di rivoluzionario di professione a 16 anni, non aveva mai avuto in mente di tradire il socialismo. Come Mao lasciò l'ortodossia di Mosca per trovare la via cinese alla vittoria comunista così Deng, alle prese con la crisi dell'economia nazionale negli anni '70, cercava di uscire dalle strettoie ideologiche dell'economia pianificata. Ma abbandonare ciò non significava lasciarsi alle spalle l'idea del socialismo.

La sua [illegible] una risposta pragmatica a un problema contingente, tanto più pratica in quanto neanche metteva in questione la possibilità di lasciare il comunismo.

Nelle sue celebrazioni oggi il rosso di Deng appare invece tutto sbiadito. Non si ricorda la sua repressione del movimento del muro della democrazia nel 1978 o di quello di Tiananmen nel 1989, e non solo perché si tratta di argomenti ancora molto controversi.

La dirigenza attuale, figlia del massimo leader del Paese Jiang Zemin, si pone il problema di come uscire dall'isolamento di questo sistema socialista e come integrarsi nel mondo sviluppato.

Nel 1997, alla fine del 15/o congresso del partito, Jiang cominciò uno sforzo politico enorme per entrare nell'Organizzazione del commercio mondiale. Lo scopo non era solo commerciale, ma soprattutto politico: la Cina accettava le regole del gioco globale, in senso lato. In altre parole Jiang vuole una Cina normale, fuori dal dal sistema [illegible]alista nel suo complesso.

Non è un caso allora che le grandi riforme strutturali del Paese, la fine della previdenza pubblica e la privatizzazione delle imprese, azioni cariche di significato politico e simbolico, sono state fatte da Jiang, [illegible] da Deng. Però in Cina è importante schierarsi con l'antico e non pretendere mai di essere nuovi, quindi Jiang si copre dietro Deng.

Ma tradotto in termini nostri, dovremmo dire: viva Deng, ma ancora di più viva Jiang.

LE NUOVE SPERIMENTAZIONI SONO PERCEPITE COME PERICOLO E NON COME OPPORTUNITÀ



L'annuncio degli esperimenti sulla clonazione umana autorizzati in Gran Bretagna ha diviso l'opinione pubblica europea

Biotecnologie, la paura si fa clone

Eugenia Tognotti

IN un futuro neppure tanto lontano [illegible] da noi, gli storici della mentalità troveranno utili spunti [illegible] riflessione nel dibattito aperto dalla decisione dell'autorità inglese per la bioetica di concedere - ad un gruppo di ricerca dell'università di Newcastle - l'autorizzazione a creare degli embrioni umani clonati a scopi terapeutici. Il più importante riguarda sicuramente un sentimento diffuso di diffidenza - proprio del nostro tempo - sui benefici generali delle biotecnologie e, più in generale, del progresso scientifico; ma, anche, una percezione strisciante che la [illegible] sia una fonte di pericolo per l'umanità e lo scienziato indifferente ad ogni riferimento morale, nella sua pretesa di sfidare Dio come nel *Faust* di Goethe : «Dio ne guardi! Per noi, il modo antico di procreare è una sciocchezza» (II atto). Una visione creata dalla difficoltà [illegible] impostare i giusti «toni» della discussione pubblica sulle implicazioni etiche e sociali della ricerca scientifica biomedica, quasi sempre squilibrata nella sua tendenza a sottolineare i possibili abusi, piuttosto che a illustrarne i vantaggi in termini di traguardi di salute per tutti. Ma anche dalla crescente confusione, in atto da alcuni decenni, tra interesse pubblico e interessi economici, nonché dalla demonizzazione della ricerca nei settori dell'ingegneria genetica agroalimentare (Ogm, per intenderci). Peraltro il riemergere di situazioni [illegible] difficoltà e di stridenti e drammatiche disuguaglianze sociali hanno contribuito a rafforzare l'idea che il progresso tecnico non abbia mantenuto la promessa [illegible] migliorare la sorte di tutti. Basta riferirsi ad un solo caso, quello della Mucca pazza che ha rivelato un pericoloso e colpevole intreccio di inadempienze politico-sanitarie e un' attenzione assai scarsa all'interesse primario della salute collettiva.

Ma il dibattito sulla via inglese alla sperimentazione su embrioni della tecnologia della clonazione è assai istruttivo per molti aspetti. E per diversi ambiti, quello etico-religioso, che domina naturalmente [illegible] tutti gli altri, e quello scientifico, legale, medico. Senza dimenticare quello politico. I paesi membri dell'Ue, per dire , stanno affrontando in ordine sparso i problemi, [illegible] immensa portata, posti dalle ricerche con cellule staminali embrionali.

Non per niente, il responsabile dell'équipe dell'Università di Newcastle, il prof. Stojkovic, ha subito chiarito quanto sarebbe importante la sintonizzazione delle ricerche dei vari Paesi per superare le enormi difficoltà tecniche di ottenere linee cellulari. Per il momento [illegible] però che la ricerca sulle cellule staminali possa unire l'Europa. Tra l'altro se l'Ue abbandonasse la sua pilatesca posizione - concedendo ad ogni Stato di agire come meglio crede - aiuterebbe a mediare meglio tra le istanze della ricerca scientifica e le aspettative e i problemi etici sorti nei diversi contesti nazionali.

Nel nostro, di Paese - dove operano importanti gruppi di ricercatori, giunti a risultati di rilevanza internazionale in quest'ambito [illegible] - il dibattito, com'era facile prevedere, è teso e pericolosamente ideologizzato, stretto tra Scilla e Cariddi, tra la visione laica e quella cattolica. Risolutamente contraria, quest'ultima, alla sperimentazione, anche all'interno - come nel caso inglese - di un rigido quadro di linee guida, tra cui quello del divieto [illegible] tenere in coltura per più di due settimane gli embrioni prodotti per la ricerca. E pur nella prospettiva di applicazione terapeutica - inimmaginabile sino a pochissimi anni fa - che potrebbe alleviare le sofferenze di milioni di uomini e di donne, colpiti da gravi malattie degenerative come il diabete, il morbo di Parkinson, l'Alzheimer, l'infarto, il cancro. Mentre sono importanti anche le attese di informazioni sui meccanismi di controllo genetico ed epigenetico dello sviluppo che potranno venire dallo studio di queste cellule, presenti, con diverse fisionomie fisiologiche , sia nell'embrione, sia nel feto, sia nell'adulto.

Non che, beninteso, le possibilità di cura siano dietro l'angolo: ma quanti decenni passarono dalle prime [illegible] sul fenomeno dell'antibiosi a fine ottocento, al momento in cui gli antibiotici entrarono nella pratica medica, in piena guerra mondiale, a quasi vent'anni di distanza dalla scoperta della penicillina da parte di Fleming nel 1928?

Nessuno, naturalmente, sottovaluta i problemi posti dalla sperimentazione umana e dalle applicazioni dell'ingegneria genetica e cellulare. Occorrerebbe però che tutte le questioni fossero affrontate [illegible] un'impostazione che tenga conto della necessità di mettere da parte i toni da crociata. Ma anche di elevare la qualità dell'informazione e della divulgazione scientifica, cominciando dal chiarimento di termini come «embrione» che indica sia il concetto del nuovo individuo cui dà vita l'unione tra oocita e spermatozoo, sia quella di una cellula uovo attivata in diversi modi per farla diventare una cellula somatica. È partendo da questo «embrione» di pochi giorni, blastocita, che si tenta di raccogliere le preziose cellule staminali, per cercare di metterle in coltura. In questa prospettiva forse è più difficile l'equiparazione embrione - persona - individuo che evoca terrificanti immagini di manipolazione e di distruzione.

La storia della medicina è ricca d'insegnamenti circa gli ostacoli che di tempo in tempo dogmi e pregiudizi hanno posto sulla strada del progresso: basterà ricordare la vaccinazione antivaiolosa, contestata in quanto, prevenendo la devastante malattia, ostacolava i voleri della provvidenza, che, viene da dire, vegliava così male, al tempo, sul mondo dell'infanzia in cui le periodiche stragi di innocenti erano una regola.

Più tardi, a metà Ottocento, fu la volta dell'anestesia che provocò un vastissimo dibattito sugli aspetti medici e d etici del controllo del dolore: non era forse la sofferenza [illegible] medicina morale, [illegible] forma ascetica di perfezione? E le donne potevano forse dimenticare la biblica maledizione «tu partorirai con dolore»? Non si può pensare che dogmi e pregiudizi, religiosi o meno, possano influire [illegible] questioni vitali come la modernizzazione scientifica, l'innovazione della medicina, la libertà di ricerca.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 Roma
STS spa, Quinta Strada 35, [illegible]
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.F.A. printing, [illegible]

POLITICI **SCRITTORI** ARTISTI INTELLETTUALI STILISTI
ATTORI ARCHITETTI SCIENZIATI CANTANTI SHOWMEN

RILETTURA — Bruno Ventavoli

«L'asservimento delle donne», di John Stuart Mill, 1869
Ma chi l'ha detto che le donne possono fare solo le mogli e le madri? Si domandava Mill lottando per il suffragio femminile, la fine delle discriminazioni [illegible] i sessi, nuove relazioni affettive in famiglia. Era inammissibile che metà del mondo fosse [illegible]. E' passato il tempo, sono arrivate le pari opportunità. Ma il problema di base resta: [illegible] felicità. Senza di essa la vita umana è sprecata, e ogni società dovrebbe garantirla, a tutti, perché è moralmente giusto e socialmente utile. Bisognerebbe partire da lì, non dai numeri economici. Lo diceva un liberale inglese, non un comunista tedesco.

COME VI PIACE — Ariele

Archimede chiamava a gran [illegible] moglie - Eureka! - avendo scoperto che basta un punto d'appoggio per sollevare il mondo. Il Napoli, [illegible] dire, [illegible] viene iscritto [illegible] serie B perché fallito? [illegible] un'offesa a tutto il popolo napoletano, Mastella dixit. E mo ch'aggi' a fa? Eureka! Il tribunale partenopeo [illegible] il campionato e poi si vedrà. [illegible] alle Olimpiadi qualcosa andasse [illegible] traverso per l'[illegible]? Eureka! Ci sarà un tribunale che sospende tutto. [illegible] sport l'importante, come diceva [illegible] Coubertin, non è partecipare, [illegible] vincere. Le cause, of course.

■ ALTA [illegible] ■



Trappola in città per over 70

Giulia Zonca

C'[illegible] È qualcuno che si aggira per i supermercati fingendosi un ultrasettantenne in cerca di un'oasi di [illegible]. L'aria condiziona è alta, una turbina di gelo e già al reparto frutta rallenta i battiti e l'andatura. Al banco formaggi le spalle si incurvano, gli uomini si [illegible] appoggiandosi al carrello, [illegible] donne lasciano che il peso della borsa le tiri tutte da un lato e strascicano [illegible] passo. Movimento ridotto quasi a zero, tanto non c'è niente da fare, solo [illegible] riserva di cibo al rallentatore per non uscire fuori in pieno giorno. Quando oltrepassano lo scaffale degli scatolami la lucetta azzurra inizia a creare qualche problema alla vista: un neon [illegible] mortuaria che nel vuoto delle corsie si [illegible] sempre più. Occhio a fessura, passo strusciato [illegible] pantofolai e spina dorsale piegata a metà: chi ha deciso di passare il ferragosto in città è ridotto così. Si è autoconfinato nell'unico spaccio refrigerato aperto nel giro [illegible] chilometri e deve pure stare attento a non eccedere con le compere perché [illegible] sarebbe mai in grado di trascinare i pacchi [illegible] all'ascensore di casa. Davanti ai surgelati, quando ormai le capacità motorie [illegible] nulle e lo sguardo somiglia molto a quello del calamaro sulla scatola in offerta, i più cominciano a chiedersi per quale motivo questa passeggiata di salute sia stata consigliata a [illegible] vero anziano. L'ambiente è anche un po' triste, la filodiffussione della radio rimbomba, alle casse sembrano mummificati dal freddo e distrutti anche loro dagli zombie che si informano con voce metallica: «Quante buste secondo lei?». Nessuna risposta perché sono programmati solo per dire: «Ha la tessera?» e quando arriva quella domanda è quasi una liberazione. L'euro dato in ostaggio per il carrello scatta dalla fessura a scomparsa svegliando la maggioranza, gli altri si ridestano con una folata di benefico calore.



Era una trappola per sistemare il sistema pensionistico e abbassare il livello di anzianità. Se qualcuno entra [illegible] dentro un po' stanco, affannato, con la pressione bassa e ci resta per più di venti minuti, non ha possibilità di uscirne vivo.

INCONTRO CON LA SCRITTRICE TEDESCA, CHE VIVE IN ITALIA DAL 1963, MA E' TORNATA NELLA CITTA' SIMBOLO



Berlino, uno scorcio [illegible] rinnovata Alexander Platz (copyright della fotografia Roby Schirer) e nella fotografia piccola sotto il titolo la scrittrice tedesca Helga Schneider con il suo gatto

BOLOGNESE
Helga Schneider, [illegible] in Polonia nel 1937, è vissuta in Germania. E' diventata famosa con *Il rogo di Berlino*. Nel '41 [illegible] madre la lasciò per diventare guardiana nel Lager di Ravensbrück, a 7 anni una zia la porta a vedere Hitler nel suo bunker. Nel 1963 si è stabilita a Bologna. Successo anche per *Lasciami andare madre* (Adelphi). In seguito ha pubblicato *Stelle di cannella* (Salani). Da poco [illegible] usciti *L'usignolo dei Linke* (Adelphi) e *L'albero di Goethe* (altro romanzo per ragazzi da Salani).

Helga Schneider, Berlino anno zero

«Le mie passeggiate fra i vuoti della memoria»

Elena Loewenthal

HELGA Schneider scrive in un italiano limpido, levigato dalla luce di un'intesa profonda e duratura. Eppure questa [illegible] lingua tradisce una filigrana sofferta: la stessa che le ha dato il raro talento [illegible] trasformare un'esperienza di vita in materia da scrittura. Nel 1941, quando Helga aveva appena quattro anni, la madre abbandona i figli per diventare guardiana nei campi [illegible] stermi[illegible]. [illegible] allora lei l'ha rivista due volte, nel 1971 e nel 1998, e di lì ha cominciato a scrivere. [illegible] *rogo di Berlino*, pubblicato da Adelphi è il primo tracciato [illegible] un talento, il suo, davvero speciale, capace [illegible] pochi di esporsi al [illegible] lettore. Dopo questo libro ha pubblicato fra il resto *Porta di Brandeburgo* (Rizzoli), *Lasciami andare madre* (Adelphi). Helga Schneider vive in Italia dal 1963, ma il pensiero torna spesso [illegible] Berlino, la città dove ha trascorso l'infanzia e che meglio di ogni altra rappresenta, anzi visivamente raffigura e quasi incarna con tragica potenza la sua stessa esperienza interiore di appartenenza e rifiuto, di memoria [illegible] fuga.



«Qui passava il tram 99 e ora ci sono i filobus Ecco il mio quartiere questa era [illegible] mia piscina»

Berlino è per lei il luogo d'origine, il naturale punto d'inizio della storia. Eppure è anche, al tempo stesso, il luogo remoto, da cui la sua vita ha preso una distanza tremendamente sofferta. E irreversibile. Come vive questo contrasto? Che cosa significa per lei la riconciliazione con il passato? E' possibile?

«Berlino [illegible] rimasta per me per decenni un remoto punto di riferimento verso il quale provavo sentimenti contrastanti: accorato affetto perché l'avevo vista morire (è vero ciò che dichiarano molti testimoni: Berlino morì [illegible] persona, gemeva, ansimava, difendeva la sua sopravvivenza con le unghie e i denti, ma poi ricevette il colpo mortale e fu finita); e un latente risentimento perché mi [illegible] dato in sorte solo pene, dolore, solitudine e privazioni. E infine un malinconico e perfino un poco geloso rammari[illegible] perché [illegible] mi era stato concesso di crescervi e vederla rinascere. Veder risorgere dalla c[illegible], dalla polvere e dal mare di rovine il senso della giustizia, del diritto e della libertà».

Ci può raccontare un poco della [illegible] storia passata con e nella città?

«Dopo la mia nascita in Slesia nel 1937 fui portata a Berlino per viverci e crescervi, [illegible] allo scoppio della guerra nel 1939 solo la fortuna e il [illegible] mi permisero [illegible] sopravvivere. Il [illegible] ricordo più remoto di Berli[illegible] è legato al giorno in cui mia madre ci abbandonò, nel 1941; poi al giorno in cui la mia nonna paterna, che amavo moltissimo perché dopo l'abbandono di nostra madre si era occupata di [illegible] e mio fratello con grande dedizione, intelligenza, [illegible]ibilità e amore, se ne era tornata in Polonia. Quella mattina [illegible] sentivo profondamente perduta. La mia matrigna si mostrò fin dal primo momento ostile nei miei confronti. La guerra, papà al fronte, la madre sparita nel nulla, l'amata [illegible] ripartita, avevo solo 5 anni ma ce n'era di che diventare una bambina "disturbata". Ciò legittimò la mia seconda madre a internarmi per due volte in istituti [illegible] rieducazione per bambini difficili».

E che cosa ci può raccontare a proposito del suo ritorno a Berlino?

«Ritornai la prima volta a Berlino nel 1998 perché la Rai aveva deciso di trarre dal [illegible] libro d'esordio *Il rogo di Berlino* un documentario. Atterrai [illegible] la regista all'aeroporto di Tegel e appena messa piede sul suolo berlinese mi venne [illegible] specie di pianto liberatorio. Come se per decenni avessi aspettato incosciamente solo quel momento, [illegible] specie di ritorno al vero luogo [illegible] origine con il quale dovevo pareggiare dei conti. Come se fosse una persona che mi aveva fatto del male, ma che nello stesso tempo [illegible]a[illegible] molto. Oltre tutto e naturalmente mi rendevo conto che non è stata Berlino a ferirmi e a farmi del male, le città non hanno colpa. E' stato un regime nefasto e criminale a a fare del male a me e a tutti i tedeschi che non volevano né Hitler né la guerra. Perché un popolo non è mai interamente il [illegible] Stato, [illegible] è mai consenziente nella [illegible] totalità con il suo r[illegible]; per questo non si può attribuire una colpa collettiva al p[illegible] tedesco di allora».

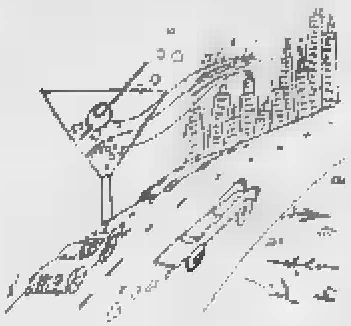
Ma c'è stata una reazione emotiva? Ha pianto, ha riso? Ha [illegible] vecchi per[illegible] nostalgici? Come è stato?

«Attraversando Berlino in macchina verso l'albergo [illegible] sono commossa, guardavo fuori dal finestrino con una felicità avida e quasi bambinesca. I giorni seguenti lavoravamo molto, ma ogni cosa a Berlino mi incantava, era tutta una scoperta. Anche il mio vecchio quartiere. Facevo i paragoni: qui c'era una rovina e ora c'è un palazzo. Qui camminava il tram 99 e ora ci sono i filobus. Sottoposi Steglitz, il mio quartiere, a una specie di controllo [illegible] farebbe un magazziniere intento a compiere un minuzioso inventario: questo ieri non [illegible] e oggi c'è; questo ieri c'era (un edificio particolare, la piscina descritta nel *Rogo di Berlino*, la mia vecchia scuola), e ora [illegible] c'è più. Ma sentivo anche "i vuoti" di Berlino, testimoni della tragedia storica della quale la città rappresentò [illegible] drammatico [illegible] estremo epilogo. Quei vuoti che solo chi [illegible] e vide allora, [illegible].

E oggi, [illegible] avverte la vivace, quasi spasmodica ricostruzione? La disfatta del Reich e [illegible] di ferro alle spalle, Berlino sta diventando una città splendida, un vero gioiello architettonico. Il suo cielo è costellato di gru, il suolo di cantieri e progetti. Come sente muovere la città?

«Trovo Berlino viva, vivace, aperta, luccicante, moderna. Con questa giovane frenesia di costruire. Io adoro la tradizionale urbanistica berlinese in laterizio perché [illegible] ricorda la mia infanzia, ma rimango senza fiato dinnanzi all'architettura avveniristica di Renzo Piano e Helmut Jahn. Mi incanta lo spettacolare Sony-Center sorto sulla Potsdamer Platz [illegible] una posizione molto particolare dove un tempo si scontravano est e ovest, e dove [illegible] nato un punto di fusione e conciliazione tra passato e presente, tra Storia e futuro, in [illegible] superbo connubio tra vetro e acci[illegible]

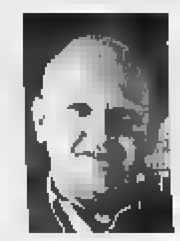
■ [illegible] ■



Parking ok scusate se è poco

Fabrizio Rondolino

FRA i miti negativi di Los Angeles - e nessuna città ne ha così tanti - [illegible] quello secondo cui il suo mostruoso gigantismo cancella ogni dimensione umana. È vero: l'area urbana di Los Angeles è grande più o meno quanto l'Irlanda, raggiunge verso su[illegible] il confine con il Messico e [illegible]so est il deserto del Mojave, ospita più di 17 milioni di abitanti, abbraccia cinque contee ed è a sua volta suddivisa in un centinaio di comuni. Come tutto questo sia successo, come cioè i quarantaquattro coloni spagnoli che nel 1781 fondarono El Pueblo de Nuestra Señora la Reina de los Angeles de la Porciúncula siano diventati una moltitudine multietnica, resta almeno in parte un mistero. Però non è vero che la città di oggi sia fatta di automobili e autostrade, dove l'uomo è *quantité negligeable*, se non proprio un impiccio. Che significa infatti «dimensione umana»? Che gli uomini si trovano a loro agio, hanno un posto dove stare e non faticano troppo per arrivare a sera. Prendiamo allora il [illegible] del parcheggio. A Los Angeles si trova sempre parcheggio: e sempre significa sempre. Le macchine di Los Angeles - dieci o undici milioni, più o meno - hanno sempre un posto. Ovunque vi troviate, potete parcheggiare in meno di cinque minuti. È poca cosa? No, [illegible] lo è. Prendiamo poi le case: il modello urbanistico angloamericano (la villetta unifamiliare con giardino, fisicamente separata tanto dagli uffici quanto dai negozi) qui è portato alle estreme conseguenza, ed è la causa primaria del cosiddetto *sprawl*, cioè della vertiginosa diffusione orizzontale dell'agglomerato urbano. [illegible] consegue tuttavia, c[illegible] effettivamente chiunque - il nero di Compton dal lavoro precario, il produttore miliardario di Beverly Hills, il [illegible] di East L.A. - ha [illegible] per sé e un giardino dove prendere il fresco. La differenza sta nelle dimensioni: certe [illegible] sulle colline di Hollywood sono più grandi [illegible] un castello, certe altre a Watts sono più piccole [illegible] una roulotte. [illegible] sono, tutte, case più vivibili, più personali, e insomma più [illegible] delle nostre. Scusate se è poco.



IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

APOCALYPSE NOW: REDUX
Domani
alle 21 su Raiuno
Film americano
del 1979/2001
diretto da Francis Ford Coppola,
con Martin Sheen, Rovert Duvall,
Marlon Brando, Dennis Hopper,
Frederic Forrest, Christian Marqand,
Aurore Clement

È lo stesso film che uscì nelle sale nel 1979 (e che vinse la Palma d'Oro exaequo al festival Cannes): è anche un altro film, ricondotto nel 01 sua possibile versione originale. È la stessa grande avventura lungo un fiume della Cambogia durante la guerra del Vietnam; ma è anche qualcosa d'altro, più ampio e debordante. È la stessa rappresentazione fantasmagorica, quasi mitica, una guerra che ha segnato per sempre gli anni '60; ma è anche un ulteriore dilatazione dei fatti, una loro più articolata manifestazione. «Apocalypse now: redux» dura quasi un'ora più del film del 1979, e in quell'ora, ricostruita da Coppola con il materiale allora girato e in gran parte montato, ma poi tolto nell'edizione definitiva, non soltanto succedono viste, che prolungano o modificano episodi e situazioni esistenti, ma c'è addirittura un nuovo intero capitolo (quello della piantagione francese, in cui il capitano Willard incontra il governatore Philippe de Marais e con lui discute della situazione presente e passata di quella che fu l'Indocina) che getta una luce diversa sulle ragioni stesse della guerra e sulle sue motivazioni storiche e politiche. Insomma quasi un nuovo film che, nel narrare l'avventura di Willard, capitano americano dei servizi speciali di stanza a Saigon, incaricato di risalire un fiume alla ricerca del colonnello Kurtz, che conduce una sua feroce guerra personale in Cambogia, trasforma a poco a poco nella rappresentazione apocalittica di una catastrofe immane. Un'apocalissi che mescola storie personali e collettive, fatti individuali e sociali, personaggi eroici e grotteschi, scene di guerra e pace (apparente), e che lo stile barocco di Coppola, con alti e bassi, illuminazioni improvvise e pause rilassanti, colpi di genio e ottimo mestiere, rende simbolicamente affascinante.

PARDO D'ORO A «PRIVATE», SULLA CONVIVENZA TRA ISRAELIANI E PALESTINESI

Il film di Costanzo vince a Locarno

Alessandra Levantesi

LOCARNO



Foto di gruppo per i protagonisti del film «Private», di Saverio Costanzo (foto in alto), che ha vinto il Pardo d'oro a Locarno

Lieta sorpresa per l'Italia in chiusura del 57° Festival: Pardo d'oro all'unanimità al film dell'esordiente Saverio Costanzo. Si tratta di «Private» del quale abbiamo riferito nei giorni scorsi, un forte scorcio drammatico sul conflitto israeliano-palestinese la pellicola, prodotta da Mario Gianani e altri in associazione con Rai Cinema sta per intraprendere il giro d'onore delle manifestazioni internazionali, il Luce si riserva di presentarla sui nostri schermi nel gennaio prossimo, passata l'invasione dei blockbusters natalizi. Dal 1987 a oggi, consultando il catalogo locarnese, si era registrata una sola vittoria di titolo italiano, nel 2001 con «Alla rivoluzione sulla due cavalli». E in quel frangente, a guastare la festa, c'era stato nella giuria, addirittura mezzo incidente diplomatico; stavolta invece i giurati hanno operato di comune accordo, sottolineando la loro scelta il premio per il miglior attore al palestinese Mohammed Bakri. Il quale, nella parte del capo famiglia che riesce a far fronte con grintosa serenità all'invasione di casa sua da parte dei soldati di Sharon, incarna nobilmente il messaggio pacifista del film.

Altri riconoscimenti sono andati al giapponese «Tony Takitani» di Jun Ichikawa (Speciale della giuria), al tedesco «En garde» di Ayse Polat (Pardo d'argento), premiato anche per le brave attrici Maria Kwiatkowsky e Pinar Erincin, e all'iraniano «Dastan natamam» (secondo Pardo d'argento). Non avendo voluto eleggere un presidente (tra loro c'erano Tilde Corsi, la produttrice di «La finestra di fronte», e l'illustre critico inglese David Robinson), i sette giurati hanno incaricato la direttrice Irene Bignardi di leggere il verdetto ai giornalisti convenuti a Palazzo Morettini.

Il tutto è accolto con applausi, senza dissensi né polemiche. Per la verità polemica, anche aspra, c'era stata prima, sollevata in un'intervista al «Corriere del Ticino» da Moritz de Hadeln, ex direttore di Locarno, di Berlino per vari decenni e di Venezia nelle ultime due stagioni. Evidentemente indispettito per il repentino e immotivato licenziamento dal Lido, Moritz non si è limitato a esporre le sue legittime doglianze, ma ha esteso la polemica prendendosela con la Bignardi, colpevole a suo avviso di aver italianizzato il Festival, trascurato di rappresentare degnamente la Svizzera e penalizzato i paesi di lingua tedesca. La direttrice ha avuto gioco facile a rispondergli punto per punto sulle colonne dello stesso giornale.

Per quanto riguarda l'Italia, tutto quello che Locarno è riuscito a strappare a Venezia (che ha accaparrato una ventina di titoli nostrani) è stato il vincitore «Private». Parlando di elvetico, sul Verbano si sono visti ben trentasei film sparsi fra le varie sezioni, di cui uno in competizione; e a smentire un'antipatia preconcetta per la lingua tedesca basterebbero i premi ottenuti dal film della Polat. Citando la storica battuta di un film di Lina Wertmüller, «Lombardia, quasi Svizzera», la Bignardi ha precisato: «Con il mio arrivo a questo Festival, la proporzione d'italianità non è per niente aumentata, anzi... io sono milanese e credo di operare con un rigore molto vicino alla cultura della Confederazione».

In realtà, facendo un bilancio di Locarno, non si dovrebbe perdere tempo con polemiche veterosciovinisté, come fa anche il «Tessiner Zeitung», lamentando che nel giornaletto multilingue del Festival accanto al francese e all'inglese non ci sia il tedesco. Bisognerebbe invece apprezzare l'accentuarsi del respiro internazionalista di una manifestazione che vanta in proposito ottimi precedenti. Nei primi Anni '50, quando sovietici e satelliti furono esclusi o si autoesclusero dai festival europei, solo a Locarno si poteva vedere la produzione di quei paesi (e senza che per questo nel Ticino scoppiasse la rivoluzione). Anche di questi giorni, fra la retrospettiva sul giornalismo, i dibattiti ad livello culturale e la predilezione per i film impegnati, si è parlato di cinema (e a volte di buon cinema) senza mai dimenticare i problemi del mondo. Ne è una riprova il premio del pubblico al miglior film fuori concorso, espresso per votazione da una piazza che ha accolto nonostante la pioggia migliaia di spettatori, andato a «La sposa ». commedia in cui il regista di Tel-Aviv Eran Riklis rispecchia le tensioni del confine fra Siria e Israele in chiave ironico-amara. Come rilevare che la scelta della giuria ufficiale, una volta tanto, sembra in sintonia con il gusto della platea?

«Piacere, sono il padre di Saverio»

■ Maurizio Costanzo è «molto orgoglioso e commosso» per il Pardo d'Oro vinto dal figlio Saverio. «Mia figlia mi telefonava continuamente per tenermi aggiornato, lui mi ha chiamato solo ieri mattina, quando ha saputo la notizia. Allora ho pensato: finalmente sono il padre di Saverio Costanzo e non è più lui il figlio di Maurizio Costanzo».

CHI È IL REGISTA



Saverio Costanzo è nato a Roma nel 1975; prima di «Private» aveva realizzato due documentari: «Caffè Mille Luci, Brooklyn New York» (1999) comunità italo-americana, e «Sala Rossa» (2001), una docu-fiction in sei episodi premiata a festival di Torino che affronta le lotte e le tragedie che accadono in un pronto soccorso. Ora per il futuro sembra avere già dei progetti: «Mi piace, come è già accaduto per quello che ho fatto nel passato, lavorare austerità. Devo però ancora valutare molte idee e decidere cosa fare. Questo È un Pardo italiano, ma non solo. Si potrebbe definire un Pardo anche palestinese e israeliano, un Pardo di confine che non piacerà a chi vuole, dall'una e dall'altra parte, che le cose in Medioriente restino come Certo nel film c'è l'idea, l'assunto politico, che ci sia chi occupa e chi subisce questa occupazione, ma poi non c'è un giudizio di condanna. Al centro di tutto resta l'umanità dei personaggi e semmai il giudizio negativo è solo sulla politica e sui politici che ha portato a questa situazione. La cosa più importante che volevo fare era proprio raccontare quello che accade nel privato e nelle coscienze dei personaggi quando le telecamere sulla guerra sono spente, o meglio, raccontare proprio la guerra a telecamere spente».

CONCERTO DI VENGEROV

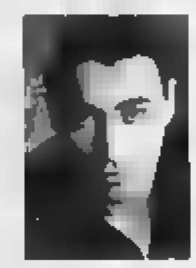
Salisburgo e la fuga dell'amatore

Giangiorgio Satragni

SALISBURGO

Nel firmamento della musica brilla ormai da dieci anni Maxim Vengerov, il trentenne violinista siberiano. Musicalità e tecnica strepitosa, doti espressive e simpatia umana ne fanno uno degli artisti più richiesti e meglio pagati al mondo: i concerti dei solisti al Festival di Salisburgo equivalgono a una parata di stelle, Vengerov già apparso in recital per violino solo. Da qualche tempo egli forma un duo con un pianista di notevole interesse, il turco Fazil Say, trentaquattro anni e un talento curioso che sa cogliere le sorprese nella musica e inventa di continuo sonorità alla tastiera.

I due avevano pensato di eseguire le tre Sonate di Brahms, ma il cambio di programma è stato giudizioso: il carattere dei due non si adatta al meglio alle continue ombreggiature dello stile brahmsiano, o forse l'intimità della Sonata op. 100 andrebbe gustata in un luogo ampio del Grosses Festspielhaus. In realtà neppure le scelta della Sonata BWV 1014 di Bach si è rivelata felicissima, perché Vengerov suonava l'arco con impugnatura barocca e suono privo di vibrato, mentre Say cercava colori tipicamente da pianoforte, senza inseguire un'imitazione del cembalo.



Maxim Vengerov

L'impagabile asso nella manica era invece la Sonata «Kreutzer» di Beethoven, all'ascolto con evidenza espressiva nata dall'assoluto dominio della tecnica, con intelligenza che può permettersi di sottolineare bizzarrie ritmiche e di accentazione, che questo sembri una caricatura. È chiaro, il futuro della musica è nelle mani di interpreti come Vengerov e Say, di musicisti che ignorano la routine e rendono vivi i classici, musicisti che sanno creare un diverso rapporto con il pubblico.

Fra i bis, Maxim Vengerov ha scelto di raccontare la favola di un torello che si sottrae alla corrida perché ama odorare i fiori: i caratteri melodici trasposizioni del racconto, e gli ascoltatori si divertono come in «Pierino e il lupo». Al debutto qui l'anno passato Say eseguì da solo la versione per pianoforte a quattro della «Sagra della primavera» di Stravinskij, suonando un pianoforte computerizzato della gloriosa casa viennese Bösendorfer. Vie nuove, come si vede, che dovrebbero attirare vi ascoltatori. Quello del pubblico è un problema che inizia a farsi sentire pure a Salisburgo, ma non sotto il profilo dei numeri.

Dopo il primo movimento della «Kreuzter» diversi hanno applaudito, com'era accaduto dopo il primo della «Tragica» di Schubert Muti. Queste cose accadono ad ascoltatori alle prime armi, in genere non a Salisburgo, dove arriva la crema degli appassionati; oppure è il segno che gli intenditori, stufi delle regie alla rovescia, stanno voltando le spalle al festival e vengono gradualmente sostituiti da neofiti con un bel portafoglio. Per il rango dell'istituzione sarebbe una caduta priva di rimedio.

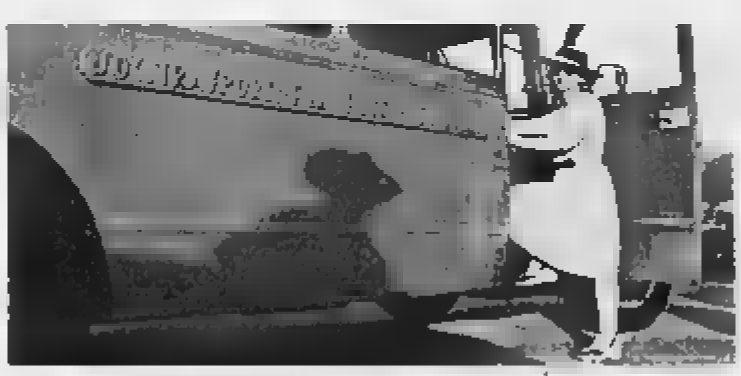
DA DOMANI IL FESTIVAL SUMMER JAMBOREE, DEDICATO AGLI USA ANNI 40 E 50

Nostalgia canaglia: d'America

Musica, ma anche mostre, auto e abiti d'epoca

Mario Priolo

SENIGALLIA



Una signora abbigliata Anni Cinquanta sale su un torpedone, rigorosamente d'epoca

Un ritorno al passato che anche Robert Zemeckis ha celebrato nella fortunata trilogia di «Ritorno al futuro» Michael J. Fox. Succede a Senigallia da domani a sabato 22 con la quinta edizione del «Summer Jamboree», Festival internazionale dedicato alla musica e alla cultura dell'America degli Anni '40 e '50, quelli rivisitati pure da un'altra celebre serie, questa volta televisiva, «Happy days», protagonista il mitico Fonzie. Quest'anno, poi, è anche il cinquantesimo nascita del rock. Dopo le sessantamila presenze registrate nel 2003, Angelo Di Liberto e Andrea Celidoni, ideatori e promotori della «Summer Jamboree» non solo sperano di bissare il risultato, anche di superare lo storico record delle ventimila persone scese in piazza per la serata conclusiva. Il programma prevede in sette giorni ventiquattro concerti (gratuiti) con la partecipazione di alcuni grandi interpreti dell'epoca d'oro del rock e le migliori band sulla scena. Swing, Jive, Doo-wop, Texas Cat Music, rhythm'n' blues, hillbilly sono i generi presentati dai numerosi artisti che sfileranno sul lungomare e al Foro Annonario, la storica piazza con le 24 colonne in stile dorico.

In un contesto parecchio suggestivo sono pronti ad esibirsi Bill Haley's Original Comets, Jimmy Cavallo, Lew Williams, Pep Torres, Cadillac Angels, nomi ai più sconosciuti ma veri miti per gli appassionati che per l'occasione arriveranno da ogni parte del mondo. Tra gli italiani si segnala la partecipazione della Blues Willies «La band di Greg delle Iene», I Belli di Waikiki, i Red Hot Lava, mentre tra i volti noti che potrebbero intervenire, in veste di «maniaci e sfrenati di tutto ciò che è legato ai Quaranta e Cinquanta», si parla di Renzo Arbore e Paolo Cevoli. Adeguatamente vestiti look inconfondibile - curato minimi dettagli - i cultori del rock provenienti da Australia, Giappone, Germania, Spagna, Svizzera, USA, Austria e molti altri paesi, chiamati a radunarsi per vivere sensazioni forti e uniche come da copione.

Non solo musica nel cartellone che capita anche espozioni e sfilate, con un particolare riguardo per quella automobilistica, con una sessantina di pezzi di quegli auto funzionanti e in perfetto stato, di proprietà di collezionisti sparsi in tutta Europa. E ancora stand di modernariato e memorabilia gadgets, dischi in vinile, abbigliamento originale usato, alcune mostre fotografiche e l'esposizione di oggetti di culto, magari appartenuti a chissà quale interprete.

In una città invasa dalla musica, le note sono destinate a risuonare ovunque, tra le vie come sulla spiaggia, e quasi ininterrotamente, visto che sono in scaletta gare di limbo, balli in riva al mare, concerti e proposta da dj pronti ad alternarsi in una scenografia in perfetto stile americano dell'epoca. Curiosità a getto continuo e rivolte a pubblico età, dai ragazzi a chi adesso, sessantenne o più, non riesce a solo di ricordi. La nostalgia si accompagna spesso e poterla allontanare rituffandosi in questa magica atmosfera può, per molti, un modo per continuare a sentirsi ancora giovani.

Paestum, da Mario Scarpetta un omaggio a Peppino De Filippo

OGGI

. Al PalaFestival, ore 20, «Tancredi» di Rossini Patrizia Ciofi, Gregory Kunde, Marianna Pizzolato, Anna Chierichetti. Orquesta Sinfonica de Galicia diretta da Victor Pablo Perez, regia di Pier Luigi Pizzi

«Aida» di Verdi, con Tichina Vaughn, Micaela Carosi, Angelo Casertano, regia Zaffirelli, direzione Oren.

PAESTUM. Omaggio a Peppino De Filippo, nel centenario della nascita, con Mario Scarpetta interprete e regista di «Cupido scherza e spazza» e «Don Raffaele 'o trombone», area archeologica, ore 21.

GIFFONI. Festival teatrale della Valle Picentina, nel Giardino degli Aranci, ore 21, Lello Arena protagonista (e regista) de «I Menecmi» di Plauto.

RUEGLIO (Torino). Orgoglio contadino in «Donne e Patriarchi» che Faber Teatro propone alle 21,30 nel Salone Alberton. Con Beppe Turletti, Lucia Giordano, regia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone.

MONTALCINO. In piazza del Popolo, 21,30, chiusura del Festival Internazionale con l'Orkestra Zbylenka in uno spettacolo comico-musicale.

CASTIGLIONCELLO (Livorno). Al Castello Pasquini, 21,30, l'ensemble di Micha Hoecke presenta la nuova coreografia «La danse du sabre». Si replica domani.

(Salerno) Nei Giardini di Budetta, ore 21, «Cavalleria rusticana» di Mascagni in forma di concerto con Vincenzo De Falco, Silvia Cozzolino, Maria Notarnicola. Pianista Franco Capozzi, dirige Luigi Petrozziello

ROCCA DI MEZZO (Aquila). A Villa Cidonio, ore 18, Thiasos presenta «Pentesilea», da Kleist con Sista Bramini, per la regia di Francesca Ferri.

MONTEPULCIANO (Siena) «Bertoldo» in piazza Grande, 21,30, Compagnia Popolare del Bruscello. Con Stefano Bernardini, Tremiti, Roberto De Pascali, regia di Franco Romani.

ROMA. Per Mille e Una Nota, al Chiostro del Bramante, ore 21, l'ensemble Open Trios in una lettura jazz dei canti popolari irlandesi e scozzesi.



DJ Francesco domani ad Acri (Cosenza)

CESENATICO. Al Teatro di largo Cappuccini, 21,15, ultima serata all'insegna del Cafè Chantant con Jean Bennett, Letizia Sciuto e Paolo Gabellini in «Gran Salone Olympia». Musica e danza all'alba, domani alle 6, sulla spiaggia libera al molo di Levante

JAZZ & LIVE. Michel Portal & Richard Galliano Duo, Piccola Vienna Art Orchestra, Tiber Dixie Band, BooBoo Septet, I Poeti improvvisatori della Sardegna a Berchidda per la chiusura di Time in Jazz. Fred Buscaglione Jr. a Carovigno (Brindisi). Patty Pravo a Roma. Samuele Bersani a Gubbio (Perugia). Boosta a S.Antioco (Cagliari). Modena City Ramblers a Rispescia (Grosseto). Bungaro a Padova. Lou a Castelmagno. Andy J.Forest a Brisighella. Indaco a Firenze.

DOMANI

SEGESTA. Teatro Antico, 19,30, Carlo Croccolo in «Pensaci, Giacomino» di Pirandello, con Adriano Pantaleo. Regia di Livio Galassi.

All'Auditorium Pedrotti, per il Rossini Opera Festival, ore 20 «Elisabetta, regina d'Inghilterra». Sala della Repubblica, ore 17, recital chitarristico di Alessio Nebiolo

ERCOLANO. Si chiude la rassegna Il Sorriso del Vulcano. In piazza Pugliano, 21,30, Peppe Barra in «Canti e racconti».

ANSEDONIA (Grosseto). Antica Città di Cosa, «Dell'amore, della guerra, il suono», su testi di Omero, Virgilio, Ovidio. Con Fausto Morciano, Elisabetta Irrera, regia di Francesco Tarsi.

Massimo Ranieri la prima edizione di «Il Parco Etnico - La luce, il suono» con «Nun è acqua» sulla spiaggia dell'Arco Naturale.

Renato Greco Dance Company in «Romeo e Giulietta» nell'area archeologica, ore 21. Coreografie e regia dello stesso Greco

GIFFONI. Giardino degli Aranci, ore 21: Antonio e Michele sono impegnati in gag sulla vita di tutti i giorni.

ACRI (Cosenza). Dj Francesco è l'ospite d'onore della serata conclusiva dell'edizione 2004 del Bergamotto Festival.

POLPENAZZE DEL GARDA. Folk e musical, classici sudamericani e altro ancora nello spettacolo «Le due Americhe» nella Chiesa San Pietro in Lucone, ore 21. Protagonista il Gruppo Caronte, con le voci di Piergiorgio Pardo e Davide Rocca.

TUSCANIA (Viterbo). Festival Barocco, Chiesa di San Pietro: Orchestra Counterpoint diretta da Mark Forkgen, «Israele in Egitto» di Haendel

JAZZ. Javier Girotto & Aires Tango a Roma. Vocal Sister a Capalbio (Grosseto). Organ Groove con Rico Blues Combo, Vito Di Modugno Set con Fabrizio Bosso a Gubbio

LIVE. The Gang a Rimini. Raf a Cefalù. Pooh a Agrigento. Tiziano Ferro a Modica (Ragusa). Le Vibrazioni a Girifalco (Catanzaro). Tour dei Pirati a Fasano. Boosta a S. Antioco (Cagliari). Morgan a Cattolica. Dj Francesco a Adrano (Catania). Raf a Cefalù. Hailduci a Marina di Ragusa. Mirko Casadei Beach Band a Albaredo per San Marco (Sondrio). Almamegretta a Gela. Francesco Renga a Palmi. Modena City Ramblers a Rimini. Statuto a Vasto (Chieti). Bandabardò a Guspini (Cagliari).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

TEATRO

Masolino d'Amico

A Radicondoli «Purgatorio» spettacolo scritto dai detenuti del carcere di San Gimignano

Com'è difficile essere spontanei

NEL celebre saggio di Kleist sulle marionette un giovane imbrocca per caso un atteggiamento plastico grazia incomparabile, è come se un momento diventasse greca. Ma quando prova a rifarlo, non ci riesce più. È il passaggio dall'innocenza alla cultura: il ballerino impiega anni di faticosi esercizi per ricostruire in laboratorio la perfezione istintiva del selvaggio, dell'animale. Ho pensato a Kleist fa a Radicondoli, il paesino tra Siena e la Maremma rimasto relativamente incontaminato grazie alle infinite chicanes dell'unica strada per arrivarci. Faceva parte del festival estivo Purgatorio, spettacolo scritto dai detenuti del carcere di San Gimignano, gli ospiti del padiglione di media sicurezza del quale lo interpretano vivo, mentre quelli di alta sicurezza sono presenti solo in registrazioni video. Darne conto è semplice. Si comincia con una declamazione di Dante parte di dicitore in calzamaglia e casacca di lamé d'oro, poi affiancato da una dicitrice in costume anche lei. Entrambi esibiscono una certa goffaggine, comunque sono presto interrotti dalla protesta di una decina di giovanotti che li scacciano dal palco: i detenuti, appunto, i quali proclamano a gran che il vero purgatorio è quello che stanno attraversando loro. A questo punto i sopraggiunti si siedono a semicerchio, ciascuno a turno si alza e legge o dice una breve dichiarazione; dietro c'è uno schermo su cui coloro che non hanno il permesso di uscire fanno altrettanto canta in coro, anche, sia sullo schermo sia sul palco; un detenuto dagli occhi a mandorla si produce in assolo di melodie della sua terra. I concetti espressi sono sempre gli stessi, accettazione del destino che ha isolato colui che parla, speranza in un futuro migliore, non sempre con rassegnazione, qualche ammonimento al pubblico non considerarsi diverso o migliore, ma al massimo più fortunato - ma un po' come scolari ciascuno dei quali dica alla classe il tema che ha svolto. Prima del finale torna un po' di cattivo Dante, tramite un altro dicitore in costume e la donna di prima.

La serata non punta dunque racconto, «accade» quasi nulla, ma sulle testimonianze: qui la materia forte, anzi, gronda lacrime e sangue. Come mai dunque i detenuti attori ci commuovono così poco? Kleist, appunto: perché avendo essi abbandonato la naturalezza per il raziocinio, non sono abbastanza ferrati arrivare fino in fondo. Invece di essere hanno scelto di recitare stessi, e quindi convincono solo a metà. I testi che si sono scritti sono in un italiano che ne uccide l'efficacia, frasi fatte, idee da canzonette. Non è certo la lingua che costoro usano quando parlano normalmente, e infatti ogni volta che qualcuno si concede una inflessione dialettale le migliorano assai. Artisticamente insomma la compagnia, che in questi giorni si produce anche altrove, è a guado tra spontaneità e meditata rielaborazione di questa: che beninteso la rende meno simpatica, né certo meno sincera.



Il di Fort Apache

Il più bel western sull'esercito americano, anzi sulla cavalleria, firmato John Ford Henry Fonda, John Wayne. Un colonnello autoritario e ostinato si rende responsabile del del uomini, attirati in un agguato dagli indiani da lui provocati. 17.05 RAIUNO

Il raggio verde

Eric Rohmer firma una commedia romantico-psicologica con Marie Rivière. Leone d'oro a Venezia. La sensibile Marie, impiegata parigina, le sue fra un fallimento l'altro. Ma alla fine trova ragazzo con il quale ammira il «raggio verde» al tramonto. 2.55

I FILM DI OGGI


Charlie Chaplin in una scena del film «La febbre dell'oro»

La febbre dell'oro ★★★★

14.00 LA7 USA 1925 REGIA CHARLES CHAPLIN CON CHARLES CHAPLIN, GEORGIA HALE, MACK , TOM MURRAY DUR: 1H30'

Uno dei più grandi (costato 650 mila dollari ne milioni) di Charlie Chaplin. Charlot, inseguito da un orso, si rifugia, insieme a Big Jim, nella capanna un bandito. Dopo aver vinto la fame, Charlot decide andare in paese e conosce la bella Georgia che...

Generazioni ★★

20.45 LA7 USA 1994 REGIA CARLSON CON WILLIAM SHATNER, PATRICK STEWART, WHOOPI GOLDBERG, JONATHAN FRAKES, SPINER DUR: 1H56'

La prima e prossima (next) generazioni del celebre serial tivù «Star Trek» s'incontrano in un film realizzato per il grande schermo. Il perfido Soran vuole distruggere Galassia per tornare nel Nexus, un vortice dove i sogni si . Ma...

Delta Force ★★

21.00 RETE 4 USA 1986 REGIA MENAHEM GOLAN CON MARVIN, GEORGE KENNEDY, CHUCK NORRIS, ROBERT VAUGHN, HANNA SCHYGULLA DUR: 2H9'

Un gruppo di terroristi pronti a tutto prende in ostaggio un aereo. Ma la squadra speciale che viene chiamata a risolvere la situazione è comandata da due duri, Chuck Norris e Lee Marvin.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Da Lourdes Sua Santità Giovanni Paolo II celebra la Santa Messa per i 150 anni del dogma dell'Immacolata Concezione (Raiuno, alle 9,30), a *Gaia - Il pianeta che vive* si parla della possibile ipotesi eruzione del Vesuvio (Raitre 21), la Nazionale di pallavolo maschile affronta gli Stati Uniti alle Olimpiadi di Atene (Raidue, alle 21,55), su Raiuno *Gran Premio di Ungheria di Formula 1* (alle 13,40).

VISA GOLD
Compensi consiglieri Rai: «gettoni presenza per ogni riunione del cda, più 15mila euro ogni sei mesi per le relazioni sul lavoro svolto in base alle deleghe. Anche i consiglieri, come gli alti dirigenti, hanno diritto macchina autista, segreteria carta di credito Visa Gold. Dal non sono neanche più incompatibili gli incarichi esterni: Angelo Maria Petroni è presidente della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione; Francesco Alberoni è presidente della Fondazione Scuola nazionale di Cinema (l'ex centro sperimentale); Marcello Veneziani nel cda Cinecittà Holding.



DIRITTI TV
736 milioni di euro dai diritti tv, 556 milioni dalle sponsorizzazioni, 183 dai biglietti, 86 dalle licenze: gli incassi Olimpiadi di Atene.

SEXY TG
In onda 16 agosto sul canale satellitare britannico *Lucky Tv*, il sexy telegiornale: con lo scorrere delle notizie, la conduttrice Samantha Page si spoglierà davanti alle telecamere, fino a rimanere completamente nuda. Fiducioso Pat Bird, responsabile marketing del canale: «Il pubblico di tutta Europa non potrà farne a meno».

TROPPO
«Avevo fatto provino per *Il branco* Marco Risi e fui scartato perché troppo per stupratore» (Raoul Bova).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	22.40	8.00	18.00	14.00		8.00	1.15	12.25	11.30
17.00	0.45	9.00	20.30		23.10	13.00	5.30	18.30	13.30
20.00	5.45	13.00	0.30	19.00	23.20	20.00			18.55

GIORNO

RAIUNO
- Dieci storie bambini Telefilm "Il giradischi" Regia di Edoardo Mulargia
- 6.30 Ricominciare Soap Opera con Martino, N. no, M. D'Anca
- 6.50 Joe Petrosino
- 8.10 Verdi Serie
- 9.30 Santa Messa
- 12.30 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate
- 13.10 Automobilismo: Gran Premio Ungheria di Formula1 Pole
- 13.40 Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula1 Gara
- 16.00 Pole position
- 16.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
- 17.05 Il massacro di Fort Apache
- 19.25 Fantastico! anni insieme Varietà

RAIDUE
- 6.00 Olimpiadi: sintesi del giorno
- 7.00 Notiziario olimpico Notiziario sportivo
- 7.05 Buongiorno Atene Rubrica sportiva Conduce Alessandro Tiberti
- Olimpiadi: canottaggio Eliminatorie
- 9.05 Olimpiadi: nuoto Eliminatorie. All'interno: Notiziario olimpico
- 10.15 Olimpiadi: pallacanestro maschile
- 12.00 Olimpiadi: baseball
- 13.30 Olimpiadi: tiro a segno maschile
- Notiziario olimpico Notiziario sportivo
- 14.05 Olimpiadi: ciclismo
- 16.45 Olimpiadi: pallanuoto maschile
- 17.45 Olimpiadi: scherma femminile
- 18.05 Olimpiadi: nuoto

RAITRE
- 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rassegna di film italiani stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
- 7.00 E' domenica papà Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
- 9.10 Ti conosco mascherina Film
- 10.30 Totò cerca pace Film
- 12.00 TeleCamere Salute
- 12.35 La nostra estate
- 12.55 Concerto di Ferragosto
- 13.55 Appuntamento al Rubrica cinematografica
- 14.30 Io e Caterina Film
- 16.20 Love Story
- 18.05 Attenti a quei Telefilm
- 18.55 Meteo3

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo
- 8.30 Soccorso alta quota Documentari
- 8.50 Flipper contro i pirati (avv., 1964) con Luke Halpin, Pamela Franklin, Helen Cherry. Regia di Benson. All'interno: TgCom - Meteo
- 11.15 Un detective in corsia Telefilm "Un crimine quasi perfetto" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell
- 13.35 Premiata Varietà
- 15.45 Fatima Film-tv Joaquim De Almeida, Omero Antonutti. Regia Fabrizio Costa. All'interno: TgCom -
- Sandra & Raimondo supershow Varietà con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello

ITALIA 1
- 7.00 Bayside School Telefilm "La bisbetica... fumata" Mark Paul Gosselaar, Tiffani Amber Thiessen, Mario Lopez
- 7.55 Cartoni animati
- 11.25 Power rangers force Telefilm "La rivelazione"
- 11.55 Prix Rubrica sportiva conduce Andrea De Adamich, con Giorgio Terruzzi. Regia Osvaldo Verri dedicata mondo delle quattro delle due ruote
- 13.00 Happy days Telefilm
- 14.00 piccola sirena
- 16.00 Viaggio al centro della Terra Miniserie
- 18.55 Candid Camera Varietà con G. Valenti
- 19.40 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
- 6.00 La grande vallata Telefilm "Fuga da San Miguel" con Stanwyck, Richard Long La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
- 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.10 Turks Telefilm
- 8.10 Tg4 Rassegna stampa
- 8.30 Cosby indaga Telefilm
- 9.30 Telefilm Il famoso cane sempre pronto all'avventura
- 10.00 Santa Messa
- 10.45 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
- 11.40 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
- 12.30 Il viaggiatore
- 14.00 La principessa del Nilo Film
- 15.30 Il colosso Rodi
- 18.30 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
- 20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
- 20.45 Un medico in famiglia 3 Serie "Un paziente... impaziente" - "Amori a tradimento" con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Martina Colombari, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
- 22.45 Speciale Tg1
- 23.45 All'Opera
- 1.05 Così è la mia vita... Sottovoce e con Gigi Marzullo
- 2.05 All'inseguimento della morte Film (spion., 1995) Michael Caine, Jason Connery, Mia Sara, Michael Gambon. Regia George
- 3.50 Overland - America del Nord America Sud Africa Paesi arabi Documentari
- 5.00 Replay show. Ci lunedì

RAIDUE
- 21.00 Olimpiadi: calcio Italia-Giappone (differita). Il appuntamento di questa sera con la partita Italia-Stati Uniti di pallavolo. Spazio anche ad una finestra su Giappone-Italia In campo gli azzurrini, reduci dal successo agli Europei e dal pareggio con il Ghana nella prima partita girone olimpico, allenati da Claudio Gentile.
- 21.50 Notiziario olimpico Notiziario sportivo
- 21.55 Olimpiadi: pallavolo maschile Italia-Stati Uniti - Beach volley: eliminatorie
- 23.15 La Domenica sportiva olimpica Rubrica sportiva
- Athenae Atene. Noi ai tempi delle Olimpiadi Rubrica sportiva
- 1.10 Olimpiadi: sintesi del giorno

RAITRE
- Blob Videoframmenti
- 20.20 Bra - Braccia rubate all'agricoltura - volte ritornano Varietà
- 21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari "Fuga dalla città" conduce Mario Tozzi. Regia Riccardo Mazzon
- 23.30 La quadratura del cir - Festa circo contemporaneo di Brescia
- TeleCamere Salute - Meteo
- 0.55 Appuntamento cinema
- 1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Prima/dopo la morale: Rohmer "Commedie e proverbi" i film Le notti della luna piena (1984) Pascale Ogier, Christian Vadim. Regia Eric Rohmer - Il raggio verde (1985) con Marie Riviere, Amira Chemakhi. Regia Eric Rohmer

CANALE 5
- 20.40 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi
- 21.00 Elisa Rivombrosa Serie
- 23.15 Omicidio colposo (dramm., 2001) con Stephanie Zimbalist, Gabrielle Carteris. Regia di Micky Dolenz. All'interno: TgCom - Meteo
- 1.45 Veline Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (R)
- 2.00 Metti, una sera a cena Film (comm., 1969) Jean-Louis Trintignant, Florinda Bolkan, Lino Capolicchio, Tony Musante, Annie Girardot, Adriana Asti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. All'interno: TgCom -
- 4.15 Shopping by night Televendita
- 4.45 Star Trek Telefilm "Una madre per Data"

ITALIA 1
- 20.30 Rtv Prime Time - La Tv della realtà con Ducruet presenta: real fighters con Ascanio Pacelli
- 24.00 Asterics - Ballando sballando
- 1.00 Studio Sport
- 1.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.35 Shopping by night
- 2.00 The Florentine Film-tv (dramm., 1975) con Belushi, Luke Perry. Regia Stagliano All'interno: TgCom - Meteo
- 3.40 radio Varietà
- 3.50 Quelli della Speciale Telefilm "Iberia connection" con Giampiero Ingrassia
- 5.05 Classe Ferro Telefilm "Le grandi manovre" Giampiero Ingrassia, simo Reale, Paolo Sassanelli, Guido Venitucci, Pierluigi Cuomo, Adriano Pappalardo

RETE 4
- 21.00 Delta Force Film (azione, 1986) con Lee Marvin, George Kennedy, Chuck Norris, Robert Vaughn, Hanna Schygulla. Regia di Golan. All'interno: TgCom -
- 23.35 La vergine, e il capricorno Film
- 1.25 Il gatto (comm., 1975) con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Gloria Guida, Grazia De Marza. Regia di Nando Cicero. All'interno: TgCom - Meteo
- 3.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 3.15 La zia d'America va a sciare Film (comm., 1958) con Tina Pica, Virgilio Riento, Bice Valori, Franca me. Regia di Roberto Bianchi Montero. All'interno: TgCom - Meteo
- 4.45 100 stelle a cura Paolo Piccioli

La 7
- 6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
- 8.00 Cartoon cartoon
- 8.55 Sfera clip Documentari
- 9.05 Anteprima Enterprise
- 9.15 La di Natalie Film (comm., 1996) Heide Creel. Regia di Paul McKellips
- 11.00 Normandia anno '43 Film
- 12.30 Tg La7 Notiziario di da Giulio Giustiniani
- 12.50 La settimana
- 13.05 Cartoon Cartoon Cartoni animati
- 14.00 La febbre dell'oro Film
- 15.30 Chaplin today - febbre Documentari
- 16.00 Jean Harlow, la donna che non peva amare Film
- 18.30 Sfera clip
- 18.45 Beyond the truth Documentari
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 Sport 7
- 20.45 Generazioni Film
- 23.00 Keen Eddie Telefilm
- 0.10 La7 Notiziario
- 0.50 Dio salvi la regina Film (dramm., 1988) con Denzel Washington. Regia Martin Stellman
- 2.45 Cnn

MTV
- 6.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Hitlist Italia +
- 14.00 Summerhits
- 18.00 The Girl's Chart Classifica
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Surf girls Reality show
- 20.00 Room raiders Reality show
- 20.30 Mtv Icon: Metallica
- 22.00 The Cure makes video: The end of the world Speciale
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Dance Floor Chart
- 23.30 Mtv generation
- 24.00 Yo!
- 1.00 Superock Rubrica musicale

RETEA/ALLMUSIC
- 6.00 All the best
- 11.00 Inbox
- 12.00 TgA 7 giorni
- 12.05 All moda
- 13.00 All the best
- The club pillole
- 15.00 Mono - N.E.R.D.
- 16.00 All The Best
- 16.55 TgA 7 giorni
- 17.00 Inbox
- 18.00 The show
- 18.55 TgA 7 giorni
- 19.00 The club pillole
- 20.00 Inbox
- 22.00 Speciale tour Reggio Calabria (R)
- 23.00 The pillole
- 23.30 All the best
- 0.30 The Club by night
- 1.00 Night shift

SKY 1
- 9.50 L'apparenza inganna Film
- 11.20 Glamourama the beach
- 11.50 Pio mucche Film
- 13.30 Path to war - L'altro Vietnam Film
- 16.15 Duets - Il laureato e la matricola Rubrica cinematografica
- 16.45 Piazza delle cinque lune Film
- 18.55 Glamourama the beach
- 19.25 Point of Origin Film
- 21.00 La repubblica di San Gennaro Film
- 22.45 Dogma Film
- 1.00 Natale sul Nilo Film
- 2.50 Tutto o Film

SKY CINEMA 3
- 13.15 Duets - Il laureato e la matricola
- 13.40 La leggenda di Al, John e Jack Film
- 15.30 Possession - Una storia Film
- 17.15 Andata e ritorno Film
- 18.45 Baywatch: Hawaiian Wedding Film
- 20.15 Speciale: York New York
- 21.00 The Eye
- 22.45 Speciale: New York, New York
- 23.20 Colpevole d'omicidio Film
- 1.10 Le virtù di Gabriella Film (erot., 1999)
- 2.50 Possession - storia romantica Film

SKY SPORT 1
- 13.15 Calcio: Lione-Sochaux Campionato Francese
- 15.00 Calcio: Everton-Arsenal Premier League (Diretta)
- 17.05 Calcio: Chelsea-Manchester Utd. Premier League (Diretta)
- Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 Rugby: Africa-Nuova Zelanda Tri Nations (Replica)
- 21.00 Calcio: Marsiglia-Lille Campionato Francese (Diretta)
- Sport Time - Speciale
- 23.30 Gillette sport (Replica)

RADIO

RADIOUNO: Gr 7; 10.30; 11; 11.30; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport; Speciale Olimpiadi; 9.00 Radiouno Musica; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Messa; 10.10 Con parole mie; 11.03 Radiouno 11.55 Oggiduemila - Angelus Padre; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiouno Musica; 13.59 Speciale F1 Gran Premio di Ungheria; 14.03 Speciale Olimpiadi; 20.03 Ascolta, si fa ; 21.00 Un medico in famiglia (OM); 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Baobab di notte; 2.05 Radiouno Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.54 Sport; 8.00 Caterport Olimpiade; 9.00 Rassegna stramba; 10.00 Psicofaro; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.40 Caterport Olimpiade; 14.00 Ottovolante in tour; 15.00 Strada facendo; 19.00 Caterport Olimpiade; 19.52 Sport; 20.00 Cantato; 20.35 Dispenser; 21.00 Caterport Olimpiade; 24.00 Due di notte; 4.00 Solo Musica.

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; 7.15 Prima pagina; Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero. Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e ; 10.51 Il Terzo Anello Musica; 12.00 I concerti del Mattino; 13.00 Il meglio "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 16.50 Domenica in concerto, 18.25 Radio3 Suite - Prima fila; 19.05 Radio3 Suite - Prima fila; 19.30 Cinema alla radio; 20.50 Radio3 Suite Festival dei festival; 21.00 Il Cartellone, 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop news con F. Giuliani; Crazy Club Rev. con Benson - Zano; 11.00 Luca - Antonio - Jennifer. 13.00 A. guine & M. Gale; 15.00 Alan Palmieri, 17.00 Maffucci & Thomas & 19.00 Nicoletta, 21.00 Alex Peroni; 24.00 Week End Revolution, Crazy Club Revolution.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

È quello di De André spesso evocato su Raidue da «Follia rotolante» Meno male, torna Sissi

Uno spettro s'aggira per il folk

FOLLIA rotolante» si intitola una piccola rassegna, che si vede su Raidue per tre settimane (prima puntata venerdì a notte fonda) dedicata [illegible] «nuovo folk italiano». Niente [illegible] provinciale, però, [illegible] talvolta la parola «folk» potrebbe suggerire, bensì [illegible] interessanti [illegible] questo genere un tempo in voga, poi snobbato, e adesso di nuovo attuale grazie ad alcuni [illegible] rappresentanti di tutto rispetto.

La serata del debutto [illegible] registrata a Dolceacqua, in Liguria, conduttrice Elenoire Casalegno. Queste serate, soprattutto le estive, hanno sempre un'aria [illegible] po' raccogliticcia, un poco improvvisata. Non faceva eccezione la «follia rotolante», però [illegible] assai gradevoli le musiche. C'era a esempio [illegible] famoso cantautore Davide Van de Sfroos (Davide Bernasconi), vincitore di un premio Tenco, che [illegible] suo essere in odore di Lega (più però per attribuzioni altrui che per dichiarazioni proprie) ha forse sempre ostacolato, più che favorito. Anche a Sanremo di quest'anno, [illegible] DopoFestival di Vespa, [illegible] divideva la partecipazione canora [illegible] Apicella di berlusconiana memoria.

Uno spettro si aggirava per Dolceacqua, durante il concerto: ed [illegible] quello di Fabrizio De André con i suoi brani in ligure, in sardo. C'era il gruppo Il Parto delle Nuvole Pesanti, c'erano i Lou Dalfin [illegible] Sergio Berardo, definito, pensate un po', il «Jimy Hendrix della ghironda». È appena uscito [illegible] loro disco nuovo di tutto rispetto, «L'òste del Diau». Ne ha scritto Gabriele Ferraris: «Disco bello, che - come al solito - farà forse storcere [illegible] il naso [illegible] puristi (i quali non perdonano il gusto di meticciare le arie occitane con influenze disparate, a cominciare dal rock), ma che garantisce [illegible] ascolto elettrizzante anche a chi, digiuno di stilemi folk, sia in cerca di una musica non banale e non noiosa, da gustare con autentico piacere».

Bellissima la cerimonia d'apertura dei Giochi di Atene [illegible] Raidue; le gare pervadono la tele, come si accennava ieri, con contorno di parole e filmati, da «Sulle strade di Olympia», per dire, al viaggio notturno «Athenae Atene», che si snoda lungo i percorsi della memoria tra fatti, volti, curiosità, ricordi, costume, spettacolo, 14 soste per altrettante puntate [illegible] minuti. Infine, per la gioia degli amatori, è tornata la principessa Sissi. Oh, là, [illegible] male, [illegible] non ci fosse stata, ci saremmo sentiti sperduti.

Questa rubrica si ferma qualche giorno. A tutti, [illegible] cuore, Buon Ferragosto.

Tucker - Un uomo e il suo sogno

Jeff Bridges e Martin Landau in uno dei più trascurati capolavori [illegible] Francis Ford Coppola. Il sogno americano attraverso la vita di Preston Tucker [illegible] che progetta e costruisce una macchina rivoluzionaria. Ma [illegible] grandi industrie automobilistiche di Detroit... **14.55 RAIUNO**

Apocalypse Now Redux

Torna, con 54 minuti in più, il capolavoro, Palma d'oro a Cannes, di Francis Ford Coppola con Martin Sheen e Marlon Brando. Vietnam: il giovane capitano Willard dei servizi segreti militari è incaricato di porre fine al «regno» del colonnello disertore Kurtz. [illegible]... **21.00 RAIUNO**

I FILM DI DOMANI



Alberto Sordi in una scena del film «Il Marchese del Grillo»

Il Marchese del [illegible]illo ★★

21.00 LA7 [illegible] 1981 REGIA MARIO MONICELLI CON ALBERTO SORDI, PAOLO STOPPA, FLAVIO BUCCI, COCHI PONZONI, LEOPOLDO TRIESTE DUR 2H13'

Commedia [illegible] costume su misura per il rimpianto Alberto Sordi. Monicelli si aggiudicò il premio alla regia a Berlino. Nella Roma di Pio VII, il marchese del Grillo passa il tempo facendo scherzi al prossimo per esorcizzare le sue insicurezze. Ma...

Ferragosto in bikini ★★

17.10 RETE 4 ITALIA 1960 REGIA MARINO GIROLAMI CON WALTER CHIARI, [illegible] VIANELLO, VALERIA FABRIZI, ENNIO GIROLAMI, LAURETTA MASIERO DUR 1H27'

Commedia da spiaggia firmata dal prolifico Marino Girolami. Ferragosto a Fregene, si incrociano le vicende [illegible] vari personaggi: dall'industriale indebitato al falso pastore protestante; dai ladruncoli da spiaggia [illegible] le coppie più curiose.

Il bestione ★★

[illegible] ITALIA 1974 REGIA [illegible] CORBUCCI CON GIANCARLO GIANNINI, MICHEL COSTANTIN DUR 1H40'

Sandro Colautti, camionista lombardo con vent'anni di mestiere sulle spalle, si vede appioppare come secondo autista un siciliano molto più giovane di lui. Dapprima i due stentano a legare, ma...

ANTENNA DI [illegible] RTI

OGGI
Maria Grazia Cucinotta [illegible] Giuliana De Sio tra gli ospiti di *Ciao Massimo - IX edizione Premio Massimo Troisi* (Raitre, alle 21), *La Seconda guerra mondiale* ricorda l'avan[illegible] [illegible] Pacifico (Raiuno, alle 0,40), da Siena il Palio dell'Assunta (Raiuno, alle 18), focus [illegible] Apocalypse Now a *Speciale Cinematografo* (Raiuno, alle 16,40).

LOOK
Stefano Gabbana sarà l'ospite d'onore del [illegible] reality show *La sottile Linea Rosa* (dal 7 settembre su Fox Life). Scopo: aiutare ragazze single a trovare l'uomo ideale. Lo stilista dovrà curare il look [illegible] pretendenti.

[illegible]
Alessandro Lostia, torinese, autore del *Grande Fratello 5*, impegnato nel casting della trasmissione, fa sapere che avverte il privilegio [illegible] [illegible] con frammenti di vita»: «Questi provini sono dei piccoli viaggi, come assistere a dei corti. Una vita ti [illegible] accende per qualche minuto davanti, poi si spegne subito».



Maria Grazia Cucinotta

KABUKI
Gigi Proietti, prossima[illegible] in tv [illegible] panni [illegible] un barbone per la fiction *Veterinario*, dice che ne ha conosciuto qualcuno quando con la legge Basaglia molti malati di mente, chiusi i manicomi, finirono per strada: «Ricordo che quando recitavo al Teatro Tenda di piazza Mancini [illegible] Roma, una di loro era diventata nostra habitué: una donna eccezionale, ridotta piuttosto male, ma da giovane doveva [illegible] stata bellissima. Avevamo fatto amicizia e mi regalò [illegible] raccolta [illegible] sue poesie, straordinarie. Una sera, il teatro aveva ospitato una compagnia di giapponesi per uno spettacolo di Kabuki: lei si intrufolò in sala, riuscì a salire in palcoscenico e, mentre i giapponesi si prodigavano nei loro astrusi rituali, lei cominciò [illegible] cantare "Volare". Fu un'ovazione generale».

I PROGRAMMI DI DOMANI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE [illegible]
6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 0.35	13.00, 18.00, 20.30, 22.40	12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 23.15	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.35	12.25, 18.30, [illegible]	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 Euronews Il telegiornale europeo
- 6.45 Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, [illegible] tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.50 Quattro sottozero Film
- 11.25 Appuntamento [illegible] cine[illegible] Rubrica cinematografica
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 Una donna per amico Serie
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 La signora [illegible] giallo Telefilm
- 14.55 Tucker - [illegible] [illegible] e il [illegible] [illegible] Film
- 16.40 Speciale Cinematografo Documentari
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle McLeod Serie
- 18.00 Il Palio di Siena Telefilm

RAIDUE
- 6.00 Olimpiadi: Sintesi del giorno
- 7.00 Notiziario Olimpico
- 7.05 Buongiorno Atene
- 8.00 Olimpiadi: canottaggio maschile e femminile
- 9.00 Olimpiadi: nuoto
- 9.45 Olimpiadi: pallanuoto femminile
- 10.45 Olimpiadi: baseball
- 12.00 Olimpiadi: tiro [illegible] segno femminile
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.45 Tg2 Medicina 33x
- [illegible] [illegible]tiziario Olimpico
- 14.05 Olimpiadi: pallavolo femminile
- 15.30 Olimpiadi: sollevamento pesi femminile
- 16.00 Notiziario Olimpico Notiziario sportivo
- 16.05 Olimpiadi: softball
- 17.30 Olimpiadi: scherma fioretto maschile
- 18.05 Olimpiadi: [illegible]

RAITRE
- 6.00 RaiNews [illegible]
- 8.05 Rai Educational - La storia siamo noi "I duellanti 2" con G. Minoli. Regia di P. A. Corsini, M. De Santis, D. Ghezzi, [illegible]. Merlino
- 9.05 Aragosta a colazione Film
- 10.35 Cominciamo [illegible] Estate
- 13.10 Saranno famosi Telefilm
- 14.35 Amazing History
- 14.50 [illegible] [illegible] musica - Se fossi un animale Documentari
- 15.00 Melevisione e le sue storie
- [illegible] La Melevisione
- 16.30 Storie della mia infanzia
- 17.20 Geo magazine Appuntamento estivo di Raitre [illegible] il documentario naturalistico
- 18.00 Meteo3
- 18.05 Snowy River - La saga dei McGregor Telefilm
- 18.50 [illegible] Sport Tre

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa [illegible] Monete
- 8.30 Tutti amano Raymond Telefilm
- 9.00 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
- 9.05 Una vita da ricostruire Film
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Volere [illegible] volare Reality show
- 14.20 Tutto questo è soap
- 14.25 CentoVetrine Soap Opera
- 14.55 Giudice Amy [illegible]
- 15.55 Rosamunde Pilcher: I migliori anni [illegible] nostra vita Film-tv
- 17.50 Providence Telefilm
- 18.45 L'imbroglione Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Stanlio e Ollio Telefilm "Attenti a quei due!"
- 7.30 Cartoni animati
- 9.55 Cleopatra 2525 Telefilm
- 10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
- 11.25 Tre minuti con [illegible] shopping Televendita
- 11.30 Baywatch Telefilm
- 13.00 Studio Sport [illegible] programma di [illegible] Cazzaniga
- 13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Buffy Telefilm
- 16.00 Sweet valley high Telefilm
- 16.30 Cartoni animati
- 17.30 Una [illegible] per papà Telefilm
- 18.25 Music shop Televendita
- 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
- 19.15 [illegible] cielo Telefilm

RETE [illegible]
- 6.15 Batticuore con Gabriele Corrado. Regia [illegible] Celeste Laudisio Programma di incontri virtuali dedicato agli [illegible] delle chat-line
- 6.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.00 Innamorata Telenovela
- 8.00 Due South Telefilm
- 8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.40 Febbre d'amore Soap Opera
- 10.35 La forza [illegible] desiderio Telenovela
- 11.40 Fornelli d'Italia Varietà
- 12.30 Forum
- 14.00 Forum
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- [illegible] Sentieri Soap Opera
- 17.10 Ferragosto [illegible] bikini Film
- 19.35 Garibaldi, eroe d[illegible] [illegible] mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
- 20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà
- 21.00 Apocalypse [illegible] Redux Film (dramm., 2001) con Marlon Brando, Martin Sheen. Regia di Francis Ford Coppola
- 0.40 La seconda guerra mondiale Documentari "L'avanzata nel pacifico"
- 1.45 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.50 Sottovoce [illegible] Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor Il giornalista conduce un faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e [illegible] spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
- [illegible] [illegible]i Educational - Explora - La Tv delle Scienze
- 3.00 Eva's eye Film
- 4.35 Nel regno del serpente marino Documentari
- 5.00 Replay show. Mille milioni Varietà

RAIDUE
- 21.00 Olimpiadi: ginnastica artistica maschile finale a squadre - Tuffi finali [illegible] mt. sincronizzati femminili - 3 [illegible]. trampolino sincronizzati maschile. All'interno sarà trasmesso anche il Notiziario olimpico
- 22.50 Buonanotte Atene
- 0.10 Appuntamento al cinema
- 0.15 Athenae Atene. Nei tempi delle Olimpiadi Quattordici ideali [illegible] per altrettante puntate [illegible] 20 minuti (più una 15ª puntata storica che va dalle Olimpiadi di Atene del 1848 alle Olimpiadi di Berlino [illegible] 1936), [illegible] tante quante le edizioni [illegible] Giochi: dalle Olimpiadi [illegible] Londra del 1948, le prime del dopoguerra, a quelle di Sydney [illegible] [illegible].
- 0.35 Olimpiadi: sintesi del giorno

RAITRE
- 20.00 Metti [illegible] posto... al sole
- 20.15 Starsky & [illegible] Telefilm "Assassinio di un amore" con Paul Michael Glaser, David Soul
- 21.00 "Ciao Massimo" - IX edizione Premio [illegible]simo Troisi conduce Pippo Baudo
- 23.25 Il [illegible] [illegible] [illegible] "Hotel Helvetia" Serie
- 0.30 Appuntamento [illegible] cinema
- 0.40 Fuori [illegible]rio presenta "Nero su nero" con A come Andromeda (1971) [illegible] Luigi Vannucchi. Regia di Vittorio Cottafavi - Dick Tracy - La nave dell'oro - Inseguimento nel porto (1937) con Ralph Byrd. Regia [illegible] Alan James e Ray Taylor
- 2.15 RaiNews [illegible] News - Meteo - Approfondimento - Magazine Rainews 24 - USA 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald [illegible]ne

CANALE 5
- [illegible] Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari
- 21.00 Volere o volare Reality show
- 21.10 Rocco Film-tv (dramm., 2003) [illegible] Antonello Fassari, Barbara D'Urso. Regia di Nicolò Bongiorno. All'interno TgCom - Meteo
- 23.00 The guardian Telefilm "Un [illegible] nuovo"
- 24.00 I Soprano Serie "Donne [illegible] cavalli" con James Gandolfini, Lorraine Bracco, Edie Falco
- 1.30 Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari (Replica)
- 2.00 Shopping by night Televendita
- 3.00 Due papà da Oscar Telefilm "Cercasi hobby" [illegible] John Lithgow, Kristen Johnston, Jane Curtin
- 4.05 Casa dolce casa Serie "L'uomo invisibile"
- 4.35 Star Trek Telefilm "Universi paralleli"

ITALIA 1
- 20.10 Ally McBeal Telefilm "Mai dire "ex"" con Calista Flockhart, Gil Bellows, [illegible] Greg German, Courtney Thorne Smith, Jane Krakowski, Lisa [illegible] Carson. Regia di Allan Arkush, Daniel Attias
- 21.05 Global Effect Film-tv
- 23.00 On [illegible] road
- [illegible] Studio Sport Notiziario sportivo
- 0.30 3 minuti con Mediashopping Televendita
- [illegible] Invisibile [illegible] Telefilm "Madri in affitto" con Yancy Butler, David Chokachi, Anthony Cistaro
- 1.50 Once a Thief Telefilm "Giada d'amore" - "Marcia nuziale" con Sandrine Holt, Ivan Sergei, Nicholas Lea
- 3.35 Shopping by night Televendita
- 4.00 Talk radio Varietà
- 4.15 A gran voce Film

RETE [illegible]
- 20.00 Commissariato [illegible] Martin Telefilm "La truffa"
- 21.00 Distretto di polizia Telefilm "Tradimenti" - "Segni particolari di un delitto" [illegible] Isabella Ferrari, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi, Lorenzo Flaherty
- 22.55 Immagine Varietà [illegible] Emanuela Folliero
- 23.00 Il bestione Film
- 1.05 Tg4 Rassegna stampa
- 1.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 1.45 Concerto: Madame Butterfly Direttore Alberto Veronesi
- 4.00 Decameron proibitissimo - Boccaccio mio [illegible] zitto Film (comm., 1972) con Franco Agostini, Riccardo Garrone, Enzo Andronico, Alberto Atenari, Bruna Beani. Regia di Franco Martinelli. All'interno TgCom - [illegible]

La 7
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.45 La famiglia Addams Telefilm "Amnesia nella famiglia Addams"
- 8.15 Gli eroi di Hogan Telefilm "The great impression"
- 8.45 Un equipaggio [illegible]to matto [illegible]
- 9.15 I forti di forte Coraggio [illegible]
- 9.45 Due minuti un libro
- 9.55 [illegible] sceriffo a New York Telefilm
- 11.30 [illegible] legge di Burke Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
- 14.10 La miliardaria Film
- 16.05 Dog with jobs [illegible]cumentari
- 16.35 Sfera clip Documentari
- 16.45 Anteprima Enterprise
- 16.50 [illegible] trappola Film
- 18.45 Homicide Telefilm
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 La valigia [illegible] sogni
- 21.00 Il Marchese del Grillo Film
- 23.45 La valigia dei sogni
- 0.30 Tg La7
- 1.10 Caro papà sarò un grande attore "Speciale Alberto Sordi"
- 3.05 Due minuti [illegible] libro con [illegible] Elkann (R)
- 3.10 Cnn

MTV
- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 11.30 Summerhits Matchmaker
- 12.30 Camp Jim Reality show
- 13.00 Ranma 1/2 Cartoni
- 13.30 Tri a Roma
- 14.30 Mtv On the Beach
- 15.30 Mtv Playground
- 16.30 Summerhits Video a rotazione
- 18.00 The Mtv Mobile Chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Mtv Road Trip
- 20.00 Summerhits
- 21.00 A night with The Cure
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Mtv Live: [illegible] Hives
- 23.00 Mtv Live: The Rasmus

RETEA/ALLMUSIC
- 12.00 Azzurro Solo [illegible] italiana con Lucilla
- 12.55 TgA Notiziario
- 13.05 All the [illegible]
- 14.00 The Club pillole
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- [illegible] Play.it at summer-park
- 17.00 All the best
- 17.55 TgA Notiziario
- [illegible] Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The [illegible] pillole
- 19.30 Inbox
- 21.00 All the best
- 22.00 Mono - Samuele Bersani
- 23.00 The club pillole
- 23.30 [illegible] the best

SKY [illegible] 1
- 7.10 The Blues: dal Mali al Mississippi Film
- 8.40 Loading Extra
- 8.50 Harry Potter e la cam[illegible] dei segreti Film
- 11.30 Together with You [illegible]
- 13.30 La repubblica di San Gennaro Film
- 15.15 Speciale: New York New York
- 16.00 11 settembre 2001 Film
- 18.20 Harry [illegible] e la [illegible]mera dei segreti Film
- 21.00 The Pool Film
- 22.35 [illegible] con parole mie Film
- 0.25 City of God Film (dramm., 2002)

SKY CINEMA 3
- 11.45 Speciale: [illegible] non ho paura
- 12.25 [illegible] non ho paura Film
- 14.15 Speciale: New York New York
- 15.00 Colpevole d'omicidio Film
- 16.50 Speciale: Gangs [illegible] New York
- 17.35 Pluto Nash [illegible]
- 19.15 Obsessed Film
- 20.50 Commedia mon [illegible] - [illegible] Rubrica cinematografica
- 21.00 Andata e ritorno Film
- [illegible] Speciale: [illegible] York New York
- 23.25 Allucinazione perversa Film

SKY SPORT 1
- 16.30 Wrestling WWE: Raw (Replica)
- 17.15 Calcio: Aston Villa-Southampton Pre[illegible] League (Replica)
- 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 [illegible].Triathlon
- 20.00 Sky motori: Nascar Nextel Cup Series
- 21.00 Boxe: KO tv classic
- 22.00 Boxe: Juarez-Raheem (Replica)
- 23.00 Beach Volley [illegible] Cup
- 23.30 Business of sport
- 24.00 Sport Time - Speciale Atene 2004
- 0.30 Be[illegible] Volley Sikania Cup
- [illegible] Nba Tv (Diretta)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.34 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.38 Speciali Olimpiadi; 9.00 Gr1; [illegible] Radiouno Musica; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 12.00 Come [illegible] [illegible] affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Speciale Olimpiadi; 16.00 Gr1 + Affari; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Radiouno Music Club; 21.00 Un caso per due (OM); 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab di [illegible] 2.05 [illegible] Musica.

[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 [illegible] Cammello [illegible] [illegible] 7.53 Sport; 8.00 Caterpori Olimpiade; 9.00 [illegible] Cammello di Radio2; 11.00 3131; 12.10 "Titanic le ultime cen[illegible]"; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Caterpori Olimpiade; 14.00 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Caterpori Olimpiade; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Catersport Olimpiade; 24.00 La [illegible] notte di Radio2; [illegible] Solo [illegible].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica. Archi; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Archi; 9.30 Il Terzo Anello. [illegible] [illegible] voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il terzo Anello musica. Archi; 10.51 Il Terzo Anello; [illegible] Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Burt Bacharach; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone; 0.20 Il Terzo Anello. Battiti; 1.50 Il Terzo Anello. Ad alta voce; [illegible] Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Crazy club revolution; 11.00 Luca, Antonio, Jennifer; 13.00 A. Baiguini e M. Gale; 15.00 Alan Palmieri; [illegible] M. Maffucci & Thomas. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 19.00 Nicoletta; 21.00 Rita Manzo; [illegible] Week End Revolution (Replica); 4.00 Crazy Club Revolution (Replica).

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
10,15	**Olimpiadi.** Basket, Italia-Nuova Zelanda	Raidue
10,35	**Olimpiadi.** Baseball. Italia-Giappone	Raidue
11,00	**Olimpiadi.** Softball Cina-Italia	Raidue
11,55	Grand Prix	Italia1
13,25	**Olimpiadi.** Tiro a volo. Finale trap m.	Raidue
14,00	Auto. Gp d'Ungheria di F1	Raiuno
14,05	**Olimpiadi.** Ciclismo. Prova su strada f.	Raidue
16,45	**Olimpiadi.** Pallanuoto. Italia-Spagna	Raidue
17,30	**Olimpiadi.** Scherma. Finale spada f.	Raidue
18,05	**Olimpiadi.** Nuoto, semifinali e finali	Raidue
21,00	**Olimpiadi.** Calcio, Italia-Giappone	Raidue
21,50	**Olimpiadi.** Pallavolo. Italia-Usa	Raidue

DOMANI

Ora	Programma	Canale
7,35	**Olimpiadi.** Equitazione, dressage	Raidue
9,05	**Olimpiadi.** Nuoto, eliminatorie	Raidue
9,45	**Olimpiadi.** Pallanuoto f. Italia-Australia	Raidue
10,30	**Olimpiadi.** Baseball, Canada-Italia	Raidue
12,00	**Olimpiadi.** Tiro a volo. Finale trap f.	Raidue
13,00	**Olimpiadi.** Pallavolo f.: Italia-Giappone	Raidue
15,30	**Olimpiadi.** Soll. pesi, finali	Raidue
16,05	**Olimpiadi.** Softball: Italia-Grecia	Raidue
17,30	**Olimpiadi.** Scherma, semifinali e finali	Raidue
18,05	**Olimpiadi.** Nuoto, semifinali e finali	Raidue
19,30	**Olimpiadi.** Ginnastica a. Finale a squadre	Raidue
20,00	**Olimpiadi.** Tuffi, finali	Raidue



Lippi convoca Blasi, Flachi [illegible] Toni

[illegible] Tre novità assolute nella prima convocazione del nuovo ct azzurro, Marcello Lippi. Le new entry per l'amichevole di mercoledì sera alle 21,15 a Reykjavik [illegible] l'Islanda sono Blasi (Juve), Flachi (Sampdoria, nella foto con Bazzani) e Toni (Palermo). Prevista l'esclusione di Del Piero, [illegible] quella di Corradi che è infortunato così come Cassano, Totti e Vieri. In porta il secondo di Buffon sarà Abbiati. In difesa fiducia a Legrottaglie e ritorno [illegible] Birindelli. Poi Favalli, Nesta, Materazzi, Oddo e Zambrotta. A centrocampo con Volpi, Diana [illegible] Barone, già in Nazionale con Trapattoni, ci sono i soliti Gattuso, Perrotta e Fiore. In attacco l'unico reduce dagli Europei in Portogallo è Di Vaio, passato ora al Valencia. Lippi ha recuperato anche il bianconero Miccoli. La squadra si radunerà oggi entro mezzanotte presso il Centro Tecnico di Coverciano, dove domani mattina sosterrà il primo allenamento.

Questa [illegible] convocati: Portieri: Abbiati (Milan), Buffon (Juventus). Difensori: Birindelli (Juventus), Favalli (Inter), Legrottaglie (Juventus), Materazzi (Inter), Nesta (Milan), Oddo (Lazio), Zambrotta (Juventus). Centrocampisti: Barone (Palermo), Blasi (Juventus), [illegible]na (Sampdoria), Fiore (Valencia), Gattuso (Milan), Perrotta (Roma), Volpi (Sampdoria). Attaccanti: Bazzani (Sampdoria), [illegible] (Valencia), Flachi (Sampdoria), Miccoli (Juventus), Toni (Palermo).

SPORT atene 2004

NELLA PRIMA GIORNATA DEL NUOTO DUELLO A DISTANZA IN PARITA' FRA L'AUSTRALIANO E IL FENOMENO USA



Ian Thorpe, primo nei 400 sl davanti al connazionale Grant Hackett e allo statunitense Klete Keller



L'americano Michael Phelps ha vinto la medaglia d'oro nei 400 misti con il [illegible] primato mondiale: 4'08''26

Thorpe-Phelps 1-1 Per gli italiani sconfitte amare

Boggiatto a 13 centesimi dal podio malgrado il record nazionale nei 400 misti dominati dall'americano con il primato del mondo

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

Ian Thorpe ha il naso grosso, Michael Phelps ha le orecchie a sventola, ma se si trascurano queste e altre differenze somatiche poco influenti nella storia quei due rappresentano allo stesso modo [illegible] l'anello di congiunzione tra l'uomo e il pesce, esemplari di una specie mai considerata da Charles Darwin. Voraci, spietati. Quando scendono in vasca, gli altri pesciolini si intimidiscono, i più coraggiosi si mettono in fila sperando che succeda un imprevisto a intorbidare le acque. Prendete Grant Hackett, australiano come Thorpe. Uno dei coraggiosi. Pure lui è un fenomeno, potrebbe dominare lo scenario dello stile libero dai 200 (Van den Hoogenband permettendo) fino ai 1500 in cui è re. Il [illegible] gli ha fatto [illegible] Thorpe sulla sua strada, come Merckx per Gimondi. E deve rodere.

Il ragazzo dal [illegible] grosso e quello con le orecchie a sventola ieri hanno griffato la prima giornata in piscina, inaugurando una sfida mediatica, ma anche di antipatia personale, per chi conquisterà il regno di Atene. Phelps nella prima finale del programma si è dileguato dalla vista degli avversari dopo 100 dei 400 [illegible] che doveva percorrere nei quattro stili: gli è bastata [illegible] frazione a farfalla per mettere tra sé e gli altri, compreso Boggiatto, un secondo e mezzo. A quel punto, l'unica gara possibile era con [illegible] stesso. L'ha giocata, l'ha vinta. «Ha una nuotata così perfetta che l'acqua non fa [illegible] le bolle», lo descrivono i tecnici. Da ieri il record del mondo è sceso di 15 centesimi, quello precedente, [illegible] inutile dirlo, lo deteneva lui. Phelps è l'americano che insegue le sette medaglie d'oro, il primato di Mark Spitz, premio in palio un milione di dollari che gli garantisce il suo sponsor.

Thorpe cerca invece la leadership del nuoto mondiale che era inevitabilmente sua prima che spuntasse quell'altro. «Macarone, mi hai provocato e mo' te magno», diceva l'americano Alberto Sordi. L'australiano Ian deve aver pensato più o meno la stessa cosa quando ha visto Phelps ridere aggrappato al bordo [illegible] vasca, con l'aspetto di chi si è appena fatto una bella nuotata. Thorpe, il provocato, ha vinto la propria gara, i 400 stile libero. Lui non gareggia per diventare l'atleta più medagliato in una sola Olimpiade: ha selezionato gli obiettivi tra quattro gare, comprese le staffette. «Ma voglio farle al massimo, io non punto al numero di vittorie, mi interessa centrare i record cronometrici», aveva annunciato all'arrivo ad Atene, in polemica con il suo nemico americano. Paradossalmente è accaduto il contrario. Quello cui importa vincere (Phelps) ha ottenuto il record, quello che vuole i primati da inserire nel Guinness (Thorpe) si è accontentato della vittoria davanti al buon Hackett che gli è rimasto sempre addosso, staccato in fondo di 26 centesimi. Un niente.

Uno a uno e palla al centro. Un pareggio che l'australiano è consapevole di aver risicato. [illegible] bene, non benissimo. «Sono solo contento che sia finita - ha confidato al termine della prova, conclusa sul filo delle lacrime -. Dedico questa vittoria a tanta gente ma in particolare [illegible] Craig Stevens». Un [illegible] amico, anzi il suo benefattore, quello che si è ritirato nonostante avesse tutti i diritti di nuotare 400 alle Olimpiadi al posto suo: Thorpe, [illegible] Trials australiani, era scivolato dai blocchi di partenza ed [illegible] stato squalificato. Il generoso Stevens gli ha ceduto [illegible] posto, dicono convinto dall'altrettanto generoso Thorpe e dai [illegible] sponsor.

Phelps è stato più freddo: «Non ho dormito per tutta [illegible] notte pensando alla gara», poco originale se si pensa che i suoi avversari avevano fatto lo stesso pensando a lui. C'è in questo diverso modo di celebrare un pareggio, costituito da due vittorie, l'animo di quei due. Thorpe la Torpedine è di una sensibilità che ha colpito persino la comunità gay di Sidney, che l'ha eletto pubblicamente a sua icona, e di solito queste non sono scelte che si fanno a caso. Phelps si è indurito a 19 anni nelle esperienze familiari, con alle spalle [illegible] famiglia piccolo borghese di Baltimora dissolta dal divorzio quando lui aveva [illegible] anni e la madre lo trascinava in piscina soprattutto per non lasciarlo solo a casa, [illegible] lei portava le sue sorelle ad allenarsi. Phelps ama i rapper duri, Thorpe non risulta. Il [illegible] della loro bravura segnerà queste Olimpiadi, qualunque sia la quantità di medaglie che raccoglieranno. Gli altri staranno a guardare almeno l'effetto mediatico, cercando di raccogliere le briciole di gloria come ieri non è riuscito a Boggiatto (4° [illegible] misti, a 13 centesimi dal podio) e Rosolino (5° nei 400 sl). Peccato che l'equilibrio debba rompersi troppo presto, già domani è l'unica gara in cui si troveranno l'uno contro l'altro, escluse le staffette: i [illegible] metri stile libero. A [illegible] che Van den Hoogenband [illegible] Hackett [illegible] decidano l'invasione di campo.



Ad Alessio Boggiatto non è bastato nuotare in 4'12''28



Rosolino cercherà il riscatto nei 200 misti e nella staffetta

IL TORINESE E IL NAPOLETANO REAGISCONO IN DUE MODI DIFFERENTI

Boggiatto: deluso, come a Sydney

Rosolino, 5° nei 400 sl: «Ci lecchiamo le ferite e risaliremo»

dall'inviato ad ATENE

Nella giornata dell'effetto Ciampi, sarebbe stato il caso di mandare in acqua qualcuno di Livorno. La si butta sullo scherzo perché se [illegible] vedono abbastanza di facce cupe nella squadra italiana: sarà vero, come diceva il tecnico Castagnetti prima delle gare, che l'obiettivo è di migliorarsi, dopo di che si può discutere di medaglie, ma [illegible] delusione di Boggiatto e la sofferenza di Rosolino dimostrano che la batosta della prima giornata è stata forte. Non basta che siano andati sui propri limiti [illegible] che Boggiatto abbia anzi battuto [illegible] record italiano nei 400 misti. Il piazzamento non ripaga le attese.

«Sono molto deluso - dice il torinese, quarto a 13 centesimi dal podio -. Si è ripetuta l'esperienza [illegible] di Sydney e questa volta mi brucia di più: il [illegible] obiettivo [illegible] una medaglia e, anche se in gara sono andato bene, non è venuta». Boggiatto rivede il finale. «Mi è mancato qualcosa nell'ultima vasca [illegible] l'americano Vendt per qualcuno è stata una sorpresa, però aveva già un buon tempo». Cosa può ripagarla della delusione? «I 200 misti». Che [illegible] sono la ga[illegible] in cui l'ex campione del mondo si esprime al meglio. Le chances di andarsene da Atene con una medaglia si sono ridotte.

Anche Rosolino guarda al futuro. L'oro di Sydney [illegible] 200 misti cercherà un riscatto [illegible] quella gara, [illegible] anche lì sarà una lotta per il terzo posto, nella migliore delle ipotesi. Il napoletano è provatissimo dopo [illegible] 5° posto nei 400 sl. «Scusatemi, me [illegible] vado, sto male», dice nella zona-interviste e si allontana. Ricompare solo dopo 20 minuti. La fatica di reggere per 300 metri il ritmo di Th[illegible] [illegible] Hackett è stata la ragione del [illegible] calo finale. «Ho provato a seguirli - spiega - più di così non potevo andare, ho nuotato [illegible] non mi [illegible] da 4 [illegible]: [illegible] 5° posto sembra poco [illegible] chi mi conosca sa cosa ho dovuto fare per ottenerlo».

Rosolino considerava imprendibili i due australiani. Si rammarica invece per [illegible] 3° posto di Keller. Tra loro non corre buon sangue. «Dalla [illegible] corsia non lo potevo vedere, se lo [illegible] avuto vicino gli avrei tagliato una gamba». Adesso ci prova a dimenticare. «Ci lecchiamo [illegible] ferite, poi prepareremo la riscossa» ammette [illegible] Rosolino, che [illegible] previsto non farà i 200 sl e si preparerà al meglio per la stessa distanza nei misti e la staffetta 4x200 sl. «Ho bisogno di ritrovare le forze».

Sempr[illegible] 400 misti, Marin ha pagato l'emozione, restando fuori [illegible] finale di Boggiatto. Ma il vero flop è stato Brembilla, appena undicesimo tempo [illegible] lontano un secondo e [illegible]ezzo dalla finale dei 400 stile. Sì, una giornata da dimenticare. [m. ans.]

OLIMPIADI IN ROSA

Quella fiaccola e il cammino delle donne

Elena Loewenthal

C'ERA una volta l'abito premaman. Quest'anno balneare, fors'anche [illegible] causa della massiccia diserzione di turisti che lascia spaziare [illegible] sguardo sulla battigia, lungo le spiagge spiccan[illegible] invece tante pance gravide al vento: stanno esposte sopra un minuscolo triangolo di stoffa che nulla più nasconde, anzi. Forse non è soltanto [illegible] moda. Questo ostentare la vocazione di fertilità sembra dirci qualcosa d'importante, necessario. Salta all'occhio e anche a tutti gli altri sensi.

Lo [illegible] è accaduto durante la spettacolare - e intensissima - apertura dei giochi olimpici di Atene. Dopo una serie di figure stilizzate scese ad esemplare il cammino intellettuale dell'uomo, ecco due amanti che spasimando si rincorrono sotto lo sguardo di un demone inerme quale è Eros. Poco dopo, ecco una donna dal passo lento e l'espressione impenetrabile che avanza preceduta dalla propria pan[illegible] gravida. Ma subito il viso e il resto del corpo scompaiono nel buio, mentre il ventre [illegible] accende [illegible] una luce abbagliante - quasi fosforescente -, che vibrando si trasfigura nell'elica della vita. Della donna, non v'è più traccia. Pensare che dietro quella fiaccola olimpica lei di strada ne ha già fatta davvero tanta: se del 1896, anno di nascita delle Olimpiadi moderne, i Giochi erano riservati ai maschi, oggi 4600 dei 10550 atleti appartengono al sesso debole, e per regolamento ogni disciplina deve avere la sua versione femminile. Ma fi[illegible] a qualche anno fa le atlete [illegible] cimentavano [illegible] un'immagine [illegible] un poco univoca, quasi stereotipata: fasci di muscoli irraggiungibili, sguardo premuto verso un remoto orizzonte di traguardi. Sembravano donne di una specie diversa, che ci escludeva.

Oggi, invece, le donne delle Olimpiadi sono tante: quasi un campionario dell'inesauribile biodiversità. E la parata successiva allo spettacolo [illegible] reso giustizia a quel corpo gravido cui poco prima [illegible] stata negata ogni luce, in nome del suo ventre. Abbiamo infatti visto sfilare donne sole e fiere, come l'unica rappresentante di Gibuti. Abbiamo visto squadre senza donne, come quella dell'Arabia Saudita dove persino nelle scuole alle donne è proibita l'educazione fisica. E altre delegazioni composte quasi soltanto da visi e corpi femminili, come la ridanciana Nuova Zelanda. [illegible] poi donne in austera divisa olimpi[illegible] - giacca e pantaloni -, altre con l'ombelico di fuori, non poche con un velo, bianco o variopinto, sul capo. Vedremo un'atleta correre in pantaloni lunghi per decoro imposto dalla fede, e non vedremo una campionessa [illegible] judo - sport di fermezza adamantina - che per disperazione si è gettata dalla finestra. Perché anche loro ama[illegible] soffrono e sbagliano. E infine, questi Giochi [illegible] celebrano in un Paese che, guardato con sufficienza dall'alto (presunto) del progresso europeo, ci offre un presidente del comitato olimpico in seducente gonnella, e un sindaco di capitale non [illegible] meno. Il mondo è, almeno in parte, delle donne.

elena.loewenthal@lastampa.it

UNDER 21 IN CAMPO



è atteso al riscatto dopo l'esordio negativo con il Ghana

Calcio, stasera l'Italia contro il Giappone
Gentile: «Non possiamo sbagliare»

■ VOLOS. Il precedente è confortante: anche nell'Olimpiade del 1936 a Berlino, l'Italia giocò la seconda partita del torneo contro il Giappone. Finì 8-0 per la squadra di Vittorio Pozzo, che poi vinse l'unica medaglia d'oro della storia del calcio olimpico italiano. Claudio Gentile ci riprova con una squadra che ha mostrato qualche incertezza di troppo contro il Ghana, da evitare per non doversi giocare la qualificazione nell'ultima gara contro il Paraguay. «Non possiamo sbagliare» dice il ct. Il Giappone dovrebbe essere squadra di ben diverso spessore sia dal punto di vista fisico sia da quello tecnico, ma la verità è che della squadra di Yamamoto si sa poco e ci si è messo anche il blackout a ridurre il materiale a disposizione di Gentile. La cassetta della prima partita degli asiatici ha un buco di mezz'ora durante il quale gli attaccanti del Paraguay hanno passeggiato sulla debole difesa nipponica, rifilandole tre gol. Forse è anche per questo che Gentile esalta le doti tecniche di alcuni giocatori e parla di «squadra molto dinamica».

Raidue ore 19,30

Giappone (3-5-2): 1 Sogahata; 3 Moniwa, 2 M. Tanaka, 4 Nasu; 15 Tokunaga, Konno, Ono, 5 Abe, 11 T. Tanaka; 17 Hirayama, 16 Okubo. Ct Yamamoto. *Italia* (4-5-1): 18 Pelizzoli; 5 Bonera, 13 Barzagli, 4 Ferrari, 3 Moretti; 7 Pinzi, 6 De Rossi, 10 Pirlo, 8 Palombo, 11 Sculli; 9 Gilardino. Ct Gentile. *Arbitro:* Larrionda (Uruguay).

MANI

■ **DODICI TITOLI IN** [illegible] **Tiro a segno:** pistola 10 metri donne (ore 10,30). **Tiro a volo:** trap (ore 12,30, in gara eventualmente Pellielo, primo dopo la prima serie di qualificazione, e Venturini). prova in linea strada donne (ore 14; Bronzini, Cantele, Guderzo). **Pesi:** 53 kg donne (ore 15,30) e 56 kg uomini (ore 18). **Judo:** 66 kg uomini e donne (ore 15,30). **Nuoto:** 100 farfalla donne (ore 18,53), 100 uomini (ore 19,01), 400 stile libero donne (ore 19,46), 4x100 uomini (ore 19,55, ev. staffetta Calvi, Galena, Scarica, Vismara). **Scherma:** spada donne (ore 18,56, ev. Cascioli).

■ **GLI ALTRI** [illegible] **IN** [illegible] **Vela** (ore 12): Nevierov (Europa); Negri (Laser); Giordano e Sensini (Mistral); Zandonà-Trani e Saccheggiani-Cutolo (470); Marchesini (Finn); Conti-Baroni-Marenzi (Yngling). **Baseball** (ore 10,30): Italia Giappone. **Tiro con l'arco** (ore 17,15): Valeeva. **Basket** (ore 10,15): Nuova Zelanda-Italia. **Softball** (ore 11): Cina-Italia. **Beach volley** (ore 17,30): Gattelli-Perrotta contro coppia cubana. **Boxe** (ore 20,30): Di Rocco (sedicesimi kg 64). **Calcio** (ore 19,30): Giappone-Italia. **Canottaggio** (dalle ore 9): Luini-Pettinari (2 di coppia pl), Amarante-Amitrano-Bestini-Mascarenhas (4 senza pl); Corona-Gattinoni-Venier-Raineri (4 di coppia); Canciani-Prattini-Grezzi-M.Mornati-N. Mornati-Penna-Tramontano-Iannuzzi (otto). **Nuoto** (dalle ore 10,15): Cappa (100 dorso f.); Beccari, Brembilla (200 sl); Chiara Boggiatto (100 rana f.). **Ginnastica** (10): Bergamelli, Gargano (artistica donne individuale). **Tennistavolo** (ore 11): Stefanova, Wenling Tan Monfardini (doppio f.). **Pallavolo** (ore 20,30): Stati Uniti-Italia maschile. **Pallanuoto** (ore 16,45): Spagna-Italia maschile.

■ [illegible] **TITOLI DA** [illegible]. **Tiro a volo:** trap donne (ore 12); tiro a segno: carabina 10 m. uomini (ore 14). **Pesi:** 58 kg donne (ore 15,30) e 62 kg uomini (ore 19). **Judo:** 73 kg uomini e 57 kg donne (ore 15,30). **Nuoto:** 200 stile libero uomini (ore 18,43), 100 dorso donne (ore 18,50), 100 dorso uomini (ore 18,58), donne (ore 19,15). **Scherma:** fioretto individuale uomini (ore 18,55). **Ginnastica:** artistica a squadre uomini (ore 19,30). **Tuffi:** piattaforma 10 metri donne (ore 20), trampolino 3 metri sincro uomini (ore 21,14).

I DUE VELOCISTI PER ORA SOSPESI DAL TEAM GRECO, IN ATTESA DOMANI DELLE DECISIONI DEL CIO

Kenteris-Thanou, ore contate

Se verranno graziati, Svezia pronta a boicottare

Gianni Romeo

L'Olimpiade finalmente si è accesa. Le luci ieri ad Atene si sono indirizzate tutte sugli eroi di giornata consentendo alla coppia più misteriosa del mondo, Kenteris & Thanou, di scendere in punta di piedi dalla ribalta. Per il momento. Ma la storia continua, registra altre puntate in attesa della parola fine, che dovrebbe arrivare domani. Venerdì notte avevamo lasciato i due sprinter greci in un letto, anzi due letti d'ospedale dopo il misterioso incidente di motocicletta senza testimoni che non aveva consentito loro di presentarsi al controllo antidoping. Da quei letti, o quanto meno da quell'ospedale, ieri si sono guardati bene di uscire, forti di certificati medici che elencano tutti i loro acciacchi. Ma la vicenda è andata avanti.

Si era sparsa la voce che il comitato olimpico greco avesse preso la coraggiosa decisione di espellere dalla squadra i due atleti in odore di doping, ma in realtà c'era stata una cattiva lettura del comunicato ufficiale. Il Coni greco in realtà ha escluso i due (più l'allenatore Tzakos) dalla missione olimpica soltanto in via temporanea, in attesa delle decisioni del Cio. Una via d'uscita chiaramente da Ponzio Pilato, mettendo la patata bollente in altre mani. Ha detto il capo missione Iannis Papadoiannakis che non bisogna esagerare con la caccia alle streghe, nè dimenticare quanto hanno fatto i due campioni (magari grazie a propellenti specialissimi). Ha aggiunto inoltre, il dirigente, che «la squadra greca è composta da 440 atleti, bisogna ritornare a un clima sereno per tutti».

Ma il clima in quella riunione non è stato affatto sereno. La decisione ponziopilatesca è stata presa soltanto «a maggioranza» e contro di essa si è battuto proprio il presidente del comitato olimpico greco nonchè membro dell'Esecutivo del Cio, Lambis Nikolaou, deciso ad espellere immediatamente i del dribbling all'antidoping. Tra l'altro questo signor Nikolaou fa parte dell'organismo che prenderà la decisione finale, e insomma per la coppia ospedalizzata pare proprio non tiri buona aria. E il clima intorno ai due si fa ancora più pesante. Ieri la squadra svedese di atletica ha minacciato apertamente il boicottaggio se i due non verranno esclusi dall'Olimpiade. Ha detto Johan Storakers, portavoce degli scandinavi: «Attendiamo con le orecchie bene aperte cosa succederà. Stiamo pensando seriamente a una decisione clamorosa, se non ci sarà la giusta severità».

Ma dopo la «sospensione cautelare» c'è anche, finalmente si dovrebbe dire dopo i pesanti silenzi di questi giorni, la prima presa di posizione dei presunti colpevoli. Hanno ritrovato la parola per bocca di Christos Tzakos, il loro allenatore, dipinto da molti come il vero burattinaio. E cosa hanno detto? «Siamo puliti e non abbiamo nulla da temere», ecco la storica frase. In realtà devono temere molto. Domani, scadute le 72 ore di franchigia, dovranno presentarsi di fronte alla commissione disciplinare del Cio, che proporrà eventuali al Comitato Esecutivo. Non si vede proprio come la coppia Kenteris & Thanou potrà evitare una squalifica di due anni. Evitare un controllo antidoping equivale a una dichiarazione di colpevolezza, perciò avrebbero fatto miglior figura, i dirigenti del team olimpico greco, a risolvere subito il caso con una scelta magari impopolare ma coraggiosa. Il problema è stato soltanto dilazionato. I due dello sprint, che erano i monumenti dello sport ellenico, sono diventati di cartapesta. Potranno ancora cercare di fuggire in moto, non sfuggiranno più ai giudizi ormai tracciati dall'opinione pubblica.

IL JUDOKA IRANIANO

■ **«LASCIO ATENE PER [illegible] CON I PALESTINESI»**

ATENE. Il campione iraniano di judo Arash Miresmaili ha lasciato le Olimpiadi dopo essersi rifiutato di affrontare un avversario israeliano. A riferirlo è oggi la Islamic Republic News Agency. Il judoka mediorientale, che avrebbe dovuto lottare contro Ehud Vaks nella categoria dei 66 chilogrammi, ha rinunciato ai Giochi per «solidarietà con la popolazione palestinese oppressa». Miresmaili, campione del mondo nel 2001 e nel [illegible], ha ricevuto le congratulazioni «per la decisione coraggiosa» da Gholam-ASli Haddad-Adel, presidente conservatore del parlamento iraniano: «La tua squalifica per aver sostenuto la Palestina favorirà la tua posizione nel cuore dei musulmani», ha detto Haddad-Adel, il cui stato non riconosce e non permette contatti con Israele. Miresmaili potrebbe ricevere una ricompensa dal comitato sportivo iraniano.



Kostantinos Kenteris e Katerina Thanou in una recente immagine

I RISULTATI DI IERI

■ **BASKET.** Femminile (1ª giornata). Girone A: Australia-Nigeria 85-73; Brasile-Giappone 128-62. Girone B: Usa-N. Zelanda 99-47; Corea del Sud-Cina 85-73.

■ **CALCIO.** Maschile (2ª giornata). Girone A: Corea del Sud-Messico 1-0; Mali-Grecia 2-0. Classifica: Mali, Corea 4; Messico, Grecia 1. Girone C: Australia-Serbia 5-1; Argentina-Tunisia 2-0. Classifica: Argentina 6; Australia 4; Tunisia 1; Serbia. Femminile (2ª giornata). Girone A: Nigeria-Giappone 1-0. Classifica: Nigeria, Giappone 3; Svezia 0. Girone B: Cina-Messico 1-1. Classifica: Germania 3; Cina, Messico 1. Girone C: Australia-Grecia 1-0; Usa-Brasile 2-0. Classifica: Usa 6; Brasile, Australia 3; Grecia 0.

■ [illegible]**O.** In semifinale: Galtarossa-Sartori (1° in batteria), Porzio-Dentale-Agamennoni-Leonardo (4 di coppia, 1° in batteria) e De Vita-Lari (due di coppia, 3° in batteria). *Ai ripescaggi:* Stefanini (singolo uomini, 3° in batteria) e Sancassani-Bascelli (due di coppia donne 5° in batteria).

■ **CICLISMO.** Strada uomini: 1. [illegible] (Ita); 2. Paulinho (Por) a 1"; 3. Merckx (Bel) a 8"; 4. Zabel (Ger) a 12"; 5. Hauptman (Slo); 6. Kirchen (Lux); 7. Hammond (Gbr); 8. Hoj (Dan).

■ **GINNASTICA.** Qualificazione a squadre (2 gruppi su 3): 1. Usa 38,486; 2. Romania 38,149; 3. Russia 38,136; 4. Francia 38,561; 5. Spagna 37,762; 6. Canada 36,999; 7. [illegible] (Angioletti, Busnari, Cassina, Chechi, Morandi, Pozzo) 36,112.

■ **JUDO.** 60 kg uomini: Nomura (Gia) b. Khergiani (Geo) ai punti. Finali per il 3° posto: Khashbaatar (Mon) b. Uematsu (Spa); Choi Min Ho (S. Cor) b. Akhondzadeh (Iran). kg 48 donne: Ryoko Tani (Gia) b. Frederique Jossinet (Fra) per waza-ari. Finali per il 3° posto: Matijass (Ger) b. Karagiannopoulou (Gre) e Feng Gao (Cin) b. Dumitru (Rom). Macri eliminata nei sedicesimi da Feng Gao per ippon dopo 3'45".

■ **NUOTO.** Finale 400 sl uomini: 1. Thorpe (Aus) 3'43"10; 2. Hackett (Aus) 3'43"36; 3. Keller (Usa) 3'44"11; 4. Jensen (Usa) 3'46"08; 5. Rosolino (Ita) 3'46"25; 6. Prilukov (Rus) 3'46"69; 7. Giannotis (Gre) 3'48"77; 8. Matsuda (Gia) 3'48"96. Rosolino 3'47"72 in batteria. Brembilla (3'50"55) fuori in batteria con l'11° tempo. Finale 400 misti uomini: 1. Phelps (Usa) 4'08"26 record mondiale; 2. Vendt (Usa) 4'11"81; 3. Cseh (Ung) 4'12"15; 4. Boggiatto (Ita) 4'12"28 record italiano; 5. Mellouli (Tun) 4'14"49; 6. Kokkodis (Gre) 4'18"60; 7. Miki (Gia) 4'19"97; 8. Naderpelt (Aus) 4'20"08. Marin (4'16"85) fuori in batteria con il 10° tempo. Finale 400 misti donne: 1. Klochkova (Ucr) 4'34"83; 2. Sandeno (Usa) 4'34"95; 3. Bardach (Arg) 4'37"51; 4. Risztov (Ung) 4'39"29; 5. Melo (Bra) 4'40"00; 6. Hetzer (Ger) 4'40"20; 7. Nam Yoo Sun (S. Cor) 4'50"35; 8. Angelopoulou (Gre) 4'50"85. Filippi (4'47"26) fuori in batteria con il 16° tempo. [illegible] 4x100 sl donne: 1. Australia (Mills, Lenton, Thomas, Henry) 3'35"94 record mondiale; 2. Usa 3'36"29; 3. Olanda 3'37"59; 4. Germania 3'37"94; 5. Francia 3'40"23; 6. Gran Bretagna 3'40"82; 7. Svezia 3'41"22; 8. Cina 3'42"90. Italia (Vianini, Chiuso, Parise, Pellegrini) eliminata in batteria con il 10° tempo (3'44"88). 100 farfalla donne: qualificate per la finale De Bruijn (Ola) 57"50, Thomas (Aus) 57"93, Jedrzejczak (Pol) 58"10, Schipper (Aus) 58"63, Moravcova (Svk) 58"66, Thompson (Usa) 58"91, Popchanka (Bie) 58"97, Onishi (Gia) 59"24. Migliori fuori in semifinale con l'11° tempo di 59"53 (59"47 in batteria); Segat fuori in batteria con il 22° tempo (1'00"56).

■ **PALLAVOLO.** Femminile. Girone A: Germania-Cuba 3-2 (20-25, 24-26, 25-22, 25-15, 17-15); Russia-Rep. Dominicana 3-0 (17, 13, 16); Cina-Usa 3-1. Girone B: Grecia-Kenya 3-0 (7, 22, 14); Brasile-Giappone 3-0 (21, 22, 21); Italia-Corea 3-0 (17, 13, 19).

■ **SCHERMA.** Sciabola uomini. Semifinali: Nemcsik (Ung)-Tretiak (Ucr) 15-11; Montano (Ita)-Lapkes (Bie) 15-6. Finale 1° posto: Montano-Nemcsik 15-14. Finale 3° posto: Tretiak-Lapkes 15-11. Montano aveva eliminato in precedenza Manetas (Gre) 15-9, Smart (Usa) 15-7 e Charikov (Rus) 15-13. Pastore eliminato nel 1° turno da Lee (Usa) per 15-9; Tarantino batte Rogers (Usa) 15-7 ed esce nel 2° turno contro Tretiak (Ucr) per 15-8.

■ **SOFTBALL.** Prima giornata: Australia-Giappone 4-2; Usa-Italia 7-0 (al 5° inning); Canada-Taipei 2-0, Grecia-Cina 5-0.

■ **TENNIS TAVOLO.** Uomini (1° turno): Yang Min (Ita)-Doan (Viet) 4-1. Donne (1° turno): Negrisoli (Ita)-Ra[illegible] (Ven) 4-1; Stefanova (Ita)-Menaifi (Alg).

■ **TIRO A SEGNO.** Finale pistola 10 m. uomini: 1. Wang Yifu (Cin) 690; 2. Nestruev (Rus) 689,8; 3. Isakov (Rus) 684,3; 4. Kiriakov (Bul) 683,4. Gli italiani: 17. Bruno 578; 23. Fait 576. Finale carabina 10 m. donne: 1. Du Li (Cin) [illegible]2; 2. Galkina (Rus) 501,5; 3. Kurkova (R. Cec) 501,1; 4. Zhao (Cin) 500,8. Le italiane: 12. Turisini 395; 32. Sena 390.

■ **TIRO A VOLO.** Trap (1ª serie qualificazioni): Pellielo (Ita) e Alipov (Rus) 74 su 75; Erickson (Usa), Nummela (Fin), Clamens (Fra), Almaktoum (Emir), Boza (Peru), [illegible] (Usa) 73. 32° Venturini (Ita) 67.

■ **VELA.** Finn: Marchesini 23° dopo 2 regate (1° Kusznierewicz, Pol). 470 uomini: Zandonà-Trani al 24° posto dopo 2 regate (primi Rogers-Glanfield, Gbr). 470 donne: Saccheggiani-Cotolo al 19° posto dopo 2 regate (prime Bekatorou-Tsoulfa, Gre). Yngling: Conti-Marenzi-Baroni al 15° posto dopo 2 regate (in testa la Francia).

IL GOVERNATORE DEL PIEMONTE STUDIA L'EVENTO E PREPARA QUELLO ITALIANO

«La Grecia trascinerà Torino 2006»

Ghigo: «L'appello di Rogge? Non siamo in ritardo con i lavori»

Daniela Cotto

ATENE

Per un giorno dimentica l'aplomb da governatore del Piemonte: Enzo Ghigo, nel caldo di Atene, tifa e gioisce. Bettini vince il primo oro italiano e il presidente lo esalta. Perchè la bicicletta è la sua passione: «Grande a staccare il portoghese Paulinho. Per una volta, pronostici rispettati». Segue le finali del nuoto, mentre chiede notizie di Aldo Montano, il secondo oro azzurro.

«Mi spiace per Boggiatto - Ghigo -. Speravo che Alessio salisse sul podio. Rosolino ha dato tutto. Ma quel Thorpe è strepitoso». Suona l'inno australiano. Il presidente della regione che ospiterà la prossima Olimpiade vive l'atmosfera dei Giochi con entusiasmo da vero sportivo. «A Casa Italia si tifa in modo speciale. La vita del villaggio è effervescente. E' stato piacevole pranzare con il presidente Ciampi, Carraro, Petrucci, Pagnozzi, Pescante, la Di Centa. Ovvero Cio, Coni e Federcalcio. C'erano pure la Vezzali, Giani del volley e Tania Cagnotto». Una tavolata di vip.

Ghigo osserva tutto, studia l'evento. Venerdì, alla cerimonia d'apertura, era con i grandi: «Uno spettacolo che ha reso omaggio alla nostra vecchia Europa. Coreografia molto bella, impregnata di cultura classica. Bravi. Hanno dato dimostrazione di straordinaria capacità creativa. Atene vive l'Olimpiade con grande pathos. Complimenti. Questi Giochi sono stati molto criticati, ma gli organizzatori hanno centrato in pieno l'obiettivo».

Il pensiero - inevitabile - corre all'appuntamento di casa: Torino 2006. Dei giochi invernali si è parlato molto, ad Atene. Il presidente del Cio Jacques Rogge ha detto che a settembre incontrerà Berlusconi per chiedergli maggior appoggio: «Non so chi gli abbia suggerito l'intervento - dice Ghigo -. Berlusconi è molto impegnato e ci ha dato grande appoggio. Lavoriamo tutti perchè anche le nostre Olimpiadi abbiano successo: ora il palcoscenico deve diventare nazionale. La Rai deve appoggiarci. Lo Stato ha già fatto molto. L'unico neo è la raccolta degli sponsor, Atene ci darà la spinta». E le grandi opere? Sono state fino a poche settimane fa un problema per la Grecia, che rischiava un flop. «A Torino non siamo indietro. Ci siamo prefissati dalle date anticipate per i test event. L'appuntamento è al 2005. Sono tranquillo. Agli sport invernali offriremo il meglio. Atene, molto disordinata come urbanistica, ha colto l'occasione per modernizzarsi. Gli impianti sono inseriti bene nel contesto di una città rinnovata».

Spunti per Torino? «Copierei alcuni momenti della cerimonia d'apertura, con effetti scenografici bellissimi. La matrice culturale è la stessa. Mi auguro di ripeterne le emozioni».

Tra i tanti impegni, per Ghigo una parentesi di sport praticato: «Allenamento al centro fitness, con gli atleti e i 500 attrezzi della Technogym. Tutti italiani». Orgoglio nazionale, pensando a Torino 2006.

«Casa Italia è un punto magico per tifare insieme Mi spiace per Boggiatto, da ciclista praticante ho gioito per Bettini»



Enzo Ghigo con Gianni Petrucci

LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
CICLISMO	BETTINI	PAULINHO	MERCKX
Strada uomini	(Ita)	(Por)	(Bel)
JUDO	NOMURA	KHERGIANI	TSAGAANBAATAR (Mon)
Kg 60 uomini	(Gia)	(Geo)	CHOI (S. Cor)
Kg 48 donne	TAMURA-TANI	JOSSINET	GAO FENG (Cin)
	(Gia)	(Fra)	MATIJASS (Ger)
NUOTO	THORPE	HACKETT	KELLER
400 sl uomini	(Aus)	(Aus)	(Usa)
[illegible] misti [illegible]	PHELPS	VENDT	CSEH
	(Usa)	(Usa)	(Ung)
400 misti donne	KLOCHKOVA	SANDENO	BARDACH
	(Ucr)	(Usa)	(Arg)
4x100 sl donne	AUSTRALIA	USA	OLANDA
PESI	TAYLAN	ZHUO LI	WIRATTHAWORN
kg 48 donne	(Tur)	(Cin)	(Tha)
SCHERMA	MONTANO	NEMCSIK	TRETIAK
Sciabola uomini	(Ita)	(Ung)	(Ucr)
TIRO A SEGNO	WANG YIFU	NESTRUEV	ISAKOV
Pistola 10 mt. uomini	(Cin)	(Rus)	(Rus)
Carabina 10 mt donne	DU LI	GALKINA	KURKOVA
	(Cin)	(Rus)	(R. Cec.)
TUFFI	TIAN-JIANG	WATERFIELD-TAYLOR	HELM-NEWBERY
Sincro 10 mt. uomini	(Cin)	(Gbr)	(Aus)
Sincro 3 mt. donne	WU-GUO	ILINA-PAKHALINA	LASHKO-NEWBERY
	(Cin)	(Rus)	(Aus)

IL MEDAGLIERE

Nazione	o	a	b	Tot
1 Cina	4	1	1	6
2 Australia	2	1	2	5
3 Giappone	2	0	0	2
3 Italia	2	0	0	2
5 Usa	1	3	1	5
6 Ucraina	1	0	1	2
7 Turchia	1	0	0	1
8 Russia	0	3	1	4
9 Ungheria	0	1	1	2
10 Francia	0	1	0	1
[illegible] Georgia	0	1	0	1
10 Gran Bretagna	0	1	0	1
10 Portogallo	0	1	0	1
14 Argentina	0	0	1	1
14 Belgio	0	0	1	1
14 Corea Sud	0	0	1	1
14 Germania	0	0	1	1
14 Mongolia	0	0	1	1
14 Olanda	0	0	1	1
14 Rep. Ceca	0	0	1	1
14 Thailandia	0	0	1	1

Nota: nello judo si assegnano due bronzi per gara

LE GARE DEGLI ITALIANI

Canottaggio, tre armi direttamente in semifinale

■ ATENE. [illegible] buona giornata, quella di ieri, per il canottaggio azzurro: tre armi hanno guadagnato direttamente la semifinale. Si tratta del «due di [illegible]ppia», con Galtarossa-Sartori che hanno dominato la loro batteria, del «due senza» [illegible] De Vita-Lari piazzatisi al terzo posto dietro Nuova Zelanda e Canada e del «quattro senza» con Porzio-Dentale-Agamennoni e Leonardo che ha chiuso al 2° posto [illegible]le spalle [illegible] Gran Bretagna. Costretti a disputare i ripescaggi Matteo Stefanini nel singolo e [illegible] coppia Bascelli-Sancassani nel doppio femminile. Stefanini è giunto 3° nella propria batteria, ma [illegible] tranquillo: «Ho provato sin dalle prime palate a forzare il passo per rimanere agganciato ai primi. Con un po' [illegible] fortuna potevo anche [illegible] la batteria ma questi camminano come treni. Io ho fatto la mia gara e ora mi concentro sul recupero di lunedì, poi si vedrà». Gabriella [illegible] ed Elisabetta Sancassani, invece, sono giunte ultime. [illegible] pare abbiano sbagliato impostazione di regata: «Nei recuperi torneremo all'antico - ha detto la Bascelli - e il capovoga sarò io».


Rossano Galtarossa e Alessio Sartori al termine della vittoriosa batteria

Donne al debutto: male il softball benissimo il volley che trita la Corea

■ ATENE. Esordio convincente per le azzurre del volley che hanno triturato la Corea [illegible] Sud, «vendicando» il 2-3 subito al debutto a Sydney 4 anni fa. [illegible] 3-0 e brutta figura della [illegible] che non è [illegible] riuscire ad aprire [illegible] finestra in diretta tra scherma, nuoto e, sul canale satellitare, pugilato. Trascinata in attacco da Centoni e Rinieri, l'Italia ha giocato bene la sua pallavolo semplice e concreta, positiva a [illegible] e in difesa, nell'occasione molto ficcante anche al servizio. Poca storia hanno avuto i primi due set, mentre nel 3° le [illegible] son[illegible] restate in partita fino al 11-10 prima di subire il rush rivale. «Siamo andati bene fisicamente e mentalmente - ha commentato il ct Bonitta -. [illegible] due set è stata una partita già vista: a Tokyo, nelle qualificazioni olimpiche di maggio, il match [illegible] cambiato e alla fine avevamo perso. Questa volta, invece, siamo stati bravi e preparati a trovare le misure per chiudere». Domani, [illegible] 13, secondo match contro il Giappone, schiacciato [illegible] dal Brasile. Di ben altro segno il debutto delle [illegible] [illegible] softball: il match contro i favoritissimi Usa è finito addirittura in anticipo (7-0 [illegible] 5° inning) per manifesta inferiorità.


Nadia Centoni, Paola Cardullo e Simona Rinieri festeggiano la vittoria sulla Corea

FOSSA OLIMPICA, L'AZZURRO AL COMANDO DOPO LA PRIMA SERIE

Nel futuro di Pellielo il podio e il seminario

Il campione vercellese non fa mistero della sua vocazione religiosa che lo porta a lunghi momenti di riflessione: «Però mi emoziono anch'io: per ascoltare l'inno di Mameli mancai le finali a Barcellona»


Giovanni Pellielo in testa dopo le prime tre serie di piattelli: «La strada è lunga ma io [illegible] affido alla Madonna»

personaggio

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

SARA' perché in Italia abbiamo una fabbrica di armi, la Beretta, che ci [illegible] invidiata in tutto il mondo per la qualità del [illegible] prodotto, ma la tradizione azzurra nel tiro a volo olimpico, e non solo, è fatta di medaglie. Addirittura nella specialità della fossa olimpica [illegible] edizioni dei Giochi disputate tra il 1972 e il 1984 hanno concretizzato questa supremazia con tre successi grazie alla mira di Angelo Scal[illegible] (a Monaco) e Luciano Giovannetti (a Mosca e a Los Angeles), e prima ancora c'erano stati gli ori di Galliano Rossini (Melbourne 1956) ed Ennio Mattarelli (Tokyo 1964).

Le ultime edizioni hanno fatto registrare un leggero appannamento, solo in parte mitigato dai bronzi di Marco Venturini (Barcellona '92) [illegible] Giovanni Pellielo (Sydney 2000), i due azzurri in gara anche qui ad Atene.

E proprio il vercellese, continuando il discorso iniziato quattro anni fa, è [illegible] testa dopo le prime tre serie di piattelli (74 centri su 75) [illegible] al russo Alexei Alipov, e [illegible] candida al podio che verrà assegnato oggi attraverso altre tre serie di 25 piattelli che promuoveranno i primi sei della classifica ai [illegible] colpi finali (sempre in serie da 25) che decideranno le medaglie.

Flemmatico, fors'anche ascetico [illegible] si conviene a [illegible] tiratore che per hobby ha la pesca, Pellielo è indubbiamente uno dei rappresentanti della squadra azzurra in grado [illegible] incuriosire maggiormente i media sempre alla ricerca del particolare curioso. Se [illegible] altro per [illegible] profondissima, e sia chiaro rispettabilissima, vocazione religiosa che lo porta a 34 anni (è nato l'11 gennaio [illegible] 1970) a essere ancora incerto sul suo futuro, combattuto tra l'attuale attività [illegible] guardia carceraria che gli permette di essere vicino a persone che possono [illegible] bisogno di aiuto morale [illegible] la voglia di entrare in seminario. Nella sua vita c'è stato anche un fidanzamento, rotto nel momento in cui [illegible] un incidente che lo costrinse in ospedale e ades[illegible] [illegible] parla di [illegible] ragazza calabrese che l'avrebbe conquistato: «Ma per parlare di matrimonio - taglia corto - è [illegible] troppo presto».

Esordiente [illegible] soli [illegible] anni nell'Olimpiade di Barcellona, di quei Giochi ricorda l'esclusione dalla finale per [illegible] sbagliato l'ultimo piattello, a causa di [illegible] motivo abbastanza curioso: «Mi stavo concentrando per sparare, cercando di non pensare al fatto che quel colpo significava entrare nell'élite mondiale, quando improvvisamente si sono levate le note della banda che stava provando gli inni nazionali. E destino ha voluto che stesse suonando proprio l'inno [illegible] Mameli. Quell'emozione improvvisa [illegible] inattesa [illegible] ha fatto perdere probabilmente la concentrazione e così ho sbagliato il colpo, giocandomi l'occasione».

Dopo l'anonima partecipazio[illegible] [illegible] Atlanta, quattro anni [illegible] [illegible] Sydney ha conquistato un bron[illegible] che non appaga [illegible] le sue ambizioni olimpiche, tanto più se [illegible] considera che negli ultimi dieci anni ha vinto tre titoli mondiali individuali (a Nicosia, Lima e Barcellona) e due [illegible] squadra (Lima e Barcellona), oltre a cinque Coppe del Mondo individuali. Inutile dire che gli manca l'oro olimpico, come [illegible]gello di una [illegible] [illegible] c'è da augurarsi sia comunque ancora lunga [illegible] ricca [illegible]

La strada verso le odierne medaglie è però ancora piena di trabocchetti che nel poligono di Markopolou si identificano principalmente in un vento incostante che può modificare, con refoli improvvisi, la traiettoria del piattello, complicando la vita al tiratore. Il problema ovviamente sussiste per l'azzurro come per i suoi avversari, in una classifica che alle spalle dei due leader vede, con 73 centri, sei «cecchini»: il rappresentante degli Emirati Arabi Ahmed Al-Makhtoum, cugino dello Sceicco del Dubai (che sarà impegnato nello skeet), gli statunitensi Brad Erickson [illegible] Lance Bade, il peruviano Francisco Boza, il finlandese Petri Nummala e [illegible] francese Stefan Clamens. Pressoché fuori dai giochi l'altro azzurro Marco Venturini, terz'ultimo con 67 centri.

«La gara è ancora lunga - si limita a commentare Pellielo - e a deciderla possono essere anche fattori casuali. Per questo io prego e mi affido alla Madon[illegible]. Ed anche, molto probabilmente, ai momenti di riflessione che, in attesa di tornare stamane al poligono di tiro, avrà trascorso con don Carlo Mazza, [illegible] cappellano della squadra azzurra, con il quale Giovanni trascorre molto tempo.

[illegible] MACRÌ [illegible]

■ RIENTRATA A FATICA NEL PESO E' STATA SUBITO ELIMINATA

ATENE. È durata pochissimo la tribolata avventura olimpica di Giuseppina Macrì, la trentenne judoka di Crotone impegnata nella categoria sino a 48 kg. Dopo [illegible] fatica per rientrare in extremis nel peso (ad appena 24 ore dalla competizione l'atleta era ancora sovrappeso [illegible] oltre 1 chilo) l'azzurra ha perso in [illegible] 3'45" contro la cinese Gao. Una gara che l'ha vista sempre sulla difensiva: l'italiana ha tentato per tutto il tempo regolamentare di recuperare il terreno perduto ma la sua [illegible] è stata attentissima nel non cadere nei tranelli che Giuseppina tentava di tenderle. Poi, quando mancavano poco meno [illegible] 40" al termine dell'incontro, la svolta decisiva: la Macrì si disuniva, la cinese riusciva a immobilizzarla a [illegible] e l'arbitro faceva partire il cronometro per decretare l'ippon. Cosa che è regolarmente avvenuta proprio allo scadere dell'incontro.

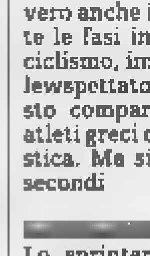
[illegible] questa disavventura, la Macrì avrebbe potuto sperare nei ripescaggi se soltanto la sua avversaria avesse fatto strada nel tabellone. Ma il caso ha voluto che la Gao perdesse il match del turno successivo con la francese Jossinet. E questo ko della Gao ha in pratica chiuso ogni strada alla Macrì che, purtroppo, si ricorderà bene di questa avventura alle Olimpiadi, durata meno di quattro minuti. Per la cronaca, [illegible] finale della categoria sino a 48 kg ha visto il successo della giapponese Ryoko Tamura che in finale ha sconfitto proprio la francese Jossinet. Bronzo alla cinese Gao Feng [illegible] alla tedesca Julia Matijass.

CINQUE [illegible]

[illegible] IL PRIMO ORO. La corsa alla prima medaglia d'oro [illegible] Giochi Olimpici di Atene è stata vinta dalla Cina. E' stata infatti la tiratrice Du Li ha conquistare la prima medaglia d'oro. La giovane ha conquistato il titolo della carabina da dieci metri [illegible] un bottino di 502 punti, davanti alla russa Lioubov Galkina (501,5) e alla ceca Katerina Kurkova (501,1). La cinese era seconda prima dei dieci tiri finali con un ritardo di 0,4 punti dalla russa, che ha poi superato stabilendo nel round conclusivo il record olimpico [illegible] 104,0 punti. La Galkina, a sua volta, [illegible] conseguito il record nelle qualificazioni [illegible] 399. La Du Liu è una studentessa di 22 anni e al suo primo grande risultato della carriera. Sempre nella carabina [illegible] metri era stata medaglia d'argento ai Mondiali del 2002, [illegible] finita sempre seconda l'anno scorso in Coppa del mondo.


La cinese Du Li

BLACKOUT. Questa edizone dei Giochi, che tanti problemi dava, sulla carta, all'organizzazione e che invece si è rivelata finora perfetta, i problemi maggiori li continua comunque a dare ai telespettatori greci. Per la seconda volta in soli quattro giorni, infatti, i telespettatori greci delle Olimpiadi di Atene sono rimasti [illegible]za segnale [illegible]. Il blackout della tv [illegible] stato ET-1 è durato 20 minuti e ha interessato la seconda città del Paese, Salonicco. Ad assumersi la responsabili[illegible] del disservizio questa volta è stata la OTE, la principale compagnia telefonica greca. Mercoledì, durante l'esordio della loro nazionale maschile di calcio, i tifosi ellenici erano rimasti al «buio» per i primi 10 minuti di gara: il problema portò due alti dirigenti di ET-1 [illegible] rassegnare le dimissio[illegible]. Ad [illegible] del vero anche in Italia, ieri, durante le fasi iniziali delòla gara [illegible] ciclismo, improvvisamente i telewspettatori italiani hanno visto comparire [illegible] immagini [illegible] atleti greci della ginnastica artistica. Ma si è trattato [illegible] pochi secondi


Tv nelle strade

[illegible] SFORTUNATO. Lo sprinter giamaicano Steve Mullings, positivo al doping ai Trials del suo Paese, non prenderà parte ai Giochi a causa dell'uragano Charley, che ha costretto a spostare alla prossima settimana la riunione della [illegible]sione chiamata [illegible] [illegible] il caso. «La possibile assoluzione arriverebbe troppo tardi per permettere a Mullings di volare ai Giochi» ha detto oggi Don Anderson, direttore della delegazione olimpica giamaicana. Mullings, 22 anni, era risultato positivo al testosterone ai trials [illegible] scorso giugno dove si era piazzato primo nei 200 metri [illegible] secondo [illegible] 100.


Test antidoping

[illegible]NOSTICI RISPETTATI. Co[illegible] a ogni vigilia «Sports Illustrated» ha stilato i pronostici sul podio di ogni gara. Previsioni rispettate in pieno per Bettini nel ciclismo. Montano nella sciabola [illegible] stato indicato sul podio ma al 3° posto. Nelle finali di nuoto Rosolino, (quinto) non era pronosticato, mentre Boggiatto, era accreditato di un bronzo.

OLTRE ALLA QUEEN MARY 2 PER I «VIP» CI SONO DECINE DI IMBARCAZIONI CHE OSPITANO DELEGAZIONI E TURISTI

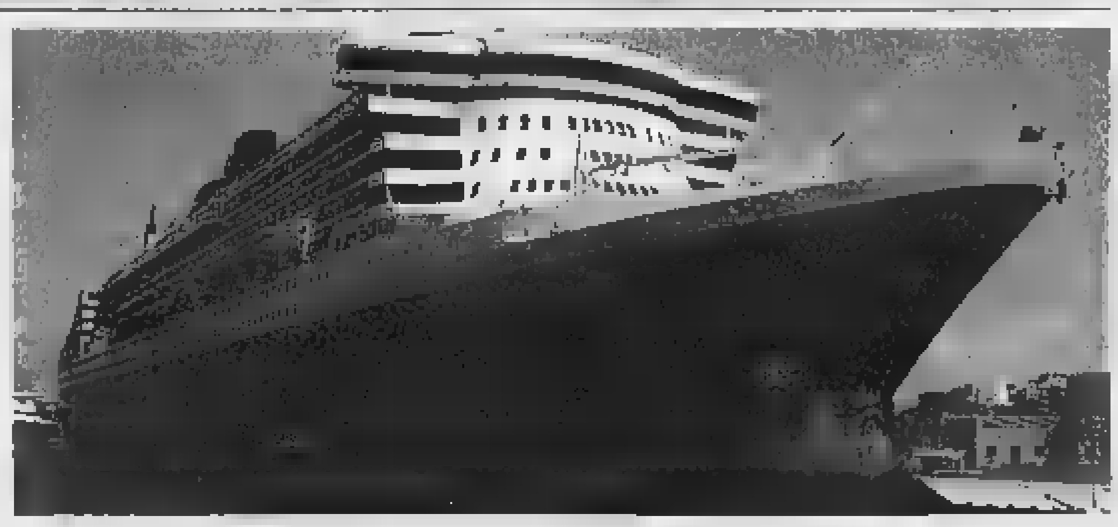
Gli altri giochi, sulle navi del Pireo

Gian Paolo Ormezzano

ATENE

[illegible]

Si passa dalla gelida aria condizionata delle cabine, ai 40 gradi umidi della banchina occupata da venditori ambulanti [illegible] bagarini che «offrono» biglietti


La «Queen Mary 2», ancorata al Pireo, è la nave dei SuperVip: una suite può costare anche 5000 euro al giorno

DICIASSETTE navi-albergo sono ancorate [illegible] porto del Pireo, vecchio glorioso trucido posto di mare tutto assorbito da Atene, che ne ha fatto un suo sobborgo marinaro. A sinistra guardando il mare, all'ultimo posto del porto, c'è la Queen Mary che è per i supervip, una suite può anche arrivare ai 5000 euro al giorno. Le altre navi sono di stazza varia pure dal punto di vista [illegible]ico: l'accogliente Triton in parte occupata da tre agenzie di viaggi italiane propone vaste cabine [illegible] pensione a 360 euro al giorno per due persone, programma di nutrizione giornaliera sopra le 10.000 calorie a testa.

Una delle tre [illegible] si chiama Jumbo Grandi Eventi ed è stata scelta dal Toroc per un po' della sua gente di Torino [illegible]: 235 persone in tutto: 120 osservatori, [illegible] volontari messi a disposizione degli organizzatori [illegible] ateniesi che li vessino intanto erudendoli, 20 coadiutori importanti degli stessi ateniesi: tutti per aiutare, imparare, se del caso rubacchiare idee e trovate. Gli osservatori da ieri sciamano [illegible] campi di gara, anche un giornalista che dà i numeri insultando [illegible] distributore rotto di bevanda gassata viene rubricato [illegible] sicuramente nel febbraio del 2006 troverà macchine distributrici funzionanti, se prima non sarà stato annegato magari nella stessa bevanda uscitagli addosso da una macchina troppo insultata.

Le navi fatte albergo [illegible] costrette [illegible] [illegible] immobilità portuale lunga, [illegible] tutto il personale, dal primo comandante all'ultimo [illegible] im[illegible] in un'inattività contorta, le navi-albergo dicevamo non sono una novità olimpica, ma Atene 2004 per la Grecia dei grandi armatori ha forzato questo tipo di sistemazione, e sono già più di [illegible]timila gli ospiti. Gente che ha [illegible] che fare con l'Olimpiade ma anche gente agiatella che decide questa sistemazione nuova, divertente, persino più eccitante di quella di un albergo. In pochissimi giorni la levantineria dei greci ha fatto fiorire commerci importanti sulla gran via del porto, raggiungibili con pochi metri - e però molti controlli - dalle banchine di attracco. Bibite, strafantate (parola veneziana per la boccia piena d'acqua con la [illegible] che cade su [illegible] Marco, e qui sul Partenone), ed anche offerte di biglietti. Venerdì pomeriggio [illegible] 1000 euro si poteva avere un biglietto da 950, il prezzo standard, per la cerimonia serale di apertura: libertà massima di decidere se si trattava di un falso oppure di un bagarino disperato e costretto in extremis a ridurre al minimo il margine di guadagno.

Intense la vita del turista comunque olimpico della nave: fuori i quaranta gradi umidi del porto impongono sbracature vistose di vestiario, dentro il gelo dell'aria condizionata suggerisce abiti completi ed anche pesanti, peraltro in [illegible] [illegible] la signorilità dei ristoranti. E' tutto un fregolismo continuo, [illegible] buona valenza sportiva. Si esce, si cammina, si suda, [illegible] [illegible] nella pancia della nave, si gela, si indossano anche giacche pesanti. C'è poi il fregolismo quasi epilettico di chi prende il taxi o il metro verso i posti olimpici: tutto un gioco [illegible] svestizioni-vestizioni, intanto che si solca un Pireo che [illegible] [illegible] [illegible] città vecchia, stropicciata come era una volta, con poco belletto olimpico, senza [illegible] maquillage d'emergenza, degenere se si vuole rispetto alla nuova Atene che lo ha inghiottito ma non tutto metabolizzato.

Per la cerimonia inaugurale [illegible] nave ha organizzato una [illegible] festa, con grande teleschermo, commenti aperti a [illegible] gli ospiti, spumante all'[illegible] [illegible] tripode, balli e canti tutta la notte. Intanto che [illegible] arrostiti a bordo quelli che si erano sorbiti, tra spostamento, arrivo [illegible] anticipo allo stadio, cerim[illegible] tutta e ritorno, [illegible] [illegible] come minimo di fatica fachiristica, a 950 euro o anche più a persona, in caccia dell'cio c'eros che come ogni cosa ha patito nel passaggio all'euro (qui dalla dracma) l'inflazione folle e gaglioffa.

NEL GP DI UNGHERIA SCHUMI IN POLE E AL SUO FIANCO BARRICHELLO

IL [illegible] 14 **[DIRETTA TV RAIUNO]**

Gp di Ungheria, 13° appuntamento del Mondiale [illegible] Formula 1. Griglia di partenza:

Fila	Pilota	Tempo	Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	M. [illegible] [FERRARI 1]	1'19"146	6ª FILA:	WEBBER [JAGUAR 14]	1'20"730
	BARRICHELLO [FERRARI 2]	1'19"323		COULTHARD [MCLAREN 6]	1'20"897
[illegible] FILA:	SATO [BAR 10]	1'19"693	7ª FILA:	PANIS [TOYOTA 17]	1'21"068
	BUTTON [illegible] 9]	1'19"700		KLIEN [JAGUAR 15]	1'21"118
3ª FILA:	ALONSO [RENAULT 8]	1'19"996	8ª FILA:	ZONTA [TOYOTA 16]	1'21"135
	PIZZONIA [WILLIAMS 4]	1'20"170		HEIDFELD [JORDAN 18]	1'22"180
4ª FILA:	MONTOYA [WILLIAMS 3]	1'20"199	9ª FILA:	PANTANO [JORDAN 19]	1'22"356
	FISICHELLA [SAUBER 11]	1'20"324		BAUMGARTNER [MINARDI 21]	1'24"329
5ª FILA:	TRULLI [RENAULT 7]	1'20"411	10ª FILA:	B[illegible] [MINARDI 20]	1'24"679
	[illegible] [MCLAREN 5]	1'20"570		MASSA [SAUBER 12]	senza tempo

Mondiale piloti: M. Schumacher 110; Barrichello 74; Button 61; Trulli 46; Alonso [illegible]; Montoya 33; Coulthard 19; Raikkonen 18; Sato 15; Fisichella 13; R. [illegible] 12. Webber 7. Massa e Panis 5; Da Matta e Heidfeld 3; Glock e Pizzonia 2; Baumgartner 1. Mondiale Costruttori: Ferrari 184, Renault 85, Bar-Honda 76, Williams-Bmw [illegible], McLaren-Mercedes 37; Sauber-Petronas 18; Toyota 8; Jaguar-Cosworth 7; Jordan-[illegible]d 5; Minardi-[illegible] 1. [illegible]: griglia provvisoria, eventuali cambi [illegible] in mattinata comporteranno una retrocessione di [illegible] posizioni.

Ferrari, la festa è già cominciata

Todt: «La prima fila rossa è un omaggio alla memoria del nostro fondatore» Costruttori e piloti, Budapest oggi può celebrare un doppio titolo mondiale

Stefano Mancini
inviato a [illegible]

E' dedicato a Enzo Ferrari l'ultimo show in rosso. «Ecco un bel modo di ricordare [illegible] nostro fondatore» chiosa Jean Todt.

Era il 14 agosto del 1988 quando il Drake ci lasciò. Ieri all'Hungaroring ci hanno pensato Michael Schumacher e Rubens Barrichello a dare un'altra lustratina al simbolo del Cavallino. Pole position per il tedesco, la 7ª dell'anno, la 52ª da quando è a Maranello, la 62ª della carriera (a meno tre del primato di Ayrton Senna), la 174ª della scuderia. Per la 17ª volta i due piloti partiranno affiancati in prima fila.

Alle loro spalle le BAR, Sato [illegible] Button nell'ordine, mezzo secondo [illegible] distacco, sconsolati: «Non c'è nulla da fare, dobbia[illegible] accontentarci. Bridgestone e Ferrari sono di [illegible] altro pianeta». Già, le Bridgestone. Ricordi[illegible] il volto [illegible] [illegible] Hiroshi Yasukawa nell'agosto [illegible] [illegible] anni fa: le gomme [illegible] squagliava[illegible] sotto il sole di Budapest [illegible] il boss giapponese tremava ogni volta che veniva chiamato [illegible] rapporto da Todt.

Oggi non c'è neanche più gusto [illegible] vincere, tanto è facile. «Il segreto? Lavoro, lavoro [illegible] ancora lavoro - spiega Schumi -. Negli ultimi test a Jerez abbiamo trovato la mescola giusta per le gare di Hockenheim e Budapest. Non mi stupisce questo risultato». Ferrari e Bridgestone sono cresciute e, soprattutto, hanno ritrovato l'intesa del 2002. La superiorità va oltre [illegible] vantaggio sul giro secco delle qualificazioni. Alonso con la Renault [illegible] lontano otto decimi, a oltre un secondo di distacco troviamo Pizzonia [illegible] Montoya (Williams), poi via via gli altri. Ma a vantaggio delle Ferrari si aggiunge la costanza di rendimento delle Bridgestone. Durante [illegible] prove libere Schumacher e Barrichello hanno viaggiato su tempi velocissimi per sei-[illegible] [illegible] consecutive. Le Michelin, al contrario, regg[illegible] il passo per un giro soltanto, poi le prestazioni crollano.

E allora godiamoci oggi la suspense della partenza: Barrichello rischia di perdere posizioni perchè parte dal lato sporco della pista. «E' il circuito peggiore da questo punto [illegible] vista, ma il sistema di partenza della Ferrari [illegible] migliorato tantissimo», si consola il brasiliano. C'è l'incognita Sato alle spalle di kaiser Schumi e ben sappiamo di quali colpi di testa sia capace il giapponesino tanto caro alla Honda, soprattutto quando riesce a sfruttare [illegible] potenziale delle Michelin nuove. E incombe la pioggia, che ieri si è abbattuta sul circuito ungherese durante la gara [illegible] Formula 3000 (secondo posto per Vitantonio Liuzzi, che consolida [illegible] primato in classifica [illegible] potrebbe esordire in Formula 1 l'anno prossimo con BAR, Sauber o Jaguar).

Altri ostacoli non esistono sulla strada delle Ferrari. [illegible] sorpassi qui sono merce rara, perché il tracciato [illegible] stretto e tortuoso. A Schumacher e Barrichello basterebbe gestire la situazione e correre da ragionieri per portare a [illegible] i due titoli mondiali (la Renault dovrebbe conquistare dieci punti in più per restare in corsa tra i costruttori, mentre Button dovrebbe precedere Schumi), [illegible] il tedescone [illegible] Kerpen non ne vuole sentire parlare: «Farò la mia solita [illegible]. Finora ne ha vinte 11 su 12, quindi è probabile che non [illegible] riferisca all'unica sconfitta. Oggi lo aspettano altri due [illegible]d: il settimo succes[illegible] stagionale consecutivo e il dodicesimo in totale.

Aleggia ancora il caso Button, che corre da separato [illegible] casa. Il [illegible] compagno Sato lo tranquillizza: «Siamo tutti professionisti, dai capi ai meccani[illegible]. L'atmosfera non è la stessa, ma in pista pensiamo soltanto ad andare forte [illegible] i migliori mezzi a disposizione». Jarno Trulli, che è l'altro uomo-mercato, si è preso un po' di pioggia proprio durante il giro di qualifica: «Nel secondo settore l'asfalto era umido e la macchina sbandava. La nona posizione sulla griglia [illegible] partenza mi lascia molto deluso». E' cambiato [illegible] muso della Williams (via i denti da tricheco per una soluzione più tradizionale), non le prestazioni. [illegible] segnalare che l'ex collaudatore Pizzonia (6°) precede l'ex fenomeno Montoya (7°). Peggio ancora in casa McLaren, dopo l'incoraggiante miglior tempo del venerdì: Raikkonen è 10°, Coulthard 12°. Riparliamone il prossimo anno.

[illegible] NE [illegible] PROPRIO ALLA VIGILIA DI [illegible]

Modena ricorda il Drake morto 16 anni fa

■ MODENA. Il sindaco [illegible] Modena, Giorgio Pighi, ha inviato ieri un telegramma [illegible] Piero Ferrari per ricordare il papà nel 16° anniversario della sua scomparsa, avvenuta il 14 agosto 1988 all'età di [illegible] anni. [illegible] rappresentato esemplarmente - [illegible] legge - una generazione [illegible] grandi modenesi che, dal nulla, hanno saputo [illegible] straordinari risultati [illegible] un'immagine conosciuta [illegible] rispettata nel mondo». Il Drake visse le sue ultime gioie sportive [illegible] Niki Lauda, che [illegible] '75 firmò la rinascita dopo un periodo [illegible] oblio, vincendo [illegible] titoli di campione del mondo e regalando al team tre titoli costruttori in tre [illegible]. Con la successiva gestione affidata a Luca Montezemolo e a Jean Todt e l'arrivo nel 1996 [illegible] Michael Schumacher (seguito nel 1997 da Ross Brawn [illegible] Rory Byrne dalla Benetton) è poi nata la Ferrari più grande [illegible] tutti i tempi.



Michael Schumacher alla [illegible] pole dell'anno, la 62ª in carriera (a meno tre dal primato di Ayrton Senna)

LEADER SEI VOLTE DI FILA

Mai nessuno grande come il Cavallino

Cristiano Chiavegato

C'È chi non vorrebbe sentirne parlare. Per scaramanzia. Ma oggi la Ferrari dovrebbe proprio [illegible] bersagliata [illegible] guai per non vincere il suo [illegible] titolo mondiale consecutivo. Un record che [illegible] altra squadra [illegible] mai riuscita a conseguire. Un dominio iniziatosi nel 1999, l'anno dell'incidente di Michael Schumacher, e proseguito fino all'attuale stagione. Una vittoria dietro l'altra, con gli avversari a scambiarsi il ruolo di sfidanti, però mai abbastanza vicini per battere la scuderia di Maranello. Unica eccezione, quest'anno, il Gp di Montecarlo con l'esaltante primo successo di Jarno Trulli. E Schumi ko per un incidente: non si saprà mai se sarebbe riuscito a tagliare per primo il traguardo.

Dall'anno del ritorno al vertice, prima di ogni campionato, il presidente Luca Montezemolo cerca le parole giuste per spiegare «che questa volta [illegible] potrebbe anche perdere perchè vincere all'infinito è impossibile». Ma i suoi uomini felicemente lo smentiscono: puntualmente riescono [illegible] [illegible]gliorare la vettura, a far crescere le prestazioni. In qualche occasio[illegible] la Ferrari deve lottare sino all'ultima gara, [illegible] qualche altra (come nel 2002 e adesso) mostra una disarmante [illegible].

E' [illegible] che ci sono Schumacher e Barrichello, ma anche loro senza un'auto eccezionale potrebbero fare ben poco. Perchè i rivali non sono più da tempo gli «assemblatori» inglesi. Si chiamano Mercedes, Bmw, Honda, Toyota, Ford, Renault, abbinati alcuni a nomi prestigiosi della F1, come McLaren [illegible] Williams. Patiscono, provano di tutto, ma [illegible] riescono a saltare davanti al Cavallino.

Il [illegible] di Maranello ha fatto quadrato, con i suoi fornitori dedicati al 100% (primi fra tutti Bridgestone e Shell), riesce a precedere qualsiasi mossa. Si prepa[illegible] con rigore, meticolosamente, insegnando a tutti metodi [illegible] procedure. La Ferrari non commette errori o ne fa pochissimi. Il motore 10 cilindri è [illegible] fenomeno di potenza e affidabilità, sfianca chi tenta di stargli dietro. Insieme all'auto [illegible] ai piloti, poi, c'è la squadra. Centinaia di uomini che Jean Todt ha trasformato in unica famiglia, le cui doti maggiori sono competenza e passione.

Se non arriva oggi (viva la scaramanzia), il doppio Mondiale arriverà alla prossima gara. E' solo questione di tempo. Montezemolo il prossimo [illegible] sarà costretto a inventarsi qualche altra frase, a chiedere [illegible] chiedersi se arriverà anche il settimo titolo.

CAPELLO SICURO DI AVERE NEDVED IN CHAMPIONS

Juve, sfida alla Roma per l'interista Cruz

Fabio Vergnano
TORINO

Due giorni di riposo. La Juventus riprenderà domani gli allenamenti in vista dell'amichevole di martedì [illegible] [illegible] Messina, ultimo vero provino prima del ritorno [illegible] Champions League di mercoledì 25 agosto a Stoccol[illegible]. Sabato prossimo ci sarà ancora un'ultima verifica, ma dai contenuti poco rilevanti in quanto i bianconeri giocheran[illegible] [illegible] Villar Perosa contro la Primavera. I prossimi giorni vedranno lo staff medico e quel[illegible] tecnico impegnati in [illegible] [illegible] contro il tempo per recuperare Nedved, che si allenerà anche oggi. Scatti ed esercizi con il pallone il menù quotidiano del centrocampista, sperando che il ginocchio sinistro colpito duramente agli Europei [illegible] gli crei più problemi.

La speranza [illegible] [illegible] poter utiliz[illegible] Pavel sabato a Villar per consentirgli di avere nelle gambe almeno qualche minuto di partita. L'impresa vera sarebbe quella di mandarlo in campo fra dieci giorni al Rasunda. Capello è ottimista, in ogni [illegible] il ceco non sarà in grado di ess[illegible] utile alla squadra che per uno sp[illegible] [illegible] [illegible] partita e in condizioni fisiche che non gli consentiranno di esprimere tutta la sua potenza. Molto più lontani, invece, i tempi di recupero per Camoranesi che sarà disponibile soltanto per l'avvio [illegible] campionato.

Anche Moggi è in vacanza nella casa di Monticiano nel Senese. Ma la necessità di offri[illegible] a Capello un paio [illegible] rinforzi lo tiene impegnato perfino [illegible] Ferragosto. Da una parte non molla la trattativa con la Lazio per Oddo, più che per Simone Inzaghi, dall'altra [illegible] di capire quali spiragli di trattativa ci [illegible] per l'interista Cruz, considerato da Capello l'ideale alternativa di Trezeguet. Il manager dell'argentino, Gustavo Ghezzi, [illegible] ha parlato di un'ennesima sfida Roma-Juve per l'attaccante che Mancini non utilizza. Fuori causa, invece, la Lazio. Ha spiegato Ghezzi a un'emittente radiofonica romana: «A parte il fatto che noi non sappia[illegible] nulla, che l'Inter [illegible] [illegible] ha mai comunicato niente [illegible] che a [illegible] [illegible] ha mai telefonato, Julio [illegible] [illegible] non credo che la Lazio, che lo ha chiesto nello scambio con Cesar, abbia i [illegible]zi per un giocatore del suo livello. Mi risulta che su di lui ci siano Roma e Juventus, perchè Capello è [illegible] suo estimatore da tempo».

In effetti Cruz ha le caratteristiche da prima punta alla Trezeguet, quindi il doppione id[illegible]le per David, perchè, com'è noto, Capello vuole che ogni giocatore abbia [illegible] sorta di controfigura. Ma le [illegible] della Juve si scontrano con quella della Roma, rimasta [illegible]za un attaccante di peso dopo aver perso la possibilità di ingaggiare Gilardino. Ghezzi spinge per la squadra romanista: «Con Prandelli sarebbe un titolare inamovibile - conferma il manager dell'argentino -. Con la Juve farebbe meno partite. Però vorrei chiarire che [illegible] Milano Julio [illegible] bene [illegible] resta volentieri. Non è rimasto troppo deluso dall'esclusione di Basilea, dopo la partita [illegible] chiarito [illegible] Mancini. Quanto vale Cruz? L'Inter lo ha pagato 6,750 milioni di euro, [illegible] non credo che per Roma [illegible] Juve sia questo [illegible] problema».

UN [illegible] LAZIO

■ E' UN DIFENSORE, VIENE DAL BARCELLONA

MILANO. Nuovo acquisto per la Lazio. Dal Barcellona arriva in prestito il difensore esterno Oscar Lopez, 25 anni, che in Spagna non trovava spazio. Fuga dall'Ancona: l'attaccante Bucchi è passato all'Ascoli, il difensore Marco Esposito si è accasato al Chievo, il giovane centrocampista Andrea De Falco, 18 anni, si è accordato con l'Inter. Il Modena sta cedendo Amoruso al Messina, il bomber Di Natale alla Fiorentina, il giocatore [illegible] già raggiunto l'accordo coi viola, [illegible] Diomansy Kamara è in partenza per Palermo.



Julio Cruz, argentino di 29 anni

COPPA ITALIA: FACILE SUCCESSO A LUMEZZANE (5-1)

Pinga ha cambiato la faccia del Toro

Aurelio Benigno
LUMEZZANE

E' proprio cambiato il nuovo Toro. Gioca, corre, pressa, diverte e vince: 5-1 contro [illegible] Lumez[illegible] all'esordio [illegible] Coppa Italia; d'accordo avversario di C1, quindi di una categoria inferiore, ma il Toro dello scorso anno questa partita [illegible] l'avrebbe mai vinta, sicuro. E comunque [illegible] così. Ma il motivo c'è: questa squadra ha un gioco e soprattutto ha Codrea, Pinga [illegible] Marazzina, ovvero gli artefici del successo alla prima uscita ufficiale, cioè dove contano già i tre punti.

Basta notare la disposizione in campo per capire [illegible] qualcosa è cambiato rispetto al passato: c'è ordine tattico, poi il carattere, tornato quello di un tempo e infine la qualità. Comincia dunque a piacere questo Toro di Ezio Rossi. Il Lumezzane ha cercato subito di pressare e aggredire, ma i granata non [illegible] sono fatti trovare impreparati, anzi, hanno risposto [illegible] le stesse armi, ma velocizzando la manovra [illegible] già al 3' [illegible] la traversa ha impedito [illegible] vantaggio frutto di una manovra collet[illegible] [illegible] tocchi di prima che hanno portato Marazzina al tiro cross che ha [illegible] il portiere salvato dalla legno più alto. E' [illegible] Toro compatto, quadrato, unito che gioca bene: ognuno in campo sa cosa deve fare, nulla [illegible] lasciato al caso. Da migliorare la precisione dei passaggi in velocità perchè spesso diventano pericolosi per le ripartenze degli [illegible]. Com'è capitato al 17' [illegible] Sinigaglia che [illegible] [illegible] presentato tutto solo [illegible] tiro che Sorrentino ha deviato molto bene in angolo.

[illegible] in questo Toro c'è un Pinga in più rispetto a quello dello scorso anno e infatti è lui che porta in vantaggio la squadra finalizzando un'azione corale bella e veloce: Marazzina apre per Balzaretti, immediato il cross così come [illegible] preciso il tocco del brasiliano in rete. E' già un bel Toro, che si ripete subito dalla parte opposta: Comotto imposta per Quagliarella, tocco per Marazzina che di sinistro infila l'angolino. Il tut[illegible] in 2' soltI. Difficile di questi tempi vedere un'intensità [illegible] gioco così elevata, più facile [illegible] ancora lenti e prevedibili, invece questo Toro riesce anche a stupire in questo senso.

Così come stupisce ancora l'ispirazione e la classe di Pinga nella ripresa: prima ispira la terza rete: punizione profonda con Mantovani che anticipa tutti di testa schiacciando in gol. E poi pennella su punizione la parabola di sinistro sotto l'incrocio. E' lui il trascinatore. E c'è gloria anche per Franco, solito contropiede vincente, quindi il rigore di Bruni chiude definitivamente i conti.

Lumezzane-Torino 1-5

Lumezzane (4-5-1): Borghetto; Coppini, Zaninelli, Botti, Bruni; Quintavalla (12' st Biancospino), Fracassetti, Angius (35' st Pezzottini), Centi, Sinigaglia; Russo (19' st Ferrari). All. M.Rossi. *Torino* (4-3-1-2): Sorrentino; Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti; Conticchio (26' st Humberto), Codrea, De Ascentis (33' st Maniero); Pinga; Quagliarella, Marazzina (15' st Franco). All. [illegible]. Rossi. *Arbitro*: Mazzoleni. *Reti*: pt 19' Pinga, 22' Marazzina; st 3' Mantovani, 29' Pinga, 44' Franco, 47' Bruni rigore.

GENOA [illegible] A EMPOLI

[illegible] 1° turno. Gir. 1: Lumezzane-Torino 1-5; Empoli-Genoa 0-2 (Caccia, Makinwa). Gir. 2: Albino-Pro Patria 2-0; Vicenza-Atalanta 2-4. Gir. 3: Venezia-Treviso 1-1; Modena-Triestina 0-1. Gir. 4: Cesena-Livorno 1-1; Ascoli-Arezzo 1-0. Gir. 5: Piacenza-Fiorentina 0-0; Como-Verona rinv. al 18. Gir. 6: Perugia-Ternana 2-0; Pescara-Rimini il 18. Gir. 7: Avellino-Salernitana 1-3; Catania-Catanzaro 2-0 (Ferrante, Vugrinec). Gir. 8: Bari-Messina 1-2; Acireale-Crotone il 18.



Pinga protagonista a Lumezzane

■ **INDAGATO CARRARO.** Il presidente [illegible] Figc, Franco Carraro, risulta iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica di Napoli. L'iscrizione, secondo ambienti giudiziari, sarebbe un «atto dovuto». Il presidente della Federcalcio, infatti, avrebbe mancato di dare esecuzione al decreto del Tribunale di Napoli [illegible] 10 agosto [illegible] che imponeva di [illegible] formare i calendari di calcio [illegible] la presenza del Napoli Calcio. Intanto il sindaco Rosa Russo Iervolino, ha apprezzato l'intervento di Ciam[illegible] su un soluzione positiva del caso Napoli.

■ **CINQUINA INTERISTA.** A Pisa l'Inter ha superato i greci dell'Aek Atene per 5-1 nel Trofeo Sky, sotto gli occhi di Moratti molto soddisfatto in particolare di Veron in coppia [illegible] l'esordiente Davids che [illegible] rimasto in campo per tutta la gara. Le reti: nel primo tempo doppietta di Stankovic e gol di Materazzi, nella ripresa a segno Mihajlovic [illegible] punizione [illegible] poi Cruz.

■ **VIA ALLA PREMIER LEAGUE.** Nel primo turno della Premier League, successo del Bolton per 4-1 sul Charlton. Doppiette per il nigeriano Okocha e per Pedersen. Successo dell'Aston Villa sul Southampton per 2-0. Norwich-Crystal Palace, Manchester City-Fulham, Blackburn Rovers- West Bromwich Albion e Portsmouth-Birmingham [illegible] [illegible] conclusi tutti per 1-1. Oggi sono [illegible] programma Everton-Arsenal e Chelsea-Manchester United.

■ [illegible] Flavia Pennetta ha raggiunto la finale del torneo WTA di Sopot, in Polonia battendo la polac[illegible] Marta Domachowska in due set (6-2, 6-2): incontrerà la ceca Koukalova, che ha superato per ritiro la russa Myskina, grande favorita della vigilia. Finisce invece nei qu[illegible] l'avventura di Rita Grande al torneo canadese di Vancouver, sconfitta in tre set dalla russa Alina Jidkova (3-6, 6-1, 6-3).



SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto [illegible] l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO [illegible] e con la Banca [illegible] gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le [illegible] o Dipendenze di tutte queste Banche [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.3.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

AZIENDA con avviamento consolidato alto reddito dimostrabile valuta cessione totale o parziale. Tel. 011.817.1757 - 338 [illegible] 9590

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

AGENZIA Immobiliare Europa - via Medail, 57 - Bardonecchia assume urgentemente abile ragioniere esperto computer, con provata esperienza immobiliare, trattamento [illegible] eccellente. Carriera. Ambosessi tel. Rag. [illegible] 338 484 0430

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Immobiliare Europa - via Medail, 57 - Bardonecchia seleziona urgentemente [illegible] 1 responsabile ufficio, 3 acquisitori venditori, fisso mensile € 750,00 e provvigioni. Carriera Ambosessi tel. Rag. Beratto 338.484.0430.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible] CITTÀ

LUNGO DORA NAPOLI appartamenti stessa casa d'epoca panoramici liberi e occupati. Studio Enrici 011 667.7747.

TORINO [illegible]

[illegible] in nuova [illegible] bi/trilocali con servizi giardino e terrazzi. Rifiniture di pregio. Consegna dicembre 2005 Bimar 0122.831.778 - 335 128 0836.

[illegible] ILX ben esposto soggiorno con angolo cottura camera servizi [illegible] posto auto € 120.000,00. Bimar 0122.831.778 - 335.128 0836.

SESTRIERE Champlas du Col in baita restaurata vendiamo indipendenti 2 camere soggiorno [illegible] biservizi giardino privato. Bimar 0122.831.778 - 335.128.0836.

VALLE D'AOSTA

AFFACCIATO Monterosa, Gressoney, alloggio arredato, completamente nuovo. Giardino privato, skybox, parco giochi. Ideale anche per investimento! (garantiamo resa). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO, a 50 mt mare e budello, in complesso prestigioso e centralissimo, ultimi bilocali con terrazzo, box. Da € 400.000. Esclusiva Portofino Real Estate 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

[illegible] (Vadino), [illegible] sulla spiaggia, prestigiosi bi-tri-quadrilocali, vista mare, terrazzi, box. Soluzioni personalizzabili, Portofino Real Estate 0182 571.310 www.portofinorealestate.com.

BORDIGHERA (Vallecrosia), prima [illegible] a 1,5 Km mare, prestigiosi appartamenti varie dimensioni, da € 125.000. Terrazzi, giardini, box. Meravigliosa vista golfo. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofino[illegible].com.

[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible], ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. Arredato. Termoautonomo. Tel. 0182.992.161.

IMPERIA Aregai metri [illegible] splendida [illegible] mare nuova villa mq 200 abitabili più 200 interrati [illegible] 1000 terreno. [illegible] 328.324.7575.

IMPERIA Porto [illegible] impresa vende bilocali/trilocali a 500 metri dal mare. Pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.336.6488.

[illegible] posizione centrale [illegible] [illegible] cone, riscaldamento autonomo. Affiliato Fondocasa 019.749.5034.

OSPEDALETTI, pochi passi mare, servizi, splendida opportunità, indipendente, su tre livelli. Esclusiva [illegible] Real Estate 0182.571.310. www.portofinorealestate.com

SPOTORNO a pochi passi dal [illegible] monolocale nuovo no spese condominiali. Affiliato Fondocasa 019.741.[illegible].

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, giardini, posto auto. Resa locativa € 78.000,00.

[illegible] **CASA** [illegible] Juan [illegible] Pins occasione, vicinissimo mare, bilocale ampio grande terrazza vivibile € 145.000,00.

AREA [illegible] 0182.555.627 Mentone centro vi[illegible]imo mare, grande monolocale con balcone. Posto auto. Cantina. Affare.

[illegible] **CASA** 0182.555.627 Nizza Promenade Des Anglais, fronte mare, bilocale terrazzo posto auto € 240.000,00.

[illegible] Villeneuve Loubet fronte mare, complesso residenziale, bilocali, ampie terrazze, parking, vista mare € 155.000,00.

BEAULIEU SUR MER in costruzione pochi passi dalla spiaggia appartamenti prestigiosi, grandi terrazze, vista mare panoramica, finiture altissimo livello. B&B 349.186.5801 - www.bieblimmo.it

CANNES CROISETTE vicino al Palazzo del Festival, appartamenti arredati pronti da abitare/affittare. Da € [illegible] Italgest 848.842.842

[illegible] residence con piscina, ampi spazi verdi, costruzione recentissima, appartamenti varie tipologie, giardini privati, box. [illegible] 349.186.5801 - www.bieblimmo.it

ITALGEST 848.842.842 confine Montecarlo lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare/Principato, piscina. Da € 170.000,00 cantina, parking compresi!

MENTONE adiacente isola pedonale vista spettacolare piscina panoramica, soggiorno, 2 camere, cucina parking, terrazzo/giardino. € 310.000,00. Metroquadro&metrocubo 0039.335.710.0983.

NIZZA nuova prestigiosa iniziativa immobiliare prossimità Negresco e spiaggia, appartamenti varie metrature, terrazze, finiture alto livello, garage. B&B 349.186.5801 - www.bieblimmo.it

[illegible] [illegible] Martin a [illegible] metri dalla spiaggia in immobile di recente costruzione, vendesi trilocale con terrazzo, vista mare panoramica. Tel. [illegible].

ESTERO

[illegible] **ROSSO** Hurghada, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, piena proprietà, accesso spiaggia diretto, elevato rendimento garantito. Affare! € [illegible] Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO [illegible] a affittasi [illegible] [illegible] ciale artigianale 450 mq fronte strada via Porpora. Tel. 333.468.1193.

A[illegible]

[illegible]

[illegible]O affitto alloggi agosto € [illegible] quindicina € [illegible],00 settembre € 310,00 quindicina € 205,00. Agenzia Edilriviera 0182.970.386

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi alloggi agosto settimana da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche a settem[illegible]. Aurora 0182.950.771.

IMPERIA Santo [illegible] a Mare metri [illegible] dal mare affittasi anche periodi brevi nuovo bilocale con aria condizionata, vista mare. Royal Suite 328 324.7575

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ASTRA HOTEL* * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 agosto - settembre.

CESENATICO Valverde [illegible] [illegible] - Settimane promozionali: 22 - 29 agosto € 43,00 - 29 agosto 5 settembre € 38,00. 5 - 12 settembre € 33,00 tutto compreso: pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino. Acqua, vino ai pasti. Ingresso piscina privata. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.551, www.gobbihotels.it.

PIETRA LIGURE hotel Villa Torinese 150 metri dal mare pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 1 / 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.616.132.

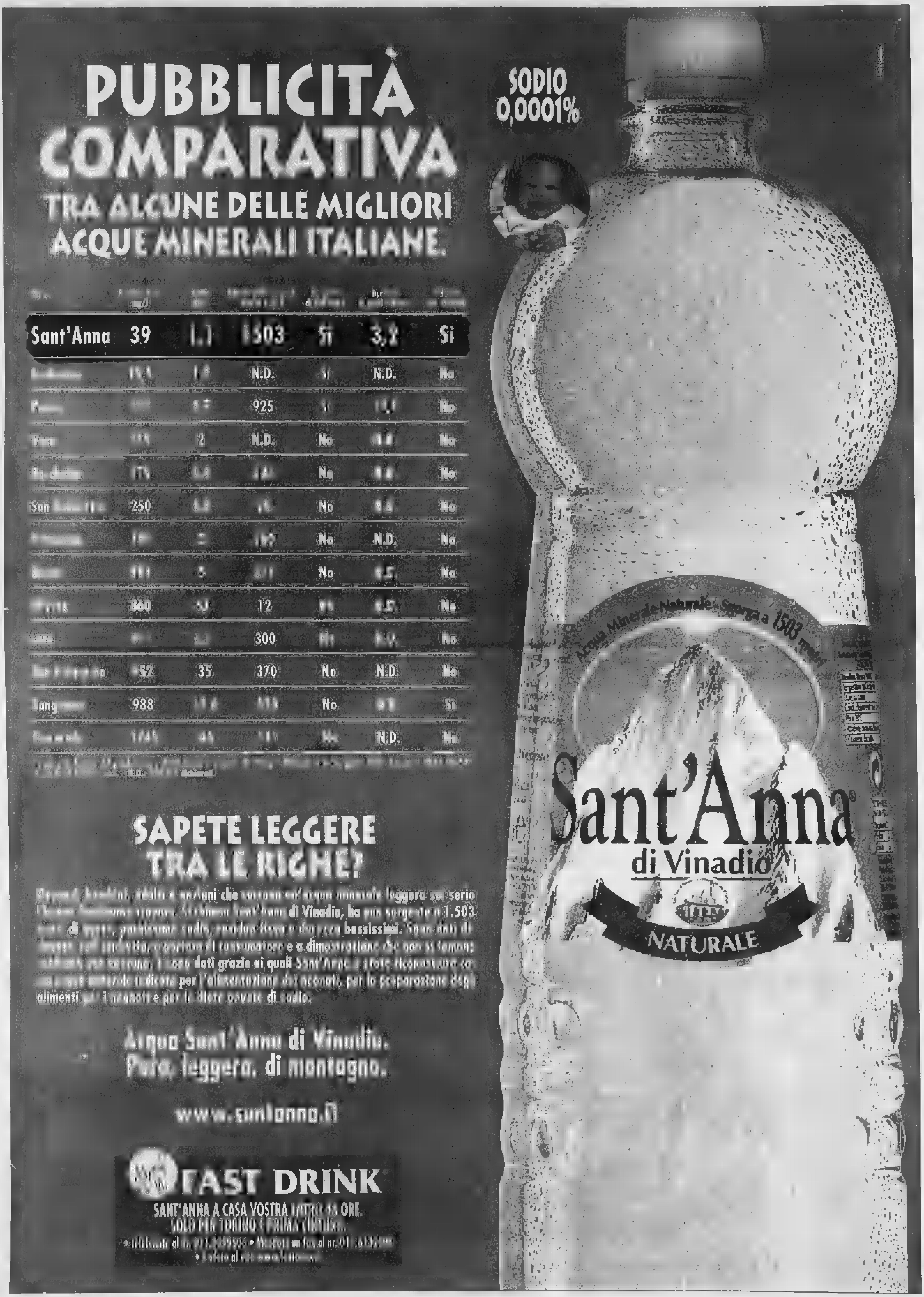
RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Internamente climatizzato. Camera tv. Parcheggio. [illegible] ricercata, [illegible] a [illegible] buffet. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. [illegible].271.65.

M[illegible] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.




COUMBOSCURO
CENTRE PROUVENÇAL
12020 Monterosso Grana - Cuneo
tel. - fax (39) 0171.98707
coumboscurocp@libero.it
DANZA TRADIZIONALE
LA NUECH
DAL FOUEIASSIER
GASTRONOMIA
MISTRAL, UN NOBEL
PER LE MINORANZE
convegno internazionale
MISTRAL, E I
VIGNETTISTI
ITALIANI
Bruna, Vincino, Maramotti, Origone, Giuliano, Paparelli, Chiostri, Contemori, Superbi, Lunari, Bucchi, Cemak...
MARLEVAR
COROU
DE BERRA
LOU RIBAN
DE PROUVENÇO
Frederi Mistral
100 an de Nobel
1904 - 2004
REGIONE
PIEMONTE
ROUMIAGE
DE
SETEMBRE
INCONTRO PROVENZALE INTERNAZIONALE
>>> I provenzali d'Italia: una minoranza senza voce >>> www.consultaprovenzale.org


PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.
SODIO 0,0001%
Sant'Anna 39 1,1 1503 Sì 3,2 Sì
SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it
FAST DRINK
Acqua Minerale Naturale
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

LA STAMPA
PAGINA 35 DOMENICA 15 AGOSTO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

va bene

■ Il dibattito nato dalla vendita della casa di Gramsci si è spostato sulla necessità di riunire le forze della città per affrontare insieme la lunga vigilia olimpica. Con qualche distinguo, ma, per ora, con spirito costruttivo.

va male

■ Il sindaco di Noli se l'è avuta [illegible] male per un servizio sul caro prezzi nella [illegible] città. Dice: non solo da noi le cose vanno così. Vero. Ma ci ricorda gli automobilisti che protestano perché loro hanno preso [illegible] multa e altri no.

da [illegible]

L'associazione culturale Oasi presenta alle 16,30, tensostruttura coperta del Parco della Tesoriera [illegible] corso Francia 192, lo spettacolo musicale «Le grandi voci nell'operetta» con [illegible] Compagnia Torino Teatro [illegible] Operetta: Patrizia Capello (soprano), Roberto Covat[illegible] (tenore). Al pianoforte Marcel[illegible] Tessarin, presenta Anna Zamu[illegible]. Gratuito.

il tempo

■ Ferragosto con bel tempo su tutto il Piemonte [illegible] regioni confinanti con la prospettiva di durare almeno fino a giovedì. Temperature gradevoli sia ai monti che al mare, ma più elevate in città. Favorite gite ed escursioni fuori sede. Sereno e ventilato ieri a Torino con 31,8 di massima, 19,1 di mini[illegible] e 27% di umidità alle ore 18. Nuvoloso l'anno [illegible] 35,8 [illegible] massima, 20,5 di minima, 32% di umidità e 7,5 mm di pioggia.

IERI LA CITTÀ ERA SEMI-DESERTA, MA LE FERIE BREVI LA RIEMPIRANNO ENTRO POCHI GIORNI

Bus e tram osservano il normale orario delle domeniche
Lo stesso vale per gli esercizi commerciali
Da domani tornano i numeri utili su negozi e artigiani messi a disposizione dalle categorie



Pochi turisti e pochissimi [illegible] ieri in città. Secondo l'acquedotto i consumi si sono abbattuti del cinquanta per cento

Questa sera i primi rientri dalle vacanze

Ecco i servizi utili per chi deve trascorrere il Ferragosto in città

Alessandro Mondo

Ferragosto e dintorni, ci risiamo. Niente clima africano, quest'anno, ma anche così quelle di oggi e domani restano giornate da prendere con le molle se si vuole evitare di buttarle via rimbalzando come una pallina da ping-pong tra strade deserte e saracinesche abbassate. Il Comune, d'intesa con la Camera di commercio e le associazioni di categoria, si è attrezzato anche quest'anno per offrire un discreto ventaglio di servizi. Diamo un'occhiata.

SERVIZI TURISTICI. La parola chiave è «Pronta Estate». Il servizio comunale, che nei giorni festivi è gestito dai vigili urbani di presidio a Palazzo civico, risponde al numero verde 800-019531. Sino al 10 settembre darà [illegible] su turni e orari degli esercizi aperti, indicazioni su mostre e manifestazioni, biblioteche e impianti sportivi. Nel vademecum sul sito [illegible] Palazzo Civico (www.comune.torino.it) sono presenti anche i turni delle farmacie.

CHIESE. Oggi le chiese osservano l'orario festivo: l'arcivescovo Poletto celebrerà Messa a Forno di Coazze.

MEZZI PUBBLICI. Valgono le linee [illegible] gli [illegible] domenicali. Servizio regolare anche per i battelli «Valentino» e «Valentina».

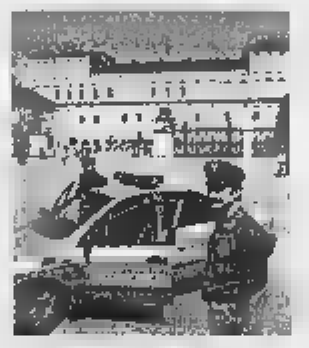
ALIMENTARI. Oggi sono tutti chiusi. E domani? Anche questa estate, per la precisione dal [illegible] agosto, l'Ascom propone in collaborazione con il Comune il servizio «Salva Spesa» dedicando ai cittadini un numero telefonico (011.551621), lunedì-sabato 8,30-12; 13-17,30) ed un sito (www.open.to.it) accessibile anche da quello dell'associazione commerciale (www.ascomtorino.it). Il servizio indicherà i negozi aperti ad agosto (divisi per settore merceologico), ma anche le [illegible] artigiane, le edicole e le farmacie.

ARTIGIANI. La Camera di Commercio ha elaborato l'elenco degli artigiani che hanno risposto all'invito di indi[illegible] tempi e modalità [illegible] apertura durante agosto. Si consiglia sempre [illegible] telefonare [illegible] numeri forniti dagli interessati, alcuni dei quali garantiscono la reperibilità nei giorni festivi e nelle [illegible] notturne. L'elenco [illegible] scaricabile dal sito della Camera di Commercio all'indirizzo www.to.camcom.it/apertidestate. In alternativa, durante la settimana ci si può rivolgere all'Ufficio Trasparenza del Mercato (011.5716970/1) oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ente camerale (011.5716405/6/7).

CANTIERI. In particolare, cercate di stare lontani da quello di piazza San Carlo. [illegible] proprio non potete, sul sito del Comune (wwww.comune.torino.it) troverete una piantina con le vie alternative per raggiungere Piazza Castello e Piazza Carlo Felice. A proposito di viabilità, ricordiamo che fino al 21 agosto si potrà parcheggiare gratuitamente nelle strisce blu: quelle «a raso», precisano i vigili. Restano a pagamento i parcheggi [illegible] barriera. Sospeso fino al 21 agosto anche l'a[illegible] delle violazioni commesse dai veicoli in sosta per la pulizia meccanizzata notturna nel quartiere Centro, Mirafiori Nord, Santa Rita e Mirafiori Sud.

NOLEGGIO BICICLETTE. Il punto di noleggio [illegible] piazza San Carlo [illegible] stato trasferito in piazza Carlo Alberto, davanti alla Biblioteca Nazionale: funziona solo la domenica (compresa quella odierna) dalle [illegible] 9 alle 19. Attivi anche quelli nei parchi: Parco Ruffini, Viale Bistolfi 20/A; Parco della Colletta, Via Carcano angolo Via Ragazzoni; Parco della Pellerina, Viale della Marchesa; Parco del Valentino, Ingresso parcheggio auto del V Padiglione di Torino Esposizioni. Osservano i seguenti [illegible] feriali, 15-22; prefestivi e festivi: 9-22. Chiuso [illegible] lunedì. L'eccezione [illegible] rappresentata dal punto del parco Ruffini, aperto fino alle 23.

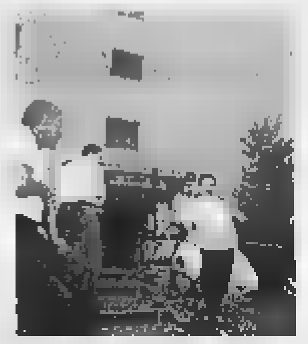
ATC. Domani lo sportello bancario del San P[illegible] all'interno del Salone al pubblico rimarrà chiuso: tutte le operazioni bancarie potranno [illegible] eseguite [illegible] l'Agenzia 24 di Corso Turati o direttamente presso la Tesoreria.



L'UOMO CHE VEGLIA CONTRO I [illegible]

Rafforzati i controlli sugli obiettivi sensibili della nostra città

Lodovico Poletto A PAGINA 37



ROGO NEL SOTTOSCALA [illegible] INTOSSICATI

Paura in un palazzo del quartiere Barca
Nessuno è grave

Servizio A PAGINA [illegible]

VIVEVA A VERRUA SAVOIA

Giovane annega in Toscana

Un contadino di Verrua Savoia, Alfredo Olivetti, è morto [illegible]gato nel mare di San Vincenzo, [illegible] provincia di Livorno. A settembre avrebbe compiuto 2[illegible]: viveva con i genitori in località Rivalta. La tragedia è avvenuta attorno alle 15. Olivetti è scomparso tra le onde molto alte e il suo corpo non è stato [illegible] trovato malgrado le mas[illegible] ricerche compiute da squadre di sommozzatori, dalle motovedette della Guardia costiera e della capitaneria di porto di Piombino [illegible] dai carabinieri di San Vincenzo. Il tratto di mare [illegible] ispezionato anche dall'alto, da tre elicotteri dell'Arma, senza risultato. «Se le condizioni del [illegible] rimangono qu[illegible] - dicono alla [illegible] di Piombino - ben difficilmente i nostri sforzi avranno successo».

Adriano Olivetti era andato in vacanza in Toscana con alcuni amici, facevano base a Castiglioncello. Ieri, in quattro sono andati [illegible] spiaggia di San Vincenzo, una striscia di sabbia lunga quasi dieci chilometri dove non ci sono stabilimenti, la sicurezza è garantita da postazioni fisse di bagnini. Sui pennoni, la bandiera rossa di pericolo perché il mare [illegible] molto agitato. Olivetti e compagni [illegible] tuffati, dopo pochi minuti la corrente ha trascinato al largo Adriano e un [illegible]. Gli altri due sono riusciti [illegible] tornare [illegible] riva, hanno dato l'allarme, i bagnini hanno salvato uno dei giovani. Per Olivetti [illegible] c'è stato nulla da fare, [illegible] scomparso subito tra i cavalloni anche «perché - hanno detto i ragazzi - aveva scarsa dimistichezza con il nuoto».

Nella zona di San Vincenzo è la [illegible] sciagura [illegible] due giorni. Venerdì, [illegible] qualche chilometro da dove è annegato Alfredo Olivetti, aveva perso [illegible] vita un quindicenne di Como mentre nuotava a poca distanza dalla spiaggia di Marina di Bibbona, il cadavere non è ancora stato restituito dal mare. E ieri, un'ora prima che il contadino di Verrua Savoia sparisse [illegible] i flutti, davanti a Cecina è morto un senegalese: salvi i due amici con i quali s'era tuffato.

UNA PARTE DEI FASCICOLI E' GIA' STATA TRASMESSA DA VERBANIA A TORINO

La Finanza suona a casa Racchelli

In cerca di documenti per l'inchiesta sui fondi del turismo

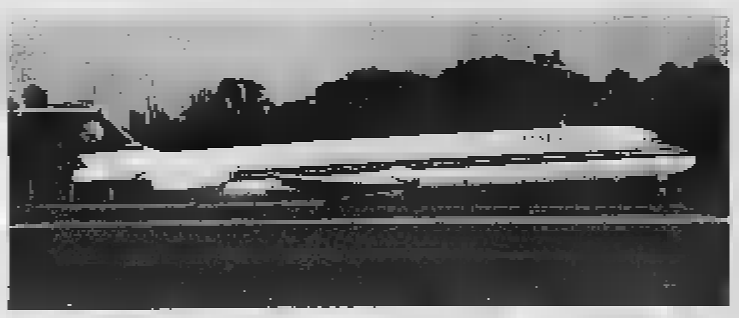
Imprenditori ristrutturano alberghi in quel di Cannobio, incantevole angolo del Lago Maggiore, con contributi regionali a fondo perduto. Per gli arredi si rivolgono ad aziende collegate alla famiglia dell'assessore regionale competente all'erogazione dei fondi, cioè Ettore Racchelli, di Forza Italia. Alla Procura di Verbania un giovane pm, Fabrizio Argentieri, sta rapidamente stringendo le indagini avviate ormai da molti mesi su questa storia. L'imprenditore ha ricevuto un avviso di garanzia per il reato di corru[illegible]. E Racchelli? Il 26 luglio il pm ha fatto acquisire dei documenti nel suo assessorato a Torino, atto che non necessariamente doveva lasciar intendere un coinvolgimento diretto dell'uomo politico, ma nei giorni scorsi la polizia giudiziaria di Verbania (carabinieri e Fiamme gialle) è [illegible] negli stessi uffici e si è recata pure nella villa di Stresa di Racchelli. Argentieri accelera, [illegible] più ora che, dopo a[illegible] trasmesso per competenza territoriale [illegible] parte degli atti [illegible] Torino, un al[illegible] pm ha aperto una nuova inchiesta senza partire da zero.

E' presumibile che mesi di intercettazioni telefoniche e ambientali abbiano [illegible] alla Procura [illegible] Verbania di chiarirsi molto di più le idee sul caso giudiziario nato dall'esposto [illegible] un imprenditore scavalcato nell'assegnazione dei contributi dal collega Antonio Bruno (l'indagato per corruzione). Al c[illegible] vi sono i 768 mila euro di finanziamenti regionali [illegible] da costui per la ristrutturazione di «Villa Patrizia», a Cannobio, [illegible] lussuoso albergo e i [illegible] mila euro spesi da Bruno per acquistare gli arredi da aziende vicinissime a Racchelli. Seconda tranche (un po' più complessa): lo ste[illegible] gruppo imprenditoriale si è lanciato nel progetto di trasformare un vecchio sanatorio del Verbano, «Villa Badia», in un villaggio [illegible]. I milioni di [illegible] per l'investimento sono 55, cinque dei quali assicurati da contributi regionali. La Regione Piemonte ha dato l'okay all'operazione con l'autorizzazione della direzione ai beni ambientali che [illegible] contestata dalla Soprintendenza competente oppostasi al progetto. Un affare o un affaire?

Da Montecarlo l'assessore Racchelli risponde ai cronisti e afferma di [illegible] sapere nulla di [illegible]. [illegible] della perquisizione in villa, tanto meno di un eventuale avviso di garanzia. La notizia dell'accelerazione dell'inchiesta con le nuove acquisizioni (anche in un'azienda vicina a Racchelli) alla vigilia di Ferragosto ha colto di sorpresa. Tanto più che il pm Argentieri sarebbe stato in ferie all'estero. Ufficialmente, perché l'altro giorno prendeva [illegible] caffè in un bar di Verbania. Un altro segnale che non finirà qui.

[el. ga.]

RABBIA ALL'AEROPORTO DI [illegible]



Un centinaio di passeggeri sono atterrati a Olbia [illegible] circa sette [illegible] di ritardo

Incendio [illegible] Olbia e «problema tecnico» Odissea per passeggeri volo Meridiana

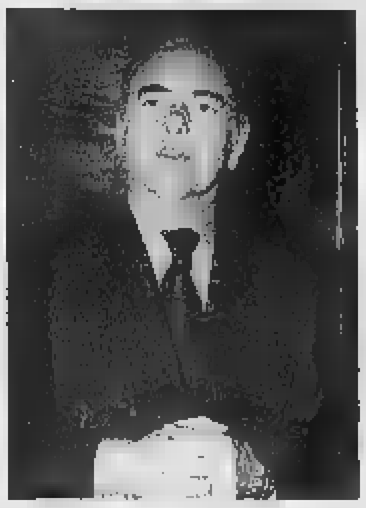
Un'altra odissea a Caselle. Ieri è toccata ai 110 passeggeri [illegible] volo Meridiana IG704 diretto ad Olbia. L'Md80 della compagnia sarda doveva decollare da Caselle alle 11,45 per raggiungere la Costa Smeralda alle 12,50. In realtà la maggior parte dei passeggeri è arrivata [illegible] Olbia verso [illegible] 19,30. Qualcuno aveva preferito ripiegare su Cagliari, altri sbarcheranno sull'isola solo oggi, dopo aver perso un giorno [illegible]. Premesso che la compagnia Meridiana, quest'anno, a Caselle se la stava cavando bene, con pochi ritardi, quel che è successo ieri è stato frutto di due concomitanti iatture. La prima verso le 10, quando intorno ad Olbia scoppiano [illegible] incendi, alimentati dal forte maestrale. C'è fumo e, intorno [illegible] 11, l'aeroporto viene momentaneamente chiuso. Così ai passeggeri, che dalle 11,15 sono al gate 5 di Caselle viene comunicato che il volo tarderà di 15 minuti. Di quarto d'ora in quarto d'ora si arriva alle 13, quando dalla Sardegna arriva il via. I passeggeri vengono imbarcati [illegible] il comandante, qualche istante dopo, spiega ai passeggeri: «Abbiamo un problema tecnico, cercheremo di risolverlo in fretta». I 110 passeggeri vengono sbarcati e poco dopo, [illegible] anche loro riconsegnato il bagaglio. Brutto segno: infatti quell'aereo non partirà più. L'incertezza regna sin [illegible] le 15 quando viene annunciato il trasferimento a Milano Linate con due alternative: l'imbarco a Caselle su [illegible] volo per Cagliari (partito in orario alle 15,38) o il rinvio di 24 ore della partenza. Alle 16 arrivano i pullman e 80 passeggeri partono per Milano Linate da dove, alle 18,50, un altro Md83 di Meridiana è decollato per Olbia alle 20. I passeggeri hanno protestato: «Passi l'incendio, ma quando si rompe un aereo una compagnia seria dovrebbe sostituirlo immediatamente. Poi avremmo gradito tutti una assistenza puntuale. In realtà siamo stati abbandonati». La Sagat ha comunicato che «ogni accorgimento è stato posto in essere per rendere più confortevole la permanenza in aeroporto dei passeggeri incappati in questa disavventura». Meridiana si è limitata a confermare la doppia problematica (incendio e guaio tecnico), facendo anche presente che le difficoltà [illegible] operare su Olbia hanno reso più complicata l'emergenza a Caselle.

IL PRESIDENTE INTERVIENE SULLA VICENDA DI PIAZZA CARLINA E ANNUNCIA LA DISPONIBILITÀ DELLA REGIONE AGLI STATI GENERALI DELLA CITTÀ

«La casa di Gramsci? E' un falso problema»

Ghigo: cade a pezzi, non capisco come la sinistra si possa dividere

Giuseppe Sangiorgio



Il governatore Enzo Ghigo

«La proposta lanciata da De Maria mi trova d'accordo E' uno che dice le cose come stanno sa andare [illegible] cuore dei diversi problemi Ma qui tanti parlano e poi quando è ora di fare siamo in pochi»



La casa dove visse Antonio Gramsci, [illegible] piazza Carlina, al centro del dibattico politico-culturale in questi giorni

«L'albergo in piazza Carlina? Un falso problema. Si deve realizzare. Quella [illegible] sta cadendo [illegible] pezzi [illegible] lei [illegible] memoria di Gramsci. È quindi giusto venderla a chi potrà restituire decoro al palazzo e alla figura del padre del Pci, un retaggio [illegible] che, ne sono certo, non scomparirà a causa di [illegible] hotel a cinque stelle, tanto [illegible] che, [illegible] quel che emerge, chi lo vorrebbe ha offerto ampie garanzie [illegible] storiche, sia sociali». Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, [illegible] parla da Atene, dove, ieri mattina, ha partecipato [illegible] visita del villaggio atleti del Capo dello Stato. «Qui, nonostante [illegible] critiche [illegible] scorsi mesi, appare tutto perfetto. Se [illegible] è compiaciuto anche il presidente Ciampi. Speriamo che vada nel [illegible] giusto anche per i cinque cerchi di Torino-2006». Ghigo dice queste cose, pensando alle polemiche sollevate [illegible] «casa Gramsci», alla proposta lanciata dal presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria, per un tavolo, una sorta di «Stati [illegible]erali», che ponga la classe dirigente di fronte alle proprie responsabilità.

Governatore, lei [illegible] starebbe a partecipare a questi «Stati generali», lanciati da De Maria e accolti [illegible] sindaco Chiamparino?

«Se il Comune [illegible] organizza, la Regione farà la [illegible] parte. Quella [illegible] presidente dell'Ascom è stata una specie [illegible] "provocazione" che apprezzo. Lui dice le cose fuori dai denti. Arriva al cuore dei problemi. In questo caso "bacchetta" le polemiche sollevate a sinistra, fra intellettuali d'area, amministratori, divisi da una questione che considero irrilevante».

«Irrilevante» la memoria di Antonio Gramsci?

«La "memoria" [illegible] e nemmeno [illegible] sistemazione degli attuali inquilini. Ma, lo ripeto, [illegible] problema, com'è stato posto, sembra un caso di Stato. In realtà la situazione è ben diversa».

Qual è?

«La conosco bene, abito nella zona di piazza Carlina. Si tratta [illegible] un caseggiato dimenticato per [illegible] di [illegible] targa pressoché invisibile. Per restaurarlo sarebbero necessarie decine di milioni di euro. Quindi, [illegible] c'è un privato che compra dal Comune, ben venga. Gramsci sarà salvo. Così le famiglie che abitano in quell'edificio, se [illegible]no trasferite in alloggi congrui. Tuttavia, se la sinistra litiga per questo, quando arriveranno i [illegible] nodi che farà? Sarà in grado [illegible] governarli?».

Ghigo, [illegible] incominciata la campagna elettorale per [illegible] regionali della primavera 2005?

«A settembre s'inizia [illegible] [illegible] cruciale. Innanzi tutto per gli ultimi atti che ci porteranno all'evento olimpico del 2006. Un'occasione irripetibile, che [illegible] risolverà tutto, [illegible] servirà [illegible] rimettere [illegible] [illegible] il volano dello sviluppo, non solo di Torino. In secondo luogo per il rinnovo del Consiglio regionale e del presidente».

Problema cui lei è ovviamente [illegible] interessato.

«Sì. Mi auguro che la Casa delle Libertà mi ricandidi per il terzo mandato, consentendomi di giocare [illegible] le [illegible] chanches a prescindere dall'avversario».

E prima di questo rush finale, secondo lei sarebbero utili gli Stati generali di Torino?

«Certo. Per la Regione li [illegible] avviati Rolando Picchioni e portati [illegible] termine Sergio Deorsola. Alcuni frutti si sono visti nello Statuto che abbiamo appena approvato. Lo ripeto, se Torino [illegible] vorrà, noi ci [illegible] rappresentando il Piemonte [illegible] per la pa[illegible] che ci compete».

Il presidente Ascom, [illegible] Maria e il sindaco Chiamparino, affermano che la classe dirigente della città si deve [illegible]pattare, impegnandosi per il rilancio della Mole. È d'accordo?

«Più che d'accordo. Quando si tratta di chiacchiere i tribuni diventano esercito, ma sul fare la truppa si assottiglia, restiamo in pochi. È necessario cambiare atteggiamento. Nell'interesse di tutti».

POLEMICA

Com'è nato il progetto

L'idea di creare [illegible] tavolo, una [illegible] di Stati generali della città, parte [illegible] presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria. Il [illegible] Sergio Chiamparino l'accoglie. Il fatto in [illegible] interviste a «La Stampa», pubblicate venerdì e ieri. [illegible] Maria aveva detto: «Sbaglia chi critica in continuazione l'operato della giunta municipale, ma il sindaco e il suo staff non possono e [illegible] devono lavorare in solitudine. C'è bisogno di cooperazione, soprattutto in vista dell'impegno olimpico di Torino 2006». Il presidente dei commercianti [illegible] via Massena, partendo dal caso dell'albergo di piazza Carlina, aveva parlato [illegible] parcheggio sotto piazza San Carlo, dello scandalo delle esumazioni [illegible] della trasformazione della città. Chiamparino [illegible]a risposto: «Non è vero che lavoriamo da soli. Tant'è che i torinesi interpellati sulle innovazioni, come ci dicono i sondaggi fatti svolgere, le hanno accolte con favo[illegible]

L'AGGRESSIONE IN CORSO REGINA MARGHERITA

Tenta [illegible] rapinare un medico Romeno finisce in manette

■ Un immigrato romeno, Leonard Vantu, è stato arrestato per tentata rapina e lesioni gravi dagli agenti delle volanti del commissariato Dora Vanchiglia. Il giovane, in corso Regina Margherita, ha aggredito [illegible] tentato di rapinare un medico chirurgo. La polizia, allertata dall'autista del bus, è intervenuta [illegible] pochi istanti, [illegible] nel frattempo il ragazzo è riuscito [illegible] fuggire. Inseguito dagli agenti, [illegible] stato catturato dopo alcune centinaia di metri.

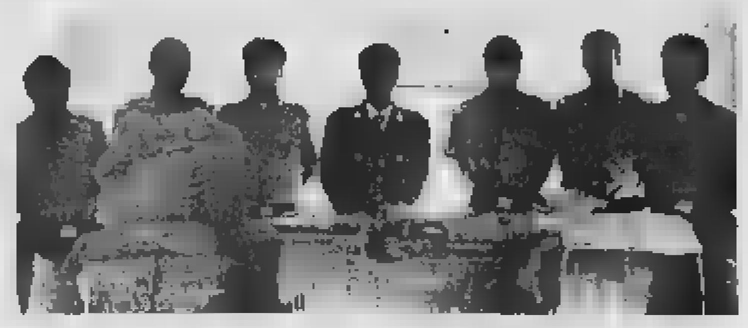


L'autista di un bus ha fatto in tempo a chiedere l'intervento della polizia

LA COPPIA FERMATA A CLAVIÈRE

Nascondono la droga nel camper la Finanza arresta due spagnoli

■ Speravano di confondersi fra i molti turisti in ingresso in Italia dalla Francia [illegible] [illegible] ha insospettito i militari [illegible] Finanza. All'interno del camper, su cui viaggiavano un uomo e una donna di origini spagnole, c'erano i 330 chili di hashish e [illegible] modesta quantità [illegible] marijuana e di cocaina. Il sequestro e l'arresto è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì [illegible] Clavière, subito dopo il valico del Monginevro, dove i militari delle Fiamme Gialle erano impegnati in una [illegible] [illegible] controlli.



La Guardia di Finanza ha sequestrato 330 chili di hashish, marijuana e cocaina

IN CITTA' SONO UN CENTINAIO GLI OBIETTIVI SENSIBILI PRESIDIATI DALLE FORZE DELL'ORDINE

«Il mio Ferragosto davanti a Palazzo Reale»

Un poliziotto in prima linea per le emergenze

[illegible]

Lodovico Poletto

FERRAGOSTO? Io lo passo qui, in città a lavorare. A vigilare davanti ad uno dei cento "obiettivi sensibili". No, non c'è speranza che il mio turno salti oppure che qualcuno prenda il mio posto. Con l'allarme che c'è stato in materia di terrorismo islamico siamo tutti qui, tutti mobilitati...».

Ore 13, Piazza Castello. La volante della questura [illegible] ferma a due passi dalla cancella[illegible] di Piazzetta Reale. Una coppia [illegible] turisti francesi [illegible] avvicina ai poliziotti e domanda: «Pour aller [illegible] Cuneo, s'il vous plait...», per andare [illegible] Cuneo, per favore, chiede timida mostrando la cartina. Fausto Liviero, ispettore capo che ha passato 27 anni sulle volanti [illegible] che fa da coordinatore dalla sottosezione numero cinque, si arrabatta [illegible] quel che sa di francese. Si fa capire, e bene. Destra, sinistra, direzione Moncalieri; attenzione, piaz[illegible] San Carlo, quella laggiù, [illegible] chiusa. Loro annuisco[illegible] controllano sulla mappa, ringraziano e [illegible] ne vanno. «Ecco, [illegible] mio Ferragosto sarà così: qualche indicazione [illegible] turisti e poi tanti controlli. Non a caso, ovviamente, ma mirati».

Le venti, venticinque volanti della polizia, in servizio ad ogni turno, volute dal questore Rodolfo Poli, [illegible] dirette dal dirigente dell'Ufficio prevenzione generale, Antonio Baglivo, sembrano quasi non bastare [illegible] tutto ciò che si deve fare in queste giornate. E l'allarme terrorismo lanciato nei giorni scorsi si traduce per tutti in un carico di lavoro in più. «Ci [illegible] precise direttive del ministero da rispettare e ordini di servizio della Questu[illegible] da eseguire. Gli obiettivi sensibili, dai luoghi di culto, alle strutture pubbliche, sono costantemente vigilati. Si controlla chi va [illegible] chi viene, e se è il caso interveniamo...». Buongiorno, documenti. Quattro parole per non irritare nessuno. Se è tutto a posto si saluta e si va a fare altro.

«Altro che vacanza, queste per noi sono giornate di super attività» commenta l'ispetto[illegible] capo Liviero. Che spiega: «Oltre alla vigilanza fissa ci sono anche gli interventi di routine. Mettiamo [illegible] cittadino che telefona al 113 [illegible] segnala un furto in atto, oppure delle persone sospette sotto casa, noi dobbiamo andare. E [illegible] corsa. Si attacca la sirena, [illegible] via...». Una [illegible] da una parte all'altra della città, magari soltanto per [illegible] una donna anziana. Ma non c'è problema. «Se vuoi fare il poliziotto che sta sulla strada devi essere anche un po' assistente sociale. E saper parlare con tutti. Come con questa anziana che si vede arrivare a [illegible] la volante [illegible] Liviero [illegible] quella del vice dirigente delle volanti, il commissario capo Anna Poggi: «No, signora, non sono ladri. Sono i figli di quelli del terzo piano. Sì, siamo certo, gli abbiamo parlato. Non si preoccupi, [illegible] il nostro lavoro, [illegible] disturbo. [illegible] mi raccomando, [illegible] ha bisogno chiami...».

Ancora interventi. C'è una bambina nuda in Piazza Castello, davanti alle fontane. Avrà quattro o cinque anni, ed è lì con un [illegible] adulto, ma non si sa se è il papà. Stavolta basta la pattuglia che sta facendo servizio lì a risolvere [illegible] problema. Due parole, una verifica, è tutto [illegible] posto. Sembra facile risolvere [illegible] questi guai, ma non lo è se non si ha anche un pochino di intuito. Ancora chiamate. Due stranieri sospetti. Allarme? No, la solita prassi. Documenti, verifica dell'auto, è tutto a posto. Sono camerieri in un locale della zona. Va tutto bene. «E domani sarà [illegible] peggio» spiega ancora Fausto Liviero. «Non sembra, ma [illegible] città ci sono migliaia [illegible] turisti. Ed è rimasta anche tanta gente che le vacanze non le fa oppure le ha già finite. Domani sarà una battaglia».

Ma, scusi, lei con la famiglia non ci [illegible] mai? «Quando posso, e in questi giorni il tempo per [illegible] con mia figlia piccola e la mia compagna è poco. Siamo operatori della sicurezza e quando c'è da faticare, si fatica sul serio».



Oltre all'opera di prevenzione, gli agenti di polizia sono anche pronti a dare indicazioni ai turisti

COLOMBIANA ERA STATA CARICATA IN AUTO DA QUATTRO CONNAZIONALI

«Aiuto, vogliono violentarmi»

Si salva riuscendo ad avvertire i carabinieri

Angelo Conti

La chiamata arriva al 112 4,10 di ieri mattina.

La voce è di una giovane donna che sta correndo, chiara l'inflessione sudamericana: «Aiutatemi. Mi vogliono violentare». Il maresciallo [illegible] turno cerca di localizzarla ma la risposta è generica, «San Paolo, San Paolo».

San Paolo è un quartiere, ma anche una via. La centrale operativa dirotta cinque radiomobili nell'area circostante il nuovo «passante». La caccia comincia mentre [illegible] donna cerca di chiamare altre due volte, ma in centrale arrivano solo parole incomprensibili e rumori che lasciano intendere una lotta.

E la gazzella 144 che, cinque minuti dopo [illegible] prima chiamata, intercetta un'Opel Astra Station Wagon con a bordo cinque perso[illegible] fra cui una donna. L'auto [illegible] bloccata in corso Einaudi angolo corso Duca degli Abruzzi, mentre convergono altre gazzelle.

Gli occupanti ve[illegible] fatti scendere, l'ultima è la do[illegible], che ha gli abiti in parte strappati. I quattro uomini vengono condotti [illegible] caserma. Sono anche loro colombiani: Paul Prado Beas, 27 anni, José Catalano Ayala, [illegible] anni, Johnny Anicama Barios, 37 anni, [illegible] Juan Jofre Toro, 18 anni. Vengono tutti arrestati per violenza sessuale e lesioni personali.

La donna, una volta in caserma, racconta la sua storia: «Faccio l'infermiera al Cottolengo. Mi ero attardata al lavoro. Mentre stavo tornando a casa sono stata avvici[illegible] da un ragazzo colombiano, che conosco sommariamente. Ma subito dopo si sono aggiunti [illegible] [illegible]. [illegible] qualche frase allegra, volevano che andassi a letto con loro. Ho replicato che non ci pensavo proprio. Loro si sono fatti più aggressivi. Sono riuscita a scappare e, mentre correvo, sono riuscita a telefonare per dare l'allarme. Quando mi hanno raggiunta mi hanno bloccato, hanno cominciato a toccarmi, poi mi hanno caricato a forza [illegible] una macchina. Ho cercato ancora di lottare, di allontanare da me quelle mani. Poi ho visto quell'auto dei carabinieri, il lampeggiante blu e i miei quattro connazionali improvvisamente spaventatissimi. Ho capito che ero salva».

L'UOMO RICEVE MESSAGGI SMS, LETTERE [illegible] TELEFONATE NOTTURNE EROTICHE

Una molestia lunga 365 giorni

Muratore vittima di un'anonima corteggiatrice

Massimiliano Peggio

«Ti [illegible] follemente. Lascia tua moglie, io sono molto meglio di lei. Ho bisogno di te». Le ha davvero tentate tutte la donna del mistero che per quasi [illegible] [illegible] ha cercato di rubare il [illegible] di un muratore [illegible] residente da parecchi anni con la famiglia a Carignano.

Sms, lettere «hard», telefonate [illegible] notte fonda grondanti di passione, e poi ripetuti squilli a vuoto, [illegible] confronti della [illegible]glie, per ingelosirla. «Ti ho visto un giorno per caso ed ho subito perso la testa per te. Ti prego fai di me quello che vuoi». Chissà quanti uomini vorrebbero sentire [illegible] leggere parole del genere, sognando un'avventura eccitante e proibita con una ammiratrice sconosciuta, disposta a tutto in nome dell'amore. Ma Tudorel R. 55 [illegible] sposato con Elena, 31 anni, con figli, ha deciso di mettere fine a questa folle ostinazione [illegible]osa da soap-opera denunciando le molestie ai carabinieri della caserma di Carignano. «Non ne posso più. Sono stanco di questa donna che mi perseguita ogni giorno con telefonate e messaggi: mi ha reso la vita un inferno. Ho anche cercato di cambiare numero ma lei è riuscita a scoprirlo». Così, di fronte [illegible] un comprensivo maresciallo dell'Arma, ha descritto minuziosamente gli arrembaggi seduttivi della spasimante segreta. Stando alla denuncia del muratore, prestante e in qualche modo affascinante, il primo approccio risale [illegible] settembre del 2003, attraverso un sms inviato al suo telefono cellulare. L'esordio, accattivante e garbato, ha già un tenore eloquente: «Vorrei [illegible] in intimità con te».

L'uomo inizialmente pensa ad un errore, ad uno scambio di persona o di numero: può capitare con gli sms «piccanti». Non ci fa caso, cancella il messaggio. L'ammiratrice non demorde. In[illegible] una raffica di [illegible] e si manifesta anche con telefonate. Nel cuore della notte, sul lavoro, persino alla moglie. «Tuo marito ha altre donne... lascialo». Poi i contatti diventano sempre più pressanti ed espliciti: una valanga di lettere infilate direttamente nella buca della posta [illegible] affr[illegible]. Le ha recapitate lei, di persona, senza farsi notare. «Ti amo». «Ti voglio». «Lascia tua moglie, è [illegible] donna troppo giovane per te». [illegible] poi: «Ho bisogno di te, ti voglio bene». Non mancano anche riflessioni «geometriche»: «siamo come parallele costrette a non incontrarsi mai...».

Al fondo [illegible] lettere compa[illegible] sempre una sigla: «Anda». Per lui [illegible] un mistero, e allo stesso tempo un incubo. Ma per i carabinieri quella siglia equivale ad una «firma» inconfondibile: quella di [illegible] donna già querelata in precedenza per altre molestie [illegible]. Si tratterebbe di una sessantenne con il «vizio» delle lettere anonime, pervase di passione e talvolta anche di rancore, contro le attenzioni non corrisposte. Oltre a Tudorel R. avrebbe già perseguitato, utilizzando le [illegible] cliché, altri sette uomini. Una mania irrefrenabile la sua, destinata però a tramutarsi inevitabilmente in una dolorosa tortura d'amore: perché tutti i destinatari delle [illegible] si sono tirati indietro.

SAPERSPENDERE

Torte salate e una crema per la merenda in giardino

Simonetta

TUTTO freddo, magari tante torte salate e un dolce sperando che questa estate non ci riservi un acquazzone». Michele e Clelia hanno in p[illegible]gramma una merenda in giardino l'indomani di Ferragosto. Ecco Bianca delle conserve.

[illegible] DI RISO. Dosi per 6: 500 gr di riso, una piccola cipolla bianca, 150 gr [illegible] piselli passati in padella [illegible] burro e salvia, un peperone passato al grill e pelato, [illegible] cucchiaio di concentrato di pomodoro, 50 gr di parmigiano, sale. Tritare la cipolla e appassire in padella con poco condimento, unire il concentrato e il riso, mescolare, aggiungere circa 600 gr di bro[illegible] leggero bollente, mescolando. Appena a ebollizione, coprire e passare in forno già caldo a 170° per 18 minuti. Condirlo poi con i piselli, i peperoni tagliati a triangolino e il parmigiano grattugiato; se necessario aggiungere un po' di sale. Imburrare uno [illegible]mpo da budino, intonacarlo [illegible]on pangrattato, versare il composto pigiandolo senza guastarlo, coprire e, dopo pochi minuti, capovolgerlo [illegible] un piatto [illegible] portata. Guarnire il bordo con qualche pisello e triangolino di peperone. Gustare freddo.

TORTA CON [illegible] E TONNO. Per sei: una confezione di pasta sfoglia, 200 gr di robiola, scatola di tonno (180 gr), 4 uova, 2-3 cucchiaiate di panna o latte, [illegible] cipollotto, erba cipollina, sale e pepe. Stendere la pasta, foderare una teglia da forno. Tagliare a cubetti il formaggio, mescolare con tonno sbriciolato, cipollotto e erba cipollina tritati, [illegible] uova sbattute, panna, sale, pepe. Versare sulla pasta; con i ritagli, formare delle roselline o [illegible] cordoncini per adornare la superficie, pennellare con tuorlo. Cuocere in forno già caldo a 180° 20-30minuti.

TORTA PATATE, [illegible], [illegible]. Dosi per sei: una confezione di pasta brisè, [illegible] gr di patate, 150 gr di mele renette, 200 gr di fagiolini, aghi di rosmarino, 100 gr di pancetta magra tagliata a filetti, 2 uova, erba cipollina, 50 gr di panna fresca o di latte, burro, un bicchierino di Calvados, sale e pepe. Eliminare il torsolo alle mele, sbucciarle, affettarle, disporle in una terrina con il liquore e lasciare per un'ora. Scottare la verdura prescelta in acqua bollente salata, scolare, passare in padella con poco condimento. Sbucciare le patate, lavarle e affettarle. Tritare il rosmarino con l'erba cipollina, mescolare con la pancetta, le uova, sale [illegible] pepe. Stendere 3/4 della pasta sul fondo di una teglia da forno, lasciandola debordare di 2 cm., appoggiare le fette di patata leggermente accavallate insaporendole con poco sale; coprire con la verdura prescelta, irrorare con la panna, salare e pepare; aggiungere le mele leggermente sovrapposte e qualche fiocco di burro, versare il composto d'uovo, lasciandolo penetrare. Formare un disco con la pasta rimasta, appoggiarlo in superficie senza premere, rivoltare all'interno il bordo di pasta che avanza formando un bordo pizzicato. Pennellare la superficie con tuorlo d'uovo. Cuocere in forno già caldo a 180° per circa 40 minuti. Ottima fredda.

TORTA ERBETTE E [illegible]. Per quattro persone: quattro manciate di erbette mescolate a qualche punta di ortica; lavare, scottare a vapore, scolare, tritare e appassire in olio di oliva e burro [illegible] [illegible]a cipolla rossa tagliata a velo. Salare e pepare. Preparare una morbida besciamella con 150 gr di latte e poca farina e mescolarla [illegible] composto cotto. Sbattere quattro [illegible] con [illegible] cucchiai di panna, una manciata di parmigiano grattugiato, sale e pepe, erbette aromatiche profumate a piacere, incorporare al composto, [illegible]are [illegible] una pirofila, cuocere in forno già caldo a 180° p[illegible] circa 20 minuti. Ottima fredda.

[illegible]. Montare a neve 300 gr di panna, unire 200 gr torrone sbriciolato, 60 gr di cioccolato fondente grattugiato, 60 gr di zucchero vanigliato, [illegible] gr di pistacchi briciolati e 2 fogli di colla di pesce [illegible] a bagno in acqua fredda per 5 minuti, strizzati e sciolti a bagnomaria in un cucchiaio di limoncello. Versare in una ciotola di vetro, lasciare in frigo per qualche ora prima di servire.

simonetta.conti@lastampa.it

A MONCALIERI

Misc[illegible] di gas per far esplodere [illegible]

Svaligiata la notte scorsa, intor[illegible] alle 3,30, la cassa continua del supermercato A&O di via Juglaris, a Moncalieri: bottino, [illegible] 15 mila euro. La cassaforte è stata sventrata facendo esplodere all'interno una miscela di gas: [illegible]a tecnica sicura e collaudata in altri colpi. I banditi hanno sigillato con cura le fessure dell'involucro blindato, incassato in una parete laterale dell'edificio, utilizzando mastice arancione. Poi con un innesco, forse una miccia a lenta combustione, i ladri hanno innescato l'esplosione. Lo scoppio ha scardinato [illegible] sportello blindato. In pochi secondi i banditi hanno arraffato il denaro e [illegible] fuggiti, lasciandosi alle spalle qualche banconota. I militari della compagnia di Moncalieri hanno effettuato un sopralluogo, ma non hanno trovato trac[illegible] significative: solo resti [illegible] mastice, disseminato ovunque dall'esplosione.


il 16 Agosto
torna
il Grande marvin
Più di 2.000 metri nel Centro di Torino al Vostro Servizio
Foto, Ottica, Video, Fotografia Digitale, Computer, HI-FI,
Home Theatre, Occhiali, Telescopi, Telefonia Fissa e
il GRANDE SERVIZIO PER LO SVILUPPO E STAMPA
marvissima
APERTURA
ORE
14.00
Grande
marvin
Grande
marvin
10123 Torino



I soccorritori accorsi davanti al condominio al numero 15 di via Vittime di Bologna, dove [illegible] pomeriggio è divampato l'incendio

Dopo lo sgombero reso necessario per spegnere il rogo gli abitanti dello stabile hanno potuto rientrare nei propri alloggi Garantiti gli standard igienico-sanitari

Ancora molto difficile quantificare i danni I tecnici lavoreranno per valutare gli effetti delle fiamme sul contatore principale e sugli impianti elettrici di tutto l'edificio

A fuoco un palazzo Atc, 8 intossicati

La più probabile causa dell'incendio è un corto circuito

Otto persone sono rimaste intossicate dal fumo provocato da un incendio divampato in un palazzo di [illegible] Vittime di Bologna. Sono tutti anziani che abitano negli alloggi popolari, al civico numero 15. [illegible] la sono [illegible] [illegible] un grande spavento [illegible] [illegible] [illegible] al pronto soccorso per delle analisi. Adesso la palazzina di quattro piani di proprietà [illegible] Comune, dove abitano 25 famiglie, è stata sgomberata dai vigili del fuoco. «Chi vuole potrà rimanere perché negli appartamenti si può usare tranquillamente l'acqua potabile - spiegano dall'Atc -. Gli standard minimi igienico sanitari sono garantiti. Ora cercheremo di ripristinare in tempi rapidi l'impianto elettrico e la rete che fornisce il gas, in questi giorni non è una cosa semplice».

E' accaduto ieri poco dopo le 14. Roberto Massucco è piantato davanti al televisore. «Stavo guardando la corsa di ciclismo delle Olimpiadi [illegible] attendevo la prova di Jury Chechi - dice rassegnato l'uomo - quando, improvvisamente, il video è diventato nero e ho cominciato a [illegible] odore di bruciato». Il restauratore di mobili raggiun[illegible] in pianerottolo della sua scala e viene investito da una nuvola di fumo che gli taglia il respiro. «Sono tornato in casa e ho subito chiamato il 115, poi, insieme a delle altre persone, abbiamo cominciato ad accompagnare fuori gli anziani - racconta Massucco -. C'era qualcuno che stava male davvero, erano molto agitati». Nel giro di pochi minuti in via Vittime di Bologna, nel cuore del quartiere Barca, arrivano i vigili del fuoco, le ambulanze del 118 [illegible] diverse pattuglie della Polizia Municipale. I pompieri si infilano l'autorespiratore e penetrano nel fumo denso [illegible] dallo scantinato sale fino a raggiunge[illegible] il quarto piano. [illegible] pochi istanti gli idranti delle autobotti [illegible] sul rogo centinaia di litri di acqua. Intanto i medici e gli infermieri del 118 soccor[illegible] gli inquilini del palazzo che sbucano dall'uscita principale [illegible] condominio con gli occhi lucidi e il respiro affannoso, scandito da colpi di tosse e da conati di vomito. Qualcuno riesce a trovare un po' di sollievo bevendo un bicchiere d'acqua. Ad altri otto pensionati, tutti oltre la settantina, viene immediatamente sistemata la maschera dell'ossigeno che li aiuta a respirare. Gli intossicati vengono sistemati sulle barelle e trasportati in quattro diversi ospedali, [illegible] Giovanni Bosco, al Gradenigo, al Maria Vittoria e al Mauriziano.

In cortile, in [illegible] piccolo ritaglio di ombra, rimane Ignazia Mansueto, una nonnina alla quale nessuno darebbe 96 anni. E' seduta sulla carrozzella, una nipote le stringe [illegible] [illegible] [illegible] cerca [illegible] aiutarla a scacciare lo spavento. «Meno male che c'era mio figlio - dice la donna -. E' [illegible] lui a salvarmi, mi ha afferrata e portata giù per le scale».

Adesso i tecnici dei vigili del fuoco e del Comune, che ieri pomeriggio hanno effettuato un lungo sopralluogo nelle cantine del palazzo, [illegible] cercando di capire qual [illegible] la [illegible] che ha innescato la prima scintilla nel contatore principale dell'edificio. Molto probabilmente si tratta di un corto circuito. «Al [illegible] non riusciamo a fare una stima dei danni provocati dall'incendio - concludono dall'Atc -. Stiamo cercando [illegible] ditta in grado di ricostruire gli impianti distrutti dalle fiamme». Un Ferragosto che le [illegible] famiglie residenti nello stabile di via Vittime di Bologna 15 non avrebbero mai immaginato.

IL DIVIETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ DOPO UN'INCHIESTA AVVIATA DAL PROCURATORE GUARINIELLO

Bandita la salvia che fa «sballare»

Giorgio Ballario

Le foglioline secche della pianta producono effetti simili a quelli causati dagli acidi

Dai Nas di Torino arriva il primo sequestro della sostanza proibita dall'ordinanza di Sirchia

Il ministero della Salute ha messo la parola fine allo sballo legalizzato all'insegna delle «droghe furbe», finora vendute liberamente nei negozi della catena Eco Smart Shop. Dalla scorsa settimana [illegible] Salvia Divinorum (un allucinogeno dagli effetti simili all'Lsd) è diventata fuorilegge e [illegible] primo sequestro [illegible] stato eseguito dai carabinieri del Nas in un esercizio di via Ozanam, a Torino, dove peraltro la Procura della Repubblica in passato [illegible] già fatto prelevare alcuni campioni.

Un decisivo contributo alla messa al bando della Salvia Divinorum - variante messicana della Salvia Officinalis, [illegible] pianta aromatica mediterranea comunemente utilizzata in cucina - è arrivato, oltre che da una serie di esposti presentati dal deputato di An, Agostino Ghiglia, dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che sulle «droghe furbe» indaga dallo scorso anno. La consulenza chimica disposta dal magistrato ha accertato che l'assunzione delle foglioline secche della pianta - fumate, mangiate o masticate - provocano allucinazioni e disturbi della coscienza come quelli causati dall'acido lisergico. Guariniello ha pure acquisito le cartelle cliniche di due giovani ricoverati nei mesi scorsi all'ospedale Niguarda di Milano dopo aver fatto uso di Salvia Divino[illegible] uno era in preda [illegible] manifestazioni allucinatorie e disturbi della coscienza, l'altro a [illegible] grave crisi convulsiva.

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha recepito la segnalazione della Procura [illegible] Torino [illegible] dal 9 agosto scorso [illegible] diventato proibito vendere la Salvia messicana. L'ordinanza ministeriale pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale definisce «la salvinorina A, principio attivo della Salvia Divinorum, una sostanza con attività allucinogena che può comportare condizioni di abuso e può rendere manifeste alcune patologie psichiatriche latenti, come le psicosi acute e le psicosi depressive anche in modo irreversibile». Inoltre fa presente che «l'Istituto superiore di Sanità ha dato parere favorevole all'inserimento della Salvia Divinorum e della salvinorina A nella tabella delle sostanze stupefacenti», [illegible] è già avvenuto in Australia, Danimarca e Finlandia.

Dopo che il provvedimento di sequestro è diventato ufficiale, i carabinieri [illegible] Nas hanno avviato controlli in tutta Italia. A Torino i militari hanno perquisito lo smart-shop di via Ozanam trovando vari flaconi di un prodotto chiamato «Salvia 5[illegible]» e indicato genericamente come «incenso»: il negoziante, interrogato dai carabinieri, ha ammesso che conteneva Salvia Divinorum, [illegible] è stato denunciato per frode [illegible] commercio, in quanto le informazioni contenute nell'etichetta sono state ritenute ingannevoli.

La Salvia Divinorum, pianta originaria degli altipiani del Messico centro-meridionale, utilizzata dagli antichi abitanti di quel Paese per cerimonie religiose e cure mediche, oggi è molto diffusa fra i giovanissimi sia negli Usa che in Europa, soprattutto grazie al commercio via internet.

Specchio dei tempi

«Più verde e meno auto [illegible] futuro di piazza IV Marzo» - «Mensa scolastica, si [illegible] anche se si è assenti» - «Sull'aerèo [illegible] persa [illegible] borsa della ragazza [illegible] vedente» - «Tariffe variabili» - «In Austria»

Un lettore ci scrive:

«Faccio seguito alla lettera di Maria Angela Avataneo a proposito della richiesta di valorizzare la Piazza IV Marzo, angolo storico di Torino, assai suggestivo.

«Sono lieto di rendere noto alla lettrice che nei programmi dell'associa[illegible]e "Porta Doranea", della quale sono un consigliere, il capitolo Piazza IV Marzo è al primo posto. Abbiamo, infatti, avviato un proficuo dialogo con la pubblica amministrazione ottenendo l'inserimen[illegible] della suddetta piazza nel grande progetto di rivalutazione urbana che comprende Piazza del Duomo e le Porte Palatine. I progetti prevedono per la Piazza IV Marzo un'estensione dell'area verde, una nuova pavimentazione in porfido, la limitazione delle aree destinate a parcheggio e altro ancora.

«Considerando la sensibilità dimostrata dalla lettrice, sono lieto di invitarla, se lo riterrà opportuno, ad un incontro con la nostra associazione per uno scambio di idee».

Giorgio Piana

Una lettrice ci scrive:

«A febbraio uno dei miei figli, tra l'altro affetto da una rarissima malattia congenita, [illegible] stato inserito presso un nido cittadino e per solo un'ora di frequentazione (si badi bene per soli [illegible] minuti) ci siamo visti recapitare un bollettino per il servizio di refezione scolastica di 99,28 euro (successivamente ridotti, dopo una nostra contestazione, a 49,98); va precisato che il bambino non ha potuto più frequentare il nido in quanto ricoverato nei giorni immediatamente successivi.

«Per il mese di giugno per altri due fratellini che frequentano la materna ci [illegible] visti richiedere, per soli 8 giorni di frequenza, una cifra pari a quella relativa all'intero mese (vale a dire di 157,36 euro).

«A questo punto ci chiediamo: ma in base a quale principio vengono applicate queste tariffe?

«Per quale motivo non si pagano solo i giorni in [illegible] [illegible] bambino usufruisce del servizio di refezione scolastica?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia, 17 anni, non vedente è partita dalla Malpensa con il volo Iberia diretta a Vigo, con cambio d'aereo a Madrid. Visto che viaggiava da sola, era stato richiesto, secondo la prassi, l'accompagnamento; aveva una valigia e un bagaglio a mano. A Milano è stata accompagnata sull'aereo; la [illegible]gia spedita, la borsa consegnata all'hostess. A Madrid, la persona che l'ha fatta scendere dall'aereo per accompagnarla al volo per Vigo, alla richiesta del bagaglio effettuata dalla ragazza, rispondeva che "la stavano già scaricando". Giunta a Vigo, nostra figlia si è accorta che mancava il bagaglio a mano. Alla denuncia di smarrimento, la risposta è stata che la compagnia Iberia non si fa cari[illegible] d[illegible] bagaglio a mano, e che l'unica [illegible] era sperare che prima o poi [illegible] ritrovato. Nel bagaglio c'erano [illegible] le cose più importanti, compreso il biglietto di ritorno. Ora, oltre ad aver dovuto farle avere tramite corriere le cose che le servivano (compresi farmaci antiallergici e fodere anti-acaro per il materasso) dobbiamo pagare alla compagnia aerea 50 euro per avere il duplicato del biglietto di ritorno. Qualcuno ci potrebbe spiegare che cosa si intende p[illegible] "accompa[illegible]amento" di un disabile, se il risultato è questo?».

Renato Armano

Un lettore ci scrive:

«Ho dovuto servirmi del treno per rientrare a Torino da Mentone, stazione di Carnoles e vorrei che qualcuno mi spiegasse perché all'andata, da quest'ultima stazione e fino a Ventimiglia il costo del biglietto emesso dalle Ferrovie Francesi Sncf è di 2,30 euro, mentre il giorno dopo tornando a Mentone ho pagato [illegible] biglietto per la stessa tratta (Ventimiglia-Carnoles) emesso dalle Ferrovie Italiane 5,60 euro».

Giovanni Della Rocca

Una lettrice ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con titolo "Bloccare auto e fuoristrada oltre i 2000 metri" vorrei far sapere che in Austria molte strade che portano verso i 2/3000 metri da un certo punto sono a pedaggio (abbiamo pagato per auto + 2 persone fino a 26 euro per 40 km). Le strade sono asfaltate, con piazzali parcheggio nei punti panoramici dai quali si può partire per escursioni a piedi o in mountain bike. Con questo sistema può vivere la montagna anche chi come me andava a spasso per i monti ed ora non può più a causa di una malattia, provando ancora una gioia enorme nel potersi trovare tra i ghiacci o ad altezze di un certo riguardo».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


questa volta
ESAGERIAMO!
Per evitare l'acquisto speculativo
parte di rivenditori, abbiamo
timbrato con il marchio
UniEuro per accontentare piu'
persone possibile, daremo n°1 telefono
ad ogni singolo cliente, fino ad
esaurimento delle scorte.
UniEuro
l'era dell'ottimismo
UniEuro
NOKIA
NOKIA
NOKIA 3310
verde, interattivo
T9, suoneria VIBRACALL, cover
GARANZIA NOKIA ITALIA
49,00€
NE ABBIAMO SOLO *10.000 PEZZI... BEATI I PRIMI!
gli UniEuro. Salvo, errori ed
UniEuro in 200 località italiane
www.unieuro.com
UniEuro

QUARANTOTTORE

[illegible] DI [illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso F[illegible] 4; [illegible] Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; [illegible] Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; [illegible] Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. [illegible] **notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Aperta 24 ore:** corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.



[illegible] LUNEDI' 16

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via [illegible] 1; [illegible] Porpora [illegible]1; via Cigna 44; [illegible] Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; [illegible] Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora [illegible]; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; [illegible] Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

DOMANI IN TRECENTO CONCLUDERANNO LA LORO ESPERIENZA

Giovani da tutt'Europa al Colle per riscoprire il «modello don Bosco»

L'incontro internazionale ha inteso educare ai valori del Vangelo
Per sei giorni hanno ripercorso i luoghi della spiritualità salesiana


I ragazzi sulla scalinata del santuario di Colle Don [illegible]

reportage
Giovanna Favro

QUARANTAQUATTRO sono italiani, in rappresentanza di tutte le regioni. Gli altri 250 sono venuti da 15 Paesi europei, e con loro ci sono delegazioni del Mediter[illegible] orientale, giunte da Siria, Libano, Palestina, Egitto, Israele. [illegible] i giovani [illegible] Giovanni Bosco: non sacerdoti né suore, ma più [illegible] ragazzi e ragazze che studiano e lavorano facendo del sorriso, dei valori e del messaggio del Santo uno stile di vita, visto che cercano d'incarnarne lo spirito, giorno per giorno, camminando per le vie del mondo. Si sono dati appuntamento al Colle Don Bosco dove sono arrivati martedì e dove resteranno fino a domani, compleanno del fondatore dei salesiani, nato il 16 agosto 1815. Per 6 giorni i 300 giovani ripercorrono i luoghi in cui le opere e la spiritualità salesiane hanno radice, pregano, riflettono e si scambiano esperienze. Lasceranno l'Astigiano dopo aver gettato le basi di una realtà nuova: stanno costruendo l'identikit del giovane europeo, e fondando un organismo di coordinamento transnazionale dei giovani animatori; un punto di incontro e di collegamento europeo dei vari movimenti, coordinati oggi solo a livello delle singole nazioni.

Ieri, nel [illegible] di pellegrini che salivano al Colle per visitare il Tempio e la casa di don Bosco, gli esponenti del Movimento giovanile salesiano hanno incontrato il rettor maggiore, don Pascual Chavez Villanueva, e la madre generale delle figlie di Maria Ausiliatrice, madre Antonia Colombo. Nel pomeriggio si sono sparpagliati nel parco, mescolando lingue, esperienze e nazionalità, in gruppetti che si vedevano seduti nei portici luminosi, o intenti a misurare a passi lenti il giardino. Raccontavano con semplicità il senso del loro viaggio: «Sono qui per imparare - dice Agnieszka Krawczynska, 22 anni, studentessa di pedagogia in Polonia -. Da sei anni sono animatrice in un oratorio, ed [illegible] qui è un regalo e una grande lezione. Porterò in Polonia ciò che ho imparato dal dialogo con i ragazzi di altre nazioni». E Alberto Adanero, 25 anni, studente di Odontoiatria di Madrid: «Dovrei essere in spiaggia, con la mia famiglia, in Costa Brava. [illegible] sentivo che essere qui [illegible] più importante. Vivere lo spirito salesiano per me significa sforzarmi di essere sempre sorridente e accogliente, [illegible] fede e sapere che tutto mi accade per volontà di Dio. E poi voler bene ai giovani, trasmettendo allegria e coraggio».

Nei vari Paesi, spiega don Renato Butera, «lo spirito dei santi salesiani, i fondatori delle Congregazioni don Bosco e santa Domenica Mazzarello, e i giov[illegible] Domenico Savio e la beata Laura Vicuna, si traducono in esperienze diverse. Uno è l'obiettivo, l'evangelizzazione e l'educazione dei giovani, e uno è lo stile, l'allegria e lo spirito di famiglia. Varie, a seconda delle necessità dei territori, [illegible]o le opere delle presenze salesiane, tradotte in comunità, scuole, case, oratori, educativa di strada». Al Colle don Bosco è riunita «la crema» del [illegible] giovanile, persone dai 18 ai 28-30 anni «di convinzione più matura, di lunga esperienza come animatori e volontari».

[illegible] giorni scorsi hanno visitato Valdocco e il paese natale di Maria Mazzarello, Mornese, nell'Alessandrino. Dopo i gruppi, ieri, di mescolanza delle nazionalità, oggi ci saranno testimonianze nazione per nazione, e domani concluderà la sei giorni la celebrazione eucaristica presieduta dal rettor maggiore. Ma che significa costruire l'identikit europeo dei giovani che vivono lo spirito salesiano? «Io sono di Catania - dice Marco Pappalardo, 28 anni - e insegno Lettere in un liceo. Ad esempio, faccio l'appello per nome, e sono sempre rintracciabile dai miei allievi sul cellulare. A scuola, oltre a studiare, si possono organizzare tante attività. Visite nelle carceri, laboratori, feste, a[illegible] sociali e di volontariato, associazioni sportive e culturali». «Per me tutto ruota intorno al sorriso, all'allegria - dice Matteo Minoia, 31 anni, organizza[illegible] della [illegible] giorni come membro del coordinamento nazionale del Movimento nazionale giovanile salesiano -: l'allegria è il sale che viene da Dio, e che aiuta a trasformare l'ordinario in straordinario».

In Francia non esistono gli oratori, e si opera soprattutto nelle scuole. «In Slovenia - dice Martina Golavsaki, 25 anni - lavoriamo soprattutto sull'educativa di strada: raggiungiamo tante vittime della droga o dell'alcol. Giovani che [illegible] in miseria, vittime della miseria interiore oltre che materiale». In alcuni Paesi la fatica è tanta. «In Albania - spiega Albjona Ujka, 19 anni - molti non hanno mai sentito nominare don Bosco, e neppure vogliono saperne qualcosa. Se dico che vado a messa, si stupiscono. Tra chi ci va, c'è chi si vergogna. Più che parlare, [illegible], è meglio fare qualcosa di concreto. Allora si stupiscono, e ti domandano chi ti ha insegnato a comportarti in quel modo». Dalla lontana Cina, c'è una maestra di 30 anni, che ha addirittura timore a dire il suo nome, preoccupata di ritorsioni nella sua terra d'origine: «Nel mio Paese la fede è qualcosa di nuovo. Vorrei tanto far sapere [illegible] che ho scoperto ai miei connazionali».

IL RETTOR MAGGIORE

«Un mondo di solidarietà»

■ Don Pascual Chavez, rettor maggiore dei salesiani, ha parlato ieri ai giovani spiegando loro: «Siete voi a dover costruire la nuova Europa: non in nome del benessere ma del bene comune, e globalizzando [illegible] il mercato, [illegible] i diritti e la sussidiarietà». E ha aggiunto, rispondendo [illegible] un ragazzo, che «Operare in politica significa mettersi al servizio degli altri, secondo i valori di sussidiarietà e del bene comune, testimoniando la fede e vincendo le tentazioni del popolarismo, che spinge a qualsiasi compromesso in nome del desiderio d'essere popolari». I lavori della sei giorni [illegible] stati aperti da un video prodotto [illegible] «Mediacentre» [illegible] Missioni Don Bosco sulla realtà giovanile europea. Nell'occasione il vicesindaco Marco Calgaro ha rivolto un saluto a nome della Città. A Valdocco le delegazioni internazionali hanno visitato i luoghi più significativi: le camerette, la chiesa di san Francesco di Sales, la cappella Pinardi, i cortili dell'oratorio e la basilica di Maria Ausiliatrice.

[illegible] E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione
■ **[illegible] DI STATO** (p. [illegible]o 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8,30-18,15, sab 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga [illegible], tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14, sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** [illegible] Baden Baden, tel. 011 641.303). Or., gio., sab. e dom. 9-18
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). [illegible]: da mar. a ven. 16-24, sabato 15-24, domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE [illegible] RE[illegible]DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, [illegible] 011 547.440). Mostra «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinq[illegible]». Fino al 10/10. Or.: mar. [illegible] sab. e dom. 8,30-14, [illegible] 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **[illegible]** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible] da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
[illegible] (v. Accademia Albertina, 17). Mostra «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle me[illegible] - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). [illegible]: sab. e dom. 16,30-19,30
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente, «Gli arnesi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or.: tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22, dom. 10-20,30; lun. chiuso
■ **[illegible]SEO DELLA [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[illegible]** (via [illegible] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: [illegible] 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita [illegible]. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. [illegible] chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via Montebello 20, [illegible] 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20, [illegible] 9-23; lun. chiuso
■ **MUSEO [illegible] DEL [illegible]TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: [illegible] i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible] «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralogia», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA [illegible]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. [illegible] 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, [illegible] 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. [illegible] 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da [illegible] a dom. 10-20, sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **[illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible] «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
[illegible] DELLE [illegible] ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento
[illegible] - [illegible]O AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [illegible], sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 31 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 36 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 24 minuti; cala alle ore 20 e 50 minuti

OGGI Bella mattinata di sole su tutto il territorio, con aria limpida e secca in alta montagna e nelle zone di pianura a ridosso dell'Appennino. Temperature minime sostanzialmente stazionarie. Nel corso del pomeriggio qualche nube si formerà nelle zone di montagna dell'alto Piemonte e nel Novarese, ma non pioverà. Temperature massime stazionarie. Vento debole o del tutto assente.

DOMANI Al mattino qualche nube sulle zone montane dell'alto Piemonte; per il resto ancora sole e cielo limpido. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio qualche velatura in pianura e nubi più dense sui rilievi, con qualche breve pioggia sui crinali confinali della Valle d'Aosta ed il Biellese; ancora sereno sulla costa. Temperature massime stabili. Vento debole, o addirittura assente.

I cantieri del dopo Ferragosto nelle vie e piazze della città



Tra i cantieri che renderanno poco agevole [illegible] traffico in città domani, [illegible] da segnalare quelli in corso Orbassano (sistemazione dell'asfalto), in via Stradella (sistemazione dell'asfalto da via Bibiana [illegible] via Chiesa della Salute), [illegible] via Avigliana (lavori [illegible] realizzazione della rete di distribuzione per il teleriscaldamento), in corso Ferrucci (tra via Bixio e via Vochieri, sempre per il teleriscaldamento), in corso Casale (tombini affioranti nel tratto appena asfaltato), in via Cernaia (rinnovo dei binari nel tratto tra le piazze Solferino [illegible] XVIII Dicembre), in via Accademia Albertina (sistemazione dei binari [illegible] Po e piazza carlo Emanuele II) [illegible] in via XX Settembre (riqualificazione dell'area archeologica). Rimarrà chiuso fino al 21 il sottopassaggio del Lingotto.

La giunta stanzia oltre 2 milioni [illegible] euro per interventi sulle strade della collina

La giunta comunale ha avviato un progetto preliminare che prevede interventi [illegible] ripristino della sede stradale di strade della collina [illegible] delle scarpate laterali. I lavori interessano strada Superga tra i numeri civici 124 e 136 e nei pressi del 322/a, via Lavazza, strada Valpiana, strada Forni e Goffi, strada Pino Eremo nei pressi del bivio per Pecetto, strada del Cresto, strada Fenestrelle, strada alta di Mongreno tra i numeri [illegible] 45 [illegible] 47, strada [illegible] Martino nei pressi di Villa Rey, strada Valsalice e strada Cavoretto. La spesa complessiva prevista per gli interventi, che [illegible] suddivisi fra quest'anno, il 2005 e il 2006, è di [illegible] milioni e 47 mila euro.

LA MIA [illegible] Vittima uno studente di medicina che aveva parcheggiato il 10 e 11 agosto: «Ma dal 9 non era gratis?»

Zona blu sospesa, non le multe

Verbali per la sosta nel parcheggio di via Nizza



Renato Matteotti, 29 anni, studente valdostano di medicina, mostra [illegible] due multe

Giacomo Bramardo

«Ma la zona blu non era sospesa? Sì? [illegible] allora [illegible] spiega queste due multe?». Il vigile urbano se le pa[illegible] tra le mani, guarda le date del 10 e 11 agosto, poi sorride. «Guardi, forse le hanno fatto uno scherzo». Ma quale scherzo! I due verbali che [illegible] Matteotti, 29 anni, studente valdostano di medicina, si è ritrovato sul parabrezza della [illegible] Uno azzurra sono originali. Contravven[illegible] compilate dagli ausiliari 99246 e 99281 della Gtt (ma perché i vigili d[illegible] mettere il nome [illegible] gli ausiliari solo [illegible] matricola? Mica si possono insultare dei numeri) nel parcheggio di via Nizza angolo corso Vittorio, proprio accanto alla stazione Porta Nuova. Motivo: «la vettura sostava in zona a pagamento senza esporre la ricevuta», 33,60 euro l'una. Peccato che la zona blu - come tutti sanno - è sospesa dall'8 al 21 agosto. Come hanno riferito gli organi d'informazione, in questa fascia protetta a[illegible] del Ferragosto si potrà parcheggiare sulle strisce blu [illegible]. Dalla Gtt nessuna comunicazione di «eccezioni» alla regola.

Ma allora cosa [illegible] successo? «Prima di lasciare l'auto ho chiesto per sicurezza ad un vigile urbano - racconta Renato -. Mi ha tranquillizzato, confermando [illegible] la sosta a pagamento era sospesa. Me ne sono andato, era martedì mattina. Mercoledì sera [illegible] tornato a prendere l'auto [illegible] mi sono ritrovato i due verbali sotto al tergicristallo. Attorno c'erano anche al[illegible] vetture san[illegible] Ho pensato: ma [illegible] zona blu [illegible] sospesa, cosa ci fanno gli ausiliari in giro? Poi sono andato a controllare i cartelli, ma [illegible] dicono nulla. Il parcheggio è [illegible], non ci sono sbarre».

Abbiamo controllato anche noi, ed è tutto vero. Il parcheggio è delimitato da strisce blu. Nulla avverte che lì si debba pag[illegible]. Anzi, sul parcometro è sp[illegible] che [illegible] soggette [illegible] tariffa le domeniche di dicembre del 2003», ormai abbondantemente trascorse.

Renato si è lamentato in quattro diversi uffici. Prima è andato dai vigili di via Saluzzo. «Non è possibile» si son detti stupiti prima di mettersi a ridere. Uno [illegible] loro ha alzato il telefono e, davanti al ragazzo, ha chiamato la Gtt. Dove [illegible] caduti dalle nuvole. «Non ne sappiamo nulla, la zona blu è sospesa f[illegible] al 21 agosto. Attenda un attimo... (mano sulla cornetta) hei, Stefy, sai mica se si paga in via Nizza? Non sai nulla neppure tu? Boh... Cosa? Una circolare interna?... (toglie la mano dalla cornetta), senta, a noi [illegible] risulta. Però qui un collega mi dice che ha sentito parlare di una circolare interna».

[illegible] non ne sanno nulla alla Gtt, come f[illegible] a saperne qual[illegible] i cittadini? Di questa circolare (se esiste) non hanno saputo nulla neppure i mezzi d'informazione. Mistero. Impossibile contattare qualcuno che dia [illegible] spiegazione.

Il giovane automobilista, sempre più adirato, si rivolge alla Gtt di corso Turati. L'impiegato è incredulo quanto lui. «Non è possibile, sarà uno scherzo. Esca e chieda all'altro ufficio qui accanto, al prossimo isolato». Detto e fatto. Qui una ragazza gentile si impegna, scartabella tra carte e papiri, si destreggia tra telefoni fissi e cellulari. E conclude con una spiegazione quasi sconcertante: «Forse lì la sosta è conside[illegible] in modo diverso perché [illegible] 2 euro l'ora. Comunque a questo punto deve andare dai vigili, in corso XI Febbraio». Renato chiede di parlare [illegible] responsabile, [illegible] non c'è nessuno. Così va al comando dei vigili. Dove scopre l'ultima beffa. «Lei non può fare [illegible] ricorso, [illegible] è intestatario del veicolo. Dovrebbe venire qui [illegible] Aosta sua sorella. Oppure aspetta che le [illegible] a casa la notifica, ovviamente [illegible] aggiuntive». E buon Ferragosto.

[illegible] SETTIMANA

«Ecco le auto abbandonate nel mio quartiere»



La Croma è parcheggiata in corso Benedetto Croce

In occasione [illegible] una passeggiata in bicicletta nei dintorni della mia abitazione, nel quartiere Lingotto-Mercati Generali, ho potuto [illegible] rammarico il perdurare dello stato [illegible] abbandono di alcune vetture che, oltre [illegible] limitare lo spazio per il parcheggio di altri mezzi [illegible] creare disagio per i lavori stradali (come recentemente avvenuto in corso Benedetto Croce), comportano problemi per la sicurezza dei passanti. Ecco le auto «abbandonate».

Lancia Thema blu targata Vercelli, parcheggiata sul controviale di corso Traiano nei pressi dell'incrocio [illegible] via Sette Comuni.

Fiat Tempra SW azzurra, parcheggiata in corso Benedetto Croce di fronte all'asilo nido, presenza di vetri che spuntano dal portellone, forte rischio p[illegible] i passanti, in particolare per i bambini; presenza di rifiuti nel vano bagagli. Recentemente ha creato intralcio per lavori sul corso stesso e si è ovviamente trovata per alcuni giorni in divieto di sosta.

Volskwagen Passat blu, [illegible] la meno danneggiata; si [illegible] parcheggiata (contromano) in corso Benedetto Cro[illegible] [illegible] poche decine di metri da corso Traiano.

Fiat Croma amaranto, targata Perugia; è parcheggiata in [illegible] Benedetto Croce di fronte alla scuola Fontanesi. Presenza di vetri che spuntano dalle portiere anteriori, forte rischio per i passanti, in particolare per i bambini.

Peugeot 206 azzurra, parcheggiata all'inizio [illegible] corso Traiano nei pressi del parcheggio Fiat, a pochissimi metri dall'incrocio [illegible] Unione Sovietica. Di tutte è quella [illegible] più recente immatricolazione; già presente comunque alla fine del 2003.

Autobianchi Y10 GT, targata Cuneo, parcheggiata da quasi due anni in via Piobesi, nella piazzetta alle spalle dell'edificio dove si trova il Pra. Presenta parecchi danni, in particolare la ruota anteriore destra è disassata rispetto all'anteriore sinistra.

Roberto Pautasso

[illegible]MALAZIONI DEI [illegible]

Quel semaforo rosso in via Chiesa [illegible]

Vorrei segnalare l'annoso problema creato dal semaforo posto alla confluenza di via Chiesa della Salute con via Stradella. Attualmente, chi proviene da largo Giachino, percorrendo via Stradella, [illegible] vuole girare a sinistra [illegible] Chiesa, si trova il semaforo rosso mentre chi proviene, sempre su via Stradella, [illegible] piazza Baldissero ha ancora il semaforo verde. Ciò costringe chi vuole girare a sinistra ed effettuare la svolta col rosso, creando situazioni [illegible] pericolo. Secondo me, sarebbe sufficiente che comparisse [illegible] rosso contemporaneamente per entrambi i sensi [illegible] marcia, aggiungendo all'impianto semaforico la freccia «verde» che permette la svolta a sinistra.

Franca Molino

«Eliminiamo lo stop inutile [illegible] dannoso»

Il controviale di corso Re Umberto in direzione piazza d'Armi all'incrocio [illegible] via Tirreno [illegible] soggetto ad un obbligo di stop che risale al periodo in cui, [illegible] dei lavori di copertura della trincea ferroviaria, venne installata una palizzata che impediva una buona visuale a chi si avvicinava all'incrocio. Il problema che da tempo affligge questo incrocio, anche adesso che i lavori di risistemazione dell'area sono stati ultimati e la palizzata rimossa ormai da diversi mesi, è costituito dal fatto che un impianto semaforico è [illegible] nel frattempo installato nell'incrocio ma, stranamente, non sul controviale, forse proprio per i lavori [illegible] in [illegible] al momento dell'installazione. Per chi arriva da via Tirreno il semaforo [illegible] presente infatti soltanto all'incrocio con la carreggiata centrale [illegible] corso Re Umberto, mentre il controviale resta tuttora regolato dallo stop anche quando il semaforo è [illegible] funzione, [illegible] la conseguenza che, quando il semaforo è verde per corso Re Umberto, le vetture [illegible] via Tirreno procedono ugualmente - e pericolosamente - fino all'altezza della carreggiata centrale, finendo per ostruire quasi sempre il passaggio per chi procede lungo il controviale: sono spesso sufficienti due sole [illegible] ferme al semaforo per bloc[illegible] completamente l'incrocio, complice anche la totale assenza [illegible] buon [illegible] il menefreghismo con cui abitualmente molti guidano e - viene da pensare - vivono. Considerato che l'area adiacente è [illegible] risistemata e che credo sia prevista [illegible] breve la riasfaltatura della strada nel programma [illegible] interventi estetici pre-Olimpiadi, vorrei pregare gli Uffici competenti di provvedere al completamento dell'impianto semaforico.

Mauro Calà

E' meglio piazzare cassonetti metallici

[illegible] mio appartamento si trova sull'angolo tra corso Vittorio Emanuele e via Villarfocchiardo. I cassonetti della raccolta rifiuti siti sulla via sono presi di mira ormai [illegible] mesi da piromani. Vorrei consigliare all'Amiat, onde evitare ulteriori spese, indecorosi spettacoli ed ulteriore inquinamento ambientale, di sostituire i cassonetti in plastica [illegible] quelli metallici o, in alternativa, di mettere [illegible] sorveglianza con una telecamerina fissata sull'asilo adiacente, in modo [illegible] vedere finalmente in faccia questi mentecatti e, possibilmente, far pagare loro i danni una volta per tutte.

Chiara Petrini

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, [illegible]
10126 TORINO

LE RISPOSTE

[illegible]

L'assessore Roberto Tricarico interviene sulle segnalazioni di disservizi dell'illuminazione pubblica: «Sul tratto di via San Marino compreso tra le vie Gorizia e Tripoli, i pali sono presenti [illegible] solo lato in quanto [illegible] alti 9 m. Nel restante tratto della via sono stati utilizzati per la illuminazione pali alti 4 m con apparecchi tipo "da giardino"; data la ridotta altezza è stato necessario utilizzare due file di pali. Si comunica che l'area sarà interessata da lavori [illegible] rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica, che verranno finanziati nell'anno 2005 (si prevede la consegna dei progetti preliminari nell'autun[illegible] 2004). Per quanto si rife[illegible] al lampione di Via Principe Tommaso, posto in corrispondenza del civico 26, l'Aem comunica che il punto luce è stato riparato ed acceso il [illegible] giugno; è stata inoltre eseguita un'ulteriore verifica ed in data 8 luglio è stato comunicato che il punto luce in questione è funzionante».

AMIAT

Cassonetto sfrattato. Segnaliamo che il cassonetto sfrattato dal numero 213 di corso Sebastopoli è [illegible] in quanto difettoso, [illegible] sarà riposizio[illegible] a breve.

Via Villarbasse, il servizio di nettezza urbana di via Villarbasse, [illegible] svolto con frequenza regolare tre volte alla settima[illegible] le verifiche effettuate dai nostri ispettori hanno rilevato [illegible] situazione igienico-ambientale nella norma.

Auto abbandonata. Informiamo i lettori che l'auto abbandonata in via Barletta angolo cor[illegible] IV Novembre è targata, dunque l'Amiat non può rimuoverla se non su autorizzazione dei Vigili urbani, i quali sono già [illegible] prontamente informati del problema.

Giardino Sassari. La pulizia [illegible] svolta dall'Amiat con interventi di nettezza urbana manuale [illegible] frequenza di 6 volte la settimana, come stabilito dal contratto di servizio con la Città di Torino per i servizi di igiene ambientale dell'anno 2004. Sfortunatamente, i giardini sono ubicati in una zona sottoposta a comportamenti po[illegible] sensibili nei riguardi dell'ambiente e della pulizia della città, ad attività non corrette, a utilizzi non consueti delle aree verdi disponibili. La nostra azienda si è già comunque resa disponibile a svolgere i trattamenti di pulizia aggiuntivi richiesti dalle evidenti necessità, trattamenti resi velocemente vani per i motivi di cui sopra.

Via Verolengo. In relazione alle segnalazioni pubblicate nella rubrica «La mia città» del 27/6/04, informiamo i lettori che in via Verolengo, nel tratto tra via Borgaro e via Orvieto, esistono molti cantieri di lavoro, e pertanto la pulizia [illegible] aree, di proprietà privata, spetterebbe ai rispettivi gestori, i quali finora non sono intervenuti. Pertanto la Circoscrizione ha stipulato recentemente un contratto con Amiat, che si occuperà della pulizia di tali aree fino alla fine del 2004.

AEM

In riferimento alla segnalazione «La luce del semaforo [illegible] bruciata da anni», pubblicata ne «La mia città» del 25 luglio, [illegible] desidera, innanzitutto, evidenziare che le lampadine [illegible] tutti gli impianti semaforici vengono [illegible] una volta l'anno e che, in caso di segnalazioni, Aem Torino provvede prontamente alla sostituzione delle singole lampade che dovessero comunque «bruciarsi» in corso d'anno.

Per quanto attiene all'incrocio in oggetto si precisa che il cambio lampade programmato è stato eseguito sia nel giugno 2003, sia nel giugno 2004. Nel mese di luglio 2004 è stato, inoltre, effettuato un sopralluo[illegible] su tutto il [illegible] e non [illegible] state riscontrate lampade spente. Con l'occasione si rammenta che eventuali segnalazioni [illegible] questo possono esse[illegible] inoltrate telefonicamente al Numero Verde 800 910 101, oppure, via Internet tramite il portale AEM-www.aem.torino.it.

PROGETTI PER I CENTRI STORICI



PINEROLO Euro 465.000



CHIERI Euro 465.000



PIANEZZA Euro 289.000

Qualificazione urbana, pioggia di euro

Regalo d'agosto della Regione a dieci Comuni piemontesi

Antonella Perotti
Patrizio Romano

[illegible] davvero il sapore di un regalo d'agosto per dieci Comuni piemontesi il ripescaggio nella graduatoria della Regione per i finanziamenti dei piani di qualificazione urba[illegible]. Certo ci speravano per rimettere all'onor del mondo strade, piazze e rivitalizzare i centri storici. In prima battu[illegible] erano stati ammessi alla graduatoria, ma esclusi dai contributi. Adesso un ulteriore stanziamento di 3.938.146 euro, messo a disposizione dai documenti finanziari, ha riaperto i giochi. Così Chieri, Pianezza, Pinerolo, Orio Canavese, Ceva, Cortemilia, Valenza, Quarona, Caraglio, Cossato vedranno arri[illegible] un po' di soldi nelle casse comunali sempre meno ricche per finanziare il restyling delle vie. I piani di qualificazione urbana, nati dalla volontà [illegible] f[illegible] rivivere i centri storici premiano anche i commercianti che hanno investito nella ristrutturazioni delle facciate o in interventi volti al miglioramento di vetrine e servizi, con un contributo delle spese fino [illegible] 50% entro un tetto stabilito dalla Regione. E a Chieri, come a Pianezza le domande sono tante.

I progetti dei dieci comuni riguardano la viabilità, l'arredo urbano, l'illuminazione. Chieri rifà il look a via Carlo Alberto, sottoservizi compresi, [illegible] completa il tratto di via Vittorio Emanuele che va [illegible] via Visca a Piazza Cavour. «La ripavimentazione di via Carlo Alberto è indispensabile - spiega l'assessore all'urbanistica Piero Giovannone, che aveva seguito l'iter del piano nella passata legislatura-. Ed [illegible] la premessa per completare il restyling di piazza Mazzini. Mentre il rifacimento del tratto di via Vittorio prima dell'isola pedonale sarà un po' il biglietto da visita per il centro storico». E Chieri da tempo strizza l'occhio al turismo. Il progetto, che [illegible] 700.000 euro riceverà un contributo di 465.000 euro: 186.000 a fondo perduto il resto sotto forma di mutuo decennale a tasso zero. Tra i privati ci sono ben [illegible] domande. Pinerolo potrà contare [illegible] 465.000 [illegible] per gli interventi di piazzetta Verdi, via Trieste, piazza Santa Cro[illegible]. Anche Pianezza riceverà il [illegible] regalo di Ferragosto. Ben [illegible] per un progetto di qualificazione urbana che prevede il rifacimento di tubature, pavimentazione in via Cavour nel centro cittadino. «E' stata una bella sorpresa apprendere che è stato finanziato - spiega il sindaco Clau[illegible] Gagliardi - anche perché eravamo stati i primi esclusi nella precedente tranche». Questo, infatti, permetterà di dare nuova linfa al piano di recupero che prevede i lavori di restyling in via Gramsci. «Con questi soldi rimetteremo a posto le fognature e la rete idrica nelle strade - afferma Gagliardi -, poi rifaremo la pavimentazione con mattonelle in porfido e i marciapiedi in pietra di Luserna con dissuasori e transenne».

GLI ABITANTI DELLA PICCOLA BORGATA ALLA PERIFERIA DI VINOVO

La rivolta di Tetti Borno arriva in procura

«Siamo assediati dai rifiuti, la nostra frazione è una discarica»

Massimiliano Peggio
VINOVO

Un esposto alla procura della Repubblica per denunciare il degrado [illegible] una borgata. Lo hanno inviato gli abitanti di Tetti Borno, minuscola frazione alla periferia di Vinovo, immersa in mezzo alla campagna. [illegible] tempo i residenti sono inviperiti per la presenza di una comunità di stranieri, per [illegible] più romeni, alloggiata in una vecchio [illegible]ale ristrutturato.

Una dozzina di appartamenti in cui vivono [illegible] famiglie: nelle settimane scorse i carabinieri di Moncalieri [illegible] la polizia municipale di Vinovo avevano controllato tutti gli inquilini, scovando alcuni «ospiti» non in regola con i permessi di soggiorno. Ma a scatenare la [illegible] protesta dei residenti della borgata è stata l'invasione di rifiuti alle porte della frazio[illegible]. «Da quando nel mese di luglio è iniziata la raccolta por[illegible] a porta dei rifiuti troviamo l'immondizia in mezzo alla strada, perché, [illegible] essendo stato fatto alcun censimento delle persone che risiedono in quel cascinale, i contenitori distribuiti sono evidentemente insufficienti», protestano i firmatari dell'esposto alla magistratura. Così, i rifiuti in eccesso che non vengono gettati nei contenitori familiari finiscono in strada, dove prima c'erano due cassonetti pubblici, rimossi per incentivare la raccolta differenziata. Risultato? «L'immondizia aumenta di giorno in giorno, come una vera e propria discarica, di fronte alla chiesetta della borgata». E i cittadini aggiungo[illegible] [illegible]al 20 luglio scorso abbia[illegible] più volte richiesto all'ufficio Ambiente del Comune e al [illegible] verde del Covar 14 il loro intervento ma finora nessuno si è preoccupato di rimuove[illegible] i rifiuti abbandonati». Esasperati non solo dal degrado ma anche dall'indifferenza manifestata da «quei residenti» [illegible] confronti della nuova raccolta differenziata.

> Nel mirino è finita una comunità di stranieri che vive in un vecchio cascinale ristrutturato

> «Da quando è partita la raccolta differenziata troviamo l'immondizia abbandonata anche in mezzo alle strade»

Temendo a questo punto conseguenze di carattere igienico-sanitarie, i residenti hanno deci[illegible] di inviare un esposto alla Procura. «Forse, adesso, qualcuno ci darà retta: siamo davvero stanchi di assistere ad uno spettacolo così vergognoso». Nell'esposto, spedito anche al Comune, alla polizia municipale, e all'Asl 8, gli abitanti [illegible] Tetti Borno chiedono che «venga effettuato un immediato e radicale intervento di pulizia [illegible] ritiro dei rifiuti scaricati all'ingresso della frazione». E soprattutto che «vengano intraprese azioni al fine di bloccare definitivamente questi comportamenti incivili con un costante controllo sulle persone che risiedono in modo irregolare nella borgata».

Un problema già segnalato dai cittadini il 3 maggio scorso, ma «nonostante l'impegno della polizia municipale di Vinovo con la collaborazione dei carabinieri di Moncalieri la situazione è ancora molto critica per il continuo andirivieni [illegible] immigrati».

CONTROLLI DEI VIGILI CON L'AIUTO DI TELECAMERE

Discariche abusive Rivoli all'offensiva

RIVOLI

Rivoli h[illegible] dichiarato guerra [illegible] quanti creano discariche abusi[illegible]. Dopo aver installato telecamere [illegible] alcune vie della zona industriale adesso spetterà ai vigili urbani dare man forte all'amministrazione. «Fermeremo tutti i camioncini e i furgoni che trasportano macerie - spiega il comandante Franco Berera -, prenderemo nota dei dati della ditta e chiede[illegible] che entro breve ci portino al comando la ricevuta dell'avvenuta consegna di quel materiale in [illegible] discarica autorizzata». E se non dovessero ricevere una risposta, dopo un'indagine da parte della polizia giudiziaria, parti[illegible] la sanzione amministrativa.

«Se [illegible] un privato rischia [illegible] multa [illegible] 103 a 619 euro - prosegue Berera -, se è un artigiano, invece, si va nel penale, [illegible] pene fino a un anno». Tutto perché in questi giorni le discariche abusive stanno spuntando come funghi nelle stradine sterrate delle frazioni di Bruere e Tetti Neirotti. «Abbiamo chiesto l'aiuto [illegible] residenti che ci hanno informato - afferma il comandante -. Se prendono il numero di [illegible] [illegible] fanno una foto con [illegible] cellulare possiamo intervenire e punire». Intanto i civich si stanno organizzando per fare degli appostamenti in borghese, per cogliere sul fatto quanti buttano le macerie.

«Uno lo abbiamo identificato attraverso gli scarti lasciati per terra - dichiara -, [illegible] un artigiano che aveva fatto dei lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] un bar di Grugliasco». [illegible] è proprio qui [illegible] problema. «Queste operazioni dovrebbero essere estese nella zona - ammette -, perché le ditte di idraulici e muratori vanno a scari[illegible] sempre in località distanti da dove lavorano». Insomma, questi controlli dovrebbero [illegible] [illegible] effettuati in tutti i comuni della [illegible] Ovest. «Anche perché [illegible] pulizia delle aree e il conferimento in discarica - conclude - costano alla comunità migliaia di euro l'anno, per colpa di pochi ecofurbi».

AD AZEGLIO UN ECOMUSEO RACCONTA LA STORIA DEI «CADREGAT», GLI IMPAGLIATORI DI SEDIE CONOSCIUTI SIA IN ITALIA SIA ALL'ESTERO

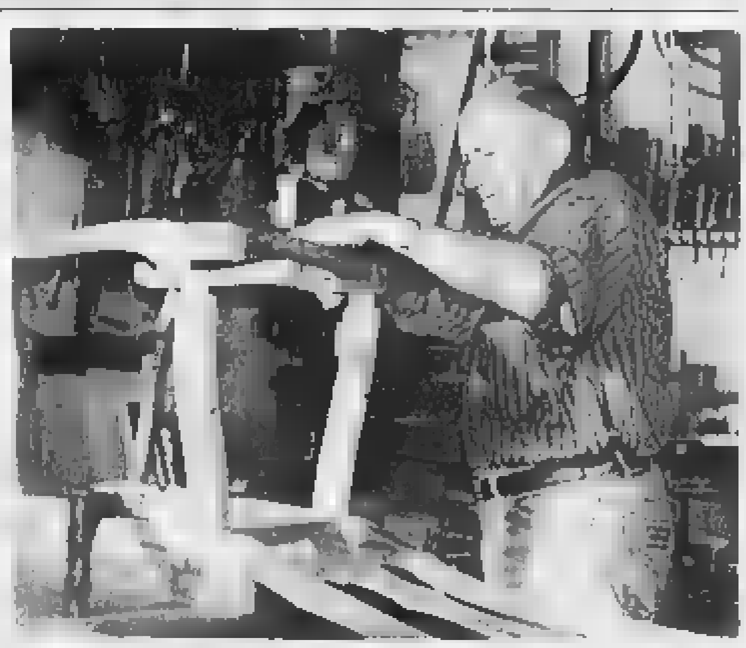
Hanno fatto sedere mezzo mondo

Giampiero Maggio

LE foto ingiallite dal tempo riportano indietro [illegible] 90 anni: Jersey City 1915, attorno ai tavoli di un locale nell'ombra del fumo da sigaro, occhi puntati all'obiettivo del fotografo. Zac e quell'immagine, oggi sbiadita, è rimasta testimone di un tempo che fu. Era gente di Azeglio, come tanti in quegli anni che partivano dal Bel Paese per oltrepassare l'oceano in cerca di fortuna. Ma questa [illegible] [illegible] [illegible] storia di emigrati. Perché in pochi [illegible] andati [illegible] da que[illegible] [illegible] paese ai confini tra le Provincie di Torino e Vercelli. Già, perché quasi tutti, nei primi anni del Novecento, facevano i «cadregat», i seggiolai, papà, mamme, figli, nipoti. Un mestiere che si aggiungeva a quello di agricoltore. Così, quello che si racimolava a fine mese era sufficiente per tirare avanti senza patemi.

Oggi la storia dei «cadregat» rivive nelle stanze di un'ala della parrocchia del paese, dove l'associazione «Artav» (per informazioni 339-4382997 oppure 0125.727366), 150 soci con molti sogni nel cassetto, ha raccolto utensili, vecchie sedie restaurate con infinita pazienza, banconi da lavoro, oggetti e vecchie fotografie. E' [illegible] gioiello che riporta indietro di un secolo: entri in quelle stanze e ti perdi nei racconti, nelle testimonianze, tra quegli oggetti che trasudano ricordi. C'è [illegible] storia delle antiche famiglie dei seggiolai: dei Nicolotti, dei Salamano, dei Picco, di Maria Bogatto Tirassa, una [illegible] storiche impagliatrici di Azeglio. E sì, perché i compiti erano ben divisi quando questo mestiere dava da vivere: le donne lavoravano la «lesca» (materia prima che si trova ancora oggi nelle zone paludose vicine al paese) che poi diventava il «lignol», un intreccio duro e resistente che veniva rivestito con paglia di biada e, [illegible] si voleva, la si colorava. Quel lavoro manuale che poteva durare ore serviva per creare l'impagliatura alla sedia. Era l'uomo ad occuparsi del lavoro da falegname: tagliava il legno, che all'epoca ce n'era [illegible] abbondanza, ne ricavava le forme per costruire [illegible] scheletro della sedia. Poi i due lavori [illegible] fondevano e nascevano i modelli da esportare in tutto il mondo.

New York, Sud Africa, qualcuna anche in Australia. Ovunque arrivavano i lavori dei cadregat di Azeglio. Un mestiere per mani forti e pazienti, nato a metà dell'Ottocento, scomparso un secolo dopo, finita la seconda guerra mondiale. «E il nostro sogno - racconta Rosalba Pennisi, vice presidente Artav, siciliana innamorata di questo paese - è quello di poter cre[illegible] [illegible] circuito itinerante legato [illegible] questa antica professione artigiana». «Perché - spiega Maria Luisa Coda, anche lei dell'Artav - non c'è solo la storia dei seggiolai, questa è legata al territorio in mille forme e deve essere valorizzata in qualche modo». Perché perdere un simile patrimonio? Se, forse, è più facile provare a recuperare [illegible] testimonianze (oggi raccolte nell'ecomuseo nell'ala della parrocchia), più difficile è riproporre alle nuove generazioni un mestiere antico come i loro [illegible] [illegible] bisnonni. «M[illegible] è un sogno che, con un po' di pazienza potrebbe realizzarsi - dice Elio Salamano, azegliese doc, uno di quelli che da bambino osservava i nonni costruire sedie -, perché non iniziare dai più piccoli, farli provare davanti [illegible] banconi dei laboratori, chissà che a qualcuno di loro non piaccia».



La storia dei «cadregat» rivive nelle stanze di un'ala della parrocchia del paese

IN BREVE

■ **MUORE IN UNO SCONTRO.** Il violento impatto tra [illegible] moto [illegible] uno scooter, ieri sera, sulla provinciale tra Torre Canavese e Castellamonte [illegible] [illegible]a lasciato [illegible] [illegible] un uomo di Baldissero Canavese. Luciano Beltramo, [illegible] anni, è morto dopo pochi minu[illegible]: non sono servite le cure dell'equipe medica del 118. Intorno alle 19, Beltramo stava viaggiando a bordo del suo scooter Aprilia 50 quando si è scontrato [illegible] la potente Suzuki 600 di Fabio Scantamburlo, 40 anni, di Ivrea. Il conducente della moto è stato trasportato in ospedale: le sue condizioni non [illegible] gravi. I carabinieri di Agliè [illegible] Castella[illegible] non hanno ancora chiarito le cause dell'incidente.

■ **[illegible]FARELLO, ARRESTI.** Una coppia di romeni, Catalin Tanase, 27 anni, e Maria Sasa, di 37, è stata arrestata dai carabinieri di Trofarello con l'accusa di furto: i due hanno fatto [illegible] bassa di lamette da barba e smalto per unghie, per [illegible] totale di oltre [illegible] [illegible]. La merce era destinata ai mercati di Porta Palazzo.

■ **MONCALIERI, SPACCIO.** Un marocchino di 27 anni, Akabir Monafer, è stato arrestato per spaccio: con sé aveva una dozzi[illegible] di dosi di hashish.

■ **NICHELINO, [illegible]** Ha minacciato la moglie, da cui [illegible] sta separando, e il rivale con un coltello. Francesco Parlato, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti e rapina, poiché nel corso del litigio si è impossessato del cellulare della donna [illegible] delle chiavi dell'auto [illegible] [illegible] nuovo compagno. Con un pretesto ha attirato la donna a casa sua: «Nostro figlio non si sente bene, fa presto». Una volta nell'alloggio, ha cercato di convincerla a sospendere la causa di separazione. Ma il telefono della donna ha iniziato a squillare: [illegible] l'altro uomo, preoccupato. Parlato si è infuriato ed ha afferrato [illegible] coltello: prima ha minacciato la moglie, poi ha dato la caccia al rivale, per tutta la città.

■ **S. AMBROGIO. ARRESTATO.** I carabinieri di Avigliana hanno arrestato Alex Balestra 21 anni di Giaveno, nel parcheggio della Sacra Birra di Sant'Ambrogio, mentre [illegible] un coltello stava tentando di aprire la serratura di un'Alfa 156. La zona è tenuta sotto controllo dai militari dopo le numerose proteste dei residenti originate dal «parcheggio selvaggio» lungo la statale e dalle moto che sfrecciano sulla via.

■ **GIAVENO, ALLARME.** Una donna ha telefonato ai carabinieri segnalando la caduta di un piccolo aereo da turismo sul monte Aquila. Sul posto è giunto un elicottero del 118 per perlustrare la zona: è risultato solo un falso allarme.

■ **PINEROLO, CADE ALBERO.** [illegible] notte scorsa, forse a causa del forte vento, in corso Porporato angolo piazza Vittorio Veneto, si è spezzato un grosso ramo di ippocastano. Per fortuna, data l'ora, non ci sono stati danni. I tecnici del comune hanno transennato l'area.

■ **SUSA, [illegible]** I vigili del fuoco sono intervenuti in località Castello Borello di Bussoleno, [illegible] strada Vindrolere a Chianocco, sullo svincolo ovest di Susa dell'A32 ed a Borgone nei pressi della strada di San Didero.

FORSE STRONCATO DA UN INFARTO. AVEVA 74 ANNI

Muore durante la messa il parroco di Barbania

«Padre Nostro che sei nei cieli, sia santificato...» Il parroco di Barbania, don Giuseppe Buzzo, stava recitando la preghiera con i fedeli, nella chiesa di San Giuliano, quando improvvisamente s'è interrotto, e s'è accasciato [illegible] terra. Un attimo di sconcerto tra i parrocchiani, che, comprensibilmente molto spaventati, si sono precipitati subito a soccorrerlo. Non c'è stato nulla da fare. Don Beppe è morto così, [illegible]eri [illegible] durante [illegible] [illegible]. A nulla è valso l'accorrere del 118 [illegible] dei carabinieri. E' stato stroncato probabilmente da un infarto.

Molto conosciuto in [illegible]a, [illegible] parroco anche di Levone, dov'era coadiuvato da un diacono, [illegible] di Rocca Canavese, dove lo aiutavano le suore. Classe 1930, [illegible] [illegible] ordinato sacerdote nel 1954: aveva festeggiato qualche [illegible] fa i 50 anni di messa. A Barbania, era parroco da più di trent'anni. Qualche tempo fa aveva già manifestato un disturbo al cuore, tanto che era stato ricoverato in ospedale.



Don Giuseppe Buzzo

Nel 2000, in paese, avevano duramente contestato la decisione di ospitare sul campanile di San Giuliano un ripetitore per i telefonini, regolarmente autorizzato anche dall'Asl. Lui [illegible] s'era scomposto: «Tutti portano il cellulare in tasca, ma nessuno vuole le antenne».


Accendi
una nuova
emozione.
radio
Nostalgia
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino 98.500
100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania,
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta
Courmayeur
St. Vincent
Verrès/Pont St.
LIGURIA
Genova - 92.500
Golfo
Rapallo 90.300
Golfo Tigullio
Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia 92.600
Sarzana
Alassio
92.200 - 92.600
Ligure
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300
bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
Da settembre
collaborazione con
LA STAMPA

Lettere e comunicati Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



L'ALFIERE DEL CONDOM

Il ha effetti anche profilattici. Oggi un preservativo costa circa «l'alfiere del condom» Gabriele Paolini (foto), l'inquinatore televisivo per eccellenza, scende in campo contro il rincaro e ha scelto Rivodora per lanciare la sua nuova campagna: profilattici prezzi stracciati, 25 centesimi l'uno. Chiunque li potrà acquistare sul www.gabrielepaolini.it. questa sera, alle 21, all'Osteria Bricconi Rivodora oltre all'annuncio nuova promozione Gabriele regala preservativi. non soltanto «profeta» ma anche immagine» dei preservativi della ditta Pamitex di Torino.



GUIDONE E GLI SPORCACCIONI

Momenti d'estate in Cascina e dintorni con Assemblea Teatro offre stasera alle 21,15 a Parco Rignon, in corso Orbassano 200, lo spettacolo «Guidone mangiaterra e gli sporcaccioni» a cura del Ballatoio Lucchi e Claudia Casolaro (foto). La «bella Rita» essere più pulita e profumata principessa del mondo per poter sposare il principe Profumino uno Sporcaccione, per dispetto, ha procurato il mal pancia e lei può fare degli imbarazzanti (e puzzolenti) . Chi andrà in cerca di un dottore per la principessa? Solo farlo. Ma riuscirà a vincere l'ostilità degli Sporcaccioni?

LA GOLA D'ESTATE

Ai chioschi di René e Regina Torino è tutto un altro mondo

A Sassi cocomeri mediterranei all'aroma di agrumi e vodka Al Valentino le specialità delle «barracas decoradas» di Bahia

ROCCO MOLITERNI

«I primi cocomeri li faccio arrivare dalla Spagna a primavera, poi è la volta di quelli di Pachino, fino a ottobre si lavora quelli della Grecia». A parlare, occhi chiari baffi spioventi, è René, il mago del cocomero, che da più di vent'anni officia il rito rinfrescante nel chiosco di Piazza Pasini, vicino al ponte Sassi. Più che un chiosco un vero locale all'aperto, con montagne di angurie, i frigoriferi colmi di meloni, i tavoli e le sedie, bibite le patatine. «Sono nato a Palermo, ma vivo qui dagli Anni 70, mi piace il mio lavoro inventare ogni anno qualcosa nuovo», dice mostrando un menù dove, oltre a lui vestito da greco, campeggiano angurie e ang gialle («le faccio arrivare dal Sud della Spagna, quando ho iniziato a proporle mi dicevano che pazzo, adesso c'è gente che vie da solo per provarle»), al naturale oppure condite con il limone, l'arancio o la vodka, spiedini di frutta meloni «vagabondi» («sono svuotati dalla polpa e ripieni di macedonia frutta fresca»).

A Torino ai tempi della grande immigrazione meridionale il tempio delle gurie era Porta Palazzo, dove la domenica c'erano le famose «aste». «C'era molto folklore - ricorda René - in quelle aste ed era un modo per richiamare la gente, adesso chi le animava purtroppo non c'è più e si lavora in un altro modo». chioschi delle angurie soprattutto in periferia a Torino ce ne ventina, da Piazza d'Armi piazza Rebaudengo, da corso Allamano a corso Rosselli. «Qualche anno fa mettemmo insieme anche un'associazione, io ne ero il vicepresidente, ma poi ciascuno ha preferito andare per la sua strada».

Una che colpiva, po' d'anni fa, quando ancora non c'era l'euro, i cartelli che i chioschi esponevano: le angurie costavano sempre 499 o lire chilo. «Era trucco che ho inventato io», ricorda ancora René. «In realtà scrivevamo grandi gli zeri e poi mettevamo una gambetta, così chi passava macchina leggeva 400 e si fermava. Poi spiegavo che voleva quelle migliori costavano 1000 lire».

Adesso una fetta d'anguria da René costa 2 euro e mezzo: «Lo so che c'è chi le vende a meno e se vai al supermercato magari l'anguria la paghi 40 centesimi al chilo. anche quando vai macellaio puoi scegliere il bollito o filetto, io ai miei clienti propongo il filetto».

E i clienti l'apprezzano: «Ogni giorno quando è stagione passano di qui tra mille e millecinquecento persone. Arriva gente famosa come Chiambretti Dechamps, che quando giocava nella Juve era un'habitué, ma anche e soprattutto gente comune. C'è chi si è conosciuto o magari fidanzato qui e ci tiene che io conosca anche i figli».

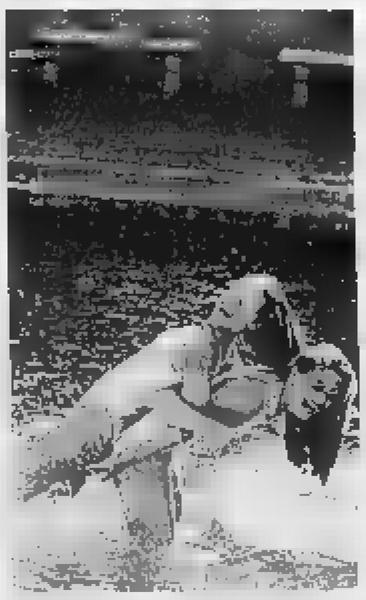
Dal chiosco dei cocomeri a quello delle specialità brasiliane. Al Valentino proprio di fronte al Castello dello Juvarra in ristrutturazione, da poco più c'è Tropicaliente, un chiosco gestito da Regina, che arriva da Belo Horizonte e da suo marito Raimondo Cesa, un passato nel campo del teatro torinese e poi manager in giro per il mondo. «Volevamo proporre anche qui, in riva al fiume, l'atmosfera e le specialità delle "barracas decoradas" di Bahia». Così fino alle 11 di sera si possono gustare classici cocktail brasiliani, dalle batidas de fruta alla caipirinha e stuzzichini le empanadas piccanti con pollo i tortini con il ripieno di gamberetti, le mous di frutta dolci come i pudim. Per rallegrare l'ambiente Regina mette su anche brasiliana che con il caldo umido questi giorni sembra di essere a Rio.



RENE' IL MAGO DELLE ANGURIE

PISCINE ALTERNATIVE

Acqua, il più bel gioco per il benessere



ELENA DEL SANTO

Anche Torino ha il suo mare. E non è il Po. Sono le tante piscine, comunali e private dove si può respirare l'atmosfera di vacanza. Pur stando in mezzo al cemento. Sarà. Vero è che quest'estate i giovani sembrano un po' snobbare gli impianti metropolitani, a favore quelli appena fuori porta, attrezzati come parchi acquatici come centri fitness.

L'Atlantis di San Secondo di Pinerolo offre scivoli, prati all'inglese e persino una spiaggia di sabbia modello (quasi) caraibico. l'Acquajoy di Rivoli permette di nuotare fra onde (simulate arte) regala i piaceri dell'idromassaggio. Di ancora: in collina, a Pino Torinese, la Moby Dick propone un percorso idroterapico estetico per 60 minuti di benessere. tappe scandite da una rigo tabella di marcia. Le signore fanno la fila. «E' più divertente dell'hammam» sostiene Patrizia Zucco, 47 anni, una delle tante habitué del posto. Molla l'auto al parcheggio, prende la sacca l sedile posteriore, e s'infila negli spogliatoi. Un gruppetto di amiche l'attende, sono già costume (olimpionico), pronte immergersi nelle colma sali Mar Morto, di cascatelle e bocchettoni da idromassa io. Una delizia. Dieci minuti, e via verso il do trattamento: bagno tur bagno scozzese, caldo africano e freddo polare, una reazione da sincope. Strano a dirsi, eppure «il bagno turco lascia una sensazione freschezza, anche nei periodi in cui l'afa incombe» sostengono gli esperti della Moby Dick, e aggiungono che «non a caso il suo uso è nato e si diffuso proprio nei Paesi più caldi della costa mediterranea, come Turchia Marocco». Comunque, questa rivelazione, gli ospiti rimangono in gran parte scettici. La camminata nel bagno giapponese - o percorso Kneipp - richiede cinque minuti, non di più. Si a piedi scalzi sassi passando alternativamente in acqua calda e fredda. E finalmente, dopo una breve nuotata per «risvegliare» le articolazioni, ci si può accomodare su un lettino relax o su una poltrona che massag la colonna vertebrale. A Ferragosto, l'impianto prolungherà l'orario: dalle 9 alle 19, non-stop.

gli GIORNO E NOTTE

Operetta

L'associazione Oasi presenta «Le grandi voci nell'operetta», con Compagnia Torino Teatro Operetta: Patrizia Capello (soprano), Roberto Covatta (tenore). Al piano Marcella Tessario, presenta Anna Zamuner
■ Ore 16,30. Parco Tesoriera, Francia 192. Gratuito

Maratona

«Stai all'Ippopotamo 2004» punto estivo gratuito per giovani, nonni nipoti propone una Maratona di ballo (non solo liscio). Per partecipare telefonare allo 011 8192064. S'inizia alle 15 fino alle 24. Alla consolle il d.j.Aldo. Nella struttura è attivo il ristorante indiano Kashmir che offre a tutti i ciclisti che attraverseranno l'area la caratteristica «piadina» pachistana (è sufficiente presentarsi propria bicicletta). Il punto estivo mette inoltre a disposizione gratuita 5 postazioni internet con il seguente : - 12,30; 15 - 19,30.
■ Parco Michelotti, Casale

Orto botanico

Mini esposizione e mercato di piante aromatiche e ornamentali. Visite guidate a cadenza oraria
■ Orto Botanico viale Mattioli 25, orario 9-13 e 15-19

TEATRO

Delitto

«Delitto a Parigi» di Eugène Labiche, adattamento e regia di Paolo Trenta. Con Elena Cortese, Cristina Lagorio, Roberto Briatta, Paolo Barcaccia, Nelson Barboni. Musiche di Stefano Maccagno. A cura del Teatro San Filippo.
■ Museo Scienze, via Giolitti 36, ore 21,30

Aperitivo e burattini

Dalle 11 alle dopo la visita alla Rocca degustazione di vino offerta dall'azienda Ciek di Agliè. Alle 16,30, per i bambini Gufobuffo presenta lo spettacolo: «Saltapicchio».
■ Borgo Medievale,Valentino

CINEMA

Terminator 3

Domani proiezione del film «Terminator 3» Arnold Schwarzenegger e Nik Sthal. In seconda serata «Jason X». Ingresso 5 euro
■ Domani Museo Scienze, ore 21,30

I RISTORANTI APERTI OGGI IN CITTA'

aria condizionata DH dehors)

ZONA CENTRO

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, via M: Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Arcimboldo, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517 0171, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Ginza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
Mare Chiaro, San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Ponte Dora, corso Vercelli 5/b, t. 011 2475976, (DH);
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Savoia, Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Suscià, Lungo Po 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Zodiaco, Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).

Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN

Black Jack, Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Chianti, Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 3844 (AC);
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC).
CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC+DH);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA SAN SECONDO

Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC).

SAN

Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;
CINESI:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Mirò, c. Monte Grappa 110. t. 011 771.00.31, (AC);
Parigi, v. Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC).

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Sardegna,via, san Donato 27, t. 011 484.832;.
CINESI:
Capitol, Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, Buenos Arires 108, t. 011 369107, (DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
Otello, via Genova 23, t. 011 696 0946, (AC+DH);
Rubirosa, via Piana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
CINESI:
Bao Jng, Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Abat-Jour, Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huîtres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Corallo, Brescia 48, t. 011 852.775;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
O'Saraceno, corso Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E: Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);
;
Canton, Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC).

BARRIERA DI MILANO M. - BARCA

Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Bon Bon, Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
Donald's, Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).
CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

M. PILONE - VALSALICE CAVORETTO

Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163,t. 011 819.51.28, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, c Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Colibri, cor Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman,39, t. 011 9, (DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
La Nuova Topia corso Moncalieri 478, t. 011 661.0435, (AC+DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Pantagruel, Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trômlin, v. Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH).

E' comunque opportuno verificare telefonata se il locale è aperto.
Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.


IN CITTA'?
AGOSTO
E' A PREZZI INCREDIBILI!
STIEVANI
premia chi resta!
VERA PELLE
AL VOLO!
PREZZO LISTINO € 1.150,00
PREZZO SCONTATO € 790,00
€ 550,00
INCREDIBILE MA VERO!
Salotto
fi e divano a 2 posti
NTA CONSEGNA
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00
€ 490,00
Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!
CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori.
zione 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
PREZZO IRRIPETIBILE!
ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
ORA O MAI PIU'!
BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio. Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO € 2.700,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 1.690,00
Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!
APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35


STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
CONDIZIONATORI FISSI E PORTATILI
€629,00
€639,00
€849,00
€699,00
€479,00
€519,00
€849,00
€469,00
ARGO OSCAR SUPER 7.500 BTU
ARGO MAGICO 9.300 BTU
ULISSE 10.000 BTU
ENVIRACARE 725E 7.500 BTU
ULISSE 10.000 BTU
12.000 BTU
9.000 BTU
STIEVANI
"i superscontati"
Solo per Agosto più di 2000 articoli a prezzi superscontati!
TV COLOR
€89,00
€142,00
€299,00
€399,00
AUTOVOX 14"
AUTOVOX 21"Stereo
THOMSON 28"Stereo
THOMSON 29"Stereo Schermo piatto
€499,00
€1.399,00
€899,00
€3.169,00
SONY 25"Schermo piatto
SONY 32"100Hz - 16/9
JVC 17" LCD
LAVATRICI
BOMPANI 400 giri
BOMPANI 600 giri
OCEAN 800 giri
SAN GIORGIO 800 giri
€199,00
€239,00
€209,00
€279,00
€299,00
€349,00
€389,00
€289,00
OCEAN carica dall'alto 600 giri
FRIGORIFERI
245 Lt.
HAIER 250 Lt.
SMEG 245 Lt.
SMEG 245 Lt.
SAN GIORGIO 320 Lt.
340 Lt.
SMEG 140 Lt.
€169,00
€219,00
€239,00
€539,00
€199,00
€229,00
€490,00
OCEAN 132 Lt.
€199,00
CUCINE
BOMPANI 50x50
€259,00
GLEM 60x50
€299,00
SMEG 60x60
€490,00
BOMPANI 60x60
€399,00
LOFRA 60x50
€599,00
Compri oggi e paghi ad Agosto 2005,
senza acconto e senza interessi!

Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto



[illegible] 01

CENTRO
Atrio P.N
C.so Re Umberto 17
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Vitt. Emanuele [illegible]
C.so Vittorio Eman. [illegible]
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio [illegible]
Partenza P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via C[illegible] 42
Via Della Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Micca Pietro [illegible]
Via Po 28
Via Roma 80
Via XX Settembre 26
Via XX S[illegible]bre 49/4
Via XX Settembre 8
Via Gaillari 14/Bis
Via Madama Cristina 65
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 02

SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 58/L
Via Colombo 67/B
Via Massena [illegible]
Via Sacchi 20
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04

SAN PAOLO
C.so Rosselli [illegible]
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti [illegible]

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Peschiera 168
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 197
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

QUARTIERE 06

SAN DONATO-[illegible]
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento 32
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato [illegible]

QUARTIERE 07

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 20
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 8[illegible]
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausi[illegible] 48
Via Cigna 48

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Belgio 96
C.so San Maurizio 39/A
Via Oropa 61
Via Santa Gi[illegible] 46
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bozzolo 5
Via Genova 103
Via G[illegible]va 180
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via XXmiglia 58/C

[illegible] 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. [illegible]
Via Pannunzio 1
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani 33

QUARTIERE 11

SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 226
Via Barletta 33
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 366
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto [illegible]
Via D'arborea 2
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via Reni Guido 151
Via Vaglia 8

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.[illegible] Francia 305
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 86
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 118
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Lancia 102

QUARTIERE 14

PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.[illegible] Telesio 28/E
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Ghemme 9
Via Salbertrand [illegible]
Via Servais 176

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 152/A
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule 36/D
Via Luini 106
Via Sansovino Fr. 11

QUARTIERE [illegible]

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
Via Foligno 70
Via La[illegible] 77
Via [illegible] Fr.194
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Bibiana [illegible]
Via Chiesa Salute 132
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18

BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Cherubini 49
Via Martorelli 81
Via Monterosa 3

[illegible] 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Dei Platani 0/A

QUARTIERE 20

[illegible] PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da Settimo 4[illegible]
Via Botticelli 12
Via Wullermin 1

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 76

QUARTIERE 22

CAVORETTO-BORGO PO
C.so C[illegible] 36
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.za Freguglia 11

QUARTIERE [illegible]

MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 429
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via Piava 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
Via Roveda 4/A
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Fiume 2
C.so G.Cesare 73
C.so Peschiera/Racconigi
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Salvemini [illegible]
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Turati 23/G
C.so Vercelli 176
L.go Toscana 52
P.za Adua 5
S.da Mongreno 3
Via Barletta 92
Via Breglio/Casteldelfino
Via Cimabue 6/Bis
Via Dandolo 4
Via Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Monginevro 229
Via Pergolesi 74
Via R[illegible] Guido 82/B



RITROVI

CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio 8, 011.6699580. Ore 15,30 e 21,00 danza by Teorema & Chesey. pizza ed anguria per tutti!!

PARC 011 5216275 h. 21,15 Pumaband.

E ROI Giardino h 15,15 e 21 lo stile si rinnova T. 011.851989.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

DEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Kids; 19.30 Film; 22.50 Coming soon; 23.30 Penthouse; 24.00 settimana.

IME
Sangue e arena, Film; 14.30 **La famiglia Stoddard**, Film; 21.00 **Franco e ciccio superstar**, Film.

QUINTA RETE
.00 funerali turistici, Doc.; 20.30 La legge west, TF; 23.00 Giramusica; 0.15 **Rommel chiama Cairo**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 L'uomo ragno, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 1.00 Sexy

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 gioco; 22.30 tes; 23.00 Le della settimana.

STA
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; Classifica italiana (R); 2.00

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19. Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 2 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

NTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; Programmi di Telepace; 22.45 d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.15 **Noi da soli**, Film; 19.00 Padri e figli; 20.00 Evening shade, TF; 20.50 **L'ala o la coscia**, Film; 22.30 InPiemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La buona notizia; .15 Viaggio al termine della 16.40 Puzzle

ELESTUDIO
19.30 Cartone ; Una città per cantare; 21.50 big; 22.50 E... con noi; .15 Giramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videone; 19.00 Cavallo ; 20.30 Prima fila; 22.30 Astolo; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. CULTURALE (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per fino al 31 agosto.

IL CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** **CURRENT** (UK). Ore 21.30

(via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail: asso_oasi@yahoo.it. Presso tensostruttura coperta del Parco della Tesoreria (C.so Francia, 192) Compagnia e operetta in **Le grandi voci nell'operetta** P. Capello e . Covatta. Ore 16.30

(via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni tel. 011.643.038 al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

(Via Palestro, - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - za.it. Riposo

O D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

FM 93.9 Mhz Notiziari News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12,30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A ROSSE

CAT corso P. Oddone . Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tertulliano 5. 011 855 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

ROMA Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

DELLA RASSEGNA ORGANIZZATA [illegible] NON SOLO [illegible]

FestivalMontagna: fado e Balcani attraverso i paesi della Val Pellice

Il programma delle iniziative ospitate nel periodo estivo dai comuni in provincia di Torino annovera, da cinque anni, una interessante rassegna in alcune località della Val Pellice. Anche quest'anno il FestivalMontagna - Suoni, Immagini ed Emozioni da Scenari Naturali ha diluito i suoi appuntamenti tra Bibiana, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre e Villar Pellice con spettacoli di un certo livello che stando alle presenze sono piaciuti al pubblico. Segno che il lavoro del gruppo Nonsoloteatro, oltre ad essersi radicato in questi luoghi, richiama anche persone che arrivano fin qui apposta, per visitare luoghi di fascino e ricchi di storia e applaudire artisti che se non proprio famosissimi sono comunque bravi e meritevoli di presentare le loro performance davanti un pubblico competente. Bella la prova di Bilja Krstic & Bistrik Orchestra a Luserna San Giovanni, con canzoni del Kosovo, della Serbia, della Macedonia raccolte in anni di ricerca e confezionate con una miscela di generi tradizionali con elementi di improvvisazione e innovazione. Brava Laura Curino con «Camillo Olivetti», allestimento del Teatro Stabile di Torino visto a Bricherasio, un omaggio-ricordo al fondatore del marchio eporediese. Toccante la prova di Dona Rosa, bravissima cantante portoghese che con il suo fado ha impregnato l'aria di Bibiana nel giardino del Palazzo Municipale, una serata davvero intensa. A Torre Pellice ha colpito l'interpretazione di Alessio Di Modica, anche coautore di «Da faro a faro», il racconto del viaggio di un giovane siciliano partito per Genova nei giorni del G8. Infine le proposte di chiusura, quella del New Talents Quintet, una delle migliori formazioni del giovane jazz italiano, ragazzi con la passione della musica afroamericana radicata nella loro cultura di vita ascoltati all'Ecomuseo Crumière di Villar Pellice e il «Vento nomade» con le arie dall'yddish al klezmer per un viaggio fra tradizioni e minoranze per l'atto finale a Luserna San Giovanni. E dopo il primo lustro di costante crescita si lavora già all'edizione del 2005. [s.n.]

I film

●●●● BELLO ●●● [illegible] ●● [illegible] ● [illegible]

■ AGATA [illegible] TEMPESTA. Commedia. Silvio Soldini ritorna [illegible] atmosfere surreali e fiabesche di Pane e tulipani, [illegible] bizzarra commedia ambientata [illegible] Genova e [illegible] Pianura Padana. Una stramba famiglia allargata (fino a comprendere Bianchina la gallina!), un coro di personaggi eccentrici e vibranti i cui destini s'intrecciano in [illegible] storia senza tempo. [Fratelli Marx]

■ [illegible] TESTA ALTA - [illegible]. Azione. Regia [illegible] Bray. Chris Vaughn, pluridecorato militare delle Forze Speciali, decide di congedarsi e fare ritorno al paese dove è nato per [illegible] nuova vita. Una [illegible] scopre con stupore del tranquillo centro di campagna che ricordava è rimasto ben poco: Jay Hamilton, [illegible] rivale ai tempi del liceo, ha trasformato [illegible] in un ricettacolo di criminali dove droga, corruzione e violenza regnano incontrastate. Stanco di assistere ai soprusi subiti Vaughn diventa Sceriffo. [illegible] cast The Rock, Johnny Knoxville, Neal McDonough, Kristen Wilson, Ashley Scott. [illegible]

■ BANCOPAZ. Commedia. Regia di Gavin Grazer. Tre disonesti impiegati (Paulo Costanzo, Woody Harrelson, [illegible] Silverstone) del Desert Saving [illegible] una piccola filiale di una sperduta cittadina, hanno, per motivi vari, contemporaneamente ed ognuno all'insaputa degli altri, deciso di svaligiarla, attuando un piano ideato quasi per scherzo, da uno dei contabili. [Pathé]

■ LA [illegible] PERFETTA. Commedia noir. Regia di Frank Oz con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato si trasferisce con la moglie, [illegible] manager di una [illegible] televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo di un esaurimento [illegible] Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne [illegible] tutte bionde e si comportano allo stesso modo. [illegible] romanzo di Ira Levin, rifacimento [illegible] film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●●● [Ambrosio, Medusa, Pathé]

■ GOTHIKA. Thriller. Regia di Mathieu Kassovitz [illegible]

... stro, Lorenzo Cornaglia, Andrea Montuschi. Il film è stato girato nel Castello dei Conti Canalis a Cumiana e, di notte, per le vie di Torino. [Pathé]

■ [illegible] PIACE [illegible] (MOBBING). Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con [illegible] Braschi, Camille Dugay Comencini. La Braschi nei panni di una donna che, quasi senza ragione, [illegible] fatta oggetto di mobbing all'interno dell'azienda per cui lavora [illegible] anni. Un film di grande attualità. [Fratelli Marx]

■ ONG-BAK [illegible] PER COMBATTERE. Azione. Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Petchthai Wongkamlao. Arriva dalla Tailandia questa storia imperniata sulle gesta di un giovane guerriero, Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera [illegible] trafugata in un tempio. [Medusa, Pathé]

■ OPEN WATER. Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera. Open Water segue le vicende di una coppia di americani, Daniel e Susan (Daniel Travis e Blanchard Ryan) che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una vita affogata nel lavoro. Il mattino seguente decidono di salire a bordo di un'affollata imbarcazione per prendere parte a una [illegible] subacquea della scogliera. Ma, per colpa di una serie di mancate comunicazioni e di un equipaggio distratto, dopo [illegible] rimasti solo una quarantina di [illegible] sott'acqua, vengono lasciati lì. Da soli. Ciò che segue è la storia delle loro vicissitudini. [Cinema Fratteve-Sestriere]

■ OUT [illegible]. Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. È detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice [illegible] l'inchiesta viene affidata alla sua affascinante ex [illegible] (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata da Denzel Washington e il regista Carl Franklin [illegible]

[illegible]

TRAME A CURA DI Elena Del Santo

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Adua 200 ✱ C	
Chiusura estiva	Adua 400 ✱ C	

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1 ✱ ♿	18.00-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	Solferino 2 ✱ ♿	17.30-20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero

Wrong Turn V.M. 14	Sala 1 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta	Sala 2 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Pistole nude	Sala 3 ✱	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Chiusura estiva	Sala 1 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Sala 2 ✱ ♿ C	

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari, € 3,00 Anziani Chiusura estiva ✱ C

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi € 7,00 intero

Ong-Bak - Nato per combattere	15.40-17.50-20.00-22 [illegible]
Harry Potter e il prigioniero ...	[illegible]
Timeline	15.30-17.50-20.10-22.30
Tube	20.00-22.30
Wrong Turn	16.30-18.30-20.30-22.30
Rassegna Luther	19.30-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Out of Time	✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi. Sala Ombrerosse pomeriggio chiusa.

Japanese Story	Nirvana ✱ ♿ C	16.10-18.20-20.30-22.35
Le forze [illegible]	Ombrerosse ✱ ♿ C	16.10-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 3,50 Anziani

Ong-Bak - Nato per combattere	Eliseo Grande ✱ C	16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello...	Eliseo Blu ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30
Balzac e la piccola sarta cinese	Eliseo Rosso ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero

La moglie dell'avvocato V.M. 14	✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1 ✱ ♿
Vedi teatro	Erba 2 ✱ ♿ C

■ [illegible] MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

La ragazza con l'orecchino di perla	Groucho ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
Nudisti per caso V.M. 14	Sala Chico ✱ ♿ C	16.40-18.40-20.40-22.35
Agata e la tempesta	Sala Harpo ✱ ♿ C	16.00-20.10
Mi piace lavorare (Mobbing)	Sala Harpo ✱ ♿ C	18.15-22.30

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € [illegible] universitari € 3,00 anziani Chiusura estiva ✱ C

■ IDEAL ■ [illegible] Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over [illegible]

Timeline	Sala 1 ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.40
Wrong Turn V.M. 14	Sala 2 ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta	Sala 3 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 4 ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
Una pazza giornata a New York	Sala 5 ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30
The Punisher	Sala 5 ✱ ♿	[illegible]

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, [illegible]; € 3,50 anziani Chiusura estiva ♿ C

■ [illegible] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Chiusura estiva	Massimo 1 ✱ ♿ C
Chiusura estiva	Massimo 2 ✱ ♿ C
Chiusura estiva	Massimo 3 ✱ ♿ C

■ MEDUSA [illegible] ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Out of Time	Sala 1 ✱ ♿	18.00-20.15-22.30
Wrong Turn V.M. 14	Sala 2 ✱ ♿	17.55-20.30-22.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 3 ✱ ♿	16.35-19.25-22.15
Pistole nude	Sala 4 ✱ ♿	16.35-18.35-20.35-22.35
Timeline	Sala 5 ✱ ♿	20.25
House of the Dead	Sala 5 ✱	17.50-22.45
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 6 ✱ ♿	17.55-20.10-22.25
SDF - Street Dance Fighters	Sala 7 ✱ ♿	16.40-18.40-20.40-22.50
La donna perfetta	Sala 8 ✱ ♿	16.30-20.25
Tales - L'ombra del faraone	Sala 8 ✱	18.20-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 3,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1 ✱ C	15.30-17.50-20.10-22.30
21 grammi	Nazionale 2 ✱ C	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ corso [illegible] 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1 ✱ C
Chiusura estiva	Sala Valentino 2 ✱ ♿ C
[illegible] teatro	Sala Valentino 3 ✱ ♿

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	Olimpia 1 ✱ C
Chiusura estiva	Olimpia 2 ✱ C

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Io sono un vampiro	✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Vacanze di sangue	✱ ♿	22.30
House of the Dead	✱ ♿	22.35
SDF - Street Dance Fighters	✱ ♿	15.40-18.00-20.15-22.30
Wrong Turn V.M. 14	✱ ♿	15.40-17.50-20.10-22.20
Hair	✱ ♿	22.30
A testa alta	✱ ♿	15.00-16.50-18.40-20.35-22.25
La donna perfetta	✱ ♿	15.20-17.40-20.00
Harry Potter e il prigioniero ...	✱ ♿	16.00-19.00
L'invidia del mio migliore amico	✱ ♿	15.30-17.55-20.20-22.40
Ong-Bak - Nato per combattere	✱ ♿	15.15-17.40-20.05-22.20
Banco Paz	✱ ♿	15.10-17.30-20.00
Timeline	✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Rassegna:Koda, fratello orso	✱	15.40-17.50
Rassegna:Gothika	✱ ♿	[illegible]

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

Chiusura estiva	Reposi 1 ✱ ♿ C
Chiusura estiva	Reposi 2 ✱ C
Chiusura estiva	Reposi 3 ✱ ♿ C
Chiusura estiva	Reposi 4 ✱ C
Chiusura estiva	Reposi 5 ✱ C

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Rassegna: Pulp Fiction	Sala 1 ✱ ♿ C	15.30-18.30-21.00
La donna perfetta	Sala 2 ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv...	Sala 3 ✱ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Chiusura estiva	✱ C

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Chiusura estiva

■ [illegible] TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura estiva

■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Chiusura estiva

■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. [illegible] Chiusura estiva

■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura [illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero

Timeline	Sala 1	14.55-17.25-20.05-22.45
Mucche alla riscossa	Sala 2	16.00-18.00-20.00-22.00
Una donna perfetta	Sala 3	15.10-19.40
Street dance	Sala 4	16.10-20.35-22.45
House of the Dead	Sala 4	18.20-22.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 5	17.10
A New York [illegible]	Sala 5	15.05-20.10-22.20
Wrong Turn V.M. 14	Sala 6	16.00-18.10-20.20-22.35
Scooby-Doo	Sala 8	15.25-17.35-19.45
Kill Bill - Volume 2	Sala 8	21.55
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 7	15.15-17.30-19.50-22.10
Spy Kids	Sala 9	16.15-18.15-20.15
Master & Commander	Sala 9	22.15

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576. Chiusura estiva

■ [illegible] VICA - RIVOLI [illegible] Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795. Chiusura estiva

Studio Luce ■ 011405.6681. Riposo

Stazione ■ 011789.792 Chiusura estiva

Regina Uno ■ 011781.623 Chiusura estiva

Regina Due ■ 011781.623

Chiusura estiva

■ [illegible] ■ K.K. Castello ■ 011641.236 Chiusura estiva

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Chiusura estiva

■ SAN [illegible] TORINESE ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192. Chiusura estiva ✱ ♿

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel [illegible]

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406.

Wrong Turn V.M. 14	20.30-22.30
A testa alta	20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere	20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.7403 Chiusura estiva ■ [illegible] Margherita - Digit, tel 011 971.6525 C Chiusura estiva ■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Anteprima: Un principe tutto mio 21.15 ■ CINEMI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 C Chiusura estiva ■ [illegible] ■ Nuovo, tel 011 920.9984 Chiusura estiva ■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel 0124 657.523 Chiusura estiva ■ CONDOVE ■ Condovese, tel 339 439.1871 Chiusura estiva [illegible] Politeama, tel 0125 641.571 Pistole nude 19.00-21.15 ■ LEINÌ ■ Auditorium, tel 011 998.9098 Chiuso ■ NONE ■ Cinema[illegible], tel 011 990.5020 Chiusura estiva ■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1 tel 011 968.2088 C Riposo [illegible] Italia 500 Chiusura estiva [illegible] Chiusura estiva ■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Timeline 21.15 ■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Anteprima: Open Water C 21.15 ■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.686 [illegible] ■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 C Chiusura estiva Due C Chiusura estiva ■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel 0121 933.096 Chiusura estiva ■ [illegible] ■ Jolly, tel 011 [illegible]

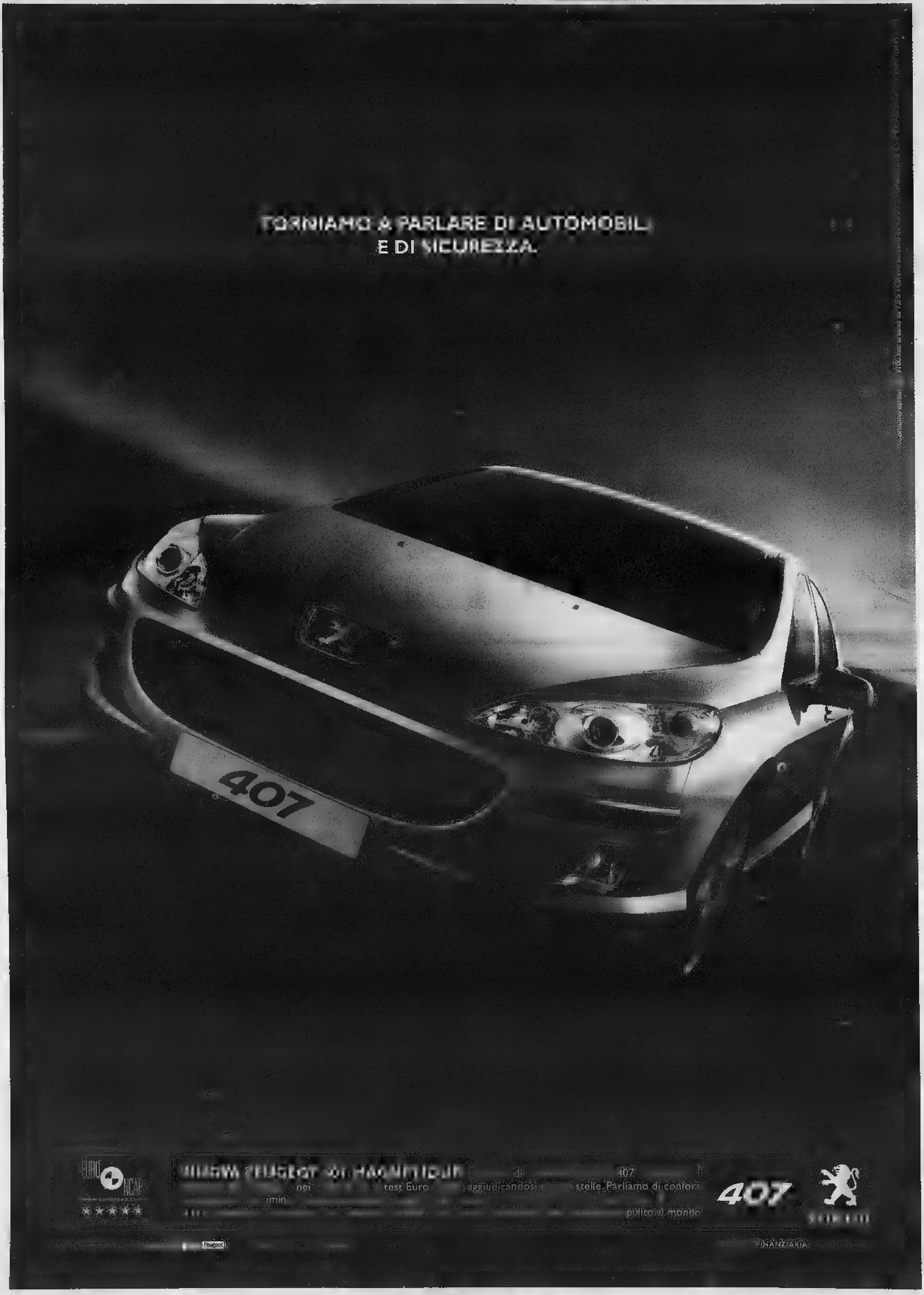
[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

CINEMA ALL'APERTO

■ TORINO ■ Museo Sera, via Giolitti 38, Teatro: Delitto a Parigi di Eugène Labiche con il Gruppo Artisti Associati Teatro [illegible] ... Nathan Mostow ore 21.30 Jason X Regia di James Isaac ore 23 ■ COLLEGNO ■ [illegible] cinema stellato Luce Estate, via Martiri XXX Aprile. Riposo. Domani Un principe tutto mio Regia di Martha Coolidge ore 21.45 [illegible] ... gia di Francesco Rosi ore 11.00-14.30-16.30 ■ GRUGLIASCO ■ Arena alle Shopville Le Gru via Crea 10 Riposo. Domani La ragazza con l'orecchino di perla Regia di Peter Webber ore 22.15 [illegible] ■ Arena Cinema sotto le stelle ■ Cortile del Castello [illegible] Contessa Adelaide. Anteprima: Un principe tutto mio Regia di Martha Coolidge ore 21.00 Domani. Troy Regia di Wolfgang Petersen ore 21.00 [illegible] ... Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, La [illegible] di Figaro, [illegible] bucco, Rigoletto ■ [illegible] VALDOCCO via Salerno 12, tel 011 522.4279 Riposo


TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI
E DI SICUREZZA.
407

A LAIGUEGLIA

Nuovo look alla «Colonia [illegible] braidese»

■ La «Colonia marina braidese» è un'ente morale operativo a Laigueglia (provincia di Savona) dal 1927: da allora [illegible] oggi [illegible] ospitato intere generazioni [illegible] braidesi, che hanno potuto trascorrere un periodo di vacanze al mare. Ancora operativa - oggi conta 70 [illegible]spiti - ha subito nella [illegible] primavera, un imponente «restilyng» [illegible] oggi dispone di dodici camere rinnovate. Ieri la colonia [illegible] stata visitata dal sindaco Camillo Scimone. [v. m.]

[illegible]

Aperto ristorante nella [illegible] del castello

■ A Monticello [illegible] stato aperto il «Ristorante Conti Roero», gestito dallo chef Fulvio Siccardi, nella bella cornice del castello di proprietà della famiglia Roero. La sede è in un edificio ricavato dall'antico fienile ai piedi del maniero medioevale. Il ristorante rientra nella prima fase di un progetto, che nel 2005 si amplierà con l'apertura di 8 camere. Fulvio Siccardi proviene da un'esperienza di quattro anni al ristorante Le Clivie di Piobesi, premiato nel 2002 con la stella Michelin. [g. f.]

PIAZZA GIOLITTI



La nuova sede dell'Ascom braidese

Sede dei commercianti in un ex hotel [illegible]

■ Nuova sede per l'Associazione commercianti braidese: è stata ricavata nell'ex hotel Elizabeth di piazza Giolitti. Nei quattro piani - ristrutturati - hanno trovato posto i vari uffici [illegible] sono a [illegible] degli associati Ascom. Commenta [illegible] direttore Luigi Barbero: «Con questa nuova sistemazione abbi[illegible] spazi più funzionali e disponiamo anche di un'aula per la formazione degli utenti. Prossimamente ricaveremo - nei locali seminterrati - anche il nostro archivio storico». [v. m.]

INTERROGAZIONE

«Mancano marciapiedi in corso [illegible] ad Alba»

■ Ad Alba il gruppo consiliare «Federati per l'Ulivo» ha sollecitato l'Amministrazione comunale, con una interrogazione, a costruire marciapiedi in corso Canale, frazione Mussotto, nei tratti che ne sono sprovvisti fino al crocevia del Rondò. L'opera è necessaria per [illegible] sicurezza dei pedoni, che devono districarsi tra un traffico molto intenso. Si sollcita pure il completamento [illegible] piste ciclabili per ragioni di sicurezza [illegible] di decoro all'ingresso principale della città. [g. f.]

BRA, NELL'EDIFICIO DEMANIALE DI STRADA MOLINI DORMIVANO SETTE GIOVANI. NESSUN INCIDENTE

Sgombrata [illegible] Babylon

Blitz all'alba di poliziotti, carabinieri e Finanza

Valter Manzone

BRA

L'operazione è scattata l'altra mattina all'alba: settanta militari delle forze dell'ordine hanno raggiunto strada Molini 4, dove c'è l'edificio demaniale, da undi[illegible] mesi sede del kollettivo autogestito Babylon. Dentro [illegible] sette giovani che dormivano: il primo [illegible] svegliarsi ha «dato l'allarme». Racconta un esponente di Babylon: «Appena scesi dal letto, ci [illegible] accorti che la polizia stava sfondando la porta d'ingresso. Non abbiamo oppo[illegible] resistenza. Siamo stati accompagnati tutti in caserma per l'identificazione [illegible] nostro compagno extracomunitario è stato trovato senza permesso di soggiorno. Nei suoi confronti [illegible] state avviate le procedure di estradizi[illegible] Noi siamo stati rilasciati; ad oggi non ci sono ancora state rivolte accuse. Un fatto è però certo: siamo stati fermati per tre ore senza possibilità di contattare nessuno. Rientrati in strada Moline 4, abbiamo visto che la sede del nostro collettivo era stata sgomberata. Abbiamo anche assistito impotenti [illegible] perquisizione, che ha portato al sequestro di una piantina di marijuana, [illegible] autoproducevamo nel centro».

Ancora il giovane del Babylon: «I [illegible] computer, l'archivio, le attrezzature musicali e teatrali, gran parte del materiale [illegible] delle opere d'arte [illegible] stati toccati. Le forze dell'ordine [illegible] il demanio, proprietario dell'edificio - che sovrintendeva alle operazioni con un loro tecnico - ci hanno [illegible] di portare via la nostra roba, [illegible] effetti personali».

Commenta Enrico Scala, portavoce [illegible]lla Questura di Cuneo: «L'operazione è [illegible] condotta come si era stabilito, senza intoppi. Vi hanno preso parte i carabinieri di Bra, la polizia, la Guardia di finanza, il Repart[illegible] mobile di Moncalieri, i vigili del fuoco e i nostri [illegible] Comoglio, vicesindaco [illegible] Bra: «Abbiamo saputo dell'intervento delle forze dell'ordine, che ci risulta sia stato deciso dalla procura della Repubblica di Alba in collaborazione con la Questura e la Prefettura. L'Amministrazione comunale - oltre a prendere atto di questo sgombero - seguirà l'eventuale evolversi della vicenda».

Concludono i giovani braidesi, che l'altra [illegible] hanno organizzato un sit-in sulle scale del palazzo comunale, svoltosi senza incidenti: «Lo sgombero è arrivato puntualmente [illegible] pochi giorni dall'insediamento della nuova giunta di destra, che ha dimostrato la propria volontà di mantenere Bra "una città da vivere", sicura e pulita, come recitava lo slogan elettorale del neo-sindaco Camillo Scimone e del suo vice Gianni Comoglio. Questa azione non è che l'ultima di una lunga serie [illegible] sgomberi avvenuti a Torino, ad Alessandria ed ora a Bra».

LA STORIA

Tra solidarietà [illegible] forti proteste

■ Il 13 settembre [illegible] il kollettivo autonomo braidese, insieme con [illegible] realtà provenienti [illegible] provincia [illegible] Cuneo, ha dato vita al centro sociale occupato autogestito Babylon, «riappropriandosi» di uno stabile [illegible] proprietà del demanio, [illegible] stato d'abbandono dal 1969. I giovani, attivi già da alcuni [illegible] a Bra (la sede precedente era [illegible] quartiere Oltreferrovia), hanno dato vita ad iniziative di solidarietà, di informazione e di protesta, coinvolgendo anche analoghe associazioni di tutto il Piemonte. [v. m.]



Il fabbricato di strada Molini dove aveva sede il kollettivo Babylon

[illegible] in breve

■ **ROGO DI STERPAGLIE**
I vigili del fuoco [illegible] Alba sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un incendio di sterpaglie, che era divampato in un campo vicino a strada San Secondo, a Magliano Alfieri. [g. f.]

■ **«ESTATE COMPITI»**
«Estate compiti». Con questo titolo il Comune organizza dal 23 al 27 agosto prossimo una settimana di compiti [illegible] giochi per i bambini e ragazzi di Barbaresco. Con l'aiuto di giovani animatori potranno portare a termine i compiti estivi, alternando all'impegno prescolastico momenti di giochi e di svaghi. [g. f.]

■ [illegible]
Sono aperte le prenotazioni alla «Mangialonga», passeggiata enogastronomica non competitiva di 4 chilometri, in programma per domenica 29 agosto, a La Morra. E' obbligatoria la prenotazione allo 017350257. [g. f.]

■ **BRA, AVIS**
L'Avis braidese ha ricevuto il denaro ricavato dall'ultima edizione della Superstrabra, che si è disputata lo scorso aprile. Bruna Sibille - organizzatrice della manifestazione - ha consegnato al presidente Armando Verrua 13.078 euro, che vanno a coprire quasi l'intero costo del separatore cellulare di cui si è dotata la sezione. [v. m.]



Il maresciallo Serafino Cucca dice che l'operazione si è svolta nell'ambito dell'attività di monitoraggio del territorio

BRA, TRE CONDANNE E UN DEFERITO AL TRIBUNALE DEI MINORI

Quattro «topi» d'auto bloccati dai carabinieri

BRA

Sette arresti in pochi giorni. Venerdì mattina sono scattate le manette ai polsi di quattro extracomunitari, tutti di origine romena e moldava, sorpresi a [illegible] in sosta per rubare autoradio, lettori cd, occhiali, capi di abbigliamento e altri oggetti. I carabinieri [illegible] Compagnia, comandati dal maresciallo Serafino Cucca, insieme con colleghi della Stazione e del Nucleo operativo radiomobile, hanno bloccato B.B.S. (18 anni, romeno), B.R. (19, moldavo), P.C.M. (20, romena) e un minorenne, anch'esso romeno. Dopo aver ricevuto una segnalazione, partita da via Cocito, nel quartiere Oltreferrovia, i militari hanno intercettato i quattro che rovistava[illegible] su alcune auto parcheggiate nel centro cittadino.

Arrestati, i tre maggiorenni sono stati trasferiti nel carcere di Alba: il gip del tribunale ha convalidato [illegible] fermo; [illegible] minorenne è stato deferito al tribunale dei minori di Torino. Dopo il processo per direttissima, solo B.R. è rimasto in [illegible]: dovrà scontare 1 anno e 2 mesi; condanna ad 1 anno per B.B.S. e a sei mesi per P.C.M., entrambi già scarcerati.

Processate anche altre tre perso[illegible] nei giorni [illegible] con l'accusa di ricettazione: erano in possesso di [illegible] motocicli rubati. P.A. (21 anni) e G.C. (39), romeni, e D.T. (22 anni, moldavo), hanno patteggiato 8 mesi di carcere e 400 euro di multa, con la condizionale.

Commenta il maresciallo Serafino Cucca: «Gli arresti dei quattro extracomunitari, colti in flagranza di reato, vanno a completare [illegible] vasta operazione di monitoraggio del territorio. Grazie al tempestivo intervento degli uomini della Stazione braidese, del Nucleo operativo radiomobile e [illegible] colleghi delle Stazioni vicine, dall'inizio del mese abbiamo già individuato e bloccato 12 malviventi». [v. m.]



Un'immagine della Baia del Silenzio, l'angolo più caratteristico di Sestri [illegible], la cittadina rivierasca che ha instaurato un gemellaggio con Casale e l'Oltrepò

Il gemellaggio fra Sestri Levante, Casale e il Pavese è all'atto finale

L'Oltrepò «conquista» la Riviera

Ma elogi anche ai prodotti del Monferrato

CASALE

La [illegible] senza tempo, oltre alle tradizioni, [illegible] cultura [illegible] ai prodotti tipici enogastronomici, è stata protagonista a Sestri Levante del gemellaggio promozionale-commerciale stretto fra il Monferrato, l'Oltrepò Pavese ed il Piacentino [illegible] la splendi[illegible] località marittima, intitolato «Parcheggia lo [illegible]ress, assapora la vacanza». Stradella, in particolare, ha ricoperto un ruolo di primo piano nella parte che ha riguardato il «gemellaggio musicale»: hanno infatti conquistato il pubblico sestrese che per oltre un mese ha affollato piazza del municipio, la fisarmonica di Debora Sbarra (mercoledì [illegible] luglio); poi il concerto de I Musetta, gruppo folk di Stradella che s'è esibito con un reperto[illegible] che attinge dalla storia musicale dei territori delle «quattro province»: appunto Al[illegible]dria, Genova, Pavia e Piacenza.

Infine giovedì, [illegible] piazza Matteotti ha fatto il pienone la Cerati Band, band stradellina che s'è dimostrato animato da passione genuina [illegible] da [illegible] voglia di comunicarla alla gran folla presente. La Cerati Band prende il nome da un famoso panificatore produttore del «miccone», forma di pane tipica di Stradella [illegible] in degustazio[illegible] negli stand «gemellati» con Sestri.



Un altro scorcio di Sestri Levante: la passeggiata a mare di questa «perla» ligure

La festa-gemellaggio, dopo circa un mese di grandi eventi, si chiude oggi; ma sulla scia del successo ottenuto [illegible] sarà una «coda» da sabato 21 [illegible] domenica 29 quando si alzerà il sipario sul ventennale dell'ExpòFontanabuona: un compleanno importante per la fiera di Calvari, che verrà celebrato nel comune di San Colombano Certenoli.

Anche in questa località ligure, all'ExpòFontanabuona saranno presenti prodotti enogastronomici, folclore e tradizioni (anche musicali), tipiche delle località protagoniste del riuscitissimo gemellaggio. [illegible] 24, infatti, l'Oltrepò porterà in fiera un'altra «perla» della tradizione musicale locale: l'Operetta di Stradella.

L'iniziativa del gemellaggio è sorta allo [illegible] di coniugare tradizioni, cu[illegible] [illegible] prodotti tipici dei vari territori legati tra loro [illegible] antiche tradizioni e scambi commerciali e che vogliono proporsi in nome di una comune voglia di valorizzare le proprie qualità e potenzialità, ispirate ad un modello di vita che «punti a gustare le cose anziché consumarle, invitando [illegible] un turismo attento e curioso», come spiegato dai promotori dell'iniziativa.

Per tutta la durata della manifestazione, a Sestri Levante è stato [illegible] a disposizione [illegible] parcheggio gratuito nei pressi del casello autostradale, nell'area Cantine Mulinetto, corredato da bus navetta per il trasporto da [illegible] per Sestri [illegible] Riva Trigoso. I visitatori hanno poi potuto usufruire delle [illegible] della Tigullio Pubblici Trasporti per raggiungere le spiagge del litorale. Poi, grazie ad una speciale «card» (oltre 1500 quelle consegnate fino a ieri), il visitatore potrà ancora oggi fare shopping nei [illegible] negozi convenzionati.

Helvetia Immobiliare, ecco le proposte [illegible] La Thuile e Champoluc

La casa a due passi dalle vette

Il meglio a stretto contatto con la natura

La Valle d'Aosta è la Regione che può di diritto annoverare le migliori località montane dove trascorrere le vacan[illegible] con la possibilità quindi [illegible] doppia stagio[illegible] Ai piedi delle [illegible] più [illegible] d'Europa (Bianco, Cervino, Monte Rosa) sono nati i centri turistici che si sono imposti all'attenzione del mondo intero. Da qui la scelta, da parte dei vacanzieri provenienti da Lombardia, Liguria e Piemonte, di acquistare la seconda casa per trascorrere le vacanze all'insegna del relax, della quiete o dello sport a contatto [illegible] la natura. Ecco perché Helvetia Immobiliare, società che opera da sempre nel settore, ha creato una divisione specifica impostata sul residenziale turistico.



Matteo Giambavicchio, responsabile cantieri e Marco Borreani, ad di Helvetia Immobiliare

Marco Borreani, amministratore delegato di Helvetia, precisa: «Abbiamo nel portafoglio un "primo mercato" estremamente interessante; commercializziamo iniziative [illegible], direttamente dal costruttore, che, in certe località, per caratteristiche e dimensioni, sono addirittura le uniche disponibili. [illegible] La Thuile [illegible] in consegna per il prossimo [illegible] l'Ancien Faubourg, una ristrutturazione di grande pregio nel centro del paesino; appartamenti tipici con ambientazioni particolarissime. Altra iniziativa La Maison de La Thuile, la ricostruzione del vecchio castello degli "Chatelard", con appartamenti di di[illegible] taglio in posizione dominante con viste "imperdibili" sul ghiacciaio [illegible] Ruitor, sul Colle San Carlo, sul Domaine Skiable e sulla vallata del paese».

Ma altre iniziative [illegible] in [illegible] anche nella cosiddetta «bassa valle». Dice, in proposito, Marco Borreani: «Sta partendo [illegible] vendita del VALDAYAS RESORT, una costruzione al bivio di Corbet a pochi minuti da Champoluc e da Antagnod. Un immobile particolarmente conosciuto nella [illegible] in passato [illegible] Colonia di Genova, ora adibita allo splendido [illegible]mplesso di Casavacanza che ospiterà all'interno un piccolo meublé dotato [illegible] piscina riscaldata coperta e scoperta, ai bordi di [illegible] ristorantino caratteristico con solarium. Il futuro Resort sorgerà ai piedi di Antagnod a fianco della pista da fondo e proprio alla partenza del campo da golf che tutti sperano verrà realizzato [illegible] un futuro quanto mai prossimo».

Abbiamo chiesto a Marco Cottino se è stato questo uno dei motivi che hanno portato in Valle d'Aosta «Milleniumcapital», grande promotrice delle citate iniziative immobiliari: «Come responsabile del [illegible] per il Sud Europa posso dire che la nostra holding ha deciso di puntare i propri investimenti, con società controllate nel Nord-Ovest Italia, nel [illegible] turistico, e la nostra scelta è obbligatoriamente caduta sulla Valle d'Aosta. Di conseguenza un immobile collocato proprio all'inizio di un campo da golf che valorizzerebbe tutta [illegible] vallata, [illegible] solo di Ayas, ma di tutti i Comuni limitrofi, ha [illegible] fortemente i [illegible]stri interessi. Le analisi di mercato [illegible] hanno convinto del resto; ed in seguito abbiamo raggiunto, sempre tramite [illegible] nostre società controllate, un accor[illegible] quadro [illegible] commercializzazione con Helvetia Immobiliare». Aggiunge Marco Borreani: «Sempre riguardo il campo da golf ho parlato a più [illegible] l'amministrazione comunale che, costituendo un consorzio, ne sta promuovendo la programmazione e la progettazione. Anche l'Assessorato Regionale al Turismo mi ha confortato sull'appoggio all'iniziativa; spetterà agli imprenditori locali dimostrare la loro lungimiranza e la loro volontà e capacità organizzativa».

Ma a quale mercato [illegible] rivolge Helvetia Immobiliare? «Innanzitutto alle famiglie che da sempre conoscono ed apprezzano la nostra montagna ma che, per scarsità di offerta o per i prezzi proibitivi, non potevano accedere all'acquisto; ai nuovi turisti che solo oggi grazie alla nostra comunicazione conoscono le iniziative immobiliari e lo stupend[illegible] ambientale». Come vi proponete? «La comunica[illegible] spazia dalle testate giornalistiche ai network tv oltre, grazie al nostro Provider, alla forte presenza su Internet con portali specifici o monotematici. Teniamo a sottolineare che le nostre proposte [illegible] finalizzate solamente all'uso diretto ma anche investimenti che garantiscono un sicuro reddito forti della piena proprietà, della sicura ed adeguata locazione, estiva e invernale, e della capitalizzazione immobiliare».





La squadra dell'Helvetia Immobiliare Evançon che partecipa al torneo di Ferragosto

Helvetia Evançon, che grinta

Dilettanti con un grande amore: il calcio

L'estate in Val d'Ayas, tra Champoluc ed Antagnod ,si svolge serenamente tra appuntamenti culturali, enogastronomici e sportivi. Non mancano i raduni motociclistici [illegible] le gare di mountain bike ma tra tutti gli avvenimenti, spicca, [illegible] sempre, il torneo di calcio.

E l'esordio non poteva che essere vincente per i ragazzi della formazione «Helvetia immobiliare Evançon» che partecipano al torneo di Ferragosto di Champoluc.

La compagine, che durante l'inverno partecipa al campionato UISP, è stata fondata alla fine degli anni [illegible] per merito [illegible] Giovanni Brunod che ne è stato dapprima il factotum, poi il tecnico in campo e da sempre il fratello maggiore dei ragazzi che sono cresciuti nella formazione.

L'Evançon è composta da ragazzi, tutti dilettanti, che al termine della giornata di lavoro [illegible] di studio hanno formato una società sportiva che, in mezzo [illegible] mille difficoltà tecnico finanziarie, raggiunge sempre ottimi risultati.

E' di quest'estate [illegible] nuovo sodalizio che ha legato la società con Helvetia Immobiliare che [illegible] presente in Val d'Ayas [illegible] le migliori [illegible]d uniche proposte immobiliari di casavacanza, il Vald'Ayasresort.

Alex Brunod, presidente [illegible] giocatore della Helvetia Evançon fa il punto della situazione: «Ogni anno ci autotassiamo per poter realizzare il sogno, quello che è la nostra vera e grande passione, il calcio. Purtroppo non riusciamo [illegible] coinvolgere nessun operatore che creda nelle nostre qualità e dia vigore [illegible] entusiasmo, specialmente economico, alla nostra squadra, formata tutta da amici, tutti residenti in Ayas e, purtroppo, tutti che possono contare solo sulle loro risorse finanziarie».

Michele Dondeynaz capitano della Formazione, aggiunge: «Abbiamo raggiunto un accordo con Marco Borreani, Amministratore Delegato di Helvetia Immobiliare [illegible] che prevede, nel [illegible] vittoria del torneo, un contributo per l'iscrizione al campionato, che potrà essere incentivato in caso di successi. L'appuntamento è a Champoluc per la finale del torneo il 16 agosto".

Una squadra con grinta e carattere, quindi, pronta ad affrontare anche il campionato UISP [illegible] la stessa grinta [illegible] la quale sta portando a termine il torneo di Ferragosto.

Ed [illegible] la squadra al completo. Nella foto, in piedi da sinistra [illegible] destra: Manuel Favre, Piermarco Favre, Fabio Frachey, Alex Gaspard, Silvano Dondeynaz, Bruno Molteni, Ivan Giani, Marco Borreani, Fabrizio Favre, Carlo Porfirione, Alex Brunod, Giovanni Brunod

Accosciati: Eric Benedetto, Ugo Perrone, Michele Dondeynaz, Cedric Favre, Agostino Nicoletta, Jean Claud Maresca, Rudy De La Pierre, Andrea Viot, Filippo Bianchi, Matteo Giambavicchio





PAURA IN UN CONDOMINIO DI VIA VITTIME DI BOLOGNA



I soccorritori accorsi davanti al condominio [illegible] 15 di via Vittime di Bologna, dove ieri pomeriggio è divampato l'incendio

Dopo lo sgombero reso necessario per spegnere il rogo gli abitanti dello stabile hanno potuto rientrare nei propri alloggi Garantiti gli standard igienico-sanitari

Ancora molto difficile quantificare i danni I tecnici lavoreranno per valutare gli effetti delle fiamme sul contatore principale e sugli impianti elettrici di tutto l'edificio

A fuoco un palazzo Atc, 8 intossicati

La più probabile causa dell'incendio è un corto circuito

Otto persone so[illegible] rimaste intossicate dal fumo provocato da un incendio divampato in un palaz[illegible] di via Vittime di Bologna. Sono tutti [illegible] abitano negli alloggi popolari, [illegible] civico numero 15. Se la [illegible] cavata [illegible] un grande spavento e [illegible] corsa al pronto soccorso per delle analisi. Adesso la palazzina di quattro piani [illegible] proprietà del Comune, dove abitano 26 famiglie, è stata sgomberata dai vigili del fuoco. «Chi vuole potrà rimanere perché negli appartamenti si può usare tranquillamente l'acqua potabile - spiegano dall'Atc -. Gli standard minimi igie[illegible] sanitari sono garantiti. Ora cercheremo di ripristinare in tempi rapidi l'impianto elettrico e la [illegible] che fornisce il gas, [illegible] questi giorni [illegible] è una cosa semplice».

E' accaduto ieri poco dopo le 14. Roberto Massucco è piantato davanti al televisore. «Stavo guardando la corsa [illegible] ciclismo delle Olimpiadi e attendevo la prova di Jury Chechi - dice rassegnato l'uomo - quando, improvvisamente, il video è diventato nero e ho cominciato a sentire odore di bruciato». Il restauratore di mobili raggiunge in pianerottolo della sua scala e viene investito [illegible] nuvola di fumo che gli taglia il respiro. «Sono tornato in casa e ho subito chiamato il 115, poi, insieme a delle altre persone, abbiamo cominciato ad accompagnare fuori gli [illegible] - racconta Massucco -. C'era qualcuno che stava male davvero, erano molto agitati». Nel giro di pochi minuti in via Vittime di Bologna, nel cu[illegible] del quartiere Barca, arrivano i vigili del fuoco, le ambulanze del 118 e diverse pattuglie della Polizia Municipale. I pompieri si infila[illegible] l'autorespiratore e penetra[illegible] nel fumo denso che dallo scantinato sale fino a raggiungere il quarto piano. In pochi istanti gli idranti delle autobotti scaricano sul rogo centinaia di litri di acqua. Intanto i medici e gli infermieri del 118 soccorrono gli inquilini [illegible] palazzo che sbucano dall'uscita principale del condominio con [illegible] occhi lucidi e il respiro affannoso, scandito da colpi di tosse e da conati di vomito. Qualcuno riesce a trovare [illegible] po' [illegible] sollie[illegible] bevendo un bicchiere d'acqua. Ad altri otto pensionati, tutti oltre la settantina, viene immediatamente sistemata la maschere dell'ossigeno che li aiuta a respirare. Gli intossicati vengono sistemati sulle barelle e trasportati in quattro diversi ospedali, al Giovanni Bosco, al Gradenigo, al Maria Vittoria e al Mauriziano.

In cortile, in un piccolo ritaglio di ombra, rimane Ignazia Mansueto, una nonnina alla quale nessuno darebbe [illegible] anni. E' seduta sulla carrozzella, [illegible] nipote le stringe una mano e cerca di aiutarla a scacciare lo spavento. «Meno male che c'era [illegible] figlio - dice la donna -. E' stato lui a salvarmi, [illegible] ha afferrata e portata giù per [illegible] scale».

Adesso i tecnici dei vigili del fuoco e del Comune, che ieri pomeriggio hanno effettuato [illegible] lungo sopralluogo nelle [illegible] del palazzo, stanno cercando [illegible] capire qual [illegible] la causa che ha innescato la prima scintilla nel contatore principale dell'edificio. [illegible]lto probabilmente si tratta di un corto circuito. «Al momento [illegible] riusciamo a fare una stima dei danni provocati dall'incendio - concludono dall'Atc -. Stiamo cercando [illegible] ditta in grado [illegible] ricostruire gli impianti distrutti dalle fiam[illegible]». Un Ferragosto che le [illegible] famiglie residenti nello stabile di via Vittime di Bologna 15 non avrebbero [illegible]i immaginato.

IL DIVIETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ DOPO UN'INCHIESTA AVVIATA DAL PROCURATORE GUARINIELLO

Bandita la salvia che fa «sballare»

Giorgio Ballario

Le foglioline secche della pianta producono effetti simili [illegible] quelli causati dagli acidi

Dai Nas di Torino arriva il primo sequestro della sostanza proibita dall'ordinanza di Sirchia

Il ministero [illegible] Salute [illegible] messo la parola fine allo sballo legalizzato all'insegna delle «droghe furbe», finora vendute liberamente nei negozi della catena Eco Smart Shop. Dalla scorsa settimana la Salvia Divinorum (un allucinogeno dagli effetti simili all'Lsd) è diventata fuorilegge e il primo sequestro è stato eseguito dai carabinieri del Nas in un esercizio di via Ozanam, a Torino, dove peraltro la Procura della Repubblica in passato aveva già fatto prelevare alcuni campioni.

Un decisivo contributo alla [illegible] al bando della Salvia Divinorum - variante messicana della Salvia Officinalis, la pianta [illegible]matica mediterranea comunemente utilizzata in cucina - è arrivato, oltre che da una serie di esposti presentati dal deputato di An, Agostino Ghiglia, dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che sulle «droghe furbe» indaga dallo scorso anno. La consulen[illegible] chimica disposta dal magistrato ha accertato che l'assunzione delle foglioline secche della pianta - fumate, mangiate o masticate - provocano allucinazioni e disturbi della coscienza come quelli causati dall'acido lisergico. Guariniello ha pure acquisito le cartelle cliniche [illegible] due giovani ricoverati nei mesi scorsi all'ospedale Niguarda di Mil[illegible]o dopo aver fatto uso [illegible] Salvia Divinorum: uno era in preda a manifestazioni allucinatorie e disturbi della coscienza, l'altro a una grave crisi convulsiva.

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha recepito [illegible] segnala[illegible] della Procura di Torino e dal 9 agosto scorso è diventato proibito vendere la Salvia messicana. L'ordinanza ministeriale pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale definisce «la salvinorina A, principio attivo della Salvia Divi[illegible] una [illegible] attività allucinogena che può comportare condizioni di abuso e può rendere manifeste alcune patologie psichiatriche latenti, come le psicosi acute e le psicosi depressive anche in modo irreversibile». Inoltre fa presente che «l'Istituto superiore di Sanità ha dato parere favorevole all'inserimento della Salvia Divinorum e della salvinorina [illegible] nella tabella delle [illegible]stanze stupefacenti», come è già avvenuto in Australia, Danimarca e Finlandia.

Dopo che il provvedimento di sequestro è diventato ufficiale, i carabinieri del Nas hanno avviato controlli in tutta Italia. A Torino i militari hanno perquisito lo smart-shop di via Ozanam trovando vari flaconi di un prodotto chiamato «Salvia [illegible]» e indicato genericamente come «incenso»: il negoziante, interrogato dai carabinieri, ha ammesso che conteneva Salvia Divinorum, ed è [illegible] denunciato per frode in commercio, [illegible] quanto le informazioni contenute nell'etichetta [illegible]no state ritenute ingannevoli.

La Salvia Divinorum, p[illegible] originaria degli altipiani del Messico centro-meridionale, utilizzata dagli antichi abitanti di quel Paese per [illegible] religiose e cure mediche, oggi è molto diffusa fra i giovanissimi sia negli Usa che [illegible] Europa, soprattutto grazie al commercio via internet.

Specchio [illegible] tempi

«Più verde e [illegible] auto nel futuro [illegible] piazza IV Marzo» - «Mensa scolastica, si paga anche [illegible] si è assenti» - «Sull'aereo [illegible] persa la borsa della ragazza [illegible] vedente» - «Tariffe variabili» - «In Austria»

Un lettore [illegible] scrive:

«Faccio seguito alla lettera di Maria Angela Avataneo a proposito della richiesta di valorizza[illegible] la Piazza IV Marzo, angolo storico di Torino, assai suggestivo.

«Sono lieto di rendere noto alla lettrice che nei programmi dell'associazione "Porta Doranea", della quale sono un consigliere, il capitolo Piazza IV Marzo è al primo posto. Abbiamo, infatti, avviato [illegible] proficuo dialogo con la pubblica amministrazione ottenendo l'inserimen[illegible] della suddetta piazza nel grande progetto di rivalutazio[illegible] urbana [illegible] comprende Piaz[illegible] del Duomo e le Porte Palatine. I progetti prevedono per la Piazza IV Marzo un'estensione dell'area verde, [illegible] nuova pavimentazione in porfido, [illegible] limitazione delle aree destinate [illegible] parcheggio e altro ancora.

«Considerando la sensibilità dimostrata dalla lettrice, sono lieto [illegible] invitarla, se lo riterrà opportuno, a[illegible] incontro con la nostra associazione per uno scambio di idee».

Giorgio Piana

Una lettrice ci scrive:

«A febbraio uno dei miei figli, tra l'altro affetto da una rarissima malattia congenita, [illegible] stato inserito presso [illegible] nido cittadino e per solo un'ora [illegible] frequentazione (si badi bene per soli [illegible] minuti) ci siamo visti recapitare un bollettino per il servizio di refezione scolastica di 99,28 euro (successivamente ridotti, dopo una nostra contestazione, a 49,98); va precisato che il bambino non ha potuto più frequentare il nido [illegible] quanto ricoverato nei giorni immediatamente successivi.

«Per [illegible] di giugno per altri due fratellini che frequentano la [illegible] visti richiedere, per soli [illegible] giorni di frequenza, una cifra pari a quella relativa all'intero mese (vale a dire di 157,36 euro).

«A questo punto ci chiediamo: [illegible] in base a quale principio vengono applicate queste tariffe?

«Per quale motivo non si pagano solo i giorni in cui [illegible] bambino usufruisce del servizio di refezione scolastica?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia, 17 [illegible] non vedente [illegible] partita dalla Malpensa [illegible] il volo Iberia diretta a Vigo, con cambio d'aereo a Madrid. Visto che viaggiava [illegible] sola, era stato richiesto, [illegible]do la prassi, l'accompagnamento; [illegible] una [illegible] bagaglio a mano. A Milano [illegible] stata accompagnata sull'aereo: la valigia spedita, la borsa consegnata all'hostess. A Madrid, la persona che l'ha fatta scendere dall'aereo per accompagnarla al volo per Vigo, alla richiesta del bagaglio effettuata dalla ragazza, rispondeva che "lo stavano già scaricando". Giunta a Vigo, nostra figlia si è accorta che mancava il bagaglio a ma[illegible] Alla denuncia di smarrimento, la risposta è stata che la compagnia Iberia non si fa cari[illegible] del bagaglio a mano, e che l'unica cosa [illegible] sperare che prima o poi venisse ritrovato. Nel bagaglio c'erano tutte le cose più importanti, compreso il biglietto di ritorno. Ora, oltre ad aver dovuto farle [illegible] tramite corriere le cose che le servivano (compresi farmaci antiallergici e fodere anti-acaro per il materasso) dobbiamo pagare alla compagnia [illegible] 50 euro per avere il duplicato del biglietto di ritorno. Qualcuno ci potrebbe spiegare che cosa si intende per "accompagnamento" di un disabile, se il risultato è questo?».

Renato Armano

Un lettore ci scrive:

[illegible] dovuto servirmi del treno per rientrare a Torino [illegible] Mentone, stazione di Carnoles e vorrei che qualcuno [illegible] spiegasse perché all'andata, da quest'ultima [illegible] e fino a Ventimiglia il [illegible] del biglietto emesso dalle Ferrovie Francesi Sncf è [illegible] 2,30 euro, [illegible] il giorno dopo tornando a Mentone ho pagato il biglietto per la stessa tratta (Ventimiglia-Carnoles) [illegible] dalle Ferrovie Italiane 5,60 [illegible]ro».

Giovanni Della Rocca

Una lettrice ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con titolo "Bloccare auto e fuoristrada oltre i [illegible] metri" vorrei far sapere che in Austria molte strade che portano verso i 2/3000 metri da un certo punto [illegible] a pedaggio (abbiamo pagato per auto+2 persone fino a 26 euro per 40 km). Le strade sono asfaltate, con piazzali parcheggio nei punti panoramici dai quali si può partire per escursioni a piedi o in mountain bike. Con questo sistema può vivere la montagna anche chi come me andava a spasso per i monti [illegible] ora non può più a [illegible] di [illegible] malattia, provando ancora una gioia enorme nel potersi trovare tra i ghiacci o ad altezze di un certo riguardo».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

A LAIGUEGLIA

Nuovo look alla «Colonia marina braidese»

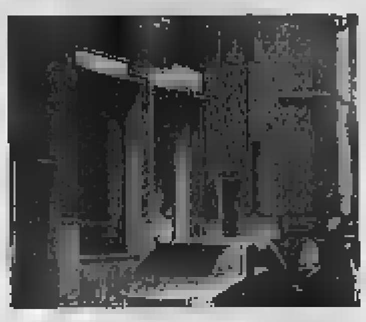
■ La «Colonia marina braidese» è un'ente morale operativo a Laigueglia (provincia di Savona) dal 1927: da allora ad oggi ha ospitato intere generazioni di braidesi, che hanno potuto trascorrere [illegible] periodo di vacanze al mare. Ancora operativa - oggi conta 70 ospiti - ha subito nella scorsa primavera, [illegible] imponente «restilyng» e oggi dispone di dodici camere rinnovate. Ieri la colonia è stata visitata dal sindaco Camillo Scimone. [v. m.]

A MONTICELLO

Aperto [illegible] nella cornice [illegible] castello

■ A Monticello è stato aperto il «Ristorante Conti Roero», gestito [illegible] chef Fulvio Siccardi, nella bella [illegible] del castello di proprietà [illegible] famiglia Roero. La sede è in un edificio [illegible] dall'antico fienile ai piedi del maniero medioevale. Il ristorante rientra nella prima fase di un progetto, che nel 2005 [illegible] amplierà [illegible] l'apertura di 8 [illegible]. Fulvio Siccardi proviene [illegible] un'esperienza [illegible] quattro anni al ristorante Le Clivie di Piobesi, premiato nel 2002 con la stella Michelin. [g. f.]

[illegible] GIOLITTI



La nuova sede dell'Ascom braidese

[illegible] commercianti in un [illegible] hotel [illegible] Bra

■ Nuova sede per l'Associazione commercianti braidese: [illegible] stata ricavata nell'ex hotel Elizabeth di piazza Giolitti. Nei quattro piani - ristrutturati - hanno trovato posto i vari uffici che sono a servizio degli associati Ascom. Commenta il direttore Luigi Ba[illegible]: «Con questa nuova sistemazione abbiamo spazi più funzionali e disponiamo anche di un'aula per la formazione degli utenti. Prossimamente ricaveremo - [illegible] locali seminterrati - anche il nostro archivio storico». [v. m.]

«Mancano marciapiedi in corso Canale ad Alba»

■ Ad Alba il gruppo consiliare «Federati per l'Ulivo» ha sollecitato l'Amministrazione comunale, con una interrogazione, a costruire marciapiedi in corso Canale, frazione Mussotto, [illegible] tratti che n[illegible] sprovvisti fino al crocevia [illegible] Rondò. L'opera è necessaria per la sicurezza dei pedoni, che devono districarsi tra [illegible] traffico molto intenso. Si sollcita pure il completamento delle piste ciclabili per ragioni di sicurezza e di decoro all'ingresso principale della città. [g. f.]

BRA, NELL'EDIFICIO DEMANIALE DI STRADA MOLINI DORMIVANO SETTE GIOVANI. NESSUN INCIDENTE

Sgombrata sede [illegible] Babylon

Blitz all'alba di poliziotti, carabinieri e Finanza

Valter Manzone

BRA

L'operazione è scattata l'altra mattina all'alba: settanta militari delle forze dell'ordine hanno raggiunto strada Molini 4, dove c'è l'edificio demaniale, da undici mesi sede del kollettivo autogestito Babylon. Dentro c'erano sette giovani che dormivano: il primo a svegliarsi ha «dato l'allarme». Racconta un esponente di Babylon: «Appena [illegible] [illegible] letto, ci sia[illegible] accorti che la polizia stava sfondando la porta d'ingresso. Non abbiamo opposto resistenza. Siamo stati [illegible]compagnati tutti in caserma per l'identificazione [illegible] un nostro compagno extracomunitario è stato trovato senza permesso di soggiorno. Nei suoi confronti [illegible] state [illegible] le procedure [illegible] estradizione. Noi [illegible] stati rilasciati; ad oggi [illegible] ci [illegible] ancora state rivolte accuse. Un fatto è però certo: siamo stati fermati per tre ore senza possibilità di contattare nessuno. Rientrati in strada Moline 4, abbiamo visto che [illegible] sede del nostro collettivo era stata sgomberata. Abbiamo anche assistito impotenti alla perquisizione, che ha portato al sequestro di una piantina di marijuana, che autoproducevamo nel centro».

Ancora il giovane del Babylon: «I nostri computer, l'archivio, le attrezzature musicali e teatrali, gran parte del materiale e delle opere d'arte [illegible] [illegible] stati toccati. Le forze dell'ordine e il demanio, proprietario dell'edificio - che sovrintendeva alle operazioni con [illegible] loro tecnico - [illegible] h[illegible] concesso di portare via la nostra roba, gli effetti personali».

Commenta Enrico Scale, portavoce della Questura di Cuneo: «L'operazione è [illegible] condotta come [illegible] era stabilito, senza intoppi. Vi hanno preso parte i carabinieri di Bra, la polizia, la Guardia di finanza, il Reparto mobile di Moncalieri, i vigili del fuoco e i nostri uomini». Gianni Comoglio, vicesindaco [illegible] Bra: «Abbiamo saputo dell'intervento delle forze dell'ordine, che ci risulta sia stato deciso dalla procura della Repubblica di Alba in collaborazione con la Questura e la Prefettura. L'Amministrazione comunale - oltre [illegible] prendere atto di questo sgombero - seguirà l'eventuale evolversi della vicenda».

Concludono i giovani braidesi, che l'altra sera hanno [illegible]nizzato un sit-in sulle scale del palazzo comunale, svoltosi sen[illegible] incidenti: «Lo sgombero è arrivato puntualmente a pochi giorni dall'insediamento della [illegible] giunta [illegible] destra, che ha dimostrato la propria volontà di mantenere Bra "una città da vivere", sicura e pulita, [illegible] recitava lo slogan elettorale del neo-sindaco Camillo Scimone e del suo vice Gianni Comoglio. Questa azione non è che l'ultima di una lunga serie di sgomberi avvenuti a Torino, ad Alessandria ed ora a Bra».

LO STORIA

Tra solidarietà e forti proteste

■ Il 13 settembre scorso il kollettivo autonomo braidese, i[illegible] con numerose realtà provenienti dalla provincia [illegible] Cuneo, ha dato vita [illegible] centro [illegible] occupato autogestito Babylon, «riappropriandosi» di uno stabile di proprietà del demanio, in stato d'abbandono dal 1969. I giovani, attivi già da alcuni anni a Bra (la [illegible] precedente [illegible] nel quartiere Oltreferrovia), hanno dato vita [illegible] iniziative di solidarietà, di informazione e di protesta, coinvolgendo anche analoghe associazioni di tutto il Piemonte. (v. m.)



Il fabbricato di strada Molini dove aveva sede il kollettivo Babylon



Il maresciallo Serafino Cucca dice che l'operazione si è svolta nell'ambito dell'attività di monitoraggio del territorio

BRA, TRE CONDANNE E UN DEFERITO AL TRIBUNALE DEI MINORI

Qu[illegible] «topi» d'[illegible] bloccati [illegible] carabinieri

BRA

Sette arresti in pochi giorni. Venerdì mattina sono scattate le manette ai polsi di quattro extracomunitari, tutti di origine romena e moldava, sorpresi [illegible] scassinare auto in sosta per rubare autoradio, lettori cd, occhiali, capi di abbigliamento e altri oggetti. I carabinieri della Compagnia, comandati dal maresciallo Serafino Cucca, insieme con colleghi della Stazione e del Nucleo operativo radiomobile, hanno bloccato B.B.S. (18 anni, romeno), B.R. (19, moldavo), P.C.M. (20, romeno) e un minorenne, anch'esso romeno. Dopo aver ricevuto una segnalazione, partita [illegible] via Cocito, nel quartiere Oltreferrovie, i militari hanno intercettato i quattro che rovistavano su alcune auto parcheggiate nel centro cittadino.

Arrestati, i tre maggiorenni so[illegible] stati trasferiti nel c[illegible] di Alba: il gip del tribunale ha convalidato il fermo; il minorenne è stato deferito al tribunale dei minori di Torino. Dopo il processo per direttissima, solo B.R. [illegible] rimasto in carcere: dovrà scontare 1 anno e 2 mesi; condanna ad 1 anno per B.B.S. e a sei mesi per P.C.M., entrambi già scarcerati.

Processate anche altre tre perso[illegible] arrestate [illegible] giorni scorsi [illegible] l'accusa [illegible] ricettazione: erano in possesso di tre motocicli rubati. P.A. (21 anni) e G.C. (39), romeni, e D.T. (22 anni, moldavo), hanno patteggiato 8 mesi di carcere e 400 [illegible] di multa, con la condizionale.

Commenta il maresciallo Serafi[illegible] Cucca: «Gli arresti dei quattro extracomunitari, colti in flagranza di reato, vanno a completare [illegible] vasta operazione di monitoraggio del territorio. Grazie al tempestivo intervento degli uomini della Stazione braidese, del Nucleo operativo radiomobile e dei colleghi delle Stazioni vicine, dall'inizio del mese abbiamo già individuato e bloccato 12 malviventi». [v. m.]

in breve

■ **ROGO DI [illegible]**
I vigili del fuoco [illegible] Alba sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere un incendio [illegible] sterpaglie, che era divampato in un campo vicino a strada San Secondo, a Magliano Alfieri. [g. f.]

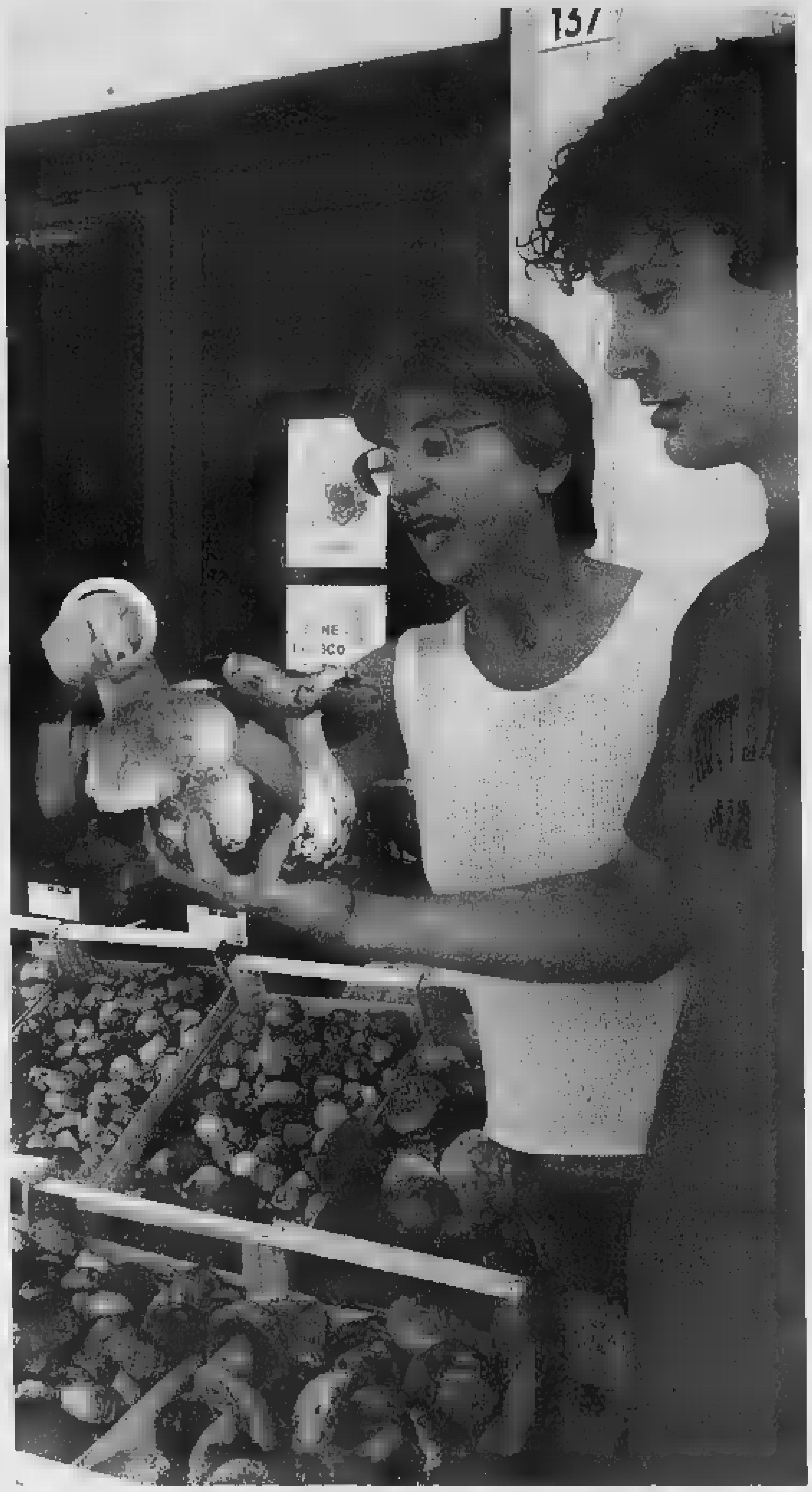
■ **«ESTATE COMPITI»**
«Estate compiti». Con questo titolo il Comune organizza dal 23 [illegible] 27 agosto prossimo una settimana di compiti e giochi per i bambini e ragazzi di Barbaresco. Con l'aiuto di giovani animatori potranno portare a termine i compiti estivi, alternando all'impegno prescolastico momenti di giochi e di svaghi. [g. f.]

■ **MANGIALONGA**
Sono aperte le prenotazioni alla «Mangialonga», passeggiata enogastronomica non competitiva di 4 chilometri, in programma per domenica 29 agosto, a La Morra. E' obbligatoria la prenotazione allo 017350257. [g. f.]

■ **BRA, AVIS**
L'Avis braidese ha ricevuto il denaro ricavato dall'ultima edizione della Superstrabra, che si è disputata lo [illegible] aprile. Bruna Sibille - organizzatrice della manifestazione - ha consegnato al presidente Armando Verrua 13.078 euro, che vanno a coprire quasi l'intero costo del separatore cellulare di cui si è dotata la sezione. [v. m.]

E' il punto vendita in via Roma dei cugini Morra, che gestiscono anche un servizio di commercio ambulante sempre fornito di primizie





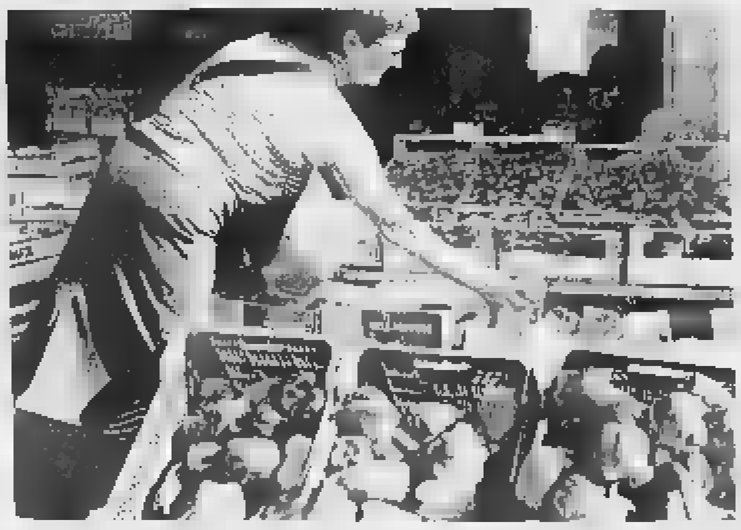
La ditta Morra è presente anche con un servizio ambulante sui mercati: lunedì a Dronero; mercoledì a Caraglio; giovedì a Demonte; venerdì mattina a Busca e pomeriggio a Genola; sabato a Madonna dell'Olmo; domenica a Chiusa Pesio

A Caraglio gusti e colori delle stagioni nel grande negozio di frutta e verdura

Sugli scaffali viene proposta un'attenta selezione di prodotti locali: dalle patate ai pomodori, dalle pesche alle albicocche, con prelibati funghi e dolci meloni

CARAGLIO

Per chi è alla ricerca [illegible] profumi [illegible] sapori degli orti e della campagna cuneese il negozio «Morra ortofrutta», in via Roma, offre il meglio della qualità. Dalle patate, ai pomodori, dalle melanzane alle zucchine, dalle pesche alle albicocche, dai funghi ai meloni. Una vetrina piena [illegible] colori dell'estate [illegible] partire dalla frutta dolce e zuccherina (fichi, susine), passando per i numerosi [illegible] saporiti ortaggi di ogni f[illegible] [illegible] dimensione: cocomeri, cetrioli, piselli, insalate.



«Siamo specializzati nella vendita sia [illegible] minuto, sia all'ingrosso come la fornitura di ristoranti - spiega il titolare Bruno Morra -. Possiamo vantare nel settore dell'ortofrutta un'esperienza ventennale e da due [illegible] abbiamo attivato anche un negozio in centro a Caraglio. I nostri prodotti sono tutti accuratamente selezionati e provengono da aziende agricole che usano sistemi di coltivazione tradizionale».

Oltre al punto vendita caragliese la ditta Morra, [illegible] conduzione familiare (7 cugini), svolge anche un servizio di commercio ambulante di frutta e verdura nei principali mercati della provincia: il lunedì a Dronero; [illegible]coledì a Caraglio; giovedì a Demonte; [illegible]rdì mattina a Busca e pomeriggio a Genola; sabato [illegible] Madonna dell'Olmo; domenica a Chiusa Pesio. [illegible] negozio di [illegible] Roma è aperto dal lunedì al sabato [illegible] 8 alle 13, dalle 15 alle 20 e la domenica mattina.

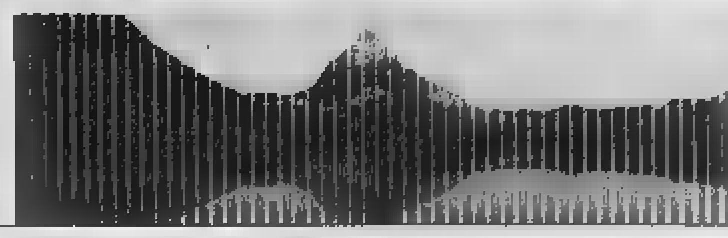
«Vendiamo anche prodotti di nostra coltivazione - spiega ancora Bruno Morra - come insalate, fagiolini, cavolfiori. Alcuni anni [illegible] [illegible] un negozio anche a Dronero, in piazza Martiri della Libertà. E' nostra intenzione tor[illegible] nel capoluogo della Valle Maira, stiamo, valutando la possibilità di attivare, per la fine dell'anno, un nuovo centro vendita in via Cuneo, a Dronero».

Il negozio Morra ortofrutta [illegible] Caraglio [illegible] anche un punto [illegible] riferimento importante per fare provviste. Non bisogna dimenticare che [illegible] un paio di porzioni al giorno di frutta e verdura assicura all'organismo [illegible] approvvigionamento costante delle sostanze indispensabili per il suo equilibrio quali calcio, fosforo, ferro, sodio, potassio, vitamina A, B, C, acqua [illegible] fibre. D'estate molto apprezzate sono le insalate crude che occupano sempre più spazio nei menù [illegible] ristoranti e nei libri di cucina. Rispetto agli ortaggi cotti quelli crudi riescono [illegible] conservare meglio alcuni principi attivi, come la vitamina C, l'acido folico, l'acqua [illegible] la fibra. Una corretta [illegible] [illegible] a prevenire il deterioramento [illegible] valore nutritivo degli ortaggi. Soprattutto quelli freschi, e [illegible] particolare quelli a foglia, dovrebbero essere consumati freschi; se ciò [illegible] è possibile bisogna mantenerli in frigo, ad una temperatura fra i 2 e gli 8 gradi, lontano dalla luce, dall'aria e da un'eccessiva umidità, fino a quando non vengono cucinati. Le cipolle, le patate, [illegible] rape e la zucca vanno conservati [illegible] ambienti ventilati, [illegible] in frigorifero. [illegible] lavaggio, accurato, va eseguito quando la verdura non è stata [illegible] tagliata.

Sempre da Morra ortofrutta si possono acquistare tutta una serie di primizie dell'orto per la preparazione [illegible] tradizionali conserve da gustare durante l'ar[illegible] dell'anno, come antipasti e contorni. La tecnica di preparazione semplice e artigianale richiede, dopo la cottura, la conservazione degli ingredienti sott'olio extravergine d'oliva, sott'aceto, in salamoia, oppure «al naturale». La cottura degli ortaggi da conservare deve avvenire [illegible] fuo[illegible] continuo. Per mantenere il colore naturale delle verdure, [illegible] immergerle nell'acqua già in ebollizione, affondarle con un mestolo di legno e farle bollire il più rapidamente possibile a pentola scoperta. Si ricordi che l'acqua non deve [illegible]re salata eccessivamente perché il sale fa indurire gli ortaggi. E' consigliabile, nella preparazione delle conserve, usare sale comune. Occorre fare molta attenzione al tempo indicato in ogni ricetta per la cottura.

L'estate è anche il tempo per la preparazione [illegible] confetture di frutta come marmellate di albicocche. In questo caso il lavaggio della frutta deve avvenire piuttosto rapidamente, poiché in acqua si perdono sostanze [illegible] profumo. Oltre [illegible] frutta e verdura nel negozio Morra si possono anche acquistare altri prodotti alimentari [illegible] uova, vino [illegible] formaggi preparati dal caseificio Valle Macra, con sede in frazione Morra, [illegible] Villar San Costanzo. I clienti del negozio Morra possono, inoltre, acquistare confezioni da sei di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio a 1,50 euro. Tra le offerte anche bottiglie di Coca-Cola da 2 litri a 1,50 euro.

nord ovest estate



CAPANNE DI MARCAROLO

■ **BALLI STORICI SOTTO LE STELLE CON LA BANDA BRISCA**
A Capanne di Marcarolo (Al) questa sera musica e danze storiche sotto le stelle, con la Banda Brisca. La «Festa di Ferragosto» curata dell' Ecomuseo di Cascina Maglioni inizia alle 21 . In programma danze [illegible] della tradizione piemontese, degustazioni di prodotti tipici e biologici. [m. pu.]

[illegible] D'ANNONE

■ **UNA COMMEDIA DEL '400 RIVEDUTA IN PIEMONTESE**
Domani alle 21 ■ Castello d'Annone (Asti) la compagnia dei «Varigliesi» porterà in scena la commedia «Maestro Padlin» ■ Luciano Nattino. E' la trasposizione in piemontese di una nota farsa (Farce de Maitre Pathelin) francese di autore ignoto del Quattrocento. Ingresso libero. [c. f. c.]

NEL VERBANO



■ **GIARDINI «APERTI» E LA MOSTRA DEI LOTI**
Anche oggi Verbania riserva appuntamenti agli amanti dei giardini e dei fiori. All'Ufficio turismo (0323-503249) si può prenotare la visita guidata al parco di Villa San Remigio, mentre nei vicini Giardini Botanici di Villa Taranto prosegue la mostra della Dahlia. Raggiungendo in battello l'Isola Madre, è possibile visitare la mostra dedicata ai loti.

gli appuntamenti

■ **ASSEDIO NAPOLEONICO**
Oggi Bard (Aosta) ricorda l'assedio del Forte da parte delle truppe napoleoniche. Mercatino dell'artigianato e dei prodotti enogastronomici. Alle 10,30 via alla sfilata lungo le vie del paese. Seguiranno le truppe napoleoniche e austriache, accompagnate dal gruppo musicale «I Tiratori ■ Po». Nel pomeriggio, ■ 15, si ripeterà ■ sfilata ■ l'arrivo del gruppo storico «Compagnie de Verretium» e de «La Castellania ■ Bard». Alle 16 cominceranno gli [illegible] tra le truppe napoleoniche e quelle austriache.

■ **CONCERTO [illegible]**
Il Concerto di Ferragosto invita oggi al Forte di Exilles, in Val di Susa. Dalle 12 l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretta da Antonio Tappero Merlo, eseguirà pagine da Donizetti ■ Offenbach. Voci soliste il soprano Caterina [illegible]ruso Voluta e il basso Flavio Feltrin. Il concerto è gratuito.

■ **CLASSICA CON L'EX LIFTIBA**
Oggi alle 11 e alle 18 nei giardini di Palazzo Natta ■ Novara suona il pianista Mauro Sabbione, ■ di Matia Bazar e Litfiba. Al mattino il repertorio sarà composto da pagine di classica, originali e contemporanei i brani del pomeriggio. [m. p. a.]

■ **FONTANE [illegible]**
Dalle 21,45 in piazza Indemini, «Naldys» concerto di fontane luminose, «Quando i giochi d'acqua, luce e musica fanno spettacolo». Al termine della manifestazione distribuzione di frittelle sul ponte del Tanaro. Sempre stasera, ore 21, al Castello di Casotto «Claudio Monteverdi: il [illegible] delle ingrate ■ altri madrigali», spettacolo finale del XXXII corso estivo di musica antica. Domani dalle ■ mercatino delle pulci a Borgo Ponte. Alle 18,30 ■ borgo Valsorda festa ■ «Trulli» e ballo con Renzo e Mary.

■ **FISARMONICA DI SCAPPINI**
Concerto di fisarmoniche al Santuario di Madonna del Sasso, sul lago d'Orta. Stasera dalle 21,15 sarà la frazione di Boleto ad ospitare il concerto di Sergio Scappini con l'ensemble «Akordeon Ensemble». [r. b.]

■ **FIERA MEDIEVALE**
Un concerto di musica antica per festeggiare gli 800 anni ■ Ricetto di Magnano, nel Biellese. La fiera medievale di San Rocco per tutto il giorno propone intrattenimento, mercatino artigianale e degli antichi mestieri e specialità gastronomiche, e nel pomeriggio falconieri e combattimentii Alle 21 sul sagrato [illegible] parrocchiale di San Giovanni Battista è annunciato il recital dell'Ensemble Galinverna che propone «Musica medievale ■ rinascimentale italiana, francese e spagnola». Info.: 015-679260.

■ **PRESELEZIONE MISS ITALIA**
A Trisobbio (Al), questa [illegible] 19, sagra ■ lasagne al forno, musica ■ discoteca con i Nusic Power, domani serata dedicata a Miss Italia con in palio la fascia di miss Sasch. [r. bo.]

■ **MUSICHE CELTICHE**
Stasera ■ Casalbagliano (Al) dalle 21 il gruppo alessandrino Faondall propone musica celtica e irlandese ■ ballate tradizionali scozzesi. [f. m.]



Un momento della dimostrazione degli arcieri alla Fiera medievale in corso anche oggi al Ricetto di Magnano (Biella)

■ **ANTIQUARIATO**
■ centro storico di Ovada (Al), oggi, mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Espositori di oggetti di antiquariato, gioielli, stampe, oggettistica mobili. [r. bo.]

■ **«MILIZIA» A MACUGNAGA**
A Macugnaga ■ si celebra ■ festa patronale. Nel pomerigggio esibizione della Milizia napoleonica di Bannio Anzino. Domani alle 21 sfilata di moda «Un volto per fotomodella». [f. ru.]

■ **OMAGGIO A MERCURY**
Tributo a Freddie Mercury. E' il concerto proposto dalla Freddie Band domani alle 21, ■ Parco Arena di ■ Maioni a Verbania. In programma tutti i brani che hanno segnato la carriera dell'indimenticabile leader dei Queen. [f. ru.]

■ **SAGRA DEL LAPAGIUN**
A Stroppiana (Vc) la Sagra dal lapagiun dalle 19,30 propone cena con specialità tipiche e piatti di bolliti misti. Alle 21 danze con l'Orchestra di Paola Dami. Domani alle 19,30 cena con speciali grigliate miste, ■ 22, rock giovane.

■ **CARNEVALE ESTIVO**
A Robella (At) oggi ■ sarà mercatino, il 2° raduno di auto e moto d'epoca organizzato dal club Cars di Asti, la prima Riedizione del «Carnevale estivo» con sfilata di gruppi mascherati. Alle 18 abbuffata di anguria e alle 21 serata danzante alla Terrazza Belvedere con i «Liscio 2000».

■ **SAGRA DEL CINGHIALE**
Ferragosto gastronomico nel Parco del Gran Paradiso. ■ 18,30 nell'«Espace loisirs» di Rhêmes-St-Georges, in Valle d'Aosta, si aprirà l'11ª sagra del cinghiale, organizzata dalla Pro Loco con il Comune. Quattro i [illegible] grigliata mista, spiedo, ■ ■ formaggi.

■ **MIRTILLI**
In Valsesia a Ferragosto «sagra dei mirtilli» di Rassa, nata alla fine degli Anni Settanta e simbolo della «festa dell'estate».

■ **PALIO DEGLI ASINI**
Palio degli asini» a Premosello nella Bassa Ossola. Per tutto il pomeriggio oggi i rioni si affronteranno in un'appassionata gara che vedrà protagonisti una ventina di giovani. Gli animali saranno montati a pelo, e la competizione si svolgerà per le stradine in sasso ■ paese.

■ **[illegible] OCCITANI**
Castelmagno, nel Cuneese, propone il concerto di Ferragosto all'insegna della musica occitana. Le ■ ■ ghironda e «semitun» del gruppo «Lou Dalfin» inizieranno alle 16,30, sul sagrato ■ Santuario di San Magno.

■ **JAZZ IN PIAZZA**
Serata dedicata al jazz domani ■ Rocchetta Tanaro nell'Astigiano: alle 21,30 in piazza Piacentino suonerà la «Swing Mobil band».

■ **RISO E BRACHETTO**
La Pro loco organizza la tradizionale sagra del Brachetto. S'inizia alle 20 con una cena langarola: piatto principale sarà il famoso risotto sessamese. In programma anche uno spettacolo di danza del ventre. Info. 0144-392216. [fl. l.]

AOSTA

Improvvisazioni jazz e sonorità elettroniche con il Loop killer trio

AOSTA

■ Loop Killer Trio chiude questa sera la rassegna «Aosta Jazz». L'appuntamento è alle 21,30 al Teatro Romano; l'ingresso ■ libero. Il Trio, formato dal sassofonista soprano e clarinettista Piero Ponzo, dal contrabbassista e bassista Federico Marchesano ■ dal batterista Eric Groleau, presenta composizioni di Ponzo ■ Marchesano, arricchite da improvvisazioni libere su loop. Il minimalismo elettronico e «free» del Loop Killer Trio conclude un percorso di momenti musicali scelti da Louis Sclavis (Marche■ e Groleau hanno suonato con lui nella formazione «Louis Sclavis: Circulez!»), in cui il jazz ha incontrato la contemporaneità.

La rassegna era cominciata giovedì scorso con la «Europe Jazz Odissey - Louis Sclavis: circulez!». L'ensemble del clarinettista francese ha indicato il percorso della kermesse musicale, scegliendo per il ■ progetto ■ per il festival aostano alcuni tra i giovani musicisti europei di musiche improvvisate più significativi e interessanti. Tra questi spicca il bassotubista norvegese Martin Taxt, che è stato ospite nella serata del 12 ■ lo stesso Sclavis e nel conce■ successivo in duo con la cantante Lena Nymark . [r. p.]



Federico Marchesano e Piero Ponzo del Loop killer trio

NEL BIELLESE

Debutta Musica sul Lago A Viverone il concerto del soprano Luciana Serra

VIVERONE

Con il recital di Luciana Serra, domani debutta la seconda edizione delle Settimane musicali internazionali. L'appuntamento è alle 21,15 nella cella grande di San Michele a Viverone dove il cartellone di «Musica sul lago» annuncia il primo di quattro importanti concerti che faranno tappa anche a Borgo D'Ale (mercoledì 18 con i Birkin Tree! e Settimo Rollaro (sabato 21 con l'Orchestra sinfonica di Sanremo) e ■ Maglione (domenica 22 con il recital «Pinocchio» e Lorenzo Brachetti, attore della Melevisione). L'iniziativa è promossa dalla comunità collinare «Intorno al Lago» in collaborazione con l'Agimus di Biella.

Il soprano sarà accompagnato dal Nuovo Insieme Strumentale italiano in un concerto tutto dedicato a Rossini che vedrà anche la partecipazione della giovanissima Camilla Patria, voce recitante nel brano «Un petit train du plaisir (ingresso 5 euro).



Domani il concerto del soprano Luciana Serra

Le Settimane musicali sempre da domani ■ snoderanno fino al 29 agosto nei luoghi della Comunità Collinare dove ■no stati organizzati i concerti dell'Orchestra giovanile diretta da Mario Groppo. La compagine costituita da 20 ragazzi proporrà quattro serate oltre ai saggi, fissati il 28 e il 29 a Viverone a Villa Lucca. Altri due recital ad Azeglio il 26 (con il «Fabbro armonioso») e a Viverone il 27 (un duo pianistico). [p. g.]

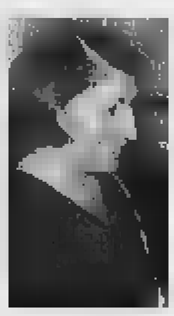
il racconto

Quei terribili giorni di Meina tragedia da non dimenticare

Becky Behar

A metà degli anni Sessanta la mia famiglia si è costituita parte civile al pro■ ■ Osnabrück. Il mio diario, in quel momento, è servito moltissimo per riconoscere uno di quei tedeschi che ■ trovavano a Meina. Infatti avevo descritto un particolare che è stato utile nel corso ■ processo.

Guardando gli imputati, a distanza di molti anni, ne ho riconosciuto uno anche ■ non era più così giovane come quando l'avevo visto. Ho detto, puntando il dito ■ di lui: «Quello zoppica!». Il giudice l'ha fatto alzare e veramente quel tedesco zoppicava. Mi era rimasto impresso, e l'ho appuntato nel mio diario, perché io avevo ed ho tuttora la passione dei cani e degli animali in genere: avevo un cagnolino che girava per l'albergo e che, quando ci hanno presi e fatti prigionieri nella stanza dell'albergo, si aggirava sperduto in giardino. Io, dalla finestra, ho visto questo giovane tedesco prendere il mio cagnolino ■ buttarlo nel lago. Mi ricordo che scoppiai a piangere, da incosciante, perché in quel momento stavano succedendo co■ ben più gravi. ■ ricordo ancora che Johnny ■ disse: «Non ti preoccupare, Becky, i cani sanno nuotare, si salverà». Ricordo che, guardando quel tedesco che zoppicava, pensai: «Ecco, quello ■ cattivo perché zoppicava».



I giorni di Meina hanno segnato nella mia vita un trauma perenne: non sono più stata la stessa perché non ■ il fatto di essere sopravvissuto che ti può dare pace. Noi sopravvissuti viviamo eternamente con il pensiero di ■ poveri innocenti che sono stati così barbaramente uccisi.

E' importante ricordare la strage di Meina: è stato ■ primo eccidio in ebrei ■ Italia, l'eccidio più clamosoro, consumato a pochi chilometri dalla città di Novara. Ricordare può servire in qualche mo■ ■ mantenere in vita queste persone che non ci ■ più nella nostra mente e nella nostra memoria. E quando un giorno noi non ci daremo più, saranno i giovani che dovran■ portare avanti questi nostri ricordi, saranno loro ■ portare le nostre testimonianze, saranno loro a dire le giusta parole di Primo Levi: «Ricordatevi che questo è stato!». E parleranno ■ solo degli ebrei di Meina, ■ anche degli altri ■ milioni di ebrei morti nelle camere ■ gas, in Europa. Solo ricordandoli e facendoli ricordare in futuro dai nostri giovani, i nostri ebrei ■ i nostri morti non saranno scomparsi invano!

3 - Fine

IL LIBRO

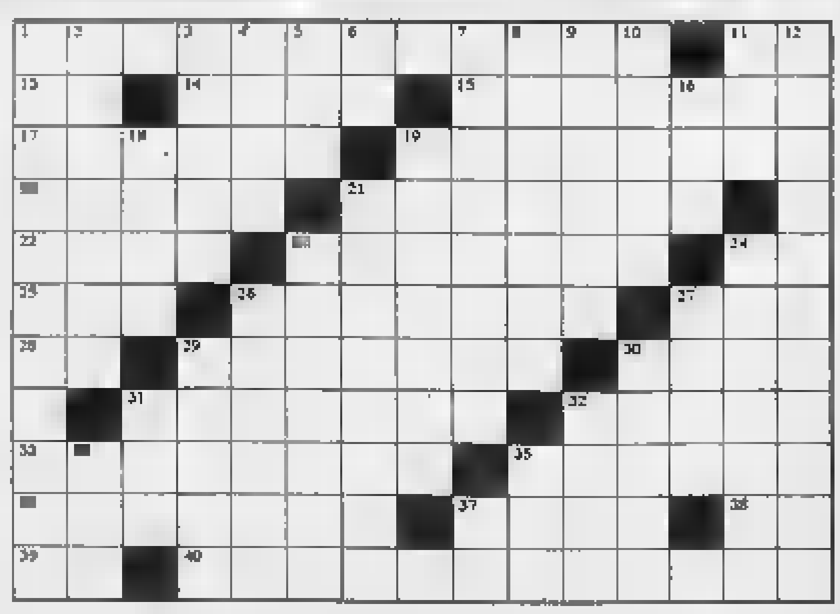


C'è un mistero da risolvere nell'«Albergo Belvedere»

Un cadavere nella neve, un albergo liberty fuori dal tempo, un medico in pensione e il suo fido compagno alle prese con un enigma che pare senza soluzione. Sono gli ingredienti del romanzo breve «Albergo Belvedere» appena pubblicato dall'astigiana Michela Fassone (Edizioni Il Foglio, collana «Giallo ■ Nero», Vicoforte, 74 pag., 8 euro). Architetto di professione, Michela Fassone ha una grande passione per la scrittura: oltre ai gialli ama scrivere anche per il teatro. «Albergo Belvedere» ■ un giallo vecchia maniera, «intarsiato e sorprendente», come si legge nella presentazione. Il testo ha partecipato al concorso «Giallo Estate» di Roma nel 2001 dove ha ottenuto il secondo premio. Michela Fassone due anni fa inoltre ■ stata premiata al concorso «Orme gialle» di Pontedera. [c. f. c.]

[illegible]A ENIGMISTICA

Ennio



ORIZZONTALI: 1. Fu presidente della Siria, dal 1971 al 2000 - 11. Simbolo del piombo - 13. Principio di erroneità - 14. Sugo di carne e pomodoro - 15. Comprendono querce ■ faggi - 17. Mostrare sonora allegria - 19. Genere di piante ornamentali - 20. Mossetta leziosa - 21. Pieni di fiducia - 22. Caratteri... infantili - 23. Particolari pertiche marinare - 24. Giorno poetico - 25. Sigla dell'acido nitrilotriacetico - 26. Quieto, silenzioso - 27. Il luogo delle riprese cinematografiche - ■. Simbolo dell'olmio - 29. Buona educazione - 30. Divieto sacrale - 31. Azzurro chiaro - 32. Jacques, biochimico francese - 33. Privo di energie - 35. Privi di legami - 36. Ripostigli per sacchi - 37. Carla, la cantante che lanciò Viale d'autunno - 38. Nella band e nella gang - 39. Pecari senza... pari - 40. Figlia unica del Pandit Nehru.

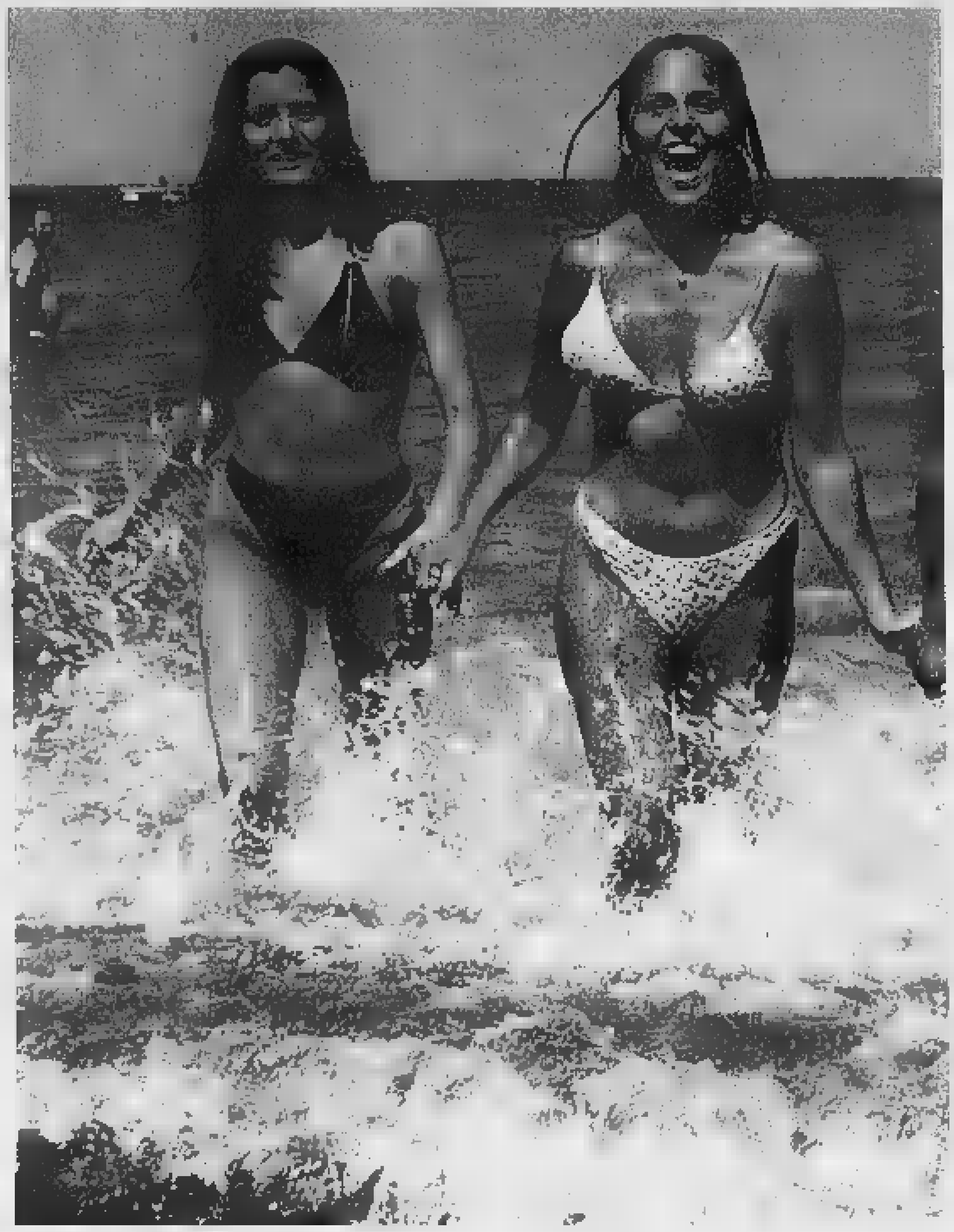
VERTICALI: 1. L'autore de Il gioco delle perle di vetro - 2. Ludovico, auto■ dell'Orlando Furioso - 3. La dea greca della Pace - 4. Città croata - 5. Età inglese - 6. Principio di lucidità - 7. Il pugile che incontra ■ detentore di ■ titolo - 8. Sacralità letteraria - 9. Taccuini con calendario - 10. Il [illegible] poeta - 11. Fornitore di prodotti diversi - 12. Stati di completa felicità - 16. Vecchia sigla del Tci - 18. Scorrono sulla tastiera - 19. Sradicato con forza - 21. Antica popolazione della Palestina - 23. Memorabile concerto di solidarietà, organizzato da Bob Geldof nel 1985 - 24. Il nome della Kerr, attrice inglese - 26. Lo pseudonimo del mago Aldo Savoldello - 27. Integre, incorrotte - 29. Appendici dell'ultimo segmento addominale degli insetti - 30. James, economista statunitense - 31. Circolazione extracorporea - 32. Brillante marchingegno - 34. Network Adapter Card - ■ Logaritmo decimale - 37. Fine del cruciverba.

A	V	E	R	S	E	N	E	A	M	A	L	E	■	B
N	■	L	E	I	L	A	■	V	A	R	E	N	N	E
A	G	U	S	T	O	■	G	E	R	I	A	T	R	A
C	R	I	S	I	■	B	E	R	T	O	L	I	■	T
R	A	S	A	■	N	A	N	N	I	N	I	■	V	I
O	C	A	■	C	O	N	T	A	R	E	■	R	I	F
N	E	■	P	O	R	C	I	L	E	■	C	A	S	I
I	■	F	O	R	M	A	L	E	■	R	O	B	I	C
S	C	O	N	T	A	R	E	■	B	A	R	B	R	A
M	I	R	T	E	T	I	■	B	A	R	D	I	■	T
O	■	D	I	Z	I	O	N	A	R	I	E	T	T	O

SOLUZIONI DEL [illegible] CRUCIVERBA

Validi anche gli autoabbronzanti. La cura dei capelli è caratterizzata da olii e gel efficaci contro l'effetto della salsedine





La garanzia dei prodotti «Modus»

E per chi ama il sole, una linea di protezione

Esporsi tranquillità e in tutta sicurezza raggi del sole è possibile, grazie prodotti all'avanguardia che la catena di negozi Modus mette a disposizione della sua clientela.

«Siamo nel pieno dell'estate - spiegano in Nizza 16, dove aperto l'ultimo centri della catena Modus -: non ha nessun senso andare in vacanza con il timore di prendere il sole oppure esporsi ai raggi solari senza una valida protezione, che preservi la pelle dagli effetti negativi. Oggi è possibile trovare una linea di prodotti per la protezione di qualsiasi tipo pelle, per potersi godere fini in fondo il sole e tutti i suoi benefici: soltanto quelli».

Già, perché «Modus» mette disposizione di ogni persona la linea dedicata, specifica per l'esigenza del particolare tipo di carnagione. «E' possibile trovare una protezione effi- - proseguono a Modus - sia per le persone che hanno pelle molto chiara ed appartengono ad un fototipo a rischio di scottature, sia per coloro che hanno una pelle di tipo "mediterraneo", che hanno a loro volta bisogno di evitare effetti negativi. Non bisogna pensare, infatti, che le pelli più scure sia di per più insensibili: semplicemente, hanno necessità di una linea cosmetica e protettiva adeguata, che permetta loro di esalta- gli effetti una perfetta abbronzatura. Perché abbronzatura non vuol dire scottatu-: noi siamo a disposizione di chiunque per fare modo che questo principi si trasformi in realtà».



Dunque, solo preparando adeguatamente la pelle, tutti i tipi di pelli, si è in grado di esaltare gli effetti benefici che il sole sa esercitare sull'epidermide, sia da un punto vista puramente estetico, che di vero proprio benessere fisico e psicologico. «Non bisogna cedere all'idea che chi si protegge non si abbronza - sottolineano con forza nei centri Modus -: anzi, proprio chi effettua una preparazione adeguata con i prodotti specifici, potrà stimolare la produzione di melanina ancora prima dell' esposizione al sole. Poi, è chiaro, non deve mancare la protezione».

I prodotti che «Modus» mette a disposizione della clientela spaziano dalle creme per viso, con fattore antinvecchiamento, per corpo, anche nei comodi applicatori spray, con filtri solari a bassa protezione, fino allo schermo totale per più piccoli: affinché anche i bambini non abbiano niente d temere dalle giornate trascor- sulla spiaggia oppure in montagna.

Da non dimenticare, poi, gli autoabbronzanti. In un momento in cui, per i più svariati motivi, non si può disporre un periodo di ferie più meno lungo, non si deve automaticamente rinunciare al piacere di presentarsi abbronzati grazie a prodotti specifici e assolutamente privi di rischi. L'effetto è perfettamente coincidente un'esposizione naturale e anche la gradevolezza quella di una normale crema senza odori poco piacevoli.

Infine, la lunga serie di prodotti per il dopo sole, essenziali per far recuperare alla pelle la sua naturale elasticità e tonicità.

Da «Modus», con l'acquisto di tre prodotti solari a lta, si riceveranno accattivanti regali come borse da mare, asciugamani, stuoie; inoltre palloni gonfiabili da beach volley offerti con l'acquisto dei prodotti della linea Sergio Tacchini.

Infine, nel discorso relativo alla protezione non vanno dimenticati i capelli: da «Modus» ci può attrezzare per proteggerli con olii e gel che ungono e danno un rinfrescante effetto bagnato.

I punti vendita di Modus in Piemonte e Valle d'Aosta Acqui Terme, Alba, Alessandria, Aosta, Bra, Fossano, Saluzzo Savigliano.

In alto il nuovo negozio Modus di corso Nizza a Cuneo dove c'è un'ampia scelta di prodotti da portare in vacanza

TESTIMONE [illegible] LA TARGA

Diano, furto [illegible] pane indagano i carabinieri

■ Ha rubato il pane su una bicicletta posteggiata fuori dal supermercato, [illegible] ha fatto i conti con un testimone, al quale non è sfuggita [illegible] scena: ha avvertito i carabinieri segnalando il numero di targa dell'auto con cui il [illegible] si è allontanato. Il singolare furto è avvenuto nei giorni scorsi a Diano Marina, in via Capocaccia. I carabinieri, che hanno raccolto [illegible] la denuncia di furto sporta [illegible] derubata sia il racconto del testimone, stanno indagando. [m. t.]

[illegible] GIORNATA IN AMICIZIA

[illegible] gli anziani [illegible] vigili del fuoco

■ Nell'ambito del progetto «Un'estate insieme», anche oggi i vigili del fuoco di Imp[illegible] si apprestano a ricevere la visita di decine di anziani. Per gli ospiti si prospetta [illegible] giornata tra manifestazioni varie, momenti di svago, rinfreschi. Sarà presente anche il 118 (chi lo desidera potrà farsi mi[illegible] pressione), rappresentanti del Filo d'argento e del Comune, oltre a componenti dell'Associazione nazionale vigili del fuoco. [m. t.]

SEDICI RAGAZZI [illegible] IN [illegible] CON GLI [illegible]



Controlli della polizia al Prino

Sventato [illegible] organizzato ad Armo

■ Stavano cercando di raggiungere Armo, dove si sarebbe svolto un rave. Sedici francesi a bordo di auto e furgoni che trasportavano strumentazione musicale sono stati fermati per controlli dalla polizia e rispediti indietro. Gli stranieri, la cui presenza era stata segnalata da Ventimiglia, sono stati intercettati al Prino e quindi perquisiti. Al controllo al terminale è emerso he alcuni di questi ragazzi avevano precedenti per furto e droga. [m. v.]

DOPPIO [illegible] DELLA VOLANTE

Principio di rissa [illegible] Diano e al Prino

■ Tempestivo intervento della squadra volante della polizia a Diano Marina e a Porto Maurizio (in q[illegible] al Prino) per sedare due principi [illegible] che potevano portare a conseguenze gravi. Nei due interventi, gli agenti hanno controllato e identificato almeno trenta persone, alcuni dei quali extracomunitari. La presenza dei tutori dell'ordine [illegible] fatto [illegible] che anche i più esagitati [illegible] la calma. Le liti erano scoppiate per motivi banali. [m. t.]

A S.BARTOLOMEO IL COMUNE METTE [illegible]VECE A DISPOSIZIONE GLI SPAZI PUBBLICI

Decibel, [illegible] protesta la [illegible]

Firme raccolte in via Rambaldo: «Musica troppo alta»

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

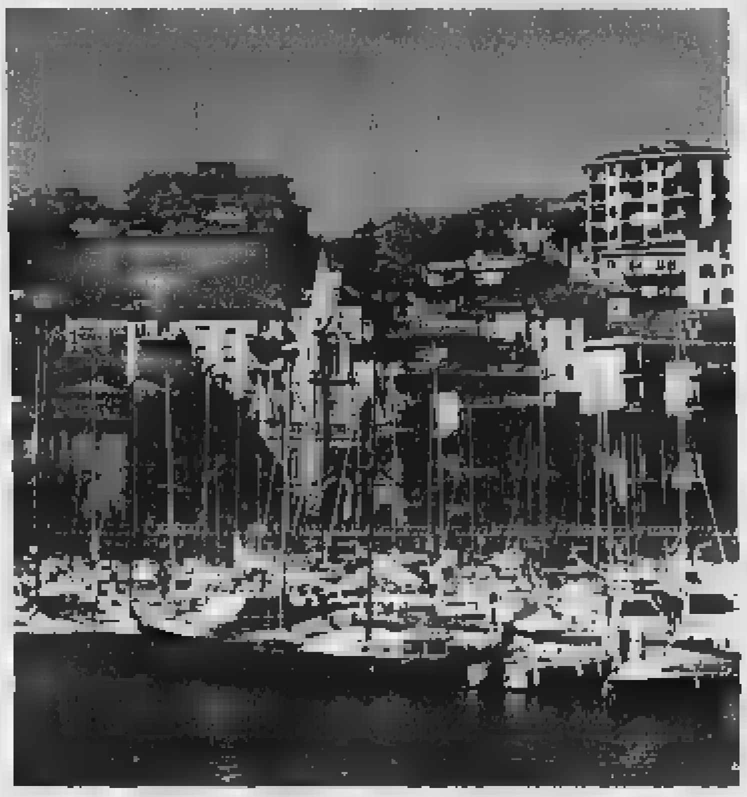
Ancora proteste per i rumori provenienti da locali notturni a Imperia, questa volta alla Marina di Porto Maurizio, mentre a San Bartolomeo il Comune è disponibile ad agevolare i pubblici intrattenimenti sul territorio cittadino, e questo allo scopo di incentivare l'attività turistica. Due visioni diverse, evidentemente, della [illegible] problematica.

[illegible] L'ultima lamentela in fatto [illegible] decibel [illegible] da via Rambaldo, alla Marina. Un gruppo di turisti e residenti ha presentato al sindaco e ad altre autorità una petizione (almeno una trentina [illegible] firme) in cui si parla del grave disagio derivante dal [illegible] notturno, provocato da un locale nelle adiacenze dove si fa musica live fino a tarda ora. «Non si dorme. E' così che si promuove [illegible] sano turi[illegible] famigliare?», si chiedono i torinesi Giuseppe Albonico e Claudia Bertoni, marito e moglie, portavoce della comunità di [illegible] Rambaldo.

Dopo la lettera spedita [illegible] l'altro alle forze dell'ordine, [illegible] delegazione è andata in Comune a esporre il problema [illegible]-à-vis, ricevuta dall'ingegner Barla. L'iniziativa ha avuto un seguito immediato e venerdì scorso i tecnici dell'Arpal sono intervenuti a compiere [illegible] rilevazioni, misurando il livello delle emissioni sonore. Erano al disopra [illegible] valori [illegible] legge? Residenti e turisti attendono i risultati dell'ispezione e attendono soprattutto che il Comune provveda a fare come al Prino, prendendo, se possibile, provvedimenti anche drastici.

Una considerazione finale di Giuseppe Albonico: «Ho dovuto perdere parecchio tempo per [illegible] per vie legali quello he la via [illegible] buon senso (ad esempio limitando fino alle 24 la musica e con toni piacevoli anzichè assordanti) avrebbe consentito di raggiungere più in fretta e con minori conseguenze negative per tutti. Speriamo che i gestori del bar in questione battano sul tempo il Comune, contenendo fin d'ora la loro...euforia musicale».

SAN [illegible] AL [illegible] La vocazione turistica di San Bartolomeo era già un dato [illegible] fatto, così, con lo scopo di incentivare l'economia locale e il miglioramento dei servizi turistici, l'Amministrazione Comunale di [illegible] Bartolomeo al Mare ha deciso di rilasciare autorizzazioni particolari per lo svolgimento [illegible] serate di animazione in città. Beneficiari saranno, oltre naturalmente a Comitati e Associazioni (già in qualche modo coinvolti dal[illegible] Amministra[illegible] nelle varie rassegne e kermesse), i singoli imprenditori - attività commerciali e pubblici esercizi - presenti sul territorio, che potranno realizzare spettacoli ed intrattenimenti pubblici e aperti al pubblico, così [illegible] potenziare le attrazioni e le occasioni di svago nei periodi estivi, pasquali o durante le festività natalizie. La disponibilità a occupare spazi o utilizzare - a titolo gratuito - le strutture comunali, sarà ovviamente sottoposta a valutazione da parte dell'ufficio manifestazioni, in accordo con l'ufficio commercio ed il comando di Poliza [illegible]cipale. Per motivi di ordine pubblico i vigili potranno negare l'autorizzazione. In questo caso il Comune ha fatto [illegible] scelta precisa, se si vuole coraggiosa, seguendo emplicemente le proprie inclinazioni turistiche.







Dopo il Prino, è la Marina a lamentarsi per i decibel: nei riquadri Giuseppe Albonico e la moglie Claudia Bertoni

in breve

■ **ACQUA TORBIDA DAI [illegible] INTERROGAZIONE DEI VERDI**
Ancora [illegible]a torbida a Imperia: e così Gabriella Badano, capogruppo dei Verdi, ha rivolto un'interrogazione al sindaco Sappa «per conoscere gli esiti delle verifiche effettuate ed in particolare se siano state individuate le cause principali del fenomeno» e «quali correttivi e idonei interventi siano stati individuati e quando si intenda verificarne l'efficacia». [b. v.]

■ **LA DENUNCIA DEL TUNISINO A DIANO «INSULTI DI CHIARO STAMPO RAZZISTA»**
C'è uno strascico all'episodio del giovane tunisino denunciato dalla polizia a Diano per minacce gravi e [illegible]ro. Sul caso interviene [illegible] Tavernelli, 32 [illegible] che era a bordo dell'auto guidata dallo straniero. «E' un mio collega: siamo entrambi camerieri [illegible] sala. Posso assicurare e lo farò anche davanti ai giudici, che il [illegible] collega è stato insultato dalla donna che poi lo ha denunciato, con parole pesanti dal chiaro stampo razzista. Inoltre la signora si è comportata [illegible] maniera non urbana davanti a mio figlio di tre anni e che ora per la paura [illegible]n riesce più a dormire: un referto medico parla di choc. Chiederò i danni». «La donna - continua la signora Tavernelli - ha minacciato il [illegible] collega [illegible] un mazzo [illegible] chiavi che portava appeso al collo, e in più ha sputato al suo indirizzo. Inoltre non andavamo affatto veloci e la carrozzella è stata appena sfiorata con [illegible] specchiato retrovisore destro che non si è nemmeno spostato. Infine, così come ho dichiarato nella mia denuncia ai carabinieri, la donna [illegible] presentava evidenti contusioni». [giu.gel.]

■ **DIANO, LITE IN VIA GENALA FERITO [illegible] IMMOBILIARE**
Una lite per futili motivi l'altro pomeriggio, in via Genala a Diano marina, ha avuto come vittima G.C., 55 anni, agente immobili[illegible] residente a Diano Castello. L'uomo è stato colpito al viso da un pugno sferrato [illegible] un ventenne di Venaria Reale (To), che dopo aver tirato il cazzotto è fuggito. L'aggressore è stato fermato dalla polizia municipale ed è stato denunciato per lesioni personali (l'agente immobiliare è dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale imperiese: ha subito la frattura [illegible] naso). [m. t.]

A SAN BARTOLOMEO,PER AIUTARE UN ANZIANO TURISTA RIMASTO A PIEDI

«Ridategli [illegible] motorino»

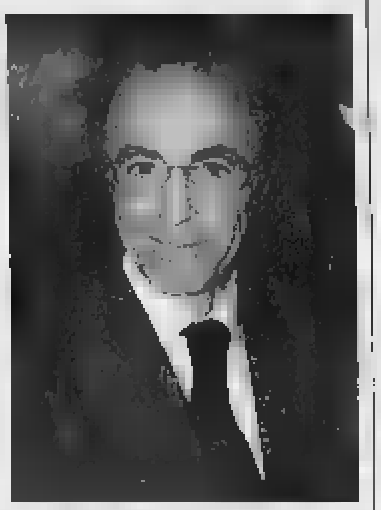
Scooter confiscato, il borgo si mobilita

SAN BARTOLOMEO

Il 5 agosto scorso gli hanno sequestrato il motorino, l'unico [illegible] locomozione. Il signor Sergio Bigoni, turista ospite del borgo La Meridiana, a San Bartolomeo al Mare, ha percorso un breve tratto di strada [illegible] casco ma è stato notato [illegible] forze dell'ordine e fermato (il [illegible] l'aveva scioccamente tenuto legato alla [illegible]lla [illegible] motorino). Senza scooter, il signor Bigoni, già avanti [illegible] l'età, deve sgobbare come [illegible] sherpa per portare la spesa da San Bartolomeo alla frazione, raggiungibile dopo una dura salita. La moglie ha problemi di salute - non può muoversi - e non gli può essere d'aiuto.

Il suo [illegible] ha commosso i vicini che, presa carta e penna, hanno scritto al sindaco Adriano Ragni e al prefetto Giuseppe Montebelli intercedendo per lui.

La lettera è firmata da una quindicina di persone, quasi tutti di fuori: «Oltre alla multa - si legge - il signor Bigoni ha subito la confisca del veicolo che gli serve per raggiungere il paese e fare gli acquisti necessari. Noi lo vediamo, non più giovanissimo, muo[illegible] con fatica per trasportare i suoi pesi lassù [illegible] borgo (pensi, prefetto,solo alle confezioni di acqua). Per questo confidiamo nella Sua comprensione e indulgenza: permetta che Bigoni possa usare ancora il suo motorino prima del 5 settembre, anche perchè per quella data le sue ferie a San Bartolomeo saranno finite». [m. v.]



Il prefetto Giuseppe Montebelli

IMPERIESE PAGAVA IL MATERIALE INFORMATICO CON ASSEGNI SCOPERTI

Si estende [illegible] truffa [illegible] pc

Accuse da fornitori umbri e piemontesi

[illegible]

Campania, Liguria, Umbria e Piemonte. Ha colpito in queste regioni e forse [illegible] altre [illegible] il presunto truffatore imperiese che acquistava materiale informatico nelle rivendite specializzate e pagava [illegible] assegni scoperti. Dopo Santa Maria Capua a Vetere, [illegible] arrivate segnalazioni da altre vittime, [illegible]cianti di Gubbio e Pianezza (provincia di Torino), [illegible] dove A.C., residente a Porto ma con base commerciale nel Savonese, avrebbe agito mettendo a segno colpi a ripetizioni e gabbando [illegible] fornitore per cifre che [illegible] mille ai tremila euro.

La truffa, [illegible] delineata nelle sue dimensioni e portata, [illegible] venuta alla luce dopo l'allarme su Internet lanciato da Salvatore Lena Cota, titolare di un negozio di computer [illegible] provincia di Caserta. E' una delle vittime. Lena ci avrebbe rimesso quasi 3800 euro. Ha spedito a Savona il materiale richiesto da A.C., il quale si era messo in contatto con il negozio [illegible] Lena attraverso il web.

«La prima ordinazione ci era stata pagata regolarmente - racconta lo stesso Lena - Evidentemente un trucco per carpirci la fiducia. Poi [illegible] altre [illegible] messe [illegible] state "evase", pagate [illegible] contrassegno con titoli di credito privi [illegible] copertura. Sono perfino andato in Liguria a cercare il tizio, almeno per riavere indietro la merce (computer e altro materiale informatico), ma [illegible] sono riuscito a rintracciarlo. Il negozio nel Savonese [illegible] chiuso per ferie, alle ripetute chiamate al cellulare non ha mai risposto».

Lena ha mandato e-mail in tutta Italia raccontando quanto gli [illegible] capitato. [illegible] modo per mettere in guardia altri colleghi, perchè non incappino nella stessa disavventura. Alcuni gli hanno risposto, informandolo di essere già stati bersaglio del truffatore imperiese. Contro l'imbroglione informatico ci sono già alcune denunce depositate dai carabinieri. [illegible] di lui sembrano [illegible] perse le trac[illegible] [illegible] spera almeno che il [illegible] tam su Internet possa fargli terra bruciata intorno.

in città e fuori

DIANO MARINA

Bambole in mostra

Nella sala consiliare bambole in mostra l'esposizione «Donne di Liguria-Un secolo di storia» (orario: 18-22,30). [m. t.]

DIANO MARINA

Il trofeo «Dangun racers»

Lunedì 23, in piazza Martiri della Libertà, alle 15 scatta il Trofeo «Dangun racers», con gli omonimi modellini in lizza sulla pista più lunga d'Europa. Infotel. 0183-494715. [m. t.]

[illegible]

In mountain bike [illegible] Faudo

L'associazione Amici della Bicicletta, in collaborazione [illegible] Cinderella Viaggi, giovedì 19 organizza un'escursione guidata in mountain bike al Monte Faudo. Infotel. 0183-493002 oppure 333-6086144. [m. t.]

PRELA'

Musica tra le porte dipinte

Sabato 21, alle 21,30, musica e pro[illegible] (voce di Luca Ferrigato, alla chitarra ci sarà Diego Campagna) tra le porte dipinte della frazione Valloria. [m. t.]

ARMA DI TAGGIA

Mostra, ultimo giorno

Chiude oggi, a Villa Boselli, la «personale» del pittore Umberto Corradi con i suoi quadri di ispirazione rivierasca. Ore 10-12 e 18-22,30. [b. m.]

SANREMO

Telefono amico

L'Antea ricerca volontari per il servizio di «compagnia telefonica per anziani», promossa con il comune [illegible] Sanremo. Info 0184-570688. [b. m.]

[illegible]

Filmfestivalsanremo

Oggi e domani, al Centro Ariston, per Filmfestivalsanremo, rassegna di anteprime, film «Dirty Dancing:Havana [illegible]ghts» [illegible] Guy Feland. Costo: [illegible] spettacoli pomeridiani; 7 euro spettacoli serali. [b. m.]

PERINALDO

Stelle «guidate»

Domani, all'Osservatorio «G.D. Cassini», osservazione guidata di stelle doppie , ammassi stellari, nebulose e galassie. inizio ore 22. [b. m.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,[illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66 tel. 0183293723 *Rebagliati*, corso Garibaldi 2 tel. 018361662 **Sanremo:** *Colombo*, [illegible] Martiri della Libertà 313, tel. [illegible] *Salus*, Corso Matteotti 125, tel. 0184533029 **Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo**, notturno comprensorio: [illegible] *Mare*, [illegible] Garibaldi, 16 tel.0183 407530 (Diano Marina). **Arma di Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058 (Arma) **Bordighera-Vallecrosia:** *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera). **Ventimiglia:** *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184351140 **Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia** (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):
Camporosso: *Manassero*, via V. Emanuele 62, telefono 0184 288191.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti [illegible], tel. 0184 689.015.(ap. anche la [illegible] mattina - 8,30- 12,30 - e fest.)
Pieve: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche).
Riva: *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, tel. 0184 485754. [illegible] *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. [illegible] 486.862.

[illegible]

[illegible] SANITARIA: Il 1[illegible] ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-5361. **Sanremo:** telefono 0184-5361. **Bordighera:** 0184-5361.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183- 299.906

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24 Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

Il plauso di Bertinotti, del procuratore Gagliano e del manager dell'Apt

Dolceacqua, un'estate di successi

Calendario degli eventi promosso a pieni voti

DOLCEACQUA

Estate 2004, Dolceacqua dieci e lode. Promossa a pieni voti da politici e turisti, la città dei Doria ha sempre il potere di attrarre grazie al particolare «magnetismo" delle sue proposte. E deboli al suo fascino si mostrano soprattutto esponenti di spicco della scena politica, della giustizia, dell'imprenditoria. «E' stata un'estate ricca e interessante. E l'organizzazione del concerto di Lucio Dalla ha rappresentato un ottimo biglietto da visita per la nuova amministrazione». Parola di encomio dal procuratore della Repubblica Mariano Gagliano nei confronti del calendario delle manifestazioni proposto dalla «neonata» giunta del paese dei Doria. «Dolceacqua - prosegue - ha il sapore della magia, possiede sfondi incantati, quello che si svolge in questo fantastico borgo assume un aspetto superlativo».

E sulla stessa linea d'onda si pone l'onorevole Fausto Bertinotti, da anni assiduo frequentatore del paese. «Amo questo luogo - spiega il massimo esponente di Rifondazione Comunista - appena gli impegni lo permettono mi rifugio nella quiete dell'entroterra della val Nervia». Essendo poi un appassionato di musica d'autore sono un puntuale frequentatore della rassegna «Musica sotto il Castello». «Non mi perdo un concerto. Quest'anno ho persino anticipato la partenza di due giorni per assistere all'esibizione di Lucio Dalla. Grazie ■ questa kermesse, che riesce [illegible] ■lta ad entusiasmarmi, ho avuto in questi anni l'occasione di scoprire e apprezzare moltissimi artisti meno noti. Quest' anno ho conosciuto un grande chitarrista, Beppe Gambetta». Anche dalla vicina città di confine arrivano applausi. L'assessore al Turismo e alle Manifestazioni Tito Giro manda parole di approvazione per l'organizzazione degli eventi 2004. «Il mio giudizio sugli eventi di quest'anno è decisamente positivo. Oltre ad esserci continuità con il lavoro della precedente amministrazione, apprezzo l'alta qualità delle iniziative. Dolceacqua riesce sempre a proporre nomi eccezionali e ad attrarre pubblico da ogni parte d'Italia».

E' concorde il direttore dell' Azienda di Promozione Turistica Riviera ■ Fiori Piergiorgio Antonetto: «Dolceacqua - commenta - sa distinguersi ogni anno per l'elevato livello e la qualità delle sue manifestazioni».

Dunque promossa a pieni voti l'estate dolceacquina. La lode viene siglata in particolare dai numerosi turisti sparsi per la provincia che non nascondono il loro innamoramento nei confronti del borgo della val Nervia. «Ogni sera ci rifugiamo nel fascino e nella tranquillità di Dolceacqua - commentano alcuni turisti provenienti dal Piemonte - Ci rilassa l'atmosfera e ci divertono le proposte offerte ogni sera. Siamo affezionati al luogo, ci veniamo ogni anno con la famiglia e troviamo attrattive adatte a tutti noi».

In effetti, tirando le somme, il menù delle manifestazioni 2004 ha servito lirica, jazz, degustazioni, visite guidate, arte, cultura, sport, divertimento. «Piatti» prelibati e vari, rivolti a tutti i gusti e le età, per residenti e forestieri.



L'estate 2004 di Dolceacqua è stata ■ di momenti di cultura, spettacolo e tradizione

Una gara di sei km nel centro storico, sotto il castello dei Doria

«Spaccagambe» il 20 agosto

Torna la corsa podistica nei carrugi

DOLCEACQUA

Il 20 agosto la serata sarà dedicata agli amanti del movimento e della corsa. «Spaccagambe», gara podistica in notturna arrivata al diciottesimo anno di vita, torna tra i gli affascinanti carrugi del borgo della val Nervia. Sei chilometri di percorso [illegible] alla [illegible] castello. Un iter insolito, di grande attrazione per chi, oltre a misurare le proprie capacità agonistiche, vuole esplorare il fascino dei vicoli che abbracciano il paese e che tra salite e discese s'incrociano amabilmente. Il via è alle 21 e 30 nella Piazza della Chiesa (iscrizioni in loco). Il vincitore della categoria amatori, oltre il rimborso spese, riceverà un telefono cordless. Una coppa anche alla società vincitrice. Premio speciale a chi riesce a strappare il tempo record, tenuto da Diego Filippi nel corso dell'edizione, un dvd per chi batterà i 18' e 35".

Ma coloro che non riusciranno a salire sul podio non andranno via a mani vuote. A tutti i partecipanti saranno offerti un bandana e una bottiglia di Rossese. Il Comune di Dolceacqua ha voluto accontentare anche i più piccoli. Per i piccoli corridori che hanno età compresa tra i 4 e 12 anni la partenza è anticipata alle 17 e 30.



I carrugi di Dolceacqua ospiteranno■ l 18ª edizione della «Spaccagambe»

NOTTE MAGICA

Sabato 21 agosto fuochi d'artificio

DOLCEACQUA

Storia e magia. Questo offrirà, come ormai tradizione vuole, il paese dei Doria sabato 21 agosto a partire dalle 22, con l'attesissimo appuntamento dei fuochi artificiali: un evento che si ripete ormai da anni nel suo stupendo scenario. Lo sfondo del Castello della nobile famiglia genovese si sposerà con una variopinta e fiammeggiante scenografia regalando un tocco di magia al paesaggio e trascinando i presenti in una dimensione fiabesca. L'esplosione dei fuochi d'artificio, (ditta Panzera di Carignano) che nasceranno nel letto del torrente Nervia accenderà a giorno una delle ultime notti d'agosto. L'abbraccio del cielo stellato con il borgo illuminato da fantasiose architetture creerà per pochi minuti un'unica realtà in grado di slegare dai pensieri immagini fantasiose e poetiche.

Le coreografie di luce che si innalzeranno al cielo a ritmo di musica illuminando a giorno il castello e il ponte romanico, il mix di esplosive scenografie e futuristici disegni scintillanti sullo sfondo di caratteristiche costruzioni in pietra saranno i grandi protagonisti. Il paesaggio, il cielo sposato con una variopinta e fiammeggiante scenografia e le note di famosi repertori classici regaleranno al borgo un tocco di magia trascinando gli spettatori in una dimensione onirica e accompagnandolo centinaia di anni indietro tra le pagine della storia. Si rivivrà il fascino dell'antica tradizione popolare contadina che vuole che nel borgo popolare di Dolceacqua si accendano tre grandi falò, frutto della competizione di squadre di giovani dei diversi quartieri.

Fuoco: elemento festoso, sacro e purificatore. Attraverso il falò, il luogo di ritrovo, l'elemento primario della festa. Nella ricorrenza religiosa di San Giovanni, data del sollestizio d'estate era ad esempio usanza in passato accendere grandi fuochi attraverso i quali i pastori saltando sul fuoco e facendovi passare gli armenti diedero inizio alla transumanza. Ma si vivranno anche i bui momenti bellicosi. In caso di guerra fuoco, distruzione e morte. Come avvenne nell'antico borgo dei Doria.

Dalla leggendaria presenza dei Celti che forse diedero il nome al paese attingendolo dalla maga Dusaga, al dominio dei signori di Genova, fino alla guerra di successione austriaca del 1744 con la parziale distruzione del piccolo marchesato e del castello. E' il 16 maggio, sono le prime luci dell'alba, il fuoco incrociato delle artiglierie borboniche infligge gravi danni al castello, divampano i primi focolai d'incendio, poi con il trascorrere delle ore l'intera fortificazione diventa rogo.

Le vicende dell'antico comune saranno rilette e ricostruite da fantasiose coreografie di luce e da magnetiche architetture scintillanti: sposate con musiche attinte da un repertorio classico.

COMUNE di DOLCEACQUA

Calendario Manifestazioni

15 - 22 AGOSTO 2004

15 Domenica P.za Garibaldi
SERATA ENOGASTRONOMICA & DANZANTE: "BOATI BAND"

16 Lunedì ore 21,00 P.le s.Filippo
DOLCEACQUA IN LIRICA : Puccini sotto il Castello

17 Martedì ore 21,00 Piazza Mauro
DOLCEACQUA TEATRO: Compagnia dialettale di Ventimiglia "Parola de Suca" commedia in 3 atti di Gianfranco Raimondo - Ingresso Gratuito"

18 Mercoledì Piazza Garibaldi
SERATA ENOGASTRONOMICA E DANZANTE: Serata Giovani

19 Giovedì P.za Garibaldi
DOLCEACQUA IN MUSICA: *Franca LAI e la Piccola Orchestra Genovese* Ingresso Gratuito

21 sabato P.za Garibaldi
SERATA ENOGASTRONOMICA E DANZANTE Con i DolceMusica
ORE 22,30 FUOCHI D'ARTIFICIO

22 domenica P.za Garibaldi
SERATA ENOGASTRONOMICA E DANZANTE KARAOKE con i Black Stage

CON SOCCORSO ALPINO E POMPIERI

Ultimo giorno di battute per l'anziano scomparso

■ Alle 12,30 di ieri sono ufficialmente cessate le ricerche del fungaiolo sanremese scomparso nella giornata di martedì scorso. Soccorso Alpino Nazionale e Vigili del fuoco hanno battuto palmo a palmo la zona tra Pazzo Ghimbegna e Bignone senza rilevare tracce della presenza di Carlo Cavassa, 72 anni, residente a Poggio di Sanremo. I carabinieri si sono attivati dopo che alcune segnalazioni hanno riportato la presenza di un anziano nei boschi nella zona di Triora. [g. ga.]

ISCRIZIONI APERTE FINO A MARZO

Due premi per ricordare la figura di Don Orione

■ Due premi in memoria di San don Orione sono stati promossi dalla Città di Tortona. Il primo riguarda una tesi di laurea, il secondo la divulgazione del messaggio del santo sia attraverso opere letterarie che giornalistiche. Per partecipare all'assegnazione delle borse c'è tempo fino al 12 marzo 2005. Gli interessati, per informazioni, possono rivolgersi alla civica Biblioteca di Tortona, telefono 0131863470. [m. c.]

VITTIME DELLA VIOLENZA NAZISTA



Tre partigiani ricordati a Baiardo

Commemorati a Baiardo tre partigiani caduti

■ Lunedì alle 11 in località San Giovanni di Baiardo saranno commemorati tre partigiani caduti in un conflitto a fuoco con i nazisti il 14 agosto del 1944. L'Associazione nazionale partigiani d'Italia - sezione di di Baiardo - deporrà una corona d'alloro sulla lapide che ricorda il sacrificio del comandante Candido «Marco» Queirolo e di altre due vittime della lotta di Liberazione, «Alfredo» e «Blengino». [g. p. m.]

NUOVI IMPIANTI PER 34 MILA EURO

Riaperta la galleria dopo i lavori dell'Amaie

■ Riaperta la Galleria Francia a Sanremo. I lavori svolti dall'Amaie, per porre rimedio a una perdita d'acqua, sono stati completati. Il traffico caotico dei giorni scorsi non era dovuto esclusivamente al numero di turisti presenti in città ma proprio alla chiusura della galleria. Intanto il Comune ha affidato alla ditta «Elettronica» un intervento di manutenzione ordinaria all'impianto elettrico e a quello dell'analisi dei fumi e di aspirazione della stessa galleria. Costo 34.800 euro. [m. c.]

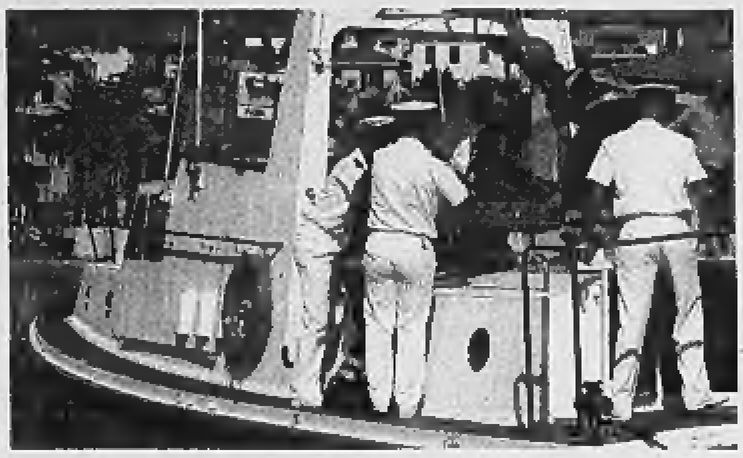
ACCORDO FRA IL COMANDANTE NICASTRO E IL RESPONSABILE CRI ROSSI

Capitaneria e volontari per il soccorso in mare

Nei week end di agosto i militi della Croce rossa si imbarcheranno sulle motovedette per far fronte alle emergenze sanitarie al largo. Il progetto sperimentale potrebbe interessare l'intera estate 2005

Gian Piero Moretti

SANREMO



A volte salvare una vita è una lotta contro il tempo. E quando l'emergenza scatta in mare, lontano dalla costa, o in spiagge isolate, il ritardo dei soccorsi, anche solo di pochi minuti, può rivelarsi fatale. Di fronte alla necessità di poter intervenire tempestivamente con personale specializzato sul luogo dell'incidente, anche se questo si è verificato in alto mare - su uno yacht o su una nave mercantile in transito - la Guardia costiera e la Croce Rossa di Sanremo hanno dato vita ad una nuova squadra di soccorso in mare che sarà operativa durante i fine settimana di agosto, dalle ore 9 alle ore 19.

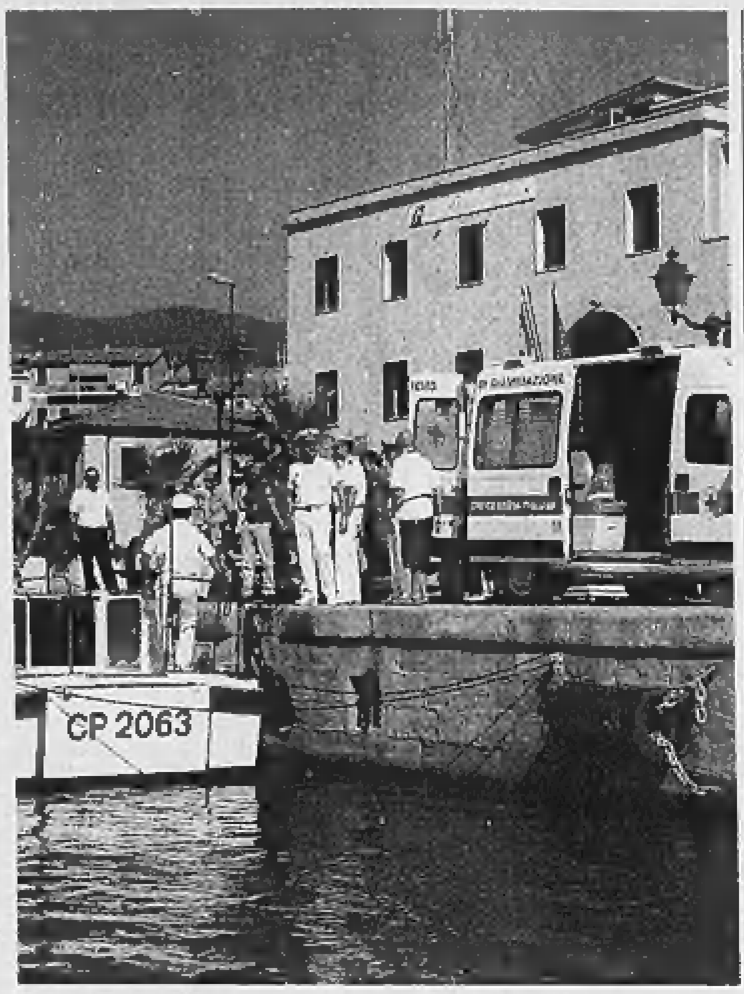
Il progetto, ancora in fase sperimentale (ma probabilmente dal prossimo anno si protrarrà per tutti i week end di luglio e agosto), prevede la presenza costante presso la sede della Capitaneria di equipaggi del pubblico soccorso pronti a salpare con la motovedetta per le emergenze che richiedano un'immediata assistenza sanitaria. Ogni equipaggio sarà formato da tre volontari con diversi anni di esperienza alle spalle. In loro ausilio c'è la motovedetta «Cp 2063» attrezzata per il soccorso sanitario.

I volontari, in caso di emergenza, si imbarcheranno sulla motovedetta portando con sé tutta l'attrezzatura sanitaria necessaria per il primo intervento: la tavola spinale per immobilizzare il paziente in caso di fratture, il collare per bloccare la colonna vertebrale, lo zaino di primo soccorso per medicare eventuali ferite, il «kit» di rianimazione, indispensabile in presenza di casi di annegamenti o infarti.

La collaborazione tra i due enti si concretizzerà anche con uno scambio professionale: «Nei momenti di attesa - spiega il comandante della capitaneria di porto di Sanremo, Cosimo Nicastro - i nostri militari illustreranno il funzionamento delle attrezzature tecniche in dotazione alle motovedette di soccorso e le procedure operative da seguire negli interventi in mare. I volontari della Croce Rossa, invece, simuleranno esercitazioni di primo soccorso».

Soddisfatto anche il commissario del comitato locale della Cri, Alessio Rossi: «E' un momento importante per la formazione dei nostri volontari e degli equipaggi delle unità navali della Guardia costiera che ogni giorno effettuano, rispettivamente a terra e in mare, numerosi interventi a tutela della pubblica incolumità».

Intanto è stata programmata per giovedì 26 agosto alle 19 presso gli stabilimenti balneari della Foce un'esercitazione congiunta fra Capitaneria di porto e Croce rossa con simulazione di soccorso in mare ad un natante in difficoltà, recupero e primo intervento sui feriti.



Migliora il soccorso in mare con il nuovo servizio di Capitaneria e Croce rossa (GATTI)

FESTA DELL'ASSUNTA

Tre nuovi Consoli del mare

SANREMO

Un tempo avevano una funzione determinante: dirimere le controversie legate al commercio marittimo. Oggi i «Consoli del mare», a Sanremo, sono designati dalla Famija Sanremasca. La scelta è caduta su Achille Pennellatore e Giacomo Denaro. Il primo, 49 anni, è il prezioso meteorologo di Portosole. Giacomo Denaro, 43 anni, è primo maresciallo della Marina in servizio a Sanremo. Il 29 agosto 1993, a la Spezia, salvò un bambino di 10 anni. I «consoli» saranno investiti stamane alle 11 al Santuario della Madonna della Costa, presente il vescovo Alberto Careggio. Alle 17,30 sul piazzale Vesco (Porto vecchio) inaugurazione della mostra fotografica «Gente de mar» voluta dal presidente dell'Anmi Sergio Prevosto. Alle 21,30 davanti a Santa Tecla concerto bandistico. Alle 21,15 benedizione delle corone di alloro, imbarco sulla Diana II, corteo di barche illuminate e lancio in rada di una corona in memoria dei dispersi in mare. [m. c.]



Denaro



Pennellatore

in breve

■ **FINISCE FUORI STRADA SOCCORSO A BEUZI**
E' finito fuori strada con una moto a quattro ruote, ieri pomeriggio alle 17,10 in una strada di Beuzi, nel comune di Sanremo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e un'ambulanza di Sanremo soccorso. [m. c.]

■ **NESSUN BRACCONIERE NEL CASALE DI CERIANA**
L'indagine della polizia provinciale che ha portato l'altro giorno al rinvenimento di due fucili non denunciati in un casale di Ceriana non ha portato alla luce alcun collegamento tra il proprietario dell'immobile e casi di bracconaggio che si sono verificati nel Ponente. Le armi sarebbero oggetti da collezione. [g. ga.]

■ **MUSICA E PREGHIERA DOMANI A SAN ROCCO**
Per i festeggiamenti patronali, domani alle 21,15, nella Chiesa di San Rocco di Sanremo, concerto «Black in white. Quando la musica diventa preghiera». Intervengono il coro Troubar Clair, diretto da Paolo Caravati con canti «a cappella», e i musicisti Andrea Zanzottera, Riccardo Anfosso, Alessandro Castaldi. [m. c.]

■ **SI E' SPOSATO IERI L'AVVOCATO PEZZINI**
Si è sposato, ieri a Villa Zirio, l'avvocato sanremese Alberto Pezzini, 37 anni. La consorte è Antonella Gontero di Ivrea. [m. c.]

LE PATTUGLIE «TARTASSANO» LE MANIFESTAZIONI CON IL PATROCINIO DEL COMUNE MENTRE GLI ABUSIVI DILAGANO IN CENTRO

Bancarelle alla Pigna nel mirino dei vigili urbani

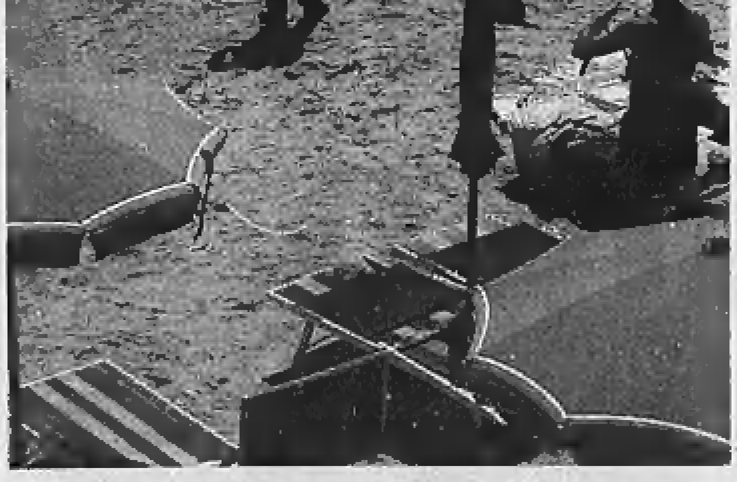
Una raffica di proteste per i controlli sulle concessioni del suolo pubblico

Giulio Gavino

SANREMO

L'iniziativa è stata vincente. Le bancarelle di antiquariato, artigianato e collezionismo nelle piazzette della Pigna hanno avuto un notevole successo di pubblico ma a metterci lo zampino, a rischiare di rovinare la festa, sono stati controlli zelanti della polizia municipale che per due serate di fila, giovedì e venerdì, ha ossessionato ambulanti e organizzatori con le verifiche relative al pagamento della tassa sul suolo pubblico. Vigili presenti, blocchetti delle multe alla mano, mentre a poche decine di metri di distanza, in via Matteotti e sul lungomare di porto vecchio, i clandestini extracomunitari dilagavano con le loro posticce bancarelle con false griffe e ninnoli di ogni tipo. Alla fine le multe la polizia municipale non le ha fatte perchè l'associazione «La Pigna», promotrice della tre giorni di mercatino in notturna, si è accollata la responsabilità bloccando il rischio contravvenzioni. «Abbiamo inoltrato la richiesta per il suolo pubblico - spiega Carmen Boeri una delle battagliere esercenti del centro storico - ma evidentemente, complice il periodo di ferie, qualcosa non ha funzionato». La cosa più strana è che l'accanimento nei controlli sia scattato nonostante l'evento, una manifestazione che alle casse di Palazzo Bellevue non è costata un euro, avesse avuto in extremis il patrocinio dell'assessorato al Turismo. «Questo è quello che succede quando qualcuno si dà da fare e organizza qualcosa nel centro storico. Le bancarelle, gli espositori sono stati complessivamente una cinquantina, hanno permesso di vedere carrugi e piazzette animati. Dovrebbe essere così tutte le sere d'estate». La polizia municipale ha confermato che procederà a controlli per chiarire il «mistero» legato al caso-suolo pubblico. Se da una parte la querelle burocratica verrà sicuramente risolta, dall'altra rimane l'imbarazzo di chi ha promosso l'iniziativa vedendosi poi bersagliato dalle pattuglie. Quei controlli, a ben vedere, potevano essere compiuti con una normale relazione di servizio e con un accertamento affidato agli uffici. La presenza di quei vigili, che del resto facevano soltanto il loro lavoro, dimostra quantomeno l'assurdità di scelte operative che riguardano i controlli sul territorio. Tartassare i commercianti ambulanti in regola con le licenze che arrivano per la prima volta nel centro storico sanremese e tollerare invece i vu' cumprà (l'altra sera erano diciannove nella ventina di metri di fronte ai baretti di portovecchio). «Speriamo che il caso venga risolto - conclude Carmen Boeri - non abbiamo nulla contro la polizia municipale che anzi, con il vigile di quartiere alla Pigna sta facendo molto per il centro storico». Ieri sera c'è stato l'ultimo appuntamento con le bancarelle alla Pigna, poi da stasera i carrugi si animeranno ancora prima per la tre giorni di teatro in piazza San Costanzo e poi ancora per la rassegna «Rock in the Casbah». Appuntamenti che dimostrano la voglia di riscatto e le potenzialità della città vecchia.

MALORE FATALE SULLA SPIAGGIA



Anziana muore ai Tre Ponti

Un'anziana turista lombarda è stata vittima di un malore mortale nel primo pomeriggio di ieri mentre si trovava sulla spiaggia libera dei Tre Ponti. Nella foto di Manrico Gatti gli agenti di polizia intervenuti sull'arenile dopo il disperato intervento di rianimazione che, dopo i bagnini, ha visto impegnata l'auto medicale del 118 e i militi dell'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso. La donna, Giuliana Rigoballo, di Pavia, aveva 75 anni. [g. ga.]

LA RAGAZZA RICOVERATA D'URGENZA, E' SALVA

Giovane tenta il suicidio viene salvata in extremis

SANREMO

Una ragazza sanremese di 25 anni ha tentato l'altra sera di togliersi la vita prima tagliandosi le vene e poi cercando di impiccarsi. A scongiurare il dramma è stato l'intervento provvidenziale di un familiare che, sorprendendo il flagranza la donna, ha chiamato i soccorsi. E' stata un'ambulanza a trasportare la ragazza all'ospedale «Borea» dove, dopo le prime cure, è stato disposto il ricovero nel reparto specialistico psichiatrico del «Saint Charles» di Bordighera dove la paziente, ormai fuori dal pericolo di vita, si trova attualmente sotto stretta sorveglianza medica. Secondo alcune indiscrezioni la giovane protagonista dell'estremo gesto soffriva da tempo di forti crisi depressive.

Sull'episodio, che si è verificato in un alloggio nella zona a levante della città dei fiori, massima riservatezza anche da parte delle forze dell'ordine che hanno ricevuto la segnalazione del tentato suicidio dalle autorità sanitarie. I dati della donna non sono stati resi noti. [g. ga.]



Da Nico, a Diano San Pietro, soluzioni per tanti problemi

Lavorare con il cartongesso

Materiale duttile, garantisce risparmi

DIANO SAN PIETRO

Ristrutturare con il gesso rivestito? Appare la soluzione più adatta per evitare problemi. Questo se, con la ristrutturazione della propria abitazione, si punta a interventi funzionali e duraturi. I vantaggi sono molteplici, come evidenziano i lavori eseguiti dalal ditta Nico di Diano San Pietro, di cui è proprietario Domenico Saguato: riduzione dei consumi energetici per il riscaldamento, aumento del comfort termico-acustico, delineazione di nuovi ambienti senza sovraccarico delle strutture e senza la spesa che si dovrebbe affrontare per allestire un cantiere vero e proprio.


Per le ristrutturazioni di interni molti si affidano alla soluzione cartongesso

La soluzione più valida, dunque, appare quella legata al gesso rivestito. «Comunemente - spiega lo stesso Saguato - si preferisce il nome di cartongesso. Abbinato a profili metallici e a materiali isolanti, permette di realizzare intonaci, pareti interne, contropareti, controsoffitti, superfici curve e strutture protettive contro il fuoco, infine isolamenti termici e acustici. E' un materiale estremamente duttile ed efficace».

Ancora Saguato: «Questo sistema assicura la massima adattabilità agli impianti elettrici e idraulici, assicura la possibilità di svolgere modifiche in corso d'opera e consente la riduzione degli sprechi di materiale. La nostra ditta realizza controsoffitti costituiti da lastre di cartongesso fissate su telai metallici. Possono essere montati sotto qualsiasi tipo di supporto e assicurano superfici lisce, senza giunte a vista e pronte a ricevere qualsiasi tipo di trattamento. Le pareti sono allestite avvitando le lastre su una sagoma di metallo da cui si possono ricavare pareti di vario spessore. Può essere fissata mediante tasselli o incollata per non rovinare il pavimento o essere rimossa».

Chi pensa che le pareti di cartongesso siano fragili sbaglia. Sono resistenti anzi, e assicurano l'isolamento, sopportando l'aggiunta di impianti tecnici. Facile far passare guaine e tubi, ma anche inserire scatole elettriche. Inoltre sono ideali per evitare il problema, vera piaga per qualcuno, delle pareti fredde che causano macchie e muffe. Alla Nico hanno pronta ogni tipo di soluzione.

SICUREZZA

Adesso è più facile smaltire l'amianto

SAN LORENZO. Qualche mese fa in Regione Baitè, a Imperia, un'ottantina di famiglie che abita alcuni palazzi ospitanti alloggi popolari avevano scritto alla Regione chiedendo la sostituzione dei tetti in amianto. Ne era nato un caso tuttora irrisolto. Forse non sapevano che ora è più facile e conveniente smaltire questo materiale, considerato altamente cancerogeno. L'azienda edile G.A. Srl di San Lorenzo al Mare è specializzata proprio nel trattamento dell'amianto: i suoi tecnici, vestiti con camici bianchi e con indosso una mascherina, simili quasi a dottori o meglio chimici, vanno sul posto, compiono i sondaggi e i trattamenti, infine rimuovono ogni più piccola traccia di veleno. A conclusione del ciclo, l'amianto smaltito viene stoccato e portato in discarica.

Ma la ditta condotta da Agostino Graziadio vanta ampie credenziali anche nel settore del risanamento. Il suo punto di forza è rimettere a nuovo una struttura cadente, qualsiasi siano le sue condizioni.

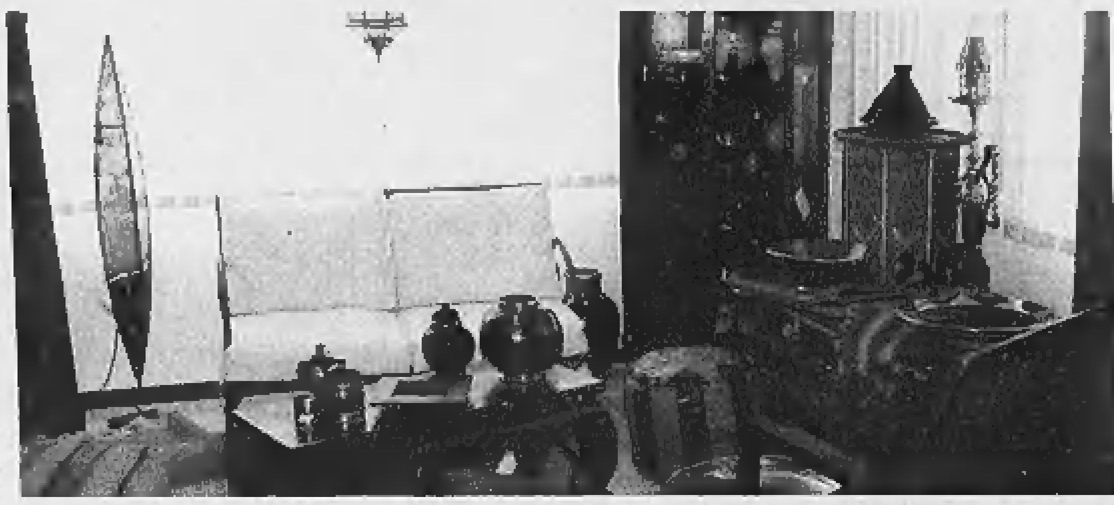
Nel negozio di Oneglia esposti gli ultimi arrivi: tavolini a mosaico e salottini in tek

Dall'Oriente mobili per arredare casa

Merce da Marocco e Indonesia a Emporio d'Oltremare

IMPERIA

Nuovi arrivi da Emporio d'Oltremare, il negozio sotto i portici di via Berio, a Oneglia, dove si trovano cose che arrivano dalle lontane terre d'Oriente e dal cuore dell'Africa. In questi giorni si possono ammirare oggetti e mobili fatti in Marocco e Indonesia. Le caratteristiche sono quelle che contraddistinguono la merce esposta da Emporio d'Oltemare: unicità del pezzo, la sua originalità, la pregevole fattura, la resistenza visto che si tratta di opere fatte a mano. E allora c'è ampia possibilità di scelta: lampade in pelle che fanno tanto Mille e una Notte, tavoli a mosaico per esterni, mobiletti dipinti a mano. Tutta merce che proviene dal Maghreb.


A Emporio d'Oltremare, a Oneglia, sono arrivati nuovi mobili in tek dall'Indonesia e oggetti dal Marocco

In quanto all'Indonesia, il cliente avrà a disposizione salottini in legno di tek, poltroncine in tek e rattan, oppure in legno di banano, con cui arredare le verande.

Ma è estate e, come informa la titolare Milena, «vanno forte l'abbigliamento e gli accessori: le sete tradizionali thailandesi, le borse ricamate a mano, in rattan, e le babbucce. In genere, comunque, c'è parecchia attenzione intorno allo stile etnico: sia per la particolarità del prodotto che per il prezzo, assolutamente concorrenziale».

Milena e il marito, Alvaro Ricotti, hanno iniziato l'attività otto anni fa. La passione per i viaggi li ha portati in ogni parte del mondo, l'amore per le cose belle li ha spinti a condividere con altri questo sentimento. Oltremare regala sensazioni uniche, visto che un oggetto tra quelli che si trovano nel negozio rimanda ad altri mondi, ad altre civiltà e culture.

La coppia ha altri tre negozi ad Albenga in via Oddo 13, ad Alassio nel prolungamento del budello e a Sanremo in via Corradi 51.

L'azienda di Diano Marina installa anche parapetti, cancellate, ringhiere e scale a chiocciola

Le grate in ferro, preziosa difesa contro Diabolik

Carpenteria Metallica è specializzata nel montare barriere antiladri

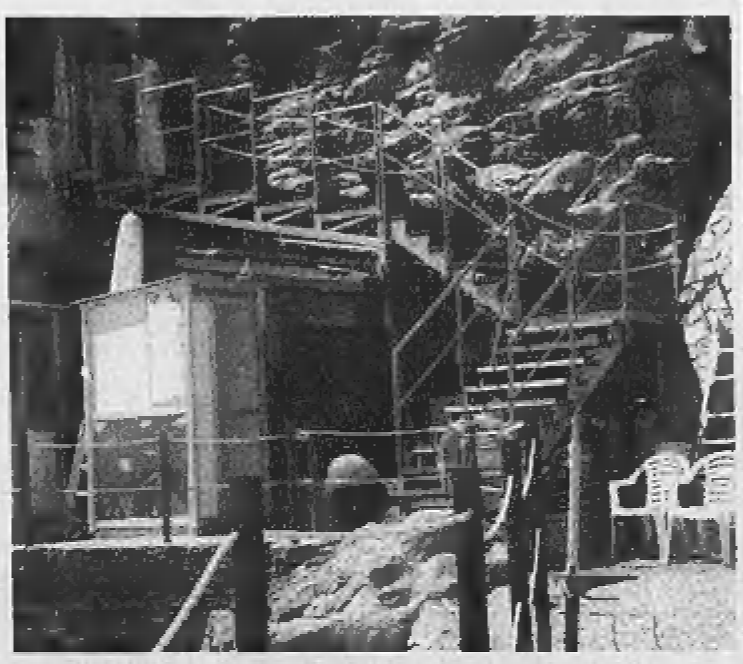
DIANO MARINA

Un mese fa a Diano Marina i ladri sono entrasti di notte in una villa di un quartiere residenziale, addormentando con uno spray soporifero i proprietari e andandosene con circa ottomila euro e la macchina del padrone di casa, gestore di un'officina meccanica dove si riparano moto. «Uno choc, scoprire che avevano violatola la tua privacy», aveva spiegato la vittima, ponendo l'acccento, più che sul danno economico, su quello psicologico. In casa dormivano lui, la moglie e un bimbo. «Ancora adesso mi addormento con difficoltà e la notte sono assalito dagli incubi», racconta.

Ebbene, per evitare di incappare in queste disavventure che non si sa mai come finiscono, ci sono le proposte dell'azienda Carpenteria Metallica Monade, di Diano Marina, diretta da Roberto Covini e Flavio Calcagno. La ditta realizza grate di sicurezza e cancelli in ferro a prova di Diabolik e a prezzi contenuti. Contro i ladri, soprattutto le grate sono quanto di meglio si possa trovare in materia di protezione: poi i tempi di realizzazione sono brevi, montarle è facile e, come detto, i costi sono contenuti. Da sempre sono il sistema di difesa più adottato al mondo, e quello più efficace.

Ma la Carpenteria Metallica è specializzata anche nell'installazione di ringhiere, cancellate, scale a chiocciola, portoni, parapetti. Insomma, tutto quanto riguarda la tutela e, perchè no, la comodità.

Tra l'altro l'azienda sta utilizzando il web per esporre sul proprio sito i vari tipi di offerta. La Carpenteria Monade, situata nell'omonima via a Diano, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 19, e il sabato dalle 8 alle 12.


Una scala al Porteghetto, esempio di come lavora Carpenteria Metallica

E' SUCCESSO NELLA NOTTE

Barca affondata nel porto di Feriolo

■ Misterioso affondamento, la scorsa notte, di una imbarcazione ormeggiata nel porticciolo turistico in frazione Feriolo a Baveno. Il natante si è inabissato sui fondali e non si escluderebbero due ipotesi: parziale cedimento della carena o uno scherzo di pessimo gusto messo in atto da ignoti. Sono in corso le indagini della polizia di Verbania. Le dichiarazioni di alcuni testimoni potrebbero agevolare la ricostruzione del fatto. [s. r.]

OGGI A PREMENO

Fiera dell'editoria locale a Villa Bernocchi

■ Festeggiamenti a ripetizione nel giorno di Ferragosto. Nelle frazioni di Esio e Pian di Sole a Premeno si celebra al mattino la festa patronale; a Villa Bernocchi ultimo giorno di apertura della Fiera del Libro, dedicata in particolare all'editoria locale. Il programma della giornata prosegue alle 16.30 con la tradizionale Grande Tombola con ricchi premi e alla sera musica e danze con Carlos y Sabor Tropical. [s. r.]

RAFFORZATI I CONTROLLI ALLE FRONTIERE



Controlli della polizia a Domodossola

Arrestato dalla polizia sul treno a Domodossola

■ Sono stati rafforzati i controlli alle frontiere con la Svizzera in vista del Ferragosto e nell'ambito delle misure contro il terrorismo internazionale. Durante un controllo sul treno Ginevra-Milano la polizia di frontiera di Domodossola ha arrestato Francesco Vono, 56 anni, di Torre di Ruggiero (Catanzaro). Era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Como nell'ottobre scorso. [c. bo.]

A GRANEROLO DI OMEGNA

Motocarro di artigiano incendiato con benzina

■ Sarebbe di origine dolosa l'incendio che la scorsa notte ha distrutto un furgoncino «Ape Car» (di proprietà di un artigiano della zona) parcheggiato nei pressi del centro della frazione Granerolo. Ignoti avrebbero dato alle fiamme il mezzo mediante l'impiego di liquido infiammabile. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri di Gravellona Toce che hanno avviato un'indagine per risalire agli autori del gesto. [s. r.]

IN CONSIGLIO SARANNO DECISIVI I VOTI DI AN E FI. DIVERIO: «TENTO ANCORA DI UNIRE LA COALIZIONE»

«Ora il sindaco deve dimettersi»

Stresa, la minoranza presenta la mozione di sfiducia

Luca Gemelli

STRESA



Il sindaco Giorgio Diverio

«Chiediamo la convocazione del consiglio comunale perché voti la sfiducia al sindaco»: è questo in sintesi il contenuto della mozione, sottoscritta dai consiglieri di minoranza della lista «Stresa Viva» e «Stresa e Frazioni», nonché dall'indipendente Mauro Fortis, che sarà protocollata in comune lunedì mattina.

«Si tratta della richiesta a tutti i consiglieri comunali di un atto di responsabilità nei confronti dei cittadini ed elettori, visto quanto sta succedendo nella gestione della pubblica amministrazione di Stresa, considerata la disastrosa azione perpetrata dal sindaco Diverio nell'affrontare la crisi politica» si legge nel documento «considerata anche la inconciliabile frattura nella composizione della maggioranza consiliare, che ha compromesso il rapporto di rappresentanza stabilitosi nella consultazione elettorale».

Per l'esame della mozione dovrà essere convocato, così come prescrive la legge, un consiglio comunale entro i prossimi venti giorni: la minoranza complessivamente può contare su sette consiglieri, ma per l'approvazione della sfiducia al sindaco Giorgio Diverio saranno comunque necessari nove voti. Fondamentale sarà quindi l'atteggiamento dei consiglieri di Alleanza Nazionale e di Forza Italia, che al momento, tra l'altro sostengono solo esternamente l'amministrazione del sindaco Giorgio Diverio. Vale ricordare però che a tutt'oggi le due forze politiche hanno escluso pubblicamente l'ipotesi della sfiducia al primo cittadino leghista, pur rimanendo al di fuori della giunta.

«Crediamo sia doveroso che i consiglieri comunali dimentichino per una volta le appartenenze e gli ordini dei partiti e si assumano invece le loro responsabilità: è infatti sotto gli occhi di tutti i cittadini il fatto che, mentre si cercano soluzioni politiche alla crisi, l'attività amministrativa è ferma e i problemi di Stresa rimangono irrisolti» spiegano Nino Giovanetti e Giuseppe Bottini «non abbiamo dubbi che l'arrivo del commissario prefettizio e l'indizione di nuove elezioni non potrebbe che fare del bene al paese, andando verso la soluzione dei mille problemi non risolti che questa amministrazione non ha saputo affrontare».

«La mozione di sfiducia è un atto di competenza del consiglio comunale e se la minoranza sarà in grado di raccogliere i nove voti, questo farà terminare l'esperienza dell'attuale amministrazione» dice Giorgio Diverio, sindaco leghista.

«Vorrei ricordare che la scelta di tentare una ricomposizione della coalizione è dettata solo ed esclusivamente dalla consapevolezza, che Stresa ha bisogno di essere amministrata per portare a compimento i programmi previsti» aggiunge il primo cittadino, che esclude quindi l'ipotesi di rassegnare a breve le dimissioni.



Stresa è ad un passo dal commissariamento. Daverio tenta ancora una ricomposizione

in breve

■ **SCOUT DAL BRASILE**
Sono rientrati ieri gli scout verbanesi che hanno partecipato ad un campo di lavoro a Rio de Janeiro in Brasile. Nel corso del soggiorno il gruppo, formato da 14 ragazzi, ha contribuito alla ristrutturazione di una chiesa. Riccardo uno dei ragazzi ha detto: «Abbiamo capito da vicino che cosa significa il dramma della povertà». [f. ru.]

■ **UCCELLI MIGRATORI**
Presso la Riserva Naturale di Fondotoce è possibile sino al 19 settembre assistere alla «cattura», all'inanellamento e alla catalogazione e alla successiva liberazione degli uccelli migratori. Fanno da guida a tutte le fasi dell'importante progetto gli operatori del Centro di inanellamento. Gli interessati alla visita devono telefonare al numero 0323-496596 per accordarsi sulle modalità d'accesso alla Riserva. [s. r.]

■ **DAL SAHARA A BOLETO**
Dal Sahara alla Foresta è il titolo della conferenza incontro organizzata per mercoledì sera alle 21.30 al Circolo Arci di Boleto a Madonna del Sasso da Alberto Nicheli Albertoni. Il giornalista esploratore, collaboratore di riviste specializzate, proietterà diapositive e musiche di popoli delle coste del Mediterraneo sino al golfo del Benin. [v. a.]

■ **ELICOTTERO A CAMPELLO**
Inaugurata a Campello Monti, l'ultimo paesino della Valle Strona, una piazzola per l'elisoccorso. L'opera, voluta dalla stazione del Soccorso Alpino di Omegna e di Valstrona, è indispensabile per un maggior controllo e possibilità di intervento in caso di emergenza. Sono decine le operazioni di soccorso compiute ogni anno nella zona ed il supporto dell'elicottero risulta indispensabile. [v. a.]

LEGAMBIENTE CONDANNA LE DICHIARAZIONI DI ACTIS. OGGI L'INIZIATIVA

«Il presidente del Parco nazionale eviti battute sconce sui detenuti»

VERBANIA

Ancora critiche alle dichiarazioni del presidente del Parco nazionale Alberto Actis che nei giorni scorsi aveva auspicato un ritorno dei lavori forzati come processo rieducativo per i detenuti. Frasi in un secondo tempo soltanto addolcite («pensavo ad una legge speciale che offrisse sconti a chi fa lavori socialmente utili, ho voluto usare toni forti per muovere un po' le acque») ma mai smentite.

E ieri, al ritorno da alcuni giorni di ferie, anche la presidente del Circolo Verbano di Legambiente ha voluto prendere le distanze da Actis: «Ho letto le battute incresciose del presidente del Parco sulla questione dei 'lavori forzati' a violentatori e stupratori e a quant'altre categorie di malviventi. Evidentemente non ha ancora colto la differenza fondamentale che esiste tra la battuta sconcia da bar e le dichiarazioni istituzionali, che devono essere frutto di moderazione e di equilibrio etico. Come presidente del Circolo Verbano di Legambiente, che partecipa attivamente all'iniziativa 'Recupero ambientale, promossa in favore dei detenuti presso il carcere di Verbania, mi dissocio totalmente dalle frasi di Actis. La Repubblica Italiana si è data una Costituzione, che prevede le pene carcerarie con finalità di pentimento e di recupero. Il lavoro (e soprattutto l'apprendimento di un lavoro utile) può essere un percorso di redenzione, mai di punizione. L'iniziativa di questo Ferragosto deve servire ad aprire un dialogo tra un luogo di detenzione e la città che lo ospita: nessuno, tantomeno il presidente di un Ente pubblico, si erga a giudice di persone già giudicate e condannate».

L'iniziativa dei ventuno detenuti a bassa pericolosità sociale (saranno scortati da polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato) è prevista questa mattina a Pian d'Arla, in comune di Aurano. Da qui ci sarà un collegamento con il giudice Giovanni Tinebra, capo del Dipartimento della polizia penitenziaria. Dovrebbe essere presente ad Aurano il ministro all'Ambiente Altero Matteoli. Massimiliano Forgione, direttore del carcere verbanese, illustrerà il significato sociale dell'iniziativa che fa parte di un ampio lavoro rieducativo.

In questo caso però non si tratta di lavoro perché i detenuti offrono gratuitamente il loro tempo in opere di pubblica utilità. Un'inziativa che coinvolge anche il Wwf e presto sarà ripetuta con la pulizia delle spiagge del Lago Maggiore. [c. bo.]



Amelia Alberti di Legambiente

GARA DA PASSO DI PREMIA A SALECCHIO. POI LA FESTA

I podisti si sfidano nel villaggio walser

PREMIA

Si svolge questa mattina, con partenza alle 9, la cronoscalata da Passo a Salecchio, nel Comune di Premia. La gara podistica, che si svolge ogni anno a Ferragosto, è entrata ormai tra le classiche della corsa in montagna. Al via ci saranno oltre centocinquanta atleti con i migliori della specialità.

Al vincitore verrà consegnato il Trofeo dedicato alla memoria di Candido Pali, morto prematuramente quattro anni fa, uno degli animatori più intrapredenti per il mantenimento delle tradizioni di Salecchio, l'ultimo paese walser ad essere abbandonato nel corso degli anni Sessanta. Pali aveva fattivamente collaborato all'organizzazione delle feste della Candelora (prima domenica di febbraio) e della Vergine Assunta che si celebra ogni anno a Ferragosto e che richiama sempre la presenza di almeno tremila persone che salgono ad ammirare la suggestiva architettura rurale dei «padri» delle Alpi. Parecchi pure gli ex-residenti che ritornano a riaprire le caratteristiche case appoggiate sui funghi di legno. Un altro trofeo verrà assegnato dal rifugio Zumgora (in walser significa in cima all'orrido) e ci saranno premi per i primi quindici arrivati sia nella categoria maschile che femminile.

Dopo la gara c'è la festa campestre con la degustazione di prodotti enogastronomici ossolani. Agli escursionisti è consigliata una torcia per attraversare la galleria. [f. ru.]

SI PARTE DAL MONUMENO DEDICATO AL «CAPITANO» E SI ARRIVA DOVE FU UCCISO NEL FEBBRAIO '44

Da Cireggio a Megolo sul sentiero di Beltrami

Domani e martedì la marcia per ricordare luoghi e protagonisti della Resistenza

Vincenzo Amato

OMEGNA

Da Cireggio a Megolo. Transitando dall'Alpe Camasca, da Fornero e da Campello Monti, in Valstrona, sulle orme del Capitano Beltrami e dei dodici partigiani che con lui si sacrificarono sessanta anni fa nella Battaglia di Megolo. E' un pellegrinaggio sui passi della Storia quello proposto da alcuni anni dalla Comunità Montana Cusio Mottarone e dal comune di Omegna in collaborazione con i comuni delle località attraversate e l'Anpi del Cusio.

«Quest'anno ricorre il 60° della Battaglia di Megolo - ricorda Alberto Buzio, sindaco di Omegna ed in passato fra i partecipanti alla marcia - e ripercorrere, anche se in condizioni decisamente diverse, quei sentieri e quelle stradine che nel febbraio del 1944 percorsero Filippo Beltrami ed il suo gruppo, è come riaprire una pagina importante della nostra storia. Un capitolo che deve essere letto e riletto per non dimenticare che se oggi siamo liberi lo dobbiamo soprattutto a loro che si sacrificarono per la nostra libertà». Il «Sentiero Beltrami» è da alcuni anni un appuntamento per decine e decine di persone e si svolge regolarmente il 16 agosto e quest'anno, in considerazione anche dell'alto numero di partecipanti, anche martedì.

Per domani il programma prevede il ritrovo alle 8 a Cireggio davanti al Monumento che ricorda il Capitano Beltrami e mezz'ora dopo la partenza per Quarna seguendo la mulattiera del Fontegno. Il transito a Quarna Sopra è previsto per le 10.30 e l'arrivo all'Alpe Camasca, dove il gruppo di Omegna si incontra con il gruppo proveniente dalla Valle Strona, è per le 13; segue il pranzo e subito dopo ci sarà un intervento di Carla Moscatelli.

La camminata prosegue sino a Fornero o, per chi lo desidera, con il rientro a Quarna. Per quanti proseguiranno per la Valle Strona è previsto l'arrivo a Fornero per le 18.15 e dopo l'aperito di benvenuto al Ristorante «Da Libero» ci sarà la possibilità o di pernottare in Valle Strona o di rientrare in pullman ad Omegna. Il programma di martedì è alquanto simile con alle 7.20 il ritrovo in piazza Beltrami ad Omegna e partenza con pullman, gratuito, sino a Campello Monti in Alta Valle Strona. Alle 8 da Campello si parte per Megolo con sosta al lago Ravinella; alle 13 pranzo all'alpe Ococco offerto dal comune di Pieve Vergonte ed alle 17.30 arrivo a Megolo. Alle 18.30 è previsto il rientro, in pullman gratuito, ad Omegna. Ad accompagnare i partecipanti al «Sentiero Beltrami» ci saranno le guide del Consorzio Guide Alpine e Wilderness. «Questa iniziativa aperta a tutti è davvero importante - conclude Buzio - mi piacerebbe vedere tanti giovani. Sarebbe un modo per capire tante cose di ieri e di oggi ricordando che quei morti a Megolo erano giovani e giovanissimi che non esitarono a lanciarsi in una Battaglia che sapevano sarebbe costata loro la vita pur di non rinunciare ai loro ideali di libertà».



Filippo Maria Beltrami, il «Capitano»

DOCUMENTO DOPO I DIBATTITI AL FESTIVAL DELL'UNITA' DI VILLADOSSOLA

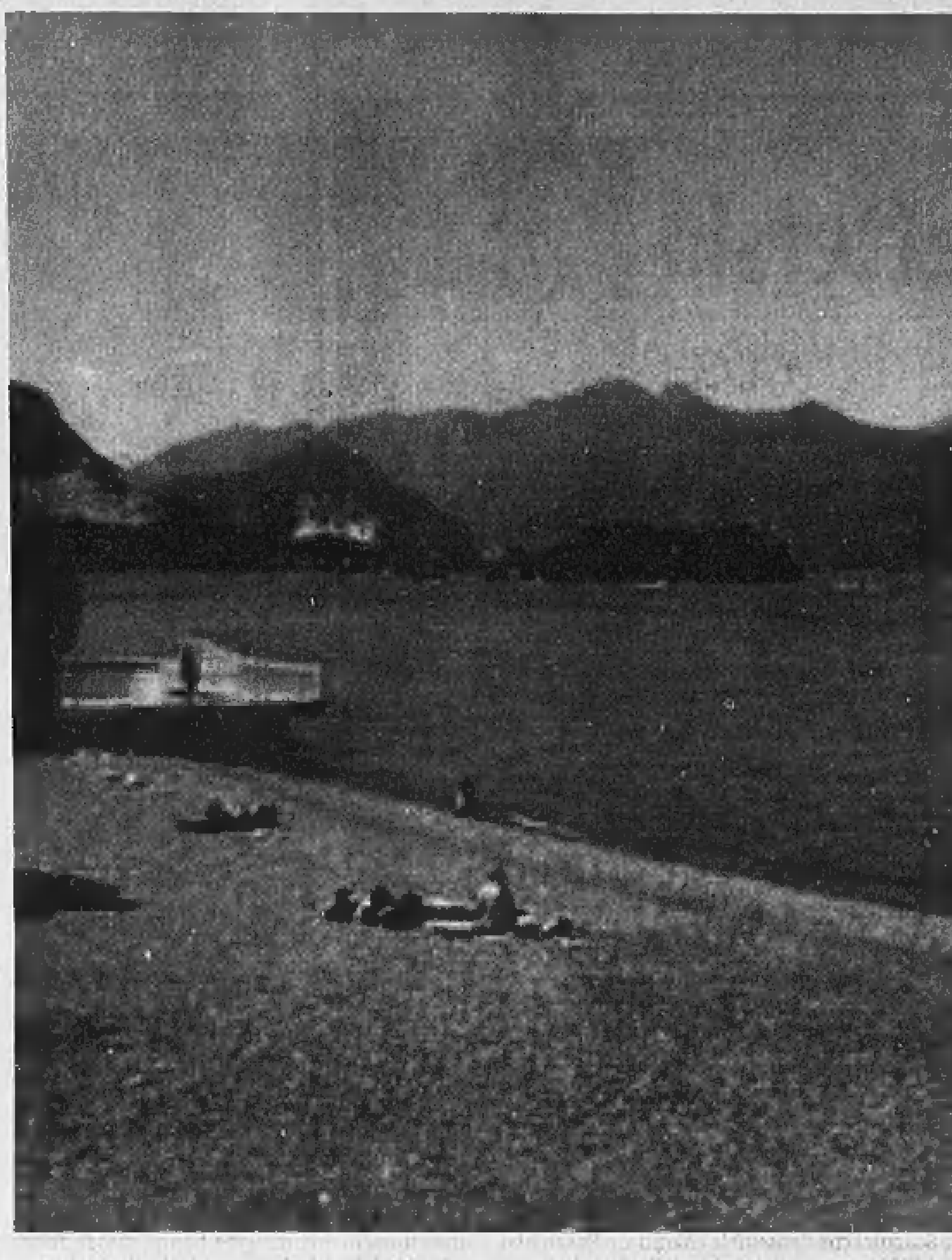
«La montagna è ambiente e cultura da rilanciare»

■ «La montagna non è un peso per la collettività ma è un ricco patrimonio ambientale e umano, fatto di cultura, tradizioni, di soggetti economici e sociali, a cui non si può rinunciare». E' quanto è emerso in questi giorni di dibattiti al Festival nazionale de L'Unità sulla montagna che si sta tenendo alla Lucciola di Villadossola. Si è perfino parlato di creare un «Manifesto per la difesa e la valorizzazione della cultura a rischio di scomparsa nelle zone montane». Marco Travaglini, della direzione nazionale dei Democratici di sinistra dice: «Alla montagna e alla sua gente vanno garantite condizioni di vita equivalenti a quelle di tutte le altre comunità civili. Caposaldo di questo obiettivo è il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio esistente, intorno al quale si possono creare le condizioni economiche per produrre redditi. Per far questo occorre avvalersi di leggi di settore». Passaggio fondamentale del manifesto è che nessun progetto di sviluppo può prescindere dall'identità delle popolazioni: «Qualsiasi programma economico - dice Travaglini - non può essere costruito slegandolo dalla cultura del territorio. Qualsiasi cosa nuova si voglia fare deve nascere da un confronto con quanto già esiste. I manufatti della civiltà contadina (edifici, terrazzamenti, fontane, abbeveratoi, strutture agrarie) è un patrimonio storico culturale che va tutelato. E' da qui che bisogna partire». Come fare a rendere piena la presenza dell'uomo in montagna? Secondo quanto suggerito dagli interventi al Festival de L'Unità occorre sollevare «all'attenzione delle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie il problema del riconoscimento della specificità della montagna con atti legislativi coerenti che attraverso misure organiche forniscano pieno sostegno ad azioni di salvaguardia e di rilancio». Inoltre bisogna incalzare le istituzioni locali affinché mettano in campo azioni per «preservare dal degrado tutti gli insediamenti tradizionali esistenti come i tetti in piode, le stalle, le case contadine che rappresentano «un elevato valore simbolico ed identitario». [f. ru.]

Proposte d'arte e natura, a pochi chilometri da Novara, per trascorrere il giorno di Ferragosto e i prossimi weekend

Tra lago, giardini e il Mottarone

Piccoli tesori antichi nelle frazioni di Stresa





E' ferragosto ma Novara non è deserta. Nei paesi le feste frazionali e patronali sono particolarmente affollate. Le piscine offrono un'alternativa e una fufa dall'afa almeno per qualche ora. Sui laghi e nelle vallare in tanti si concedono la gita in giornata.

Le mete novaresi e del Vco possono regalare a tutti, oggi e domani ma anche nei prossimi finsettimana, una giornata fuori porta, un itinerario nel silenzio, uno spettacolo naturale a poca distanza dalla città. Anche in Internet è facile scovare in pochi minuti una proposta che si attagli quanto a tempo, distanze, caratteristiche e costi.

Si può pensare, per esempio, ad una gita sul Mottarone e dintorni: è la montagna più vicina e più accessibile da Novara, Arona, Stresa. «La montagna dei due laghi», così è soprannominato il Mottarone, per la particolare posizione da cui si può godere di un panorama suggestivo che abbraccia sia il Lago Maggiore che il Lago d'Orta, al tempo dei pionieri era accessibile da Stresa soltanto a piedi, utilizzando le vecchie mulattiere degli alpigiani. Nel 1911 arrivò poi la ferrovia, la prima costruita in Italia con cremagliera e trazione elettrica costruita in Italia.

Una tappa originale e ideale per chi ama la natura e la botanica si trova proprio lungo la strada che porta al Mottarone a 755 metri d'altezza: è il giardino botanico Alpinia che raccoglie 700 specie di piante prevalentemente alpine e officinali.

E' rilevante la presenza di una fonte d'acqua oligominerale che, assieme alla spettacolarità del panorama, fa di questo giardino un luogo tranquillo e ameno dal quale ammirare nelle giornate più terse ben sette laghi (Maggiore, d'Orta e cinque laghi lombardi) e le Alpi italiane e svizzere.

La superficie sulla quale si estende il giardino, nato nel '33 su iniziativa dell'ingegnere Gino Ambrosini, è di 12 mila mq.

Un trekking alla portata di tutti per fiato e impegno è quello che collega le frazioni di Stresa di Carciano e Levo. Partendo da Carciano si può percorrere il sentiero del Cai che finisce a Levo a circa 600 metri.

Il percorso offre suggestive panoramiche della Riviera Borromea e permette di osservare una serie di cappelle votive e chiese tipiche del lago Maggiore. Arrivando nella frazione di Levo, si può ammirare l'antica chiesa dei Santissimi Giacomo e Filippo da tutti chiamato «Santuario».

Il Campanile del Santuario risale all XXI° secolo ed è stato classificato come monumento nazionale. Nell'oratorio del Santuario si possono ammirare le due steli presumibilmente d'epoca romana in ottimo stato di conservazione e sul retro, probabilmente l'antica entrata della chiesa, è posta una trave in pietra con l'immagine del sole e una polla in pietra esterna di antica foggia.

Scendendo verso il centro del paese e proseguendo in direzione Gignese, si incontra una fonte sorgiva di rara purezza che sgorga direttamente dalla roccia.

Dopo circa dieci minuti di cammino sotto un viale alberato da dove si può ammirare lo splendido paesaggio del lago, si incontra sulla sinistra il sentiero del Cai che percorrendolo porta direttamente a Stresa, passando dalle cascate del «Pissarot» alte circa 25 metri. Un tesoro di acqua, borghi e vegetazione che merita di essere ammirato.

Uscendo dal borgo di Levo, scendendo verso Baveno sulla strada Delle Due Riviere, dopo circa due chilometri c'è per esempio il borgo di Someraro: sul rapido pendio sono costruite le vecchie case dal colore bruno della pietra locale e nuove villette dai giardini curati. D'autunno nei boschi che circondano queste frazioni si possono raccogliere funghi e castagne. Un'altra meta ricca di testimonianze antiche e circondata da boschi, frutteti e giardini è Magognino dove si contano circa un centinaio di residenti ma in quetso periodo sono numerosi i villeggianti che trovano in questa e nelle altre frazioni di Stresa le condizioni ideali per una vacanza a tutto relax.

Non si può infine non citare la frazione Alpino: nel sito Internet dedicato a Stresa e dal quale sono tratte numerose informazioni, il nome Alpino deriva probabilmente dall'albergo Alpino che il sacerdote Ambrosiani ricavò da un suo alpeggio.

Lo stesso fu poi venduto alla famiglia Adami di Baveno che lo trasformò nell'importante Grand Hotel Alpino: nei registri figurarono visitatori e frequentatori che un tempo non si chiamavano vip ma erano personaggi illusrti e teste coronate.

NELL'ATTESA

Spot e curiosità sulle «Settimane»

Lo spot d'effetto sulle reti nazionali è accattivante e il Lgao Maggiore appare più bello e romantico che mai. Per le Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore si avvicina il momento dell'inaugurazione e i preparativi nel quartier generale fervono. L'obiettivo è di riportare le «Settimane» ai fasti degli anni d'oro e lo sforzo dell'organizzazione è notevole. La data da ricordare è venerdì 20 agosto per l'apertura della 43ª edizione. Ci sono anche altri appuntamenti musicali di buon livello, nel Verbano, che non godono certo della celebrità delle Settimane ma che arricchiscono l'offerta agli amanti della classica: per esempio martedì 24 agosto il cartellone di «Lago Maggiore Musica 2004» propone a Villa Francesca di Stresa dalle 21 Michele Manuguerra alla chitarrae Eva Duero, ballerina, nel recital «Dai classici spagnoli al flamenco». Organizza la Gioventù Musicale d'Italia. Per avere tutti i dettagli sugli appuntamenti che si tengono a Stresa e sul Lago Maggiore, si possono consultare i numerosi siti in Internet dedicati al Lago Maggiore oppure si può contattare l'Agenzia Turistica Locale.

